



  
**COMUNE DI NAPOLI**

**QUESTION TIME**

**SEDUTA DEL 06 AGOSTO 2018**

## Indice Analitico Progressivo

|   |     |
|---|-----|
| INIZIO QUESTION TIME ORE 11:05. ....  | 5   |
| Numero 1, progressivo 466: "Scultura in metallo sulla Torre di Porta Capuana". ....   | 5   |
| Numero 2, progressivo 467: "Criticità del Maschio Angioino". ....   | 7   |
| Numero 7, progressivo 513: "Disagi dovuti ai cantieri aperti in città, in particolare Stazione Duomo, Linea 1 Metropolitana". ....  | 9   |
| Numero 5, progressivo 510: "Disagi al Parco San Paolo per i lavori della Metropolitana Linea 7".<br>.....   | 13  |
| Numero 8, progressivo 514: "Carenza di organico, in particolare nell'Ufficio Anagrafe della V<br>Municipalità e organizzazione degli uffici". ....  | 18  |
| FINE QUESTION TIME ORE 12:07. ....  | 21  |
| "Ratifica Delibera di Giunta Comunale, numero 288 del 14 giugno 2018: "Variazione di<br>bilancio, per l'applicazione di quote di avanzo vincolate a seguito di una delibera ex CIPE,<br>riordino dei collettori principali della rete fognaria della zona orientale della Città di Napoli. : ".   | 65  |
| "Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 290 del 14 giugno 2018: "Lavori di restauro<br>della facciata prospiciente Via Stella e del Chiostro, dell'ex Conservatorio Rosariello alle Pigne,<br>attuale sede del Plesso Febreliano". ....  | 79  |
| Ratifica Delibera di Giunta Comunale, numero 296 del 21 giugno 2016: "Approvare con i<br>poteri del Consiglio, la variazione di bilancio di previsione del 2018 -2020, annualità 2018,<br>approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 30 del 23 aprile, per l'applicazione<br>di una quota dell'avanzo vincolato, relativo agli esercizi precedenti, l'importo di 161.905,80 sul<br>capitolo di spesa". ....             | 85  |
| Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 300 del 21 giugno 2018: "Variazione di Bilancio<br>di previsione 2018 - 2020, annualità 2018, per rimodulazione delle spese finanziarie da entrate<br>da titoli abitativi edilizi e da sanzioni ex D.P.R. 380/2001 - Approvazione da parte della Giunta,<br>con i poteri del Consiglio". ....   | 90  |
| Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 301 del 21 giugno 2018: "con i poteri del<br>Consiglio Comunale, ai sensi degli articoli 42 Comma 4 e 175 Comma 4 del Decreto Legislativo<br>267/2000 e ss.mm.ii. proporre alcune variazioni al bilancio di previsione 2018/2020, annualità<br>2018 parte spesa". ....  | 95  |
| "Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 302 del 21 giugno 2018, avente ad oggetto con i<br>poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 -<br>Variazione al Bilancio di previsione 2018/2020 - Annualità 2018 per l'applicazione di quote di<br>avanzo vincolato per garantire la prosecuzione di interventi previsti dal piano sociale di zona<br>2017/2019 - II annualità".<br>..... | 107 |

"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 330 del 2 luglio 2018 avente ad oggetto: con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000 variazione del Bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018 e 2019, relativa agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa - Finanziamento Piano di Azione e Coesione - Infanzia - II Riparto". ..... 111

"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 334 del 4 luglio 2018 avente ad oggetto: coi poteri ex articolo 52 Comma 4 e articolo 175 Comma 4 TUEL - Variazione al Bilancio Comunale adottato dal Consiglio Comunale numero 30 del 23 aprile 2018 e istituzione di un nuovo capitolo di entrata". ..... 117

"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 336 del 4 luglio 2018, avente ad oggetto: coi poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 e 175 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 variazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 annualità 2018, e prelevamento dal Fondo di riserva del Bilancio 2018/2020 relativamente ai Lavori di Costruzione della rete fognaria lungo Via Quattrocalli, Via Vespulo, Via Delle Cave e Via Liburia - 2° lotto". ..... 123

"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 344 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: Approvazione con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 , Comma 4 e 175 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i. della variazione di bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2018, di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del deliberato, di importo complessivo pari a Euro 543.461,56 per l'applicazione di una quota dell'avanzo di Amministrazione vincolato, e di cui Euro 323.331,56 destinata ai maggiori lavori di variante, e Euro 122 mila per somme a disposizione ed Euro 5.878,75 per incentivi variante ex articolo 92 Decreto Legislativo 163/06 dell'intervento. Lavori di riqualificazione urbana del complesso di edilizia pubblica, sito nel Parno della Villa Romana denominato Città dei bambini - in Viale delle Metamorfosi, nel quartiere di Ponticelli da destinare da Museo - Laboratorio a Laboratorio Teatro. Presa d'atto della perizia di variante concernente i citati lavori e approvazione del nuovo Quadro Economico dell'intervento". ..... 127

"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 350 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: Risanamento ambientale, igienico sanitario e idrogeologico del Vallone San Rocco - Stralcio 4/A. Riarticolazione della spesa prevista nel Bilancio di Previsione 2018/2020 annualità 2018. Coi i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000, variazione al Bilancio di previsione 2018/2020 annualità 2018 per l'applicazione di quota di avanzo vincolato di amministrazione relativo all'esercizio 2016". ..... 131

"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 354 del 19 luglio 2018 avente ad oggetto: Percorso formativo rivolto al personale nel profilo di istruttore socio educativo dei Circoli dell'Infanzia Comunali, Sezioni Primavera e Nidi d'infanzia comunali, concernente il primo soccorso pediatrico, la prevenzione incidenti, manovre salvavita, rianimazione e primo intervento, al fine di fornire al suddetto personale tutte le nozioni di primo soccorso atte a fronteggiare le eventuali emergenze e o urgenze sanitarie dei bambini frequentanti i circoli dell'Infanzia - Asili nido. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000, variazione di Bilancio di previsione 2018/2020 annualità 2018, per l'applicazione di quota di avanzo vincolato di amministrazione relativo all'esercizio 2015 e Decreto Legislativo 267/2000"..... 164

"Delibera di Giunta Comunale numero 287 del 14 giugno 2018, avente ad oggetto: Approvazione in linea tecnica - ai fini dell'inserimento dell'intervento nell'Elenco Annuale dei

Lavori Pubblici 2018 - del progetto definitivo dei lavori relativi all'intervento del Sistema di centralizzazione Semaforica e rilevazione del traffico - Asse II Mobilità Sostenibile e ITS - PON Metro 2014 - 2020. Progetto NA 2.2.1.B. Infrastrutture e Tecnologie Intelligenti per la Gestione dei Flussi di traffico - Semafori. Proposta al Consiglio di variazione del Programma Biennale per l'acquisto di beni e servizi 2018/2019, quali allegati al DUP 2018/2020, dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2018/2019, quali allegati al DUP 2018/2020 - Sezione Operativa Parte II, approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 29 del 23 aprile 2018: trasferimento dell'intervento di Sistema di Centralizzazione Semaforica e Rilevazione del traffico - Asse II Mobilità sostenibile e ITS - Pon Metro 2014 - 2020. Progetto NA 2.2.1.B. Infrastrutture e Tecnologie Intelligenti per la gestione dei Flussi di Traffico Semafori dalla Programmazione biennale per l'acquisto di beni e servizi 2018/2019 al Programma Triennale dei Lavori pubblici 2018/2020 e all'Elenco Annuale dei lavori pubblici 2018. L'importo complessivo dell'intervento è pari a 6.479.747,73 a valere sulle risorse del PON Letro 2014 - 2020 Asse II" ..... 169

"Delibera di Giunta Comunale numero 374, del 27 luglio 2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione modifiche ed integrazioni al Documento Unico di Programmazione - DUP 2008 - 2020" ..... 183

"Delibera di Giunta Comunale numero 375 del 27 luglio 2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Bilancio di Previsione 2018/2020 - Variazione di assestamento generale ex articolo 175, Comma 8, Decreto Legislativo 267/2000. Salvaguardia degli equilibri ex articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000. Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale sullo Stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di Amministrazione ex articolo 188 Comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000". ..... 192

"Delibera di Giunta Comunale numero 353 del 19 luglio 2018 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei "Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico con sostituzione totale del quadro e sottoquadro presso i locali dei Servizi Demografici della Municipalità 1 di Chiaia - San Ferdinando - Posillipo", ricadente nell'ambito territoriale della Municipalità 1. Prelevamento dal fondo di riserva dell'importo di 10.088,00 Euro". ..... 229

**INIZIO QUESTION TIME ORE 11:05.**

**Numero 1, progressivo 466: "Scultura in metallo sulla Torre di Porta Capuana".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora, eccoci qua per i question time della seduta come programmato nel prospetto consegnato in allegato alla relata, quindi possiamo iniziare con il question time **numero 1, progressivo 466, che ha come oggetto: Scultura in metallo sulla Torre di Porta Capuana.** L'interrogazione è posta dal Consigliere Marco Nonno a cui cedo la parola, risponderà l'Assessore Nino Daniele. A Lei, Consigliere.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Possiamo fare questo qua? Assessore come avrà letto il mio question time riguarda quella struttura in metallo a forma di cuore, posta sopra la torre a Porta Capuana. Chiedo all'Assessore competente se questa struttura era stata autorizzata anche dalla Sovrintendenza, trattandosi la torre un bene artistico e storico di questa città. Chi è il proprietario di questa struttura in metallo? Chi l'ha autorizzata a livello comunale? Che cosa raffigura? Se ci porta soldi? O se ci crea soltanto disagi, perché ovviamente trattandosi di una struttura metallica, avulsa da quello che è lo stile architettonico di quella torre, può anche non piacere a chi è affezionato alla tradizione di questa città e a chi invece pensa che questa città abbia le proprie sculture, le proprie opere d'arte che devono continuare a preservare la bellezza storica che da sempre ha avuto. Vorrei sapere inoltre se questa struttura è a carico del Comune? Se le spese per questa struttura, sono a carico del Comune? Se l'elettricità è a carico del Comune? E se invece non è a carico del Comune, ma è un privato che pubblicizza qualche azienda, se il Comune incassa qualche cosa di soldi?

Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Assessore Daniele a Lei, La possibilità di replicare al question time.

**ASSESSORE DANIELE GAETANO**

Allora quella struttura a cui fa riferimento, sono delle immagini a forma di cuore, che viene definito, viene connotato dagli autori, dagli ideatori, come cuore pixellato, è una struttura prodotta dall'Accademia di Belle Arti di Napoli, è un'iniziativa che si chiama "Cuore di Napoli", e che ogni anno si svolge in uno dei quartieri della città, e che ha ovviamente vari aspetti di

rilievo culturale e turistico, nel senso che appunto si promuove un'area della città, vi si svolgono iniziative, incontri, manifestazioni, soprattutto è puntato a valorizzare le caratteristiche specifiche del luogo, si coinvolgono in particolare i commercianti, le botteghe artigiane, ognuna di queste botteghe, di questi negozi, di queste attività rivolte al pubblico, ospita in vetrina il cuore ed altri gadget, sempre che fanno riferimento alle cuore, come si sa, è un'iniziativa che tende a dare come molte città hanno, benché non sia stato adottato dal Comune, un qualche logo diciamo così, all'immagine della città. È un'iniziativa prodotta dall'Accademia di Belle Arti, dai ragazzi, dagli allievi di alcuni corsi dei docenti dell'Accademia di Belle Arti, che producono anche dei filmati, degli spot. Vorrei ricordare che la prima edizione addirittura vide lo spot prodotto dai ragazzi dell'Accademia di Belle Arti, questa iniziativa cuore di Napoli. Un'altra volta i cuori sono stati messi per esempio sulla Stazione Marittima e in altri siti diciamo così. Addirittura questo spot ebbe come si dice, visioni sui social media, addirittura fu un primato, addirittura più di Parigi, quindi fu un enorme successo d'immagine per la nostra città. Non è un'iniziativa privata, è un'iniziativa pubblica, cioè fatta dall'Accademia di Belle Arti, nel quadro delle sue attività. Sì, a spese loro, il Comune se non credo diciamo, in questo caso specifico, per l'allacciamento elettrico diciamo così, però è tutta l'iniziativa, diciamo finalità pubblica promossa da un'Istituzione Pubblica, l'Accademia di Belle Arti, è il luogo di formazione superiore nel campo dei linguaggi artistici, quindi questo è lo scopo e la funzionalità dell'iniziativa. Ovviamente l'installazione di quei cuori sui monumenti diciamo così, è autorizzata dalla Sovrintendenza per un periodo assolutamente temporaneo. Siccome lì è stato aperto nel frattempo il cantiere UNESCO per il rifacimento delle strade e così via, l'Accademia ci ha segnalato qualche problema di natura tecnica nel rimuovere tempestivamente, quindi si è chiesta una proroga alla Sovrintendenza, ma diciamo si provvederà rapidamente, nel senso che si tratta di una struttura assolutamente temporanea, che doveva durare per il tempo, per il mese dell'iniziativa e quindi volevo rassicurare su questo il Consigliere Nonno, della natura e le finalità squisitamente pubbliche dell'iniziativa, il supporto del Comune, che veramente è limitato al minimo, come purtroppo noi siamo in condizioni di fare diciamo così, però ovviamente proviamo a sostenere nelle forme e nei modi in cui ci è possibile, iniziative che riguardano in particolare i nostri giovani, i nostri talenti. Colgo l'occasione anche per ringraziare l'Accademia e gli allievi dell'Accademia, che come sapete danno l'immagine e promuovono la comunicazione, il segno grafico di tutti i grandi format del Comune, cioè dall'Estate a Napoli, al Maggio dei Monumenti, a Natale a Napoli, prevalentemente quando vedete appunto i contenuti della comunicazione, nascono da una collaborazione, da un protocollo d'intesa che il Comune ha con

l'Accademia. Noi poi come dire, promuoviamo questi lavori, abbiamo fatto per esempio delle mostre al PAN, dei lavori di questi giovani che, perché poi ne fanno tanti, noi ne scegliamo alcuni, però in genere ci sembra giusto in certi momenti, dare anche un risalto al lavoro che fanno i nostri ragazzi, ripeto c'è stata la durata, il prolungamento un po' fuori dai tempi è dovuto a questa poi concomitanza con il cantiere UNESCO. Spero di essere stato chiaro.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Sono soddisfatto per le risposte, mi fa piacere che sia stata realizzata e seguita dall'Accademia di Belle Arti, il problema nasceva se era stata fatta dal Comune, dalle situazioni economiche in cui versa voglio dire, non sarebbe stato logico. Quindi sono soddisfatto per la risposta, non ho nulla da dire, anzi mi accodo ai suoi ringraziamenti all'Accademia di Belle Arti.

***Numero 2, progressivo 467: "Criticità del Maschio Angioino".***

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Quindi esaurito questo question time, passiamo al successivo numero 2, progressivo 467, l'oggetto: "Criticità del Maschio Angioino". L'interrogante sarà di nuovo il Consigliere Marco Nonno e risponderà analogamente lo stesso, l'Assessore Nino Daniele. Consigliere Nonno se vuole prendere la parola e ci illustra il question time.

**CONSIGLIERE MARCO NONNO**

Come avrà letto il Maschio Angioino risulta, alcune sale, cioè in un determinato piano del Maschio Angioino che risultano chiuse, per mancanza d'illuminazione, da quello che mi veniva segnalato da alcuni custodi e da alcuni dipendenti. Il cortile nelle ore serali risulterebbe chiuso e completamente al buio e chiedo all'Assessore competente di conoscere se queste segnalazioni corrispondessero o meno al vero e i motivi per le quali si erano verificati questi disagi eventualmente.

**ASSESSORE DANIELE GAETANO**

Si possono essere verificati degli inconvenienti, questo sicuramente è stato possibile diciamo, appunto considerate che le difficoltà di risorse c'impongono sempre un po' d'inseguire gli accadimenti diciamo così, ma che... Al Maschio Angioino non c'è nessun piano chiuso per mancanza d'illuminazione. C'è stato per un periodo uno spazio del secondo piano del Museo Civico, per alcune infiltrazioni che abbiamo chiuso, ma poi i lavori sono stati eseguiti e gli spazi sono stati riaperti. Il cortile del Maschio Angioino è pienamente funzionante, perché ogni sera vi si svolgono le attività e le iniziative dell'Estate a Napoli, quindi escluderei, ripeto, a volte può capitare qualche inconveniente,

quello che posso dire è che ovviamente quella è una struttura che richiede uno sforzo importante diciamo, perché sono decenni che non ci sono interventi manutentivi sulla struttura, quindi c'è bisogno di un intervento. Vorrei informare il Consigliere Nonno e gli altri Colleghi che nel POC che abbiamo chiesto alla Regione, un finanziamento per gli itinerari UNESCO, abbiamo inserito, perché prevede su un investimento di circa 3 milioni di Euro, 18, 19, 20, metà di questi finanziamenti vanno appunto per una serie di interventi, sulle strutture monumentali, quindi noi abbiamo inserito il Maschio Angioino per alcuni interventi, ovviamente, assolutamente indifferibili. In più l'Amministrazione è riuscita ad ottenere dal Ministero dei Beni Culturali, grazie devo dire in particolare alla sollecitazione della Sovrintendenza, del Sovrintendente Garella, un finanziamento consistente di..., credo intorno agli 8 milioni di Euro, per gli interventi di maggiore importanza e ovviamente in grado di affrontare alcune delle carenze più preoccupanti diciamo così. Naturalmente anche questi interventi non sono sufficienti per affrontare ciò che sarebbe necessario fare, per una struttura monumentale, tra le più, mi permetto di dire, tra le più importanti del mondo, veramente patrimonio mondiale dell'umanità, per la sua imponenza, per la delicatezza degli interventi che bisogna fare, perché si tratta di un monumento ovviamente che richiede la massima accuratezza e scrupolo quando s'interviene, però diciamo se ne avessimo parlato solo un anno fa, avrei manifestato una più profonda disperazione diciamo così. Adesso non è che voglio essere rassicurante per carità, però mi sembra che stiamo forse bloccando una strada positiva, nel frattempo qualcosa è stato anche fatto, abbiamo i nuovi bagni, con criteri più moderni e funzionali. Abbiamo aperto un nuovo piano per il Museo Civico, tra l'altro utilizzando, una parte significativa delle opere che erano nelle stanze di Palazzo San Giacomo e di altri luoghi, quindi li abbiamo tolti agli Assessori, nei loro uffici, devo dire con grande disponibilità in primo luogo del Sindaco che ha messo a disposizione alcune opere importanti che erano nel suo studio, abbiamo potuto aprire un intero nuovo piano sulle collezioni dell'800 e quindi abbiamo un Museo Civico che oggi in qualche modo possiamo dire, ha contenuti che corrispondono all'importanza della denominazione. Questo è lo stato della situazione attuale, che credo di aver rappresentato nel modo più oggettivo possibile.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Nonno, la replica.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Ci tenevo a chiarire con l'Assessore Daniele, che sia questo question time, che quello precedente, erano datati ed è ovvio che nel momento in cui affrontiamo con 7 - 8 mesi di ritardo, le cose cambiano, non è che mi... In meglio fortunatamente e per questo motivo mi ritengo soddisfatto anche per questa risposta che

implicitamente mi conferma che c'era stato un disagio che fortunatamente per la città e per tutti noi è stato abbondantemente superato, quindi mi ritengo soddisfatto per questa risposta, e possiamo procedere Presidente.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Procediamo con i prossimi question time. Nel frattempo in Aula, è arrivato anche l'Assessore Calabrese che non voglio mettere subito in agitazione, ma teoricamente il prossimo discutibile sarebbe il suo, nel frattempo mentre prende posto l'Assessore, comunico all'Aula che l'Ufficio di Presidenza ha ricevuto delle comunicazioni da parte di alcuni Assessori, quindi cosa che sarà comunicata pure in Aula, all'inizio del Consiglio, l'Assessore Clemente arriverà in Consiglio per alcuni impegni alle ore 13:00 di oggi. L'Assessore Gaeta chiedeva di spostare a domani la discussione dei question time che riguardano le sue competenze in quanto in mattinata non arriverà per motivi istituzionali in Aula prima di un certo orario, mentre l'Assessore Sardu comunica che il 6 e 7 agosto, per problemi di natura strettamente personale, non potrà partecipare ai lavori, ed anche Del Giudice. Allora passiamo al prossimo question time.

***Numero 7, progressivo 513: "Disagi dovuti ai cantieri aperti in città, in particolare Stazione Duomo, Linea 1 Metropolitana".***

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

L'interrogante è il Consigliere Vincenzo Moretto. Risponderà l'Assessore Calabrese che ha preso posto nel frattempo e abbiamo dato il tempo tecnico di.... Il numero 5 no, perché è condiviso: Calabrese, Panini, Clemente, lo possiamo discutere anche dopo se il Consigliere è d'accordo, sul fatto che l'Assessore Clemente non è arriverà in Aula, iniziamo da quelli che sono più fruibili, perché ci sono i relatori e gli Assessori, e possiamo discutere. Consigliere Moretto, a Lei la parola. Abbiamo dato il tempo all'Assessore, diamo anche il tempo a Lei che è arrivato in Aula da poco, quindi non c'è problema, ha ragione. Hanno fornito una copia anche della documentazione presente qua in...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora il question time parte dal disagio del cantiere della Metrò della Linea 1, per la realizzazione della Stazione Duomo, e ovviamente illustra un po' i disagi che ormai da anni, perché sono ormai più di venti anni che abbiamo questi cantieri per la Metro. Vi sono due aspetti che nel question time pongo all'attenzione dell'Assessore, il primo è quello che se si potesse eliminare, almeno per tutto il periodo dell'apertura del cantiere, fino a quando non finiranno i lavori, la zona TL, perché ha causato, ci sono state anche diverse interrogazioni sia da parte mia, ma anche delle associazioni che si sono rivolte all'Amministrazione per

poter affrontare nel merito il disagio che stanno subendo sia i residenti che i commercianti. I commercianti posero anche all'Amministrazione la possibilità di una parte di esenzione del carico delle tasse dovuto agli introiti ormai più che dimezzati e per la parte del cantiere che si restringe, proprio di fronte alla chiesa, al monumento, ha creato enormi disagi sia alla popolazione e ovviamente anche al flusso dei turisti che vanno al DUOMO. Fermiamoci per un attimo per quanto riguarda Via Duomo, ma nel question time si fa riferimento un po' a tutto il disagio che vive la città, con l'apertura dei cantieri e con un crono programma che non viene mai rispettato. E allora vi si chiede che sia opportuno che l'Assessore Calabrese faccia una panoramica di tutti i cantieri che sono aperti nella nostra città, e se è possibile, ci indichi anche le date che sono stati aperti e quelle che presumibilmente, ma più che presumibilmente siano più vicine alla conclusione, non ultima anche quella di Via Marina che ha creato un'enorme disagio, perché è una strada di collegamento che porta sia alla Tangenziale che alle autostrade. A questa poi si aggiungono tutti gli altri cantieri, non c'è una strada di collegamento della nostra città, che non sia purtroppo impegnata da qualche cantiere. Allora la prima risposta riguarda la questione della linea 1 della Metrò del Duomo e a seguire tutte le altre condizioni che sono disseminate nei cantieri sulla nostra città.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Assessore Calabrese a Lei ha parola per rispondere al Question Time.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Grazie Consigliere Moretto. Allora per quanto riguarda, partirei dalla Stazione Duomo. La Stazione Duomo, i lavori di realizzazione della Stazione stanno continuando, e l'obiettivo è di consegnare la stazione funzionante, anche se così, in maniera tecnica, detta in configurazione ridotta, cioè in configurazione non ridotta, provvisoria, entro marzo 2019, comunque entro il primo semestre del 2019. Che cosa significherà? Che per quella data, entro l'estate dell'anno prossimo, sarà possibile entrare ed uscire dalla Stazione di Piazza Duomo. Nei mesi scorsi ho incontrato anche l'Architetto Fucsas, l'ultima volta dieci giorni fa, per risolvere anche tutta una serie di questioni architettoniche che riguardavano appunto la realizzazione dell'opera, e quindi devo dire che si sta andando avanti. Le attività sono organizzate su due turni lavorativi e su turni lavorativi. Due su tre, e le lavorazioni di finitura non determinano rumori e disagi. Allo stato non risultano anche particolari criticità, è evidente che c'è un cantiere, però non ci sono criticità enormi sul traffico veicolare, non essendo pervenute appunto segnalazioni da parte della Polizia Municipale, questo per dire che non si evidenzia in

questo momento una necessità d'intervenire sulla ZTL Duomo. Noi abbiamo fatto anche nei mesi scorsi più tavoli congiunti con i commercianti e i portatori d'interesse, più in generale dell'area. Il alcune richieste fatte dai cittadini e dai commercianti sono state fatte, quelle che riguardavano per lo meno le azioni che potevano essere più prossime alla mia competenza, tipo quelle di ridurre il cantiere, oppure di mettere le luci, o quello di mettere delle telecamere di sicurezza, molte di queste cose sono state fatte. In merito agli sgravi fiscali, non è il mio Assessorato che ha questa competenza, quindi non so praticamente risponderle. Continuo sugli altri cantieri. Lei ha parlato di Via Marina. Via Marina, Lei che c'è un contenzioso praticamente in essere con l'impresa che ha eseguito i lavori fino ad oggi, c'è una rescissione di contratto, è stato fatto in contraddittorio lo stato di consistenza dei lavori. Lo stato di consistenza si va in contraddittorio perché si deve capire anche di quei lavori fatti, quanto dev'essere anche pagato praticamente all'impresa, al netto poi dopo delle penali e di tutto quanto. Stiamo procedendo praticamente allo scorrimento, alla graduatoria del concorso fatto praticamente il tempo. Comunque anche là, diciamo il tempo, la data ultima è quella prima dell'estate 2019, in realtà dovrebbe essere marzo 2019. Io mi auguro che con questo scorrimento della graduazione, qualche ditta, siccome in realtà è stato fatto circa l'80 per cento del lavoro, che è di circa di 20 milioni complessivi dell'intervento, ne rimangono 5 - 6, non rimane una grossa praticamente quantità. Il tempo è poterlo portare praticamente a termine c'è, l'importante è partire in tempi rapidi e su questo stanno lavorando praticamente gli uffici. Altri cantieri. Inizio 2019, Piazza Garibaldi, anche là dovrebbe trovare la sua configurazione definitiva. Il cantiere che adesso, in questi giorni stava aperto, ha creato disagi, Piazza Garibaldi principalmente lavori fognari e non a lavori metropolitani, quindi c'è stata la necessità di fare delle saldature, comunque di fare delle azioni su queste condotte che stavano sotto praticamente alla strada, sotto la piazza, e questo ha comportato di dover tenere aperti, di dover lasciare aperti praticamente i chiusini che consentivano praticamente l'accesso alla fognatura, anche per motivi di sicurezza e quindi quel cantiere in realtà, in quel cantiere si sta facendo praticamente questo. Nei giorni scorsi abbiamo levato e instaurato completamente la Riviera di Chiaia. Piazza della Repubblica è calendarizzata per il 2020. Certo ci sono altri cantieri in città, ci sono tanti altri cantieri in città, non tutti che fanno riferimento al Comune, altri fanno riferimento alle Municipalità, mi riferisco a quelli di Open Fibe, ed è questo chiaramente anche il momento, quello dell'estate in cui si tenta di concentrare le lavorazioni, perché in teoria, rispetto ad altri periodi dell'anno, è il momento in cui non sono aperte le scuole e quindi forse la città è leggermente più vuota, non vuotissima, com'era una volta, e quindi s'immagina di produrre minori disagi ai cittadini. È chiaro che i lavori bisogna portarli

avanti, come dice Lei che solleva..., anche io non posso dire che Lei abbia ragione, mi auguro anche io, mi auguro e controllo in maniera tale, di fare in maniera tale che anche i crono programmi di questi lavori vengono rispettati. Purtroppo che Lei sa non sempre ci si riesce, ma non sempre ci si riesce, non solo praticamente a Napoli, quindi voglio dire è un problema anche nazionale, non solo locale, quello della realizzazione degli interventi, nel rispetto dei tempi. Comunque si sta lavorando e si sta cercando di fare nel miglior modo possibile. Una scadenza molto importante è quella del 2019 in cui per lo meno grossa parte dei cantieri della linea 1 della Metropolitana, dovranno essere terminati o comunque molto ridotti. Quelli che riguardano la parte passa della città, chiaramente non mi riferisco a Capodichino e Poggioreale. Nel 2019 bisognerebbe chiudere anche il Centro Direzionale, in quella data sono immaginati, sono programmate molte chiusure di cantieri.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto, a Lei la parola per la consueta replica.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Da Via Duomo vi è la strettoia pedonale che porta alla Cattedrale, e che è il passaggio che porta ai Decumani. È ridotta, talmente è una strettoia che lascia passare soltanto una persona alla volta, per cui diventa anche diciamo, nei momenti di maggiore flusso di persone che vanno alla Cattedrale, realmente anche abbastanza pericolosa, quindi se si può fare qualche accorgimento, perché poi ci sono quei divisori che per potrebbero anche essere un po' spostati ed allargati. Per quanto riguarda i disagi dovuti al cantiere in Via Duomo che secondo le affermazioni che Lei fa, la Polizia Municipale non ha indicato nessun disagio, l'ultima strettoia purtroppo risale, il passaggio che ha portato la strettoia del cantiere, dal lato destro venendo da Piazza Municipio, sul lato sinistro, è notevolmente più disagiata rispetto alla strettoia che c'era sul lato destro, e già crea notevoli disagi in un momento, in alcuni mesi che sono ancora chiuse le scuole, quindi il flusso di traffico è molto ridotto, quindi probabilmente non ci sono state grande difficoltà, ma non si può dire che non ci siano difficoltà perché anche in un momento di meno traffico, purtroppo ci sono degli intasamenti, per cui prima che ci si arrivi alla stagione autunnale, con l'apertura anche delle scuole, ritengo che qualche accorgimento debba essere fatto. Per quanto riguarda la questione appunto che ponevo dell'economia dei residenti, dell'economia dei commercianti e degli artigiani della zona, mi auguro che ci sia un intervento da parte dell'Amministrazione, non riguarda Lei o il Suo Assessorato, ma che possa essere preso in considerazione. Gli altri cantieri, mi auguro che i cantieri che Lei ha indicato, possano essere chiusi rispettivamente nelle date che lei auspicato. Quello purtroppo di Via Marina, rispetto al crono programma, siamo

indietro di quasi due anni, quindi il termine era di dicembre del 2017, ultimo termine non era questa la data, però Lei parla ancora di un anno, perché se nella prossima primavera, questo sempre se tutto va bene, dovremmo ancora avere un disagio fino alla primavera del 2019. Questo mi preoccupa non poco perché se la data che Lei indica dovesse slittare ancora una volta, ricade anche il flusso non soltanto di traffico, ma di sicurezza per lo svolgimento delle Universiadi che si dovranno tenere a Napoli, nel mese di aprile dovrebbero essere consegnate tutte le strutture, gli impianti sportivi, ma dovrebbero anche chiusi tutti i cantieri, altrimenti credo che le difficoltà non solo di flusso o di traffico, ma per la sicurezza che gli sportivi che verranno da tutte le parti del mondo, metterebbe in seria crisi le Universiadi.

### ***Numero 5, progressivo 510: "Disagi al Parco San Paolo per i lavori della Metropolitana Linea 7".***

#### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Va bene. Allora possiamo passare al numero 5, con progressivo 510, oggetto: Disagi al Parco San Paolo per i lavori della Metropolitana Linea 7, il Consigliere Moretto è interrogato, gli Assessori Calabrese, Panini, Clemente. Una precisazione mi dicevano dalla Segreteria dell'Assessore Clemente, che c'è una risposta scritta, ma l'Assessore Panini fra l'altro mi diceva poc'anzi che risponderà anche per le competenze dell'Assessore Clemente, quand'anche anch'essa abbia inviato questa risposta scritta al Consigliere Moretto, quindi se il Consigliere vuole recuperare la documentazione ed iniziare ad illustrare questo question time, risponderanno poi gli Assessori Panini e Calabrese come ho specificato. Calabrese e Panini, in quest'ordine qui. Prego Consigliere Moretto.

#### **CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora il Parco San Paolo che è un parco abbastanza conosciuto per le diverse attività non solo residenziali che si svolgono all'interno del parco, tra queste anche una clinica di riabilitazione, quindi un notevole flusso di utenza, non solo di residenti, ma anche di persone che si recano alla clinica, sta creando delle enormi difficoltà. Il cantiere non ha tenuto conto innanzitutto di una questione di sicurezza, c'è una strettoia che automaticamente, come via di uscita di una presenza costante dei residenti che sono intorno ai 12 - 13 mila, il numero dei residenti, oltre al flusso che avviene, poi durante le partite, non ci dobbiamo dimenticare che il Parco San Paolo prende il nome appunto dallo Stadio San Paolo, quindi è limitrofo allo Stadio dove si svolgono le attività sportive e calcistiche. Questa situazione sta creando enorme difficoltà, ma non solo le

difficoltà di traffico o di sosta che hanno eliminato anche circa migliaia e migliaia di posti auto, e a questo non si è tenuto in considerazione, ma sono state anche aumentate le tariffe lì dove i residenti non trovano assolutamente posto per parcheggiare. Non si è tenuto conto della illuminazione, perché alzando questa specie di muro divisorio, l'illuminazione che già era molto carente, ne ha subito ancora di più e quindi crea anche una situazione d'insicurezza per le persone che devono transitare all'interno del cantiere in questo unico imbuto che si è creato e crea enorme difficoltà. Sono stati abbattuti anche 44 alberi, non si è avuta certezza nelle interrogazioni che abbiamo posto se queste alberature potessero essere anche risparmiate, e se nel crono programma del rifacimento della strada successivamente, se queste alberature potranno essere riposte. È una situazione notevolmente di sicurezza e di disagio, noi facciamo appello anche al Sindaco, al Prefetto, facciamo appello anche al Questore, perché questa situazione del Parco San Paolo non possa essere trascurata, perché migliaia e migliaia di persone nelle giornate in cui si tengono le partite della Squadra del Napoli al San Paolo, già era una situazione allarmante per quello che succedeva nel Parco San Paolo, oggi con la presenza di questo cantiere, purtroppo le cose principalmente di sicurezza, di sorveglianza sono quasi venute meno. A questo vorremmo capire anche il crono programma del cantiere, quando è iniziato e quando effettivamente si pensa di doverlo riconsegnare alla città.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Assessore Calabrese, quindi la prima parte della risposta, così come articolata nel Question Time, a Lei.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Vorrei in partenza ricordare che i lavori della Stazione San Paolo della Linea Metropolitana Regionale 7, sono gestiti dalla struttura commissariale istituita presso la Regione Campania e che i lavori sono eseguiti dalla (non chiaro) per conto dell'Infra Flegrei Progetti, cioè sono lavori che in questo momento sono in capo alla Regione Campania. L'intervento al Parco San Paolo, viceversa il progetto definitivo dell'intervento, in cui è stata prevista la sistemazione della piazza e quant'altro, è stato approvato con delibera di questo Consiglio Comunale, numero 30 del 6 ottobre 2010, quindi quella situazione, c'è un iter approvativo importante, avanzato, anche condiviso con il Consiglio Comunale di allora, e quindi i lavori si stanno portando avanti. Con Decreto della struttura commissariale, numero 1.010 del 4 agosto 2017, sono state occupate le aree di cantiere della Stazione San Paolo. Queste aree di cantiere sono state concesse alla struttura dalla Municipalità, perché è bene ricordare che le aree insistono su viabilità secondaria, la cui competenza è direttamente gestita appunto dal SAT, cioè dal Servizio Tecnico della Municipalità stessa. Come dice bene il Consigliere, che così

è, le aree di cantiere, giustamente vista l'importanza e anche le dimensioni dell'opera, hanno fortemente ridotto gli spazi alla cittadinanza, mettendo in risalto problematiche sia di traffico veicolare, che diciamo pedonale. Proprio partendo da queste considerazioni e partendo anche da altre sollecitazioni che sono venuti, considerazioni mie personali, ma anche da sollecitazioni intervenute dall'Aula, ho ritenuto opportuno prendere contatti ed eseguire personalmente le azioni presso la struttura praticamente commissariale, istituita presso la Regione Campania, chiedendo l'istruzione di un tavolo permanente inter istituzionale. A questo tavolo partecipano la struttura commissariale della Regione, l'Infra Flegrea Progetto, che ha la progettazione, il RUP del Lavoro, il Direttore dei Lavori, il Presidente della Municipalità, il Servizio Attività Tecniche della Municipalità, il Servizio del Comune di Napoli, Mobilità Sostenibile, non solo, ma hanno partecipato anche, sono stati invitati ed hanno partecipato i Vigili del Fuoco, le associazioni di quartiere e anche praticamente il 118, proprio per creare una struttura che in qualsiasi praticamente evenienza, potesse intervenire su problematiche che via via si andavano a verificare. A valle di queste riunioni fatte con questo tavolo così composito, sono state fatte alcune variazioni di quella che era la configurazione iniziale del cantiere, quindi il cantiere è stato anche praticamente in parte ristretto, e sono state individuate fasi diverse di lavorazioni praticamente del cantiere, cioè si è immaginato chiaramente di cantierizzare in maniera un po' più ampia, solo le aree sulle quali s'interveniva e di ridurre le cantierizzazioni sulle altre aree. È stato fatto a valle di questa ipotesi di cantierizzazione, è stata fatto anche un sopralluogo congiunto sui posti con il SAT, i Vigili del Fuoco e tutti quanti i componenti del tavolo. Un altro aspetto importante, io ho proposto che appunto sui due..., però appunto è poi passato alla Municipalità, che sui due passaggi laterali venisse nel periodo dei lavori, istituita una zona praticamente pedonale, per evitare che si potessero anche riducendo l'area di cantiere, parcheggiare le macchine, così come avevo richiesto e che in tutta quanta la zona venissero predisposte delle telecamere per fare praticamente una ZTL, in maniera tale, faccio un'ipotesi, in presenza della partita quelle aree o in presenza di altri eventi, quelle aree potessero essere chiuse anche ad un traffico esterno, che andava praticamente a sovraccaricare ancora di più un pezzo di città che aveva le sue difficoltà. Tutto questo ripeto, sta nei verbali del tavolo, la questione la sta gestendo il SAT e la Municipalità con Ghezzi. Il SAT ancora oggi è in attesa di ricevere dal contraente generale conferma di approvazione della segnaletica del nuovo dispositivo di quello di cui avevamo discusso e poi dopo in data 4 luglio 2018, è stato effettuato un sopralluogo appunto per come le dicevo prima, per restituire l'area pedonale urbana all'interno del Parco San Paolo e l'attivazione dei varchi telematici di controllo degli accessi, di cui ho detto prima, e appunto allo

stato i servizi sono in attesa di ricevere dal contraente generale, la perimetrazione definitiva dell'area pedonale, cioè di chiudere tutta questa attività.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ora interverrà l'Assessore Panini per la restante parte del quesito che riguarderà anche le competenze dell'Assessore Clemente. A Lei la parola, Assessore.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Allora Consigliere le do lettura della risposta alla sua interrogazione, fatta dall'Assessore Clemente, poi una volta ricevuta la sua interrogazione, l'ho girata ai miei uffici, stiamo parlando di Servizio Occupazione Suolo, Servizio TARI, in modo da offrire una panoramica completa su ciò che Lei ha titolato disagi San Paolo. Assessore Clemente. Egregio Consigliere, le rispondo per quanto di mia competenza, in merito al question time in oggetto, essendo stata da Lei interpellata, assieme ad altri Colleghi della Giunta. Innanzitutto non mi stancherò mai di sottolineare che il nostro Corpo di Polizia Municipale ha 42 deleghe afferenti competenze diverse e complesse, non avrebbe risorse umane sufficienti per espletare tutte le funzioni assegnate, ma riesce sempre a compensare in maniera eccellente tramite la rinomata professionalità, l'impegno e la dedizione, e ovviamente gli eccellenti risultati. In zona Parco San Paolo dal dicembre di quest'anno, data della sua interrogazione, gli interventi effettuati non hanno visto incrementi rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente, trattandosi di zona interessata da cantieri da poco ripartiti e che vede quindi multare se pur temporaneamente la propria conformazione, ci adegueremo e sempre nei limiti delle unità mobili e di personale disponibile, e fermo restando le attività di controllo già programmate, si assicureranno controlli saltuari delle strade interessate, da parte dell'Unità Operativa Territoriale di competenza. Poi a questa nota dell'Assessore Clemente, è allegata una relazione del Capitano Mignone. Per quanto riguarda invece i servizi che fanno riferimento all'Assessorato del sottoscritto, abbiamo il Dottor Ricci, Dirigente del Servizio COSAP E Tributi Minori, con il quale risponde la situazione di disagio denunciata dall'interrogazione, non fa venir meno la soggezione al pagamento del canone, viceversa l'effettiva sottrazione del suolo concesso determina il rimborso del canone in proporzione al periodo di mancato utilizzo e il riferimento è all'articolo 9, Comma 2 del Regolamento. Diversa, perché diverse sono le norme regolamentari, la situazione per la TARI, in quanto il Dirigente del Servizio TARI risponde che in riferimento a quanto in oggetto, si rappresenta che il Regolamento Comunale, l'articolo 23 Comma 2, prevede che gli esercizi commerciali ed artigianali, situati in zone precluse al traffico, per la realizzazione di opere pubbliche, hanno diritto ad una riduzione della tariffa pari al 20

per cento, qualora la durata dei lavori sia compresa tra 3 mesi e 6 mesi, del 40 per cento qualora la durata dei lavori sia superiore a 6 mesi. La durata delle opere fa riferimento alla data d'inizio e chiusura del cantiere, la riduzione concessa a pena di decadenza, previa presentazione di una richiesta redatta sull'apposito modulo. Al Comma 12 si precisa che tale agevolazione si applica dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione, purché debitamente dichiarate e documentate da apposita dichiarazione iniziale o di variazione, e cessano di operare alla data in cui ne vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa documentazione.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto allora dopo tutte le precisazioni degli Assessori, le cedo la parola per una sua replica.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Entro nel merito prima dell'Assessore Calabrese. Per quanto riguarda il tavolo di concertazione che tra l'altro auspicavo anche nel mio question time, per capire e per controllare, perché la situazione non può a mio avviso ricadere sulla responsabilità dell'apertura del cantiere, perché come Lei diceva, precisava, ci troviamo di fronte ad una strada comunque secondaria, e quindi dovrebbe far capo alla Municipalità. Ma essendo un'opera di un certo rilievo, e quindi rientra nella struttura commissariale, non credo che sia opportuno che le grandi responsabilità di quello che poi scaturisce da questo cantiere, possano essere gestite dalla Municipalità. Quindi diciamo che il passaggio con la struttura commissariale è doveroso ed è necessario. Alcuni altri diciamo accorgimenti, oltre a quelli che Lei ha indicato e che sicuramente si sono rilevati importanti, perché il question time risale al mese di dicembre, quindi non dico nell'immediata apertura del cantiere, ma giù di lì, a 3 - 4 mesi dove si era creata una situazione di notevole disagio, che rispetto agli interventi che Lei ha citato in questo momento e che comunque sono stati anche oggetto di verifica da parte dei residenti e quindi mi hanno segnalato che qualche cosina era migliorata. Però la cosa che non soddisfa ancora, è la questione anche della sorveglianza del cantiere, durante le ore notturne, quindi si chiedeva anche una maggiore vigilanza, eventualmente con telecamere e lì dove si potesse già nell'immediato, un potenziamento dell'illuminazione, sarebbe stato opportuno e quindi se un intervento in questo senso si può fare, migliorerebbe ulteriormente la situazione che deve comunque rimanere sotto controllo, perché poi andando oltre l'Assessore Calabrese e riportandomi alle dichiarazioni che faceva l'Assessore Clemente, il fatto di dire le cose sono sotto controllo e non sono cambiate, è così, non sono cambiate, il che non significa che stavano bene, se fossero andate bene, allora la dichiarazione che fa l'Assessore Clemente, sarebbe stata soddisfacente, ieri andavano bene, oggi vanno male, ma lei stessa

dice che non sono cambiate, e non sono cambiate sicuramente in meglio, anzi, sono cambiate in peggio, perché è vero che si è creata come diceva l'Assessore Calabrese una specie di barriera che protegge un po' il flusso di auto quando ci sono le partite, ma questo comunque non impedisce purtroppo ad entrare anche quasi dentro il cantiere, e non trovando spazi ancora, perché sono ancora più ridotte, le persone si trovano addirittura le auto quasi dentro gli androni dei palazzi, quindi la situazione, io so che la Polizia Municipale è ridotta, ce la mette tutta, però da qui a dire che le cose non sono cambiate, volendo intendere che non sono peggiorate, non è affatto così. Per quanto riguarda invece la questione degli interventi sulla riduzione degli oneri dovuti dai commercianti o quant'altro, mi hanno segnalato che anche nel caso che siano state fatte delle domande, molto probabilmente mancava una circolare da parte dell'Amministrazione che si dovrebbe esibire, giusto come Lei ricordava che dev'essere citata, il numero dei mesi per cui uno può avere la riduzione del 20 o del 40 per cento, molto probabilmente forse o gli uffici, non so perché non è stata indicata questa circolare, che potesse far applicare la riduzione. Quindi nel caso che ci sia ancora questa difficoltà, bisogna chiedere agli uffici che si faccia una segnalazione non so della circolare, che questi residenti, artigiani commercianti che operano nell'ambito del Parco San Paolo devono e possono avere la riduzione del 20 fino a 6 mesi, sapendo che in questo caso non sono 6 mesi, ma sicuramente sarà qualche annetto e più, quindi hanno diritto alla riduzione del 40 per cento, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora passiamo al prossimo question time, il numero 8.

***Numero 8, progressivo 514: "Carenza di organico, in particolare nell'Ufficio Anagrafe della V Municipalità e organizzazione degli uffici".***

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

L'interrogante è sempre il Consigliere Moretto, gli diamo il tempo di trovare la documentazione, se non ci riesce, le forniamo una copia dal banco... Le veniamo incontro. Sono sicuro, sono certo che l'ha trovata. Al quesito... Stiamo andando in ordine di question time, quindi il numero 8, quindi se ci illustra il question time, poi risponderà l'Assessore Panini subito dopo. A Lei la parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

L'efficientamento del personale non è in questo question time, rivolto ad un qualche cosa che riguarda la non efficienza del personale, ma che riguarda a dei servizi indispensabili che io ho elencato, sono i servizi connessi agli Organi Istituzionali, i Servizi Amministrazione Generale, compreso il Servizio Elettorale,

i Servizi connessi all'Ufficio Tecnico Comunale, Servizi di Anagrafe e Stato Civile, Servizi Statistici, Servizi connessi con la Giustizia, Servizi di Polizia Locale e di Polizia Amministrativa, Servizio di Leva Militare, Servizi di Protezione Civile, di Pronto Intervento e di Tutela della Sicurezza Pubblica, Servizi d'Istruzione Primaria e Secondaria, Servizi Necroscopici e Cimiteriali, Servizi connessi alla distribuzione dell'acqua potabile, Servizi di Fognature e di Depurazione, Servizi di Nettezza Urbana, Servizi di Viabilità e d'Illuminazione Pubblica. Sono tutti servizi che sono dichiarati indispensabili e che le Amministrazioni devono garantire. Che cos'è successo? Parliamo di dicembre del 2017, nella V Municipalità, che sono stati sospesi alcuni servizi indispensabili. A distanza di 8 mesi, perché il question time è riferito al 14 dicembre del 2017, oggi siamo ad agosto del 2018, quello che si è verificato nella V Municipalità, nel mese di dicembre del 2017, purtroppo si è verificato e continua a verificarsi nelle diverse Municipalità, abbiamo avuto in ultimo qualche settimana fa, che la IV Municipalità non erogava più il servizio di carta d'identità, e così via. Se nel mese di dicembre si fosse dato un avvio ad una ricognizione del personale, una ricognizione di riorganizzazione della Macchina Comunale, molto probabilmente con te le carenze che ci sono e che sono dovute alla carenza di personale, di pensionamenti e man mano che andiamo avanti, le difficoltà aumenteranno, però bisogna far sì che questi servizi ritenuti indispensabili, non devono essere soppressi, il cittadino non può arrivare in una Municipalità dove gli si dice che lo sportello che è chiuso per carenza di personale. Allora mi chiedo come e se l'Amministrazione si sta adoperando per affrontare questa emergenza.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Assessore Panini, allora le cedo la parola per rispondere al question time.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

La competenza nell'assegnazione del personale è in capo in direttamente al Direttore Generale, che nelle settimane scorse, ha prodotto una circolare del quale mi pregio di dare lettura a Lei e ai Consiglieri. Continuano, scrive il Direttore Generale, a pervenire presso questa Direzione Generale, richieste di personale per far fronte alle continue cessazioni del servizio del personale dipendente. A riguardo si fa presente che ad uso del personale, a seguito di pensionamenti e cessazioni a vario titolo, coinvolge ormai tutte le strutture dell'Ente e che allo stato attuale, sia per la necessità di contenimento della spesa, conseguente al ripiano pluriennale cui il nostro Ente è sottoposto, che per effetto di restrizioni normative in materie di turn over, non è possibile provvedere all'assegnazione di ulteriore personale. Di fronte a tale situazione, è del tutto evidente che i fabbisogni di personale non possono allo stato che essere sopperiti attraverso

una diversa organizzazione interna, tramite una redistribuzione dei carichi di lavoro, tenendo conto delle priorità esistenti, non essendo possibile procedere all'individuazione di ulteriore personale d'assegnare a seguito di mobilità d'ufficio o previa pubblicazione d'interpello, atteso che si sottolinea nuovamente le carenze di personale, si registrano ormai in tantissimi settori dell'Ente, in alcuni casi in maniera particolarmente critica, in relazione a specifici obiettivi strategici, di assoluta rilevanza per l'Amministrazione. Pertanto tenuto conto che nel prossimo triennio sono previste ulteriori fuoriuscite di personale, di ben oltre il 21 per cento, si invitano i Direttori Coordinatori in indirizzo ai sensi del Regolamento di Organizzazione, a voler procedere ad un più razionale utilizzo delle risorse umane assegnate, tenendo conto delle esigenze prioritarie. Con l'occasione in riferimento all'istruttoria, relativa alle istanze di trasferimento dei dipendenti dell'Ente e alla luce di quanto sopra rappresentato, si evidenzia che risulta priva di senso la consuetudine del parere favorevole previa sostituzione. Pertanto atteso che è prerogativa del Direttore Generale, provvedere all'assegnazione delle risorse umane nei limiti obiettivi ovviamente delle disponibilità e compatibilmente con le esigenze di tutte le strutture, si rammenta che gli ordini di servizio di trasferimento del personale, sono provvedimenti immediatamente esecutivi, e pertanto le Signorie Loro sono invitate a darne immediata esecuzione. Questa Consigliere può essere considerata e lo è di fatto, una nota di carattere generale. Lei però ha posto un problema specifico come localizzazione, ma diciamo specifico nel senso dei servizi anagrafi, proprio perché il Consiglio Comunale con interrogazione e con altri atti, è più volte intervenuto sulla materia, stiamo mettendo appunto in questi giorni, un processo di riorganizzazione proprio del sistema di rilascio dei certificati anagrafici, che mettendo insieme una migliore utilizzazione delle dotazioni organiche, con l'introduzione di sistemi informatici che consentono all'utenza, permettono all'utenza, volendo di non doversi obbligatoriamente recare presso gli uffici, siamo certi che in buona parte daremo riscontro a ciò che Lei ha sollevato nell'interrogazione, fermo restando che mi auguro che questo Governo, per il Comune di Napoli, così come per tutti i Comuni, intenda aprire una fase di reclutamento, perché in realtà le percentuali che le ho letto, e che ha scritto il Direttore Generale, sono allarmanti e mettono in grande difficoltà l'Ente nell'esercizio delle proprie funzioni.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto se vuole una replica, altrimenti procediamo all'appello, come preferisce.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

3 minuti di replica.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Prego, solo un attimo, poiché stiamo finendo di discutere questo question time, prego i Colleghi di prendere posto e di dare modo al Consigliere Moretto di replicare al question time. Grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Capisco le difficoltà che ha illustrato anche nella circolare, il Direttore Generale, cui ricade la gestione complessiva della Macchina Comunale. Però il fatto di responsabilizzare solo ed esclusivamente i Direttori dei vari settori, non affronta pienamente la questione. Io ritengo che sia opportuno avere una esamina complessiva della Macchina Comunale, di tutta l'organizzazione, in modo che attraverso una conoscenza si possa operare in una gestione di riorganizzazione della Macchina Comunale, nonostante diciamo la carenza delle risorse umane, ma che si possano mettere in funzione tutti quei meccanismi come avvengono in tutte le aziende che si rispettano, perché anche il Comune è un'azienda, e si possano ottimizzare le risorse presenti nei vari settori. Credo che questo sia opportuno, proprio in previsione che le cose non miglioreranno purtroppo sotto l'aspetto numerico, purtroppo nemmeno qualitativo, perché non ci sono proprio le risorse, dobbiamo stare su quello che abbiamo e quindi su quello che noi dovremmo tentare di operare al meglio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora è conclusa la fase dei question time. La Dottoressa Barbati proceda all'appello.

FINE QUESTION TIME ORE 12:07.



  
**COMUNE DI NAPOLI**

**CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

**SEDUTA DEL 06 AGOSTO 2018**

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....presente;  
BISMUTO Laura.....presente;  
BRAMBILLA Matteo.....presente;  
BUONO Stefano.....presente;  
CANIGLIA Maria.....presente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....presente;  
COCCIA Elena.....presente;  
COPPETO Mario.....presente;  
DE MAJO Eleonora.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....presente;  
FELACO Luigi.....presente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GUANGI Salvatore.....presente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
LEBBRO Davide.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....presente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....presente;  
MUNDO Gabriele.....presente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....presente;  
QUAGLIETTA Alessia.....presente;  
RINALDI Pietro.....presente;  
SANTORO Andrea.....presente;  
SGAMBATI Carmine.....presente;  
SIMEONE Gaetano.....presente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....presente;  
ZIMBALDI Luigi.....presente;

**SEGRETARIO GENERALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

Risulta assente il Consigliere Aggiunto Mihindo Curasuria Fernando

Virai Prasanna.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora sono presenti 33 Consiglieri su 41. La seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Verneti, Zimbaldi e Matano. Hanno giustificato la loro assenza, tra i Consiglieri, il Consigliere Venanzoni, tra gli Assessori, gli Assessori Sardu e Gaeta, Sardu in generale, Gaeta e Del Giudice per i question time, Clemente per il ritardo. Al proposito del Consigliere Mihindo Curasuria, quando giunge, era intenzione dell'Ufficio di Presidenza di proporre all'Aula la possibilità che dotati di una dichiarazione dello stesso di riconoscimento di fiducia, nella figura del traduttore, era mia intenzione, ma attendiamo eventualmente l'arrivo del Consigliere, proporre all'Aula che il traduttore possa sedere al suo fianco per consentirgli di apprendere e di seguire, ed intervenire nelle fasi del Consiglio. Dico questo perché la materia è demandata al Regolamento del Consiglio Comunale, che il Consiglio Comunale potrà modificare quando ritiene, nel caso specifico il mio invito era affrontare come dire, risolutivamente la questione. Comunico all'Aula che in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 166 II Comma del 267/2000 e articolo 11 del Regolamento di contabilità, la Giunta ha adottato prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le seguenti deliberazioni, 346 del 13 luglio 2018. Prego la Polizia Municipale di valutare la possibilità, se l'Aula è d'accordo, di aprire la tribunetta, perché ci sono ospiti momentaneamente allocati nella tribuna stampa, e allora per favorire la migliore distribuzione delle persone, se l'Aula è d'accordo, perché abbiamo un via libera della Polizia Municipale, per la situazione nel palazzo, è preferibile aprire la tribunetta. Abbiamo interventi prenotati per articolo 37, il primo dei quali è il Consigliere Santoro. Mi fanno cenno il Consigliere Arienzo e Simeone che lo seguiranno. Prego Santoro.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Grazie Presidente. A me dispiace l'assenza dell'Assessore Sardu, perché avrei avuto piacere che ascoltasse le cose che sto per dire, in merito, partendo proprio in merito alla questione dell'elezione del Consigliere Aggiunto e delle polemiche degli ultimi giorni. Quella che poteva essere una cosa importante, si è rilevata alla fine per com'è stata gestita, un boomerang nei confronti dell'Amministrazione Comunale. È una vicenda che è stata gestita malissimo, è una vicenda che sta diventando quasi grottesca a leggere le dichiarazioni che sono state rese negli ultimi giorni da chi è coinvolta rispetto a questa storia. All'Assessore Sardu che cosa avrei voluto dire se fosse stata presente? Innanzitutto di fare molta attenzione quando dice alcune cose, perché una delle cose più infamanti di cui si può accusare una persona è quella di essere razzista. Quando uno pensa di bollare come razzista una persona, deve sapere che la sta

accusando comunque in maniera infamante, gli sta attribuendo un'infamia forte, perché chi è razzista, è un infame. Chi è razzista vive al di fuori delle regole civili, chi è razzista è sicuramente una persona lontana almeno anni luce da quello che è il mio modo di concepire la vita, più che ancora che l'impegno politico. Quindi badi bene l'Assessore Sardu prima di bollare di razzista qualcuno, ci pensi bene, altrimenti si becca qualche querela. Qual è il problema dell'elezione del Consigliere Aggiunto? È quello che è stata fatta in maniera frettolosa, in maniera sbagliata, tra l'altro da un Assessore, la Sardu che non ha le deleghe alle politiche sociali, quindi anche questo scollamento che si è creato all'interno della Giunta, tra l'Assessore Gaeta e l'Assessore Sardu, io sinceramente non l'ho capito. Questa fuga in avanti da parte dell'Assessore Sardu di voler realizzare probabilmente in un momento storico in cui serviva per darsi un'immagine di accoglienza, di apertura, quest'Amministrazione ha pensato bene: Che facciamo? Cioè un Governo dove ci sta Salvini come Ministro dell'Interno, qual è la risposta più veloce che possiamo dare? Facciamo l'elezione del Consigliere Aggiunto, che già due anni fa si doveva eleggere in contemporanea con il Consiglio Comunale, già due anni fa all'ultimo a tutto, fu deciso di soprassedere, perché l'Amministrazione non era ancora pronta. E perché è stato un fallimento? Non perché è stato eletto Vigari, che magari non sa parlare l'italiano, e questo avrei voluto chiedere all'Assessore, ma l'Assessore Sardu veramente pensa che tutta questa storia la si può ricondurre al fatto se sa parlare o no l'italiano? Presidente qual è il problema a mettere un traduttore? Io sono d'accordo. Quindi se Lei farà questa proposta e se non la farà, la farò io la proposta. Che ci vuole a mettere un traduttore? Il problema è se sa o no parlare bene l'italiano, il Consigliere Eletto? Il problema è che è stato eletto da scarso mille residenti extra comunitari, a fronte di oltre 23 mila che ci sono a Napoli. Allora il fallimento è stato in termini di partecipazione, questo è il vero fallimento di tutta l'operazione. Il fallimento sta nel momento in cui l'Assessore Sardu ha fatto una fuga in avanti che non è stato in grado di coinvolgere tutte le comunità dei cittadini extracomunitari presenti nella nostra città, facendo tra l'altro una cosa ad insaputa del Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale non è stato per niente coinvolto in questa vicenda, e avremmo potuto contribuire anche noi magari a cercare di aumentare la partecipazione. E allora Presidente, questa è in qualche modo una critica che io faccio anche a Lei che deve tutelare quelle che sono le prerogative istituzionali e politiche del Consiglio Comunale. Ma le pare che l'elezione di un Consigliere Aggiunto, quindi un arricchimento del Consiglio Comunale, dev'essere un'imposizione che parte da un singolo Assessorato di quest'Amministrazione, senza il minimo coinvolgimento della Presidenza del Consiglio Comunale e del Consiglio Comunale? Allora all'Assessore Sardu che ha avuto tanto

da lamentarsi sul fatto che ha scoperto, non se n'era accorta quando lo portava sotto braccio, Lei ha detto come una mamma, io l'ho accompagnato come una mamma. Come se un Consigliere eletto avesse bisogno poi della chiocciola che lo accompagna. Allora forse non se n'è accorta, presa a farsi tanti selfie, a tanti scatti fotografici, l'Assessore forse non si era accorta che non parlava bene l'italiano e che magari avrebbe avuto qualche difficoltà. E qual è la proposta che fa l'Assessore: Dimettiti. Vicino a questo Consigliere che ora è stato eletto, dimettiti, perché non sai parlare l'italiano, magari ci fai fare brutte figure. Allora ripeto, il fallimento è stato rispetto al pressapochismo con cui è stata trattata la cosa, alla scarsa partecipazione che c'è stata. Ripeto, hanno votato scarso mille cittadini residenti o extra comunitari, a fronte dei 23 mila che risiedono a Napoli. Questo è il fallimento. Il fallimento è politico, quando si crea lo scollamento... Con l'Assessore Gaeta, anche nella Commissione Politiche Sociali, avevamo ragionato più volte della necessità di fare una consulta degli immigrati. Ma guardate, basta prendere i dati. Noi abbiamo una platea di residenti extra comunitari, che è estremamente variegata, stanno 14 Srilankesi, 8.600 ucraini, 5.400 cinesi. Stiamo parlando di comunità molto diverse tra di loro, che hanno difficoltà anche a dialogare, non solo con noi, ma soprattutto tra di loro. E allora la consulta era probabilmente uno strumento che ancora meglio poteva garantire un dialogo tra queste comunità, non far eleggere uno solo, che al di là delle difficoltà a parlare in italiano, il problema è come andrà a confrontarsi con la comunità cinese, con la comunità peruviana, con la comunità russa, ucraina. Il problema è questo, ecco perché bisognava prima creare uno strumento che era quello della consulta, e all'interno poi della consulta, favorire l'elezione eventualmente del Consigliere Aggiunto. Questo non è razzismo, questo è fare le cose fatte per bene, e l'Assessore Sardu deve fare i conti con un fallimento eclatante di quello che ha fatto. E allora all'Assessore, a me dispiace, perché poi ho stima e affetto nei confronti dell'Assessore Sardu, ma ha sbagliato completamente e mi arrabbio perché ha fatto fare una brutta figura non solo a De Magistris e alla sua Amministrazione, ha fatto fare una brutta figura alla Città di Napoli. Perché quando poi tutto diventa uno scherzo, una barzelletta, sa o non sa rispondere alle interviste, è offensivo nei confronti anche di questo nostro Collega Consigliere che è stato eletto, è offensivo nei confronti di tutti quanti Noi, è diventato veramente oggetto di poco conto. E allora vorrei che l'Assessore Sardu si occupasse magari anche di problematiche più serie che fanno capo al suo Assessorato. Perché abbiamo, forse noi di tempo aspettiamo il completamento dell'impianto di cremazione, perché Lei si occupa dei cimiteri. Presidente Fucito, Lei è stato anche Assessore ai cimiteri.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ho il dovere anche adesso di ricordarle che l'intervento

complessivo è di 10 minuti, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Questa è una nuova forma di cremazione? Allora questo è un incendio scoppiato, credo una decina di giorni fa più o meno, nel Fondo Zevola. Queste lapidi ovviamente, per fortuna non sono utilizzate e quindi ha bruciato l'erba e non hanno bruciato le salme che stavano interrate. Ma perché c'è stato questo incendio? Per l'abbandono e l'incuria in cui versa il Fondo Zevola. Noi che abbiamo difficoltà a dove andare a seppellire i morti, con la gente che deve aspettare giorni prima di poter fare l'interro, abbiamo un campo d'inumazione che è stato realizzato e consegnato credo tre o quattro anni fa, Presidente, Lei mi aiuterà su questo, che è completamente abbandonato al punto che prende fuoco, per l'abbandono, con i Vigili del Fuoco che ora faranno scattare le denunce penali, per l'incuria e l'abbandono in cui versava il Fondo Zevola. L'impianto di cremazione che sta a pochi passi, che ancora non sappiamo quando entrerà in funzione. Con il macchinario che è stato messo in piena campagna elettorale, il Sindaco andò lì: "Finalmente abbiamo l'impianto di cremazione". Era in piena campagna elettorale. È arrivato il forno, è arrivato l'impianto di cremazione. Sono passati più di due anni, è scaduta anche la garanzia della fabbrica che ha costruito quell'impianto, e noi ancora dobbiamo fare il collaudo. Noi quando entrerà in funzione quell'impianto, se ci accorgiamo che qualcosa non funziona, non lo potremo neanche rispedire indietro, perché saranno scaduti i due anni di garanzia. E allora forse si dovrebbe occupare di questo l'Assessore Sardu, o forse si dovrebbe occupare del perché il contratto per quella che sarà la gestione dell'impianto di cremazione, ancora non viene firmato, visto che la gara oramai è stata aggiudicata, ma da più di anno credo, da un anno e mezzo, e dopo un anno e mezzo noi siamo ancora che il contratto non è stato firmato. Forse l'Assessore Sardu si dovrebbe occupare dell'ampliamento dei cimiteri periferici: Pianura, Soccavo e Barra. Perché forse distratta dall'inventarsi dalla sera alla mattina questa procedura del Consigliere Aggiunto, l'Assessore che ha la delega ai cimiteri, si è dimenticata che sono passati i cinque anni per la dichiarazione di pubblica utilità dei suoli che serviva per poter fare gli espropri, noi oggi ci troviamo con i cimiteri di Piana, Barra e Soccavo su cui è previsto un intervento, e la ditta appaltatrice di quel lotto, non potrà mettere mano, perché sono scaduti i cinque anni per poter procedere con le procedure di esproprio. E ora bisognerà ricominciare da capo la procedura e credo che sia anche molto più complicato, perché poi bisognerà giustificare il motivo per cui c'era così tanta urgenza all'epoca, era così fondamentale la dichiarazione di pubblica utilità, sono passati cinque anni e nessuno si è preoccupato di avviare le procedure di esproprio. Forse è di questo che gli Assessori di questa Giunta dovrebbero preoccuparsi. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Solo a mò di chiarimento. Il Consiglio Comunale fu coinvolto in una Conferenza, intorno al 20 di maggio, finalizzata a divulgare le procedure già adottate per la votazione del Consigliere Aggiunto. Fummo tutti invitati in quell'occasione, per il termine che si presentava di lì a qualche settimana, perché era il 15 di giugno. Al giungere del Consigliere, potremmo vedere se ci ha portato una dichiarazione d'individuazione del traduttore, che era cosa come dire, pacifica, venerdì, come requisito essenziale per proporvi e liberarvi anche da obblighi o da quello che si è detto sui costi che non esistono, proporvi eventualmente questa votazione. Chiedo scusa se sono intervenuto per precisare sul punto. La parola al Consigliere Arienzo.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Presidente buongiorno. È un articolo 37 rivolto all'Assessore Gaeta che però non è in Aula, allora parlo con Lei, e mi rivolgo anche a Lei, Assessore Panini, che ha la delega al Bilancio. L'articolo 37 riguarda questo concorso a tempo determinato del PON INCLUSIONE, e riguarda diciamo i criteri selettivi che si sono scelti. Ci metterò molto poco per menzionarli, perché sono due: la prima è il voto di Laurea, che è corretto, il secondo è l'età dei partecipanti. Non ce ne sono altri, quindi non ci sono gli studi aggiunti che hanno fatto queste persone, penso alla categoria degli Psicologi, che forse è il tratto più complicato per l'attività che devono svolgere. Ho visto ragazzi che sono stati ammessi a partecipare, di 27 anni massimo, 28, e quindi ne restano fuori, tutto quel decennio che va dai 30 ai 40, che forse è proprio la generazione che ha più subito in questi anni, che non ha mai visto un concorso pubblico, e che forse avrebbe dovuto avere l'opportunità di partecipare. Vede Assessore, io non credo che questo possa essere il criterio per cui poter accedere ad un concorso, non vincerlo, poter accedervi. Forse sarebbe stato importante fare, come nel resto si fa quasi sempre e quasi ovunque, le prove preselettive, chi era più capace, chi era più idoneo, quello avrebbe potuto partecipare. Non fare le prove preselettive, mi rendo conto che per l'Amministrazione è ammortare un costo, perché ha un costo, ed ecco perché per me questa diventa una discussione che non è più tecnica, ma diventa una discussione che è politica. Perché per quanto concerne le possibilità, le opportunità e la trasparenza, il costo è una vicenda per quanto mi riguarda benedetta, che va proprio contemplato. Perché pensare di aver espunto un'intera generazione che va dai 30 ai 35 anni, dalla possibilità di fare questo concorso, mi sembra una cosa che non faccia onore a questa città e anche alla storia di questa Giunta. Che cosa diciamo a quei ragazzi oggi, a quelle professioniste che hanno 32, 33 anni, che oltre la Laurea, hanno fatto anche un percorso molto più complesso, la specialistica, hanno fatto master, che loro non possono accedere, perché

purtroppo, avendo noi imposto il requisito dell'età, sono entrate persone fino a 26 - 27 anni. Mi dite come fa una neo laureata di 26 - 27 anni, a fare da super visore ad esempio a chi si deve occupare delle crisi familiari dei minori che vivono in condizioni di difficoltà? Che esperienze hanno questi ragazzi? Che opportunità hanno? È normale? È giusto pensare che si possa fare esperienza anche diciamo, subito dopo laureati, ma ci sono delle vicende che sono così complesse, su cui forse la professionalità è qualcosa su cui non dovevamo fare passo. E scegliendo di non procedere a dei corsi preselettivi, ma stabilire titolo ed età, credo che quest'Amministrazione abbia commesso un'errore gravissimo, rispetto al quale spero che vi possa essere un ravvedimento. Noi faremo anche un'interrogazione, perché ad esempio, scorrendo anche le altre figure, quella dell'educativa territoriale, c'è una persona che ha avuto accesso, grazie al requisito dell'età, che ha 20 anni, ha avuto il massimo dei voti, quindi vuol dire che ha una Laurea con un punteggio molto alto, e l'età. Scusatemi come ci si fa a laureare a 20 anni? Se uno inizia l'Università a 18 anni, premesso che ci dovrebbe essere la triennale, una persona che non ha ancora compiuto 20 anni, come ha fatto ad avere il punteggio più alto? Allora su questa cosa che abbiamo notato e che abbiamo eccepito, e su quello che eccepiremo, faremo un'interrogazione, ma soprattutto io rivendico fortemente il criterio che quand'anche fosse un costo per l'Amministrazione, è un costo benedetto, perché va incontro ad un requisito di trasparenza e di opportunità di lavoro, che oggi non viene dato ad un'intera generazione, che è quella che va dai 30 ai 40, che è quella che ha più subito la crisi di questi anni, quella che più di tutti ha avuto una difficoltà a trovare dignità ad un lavoro complicatissimo, ad una professione complicatissima, come quella della psicologia. E allora chiedo a Lei Assessore, visto che non c'è l'Assessore Gaeta, e su questa cosa noi andremo avanti, massima disponibilità, perché non è per nulla una battaglia strumentale, ma è una battaglia di sensibilità politica, è una battaglia di opportunità che va riconosciuta ad una generazione che ad oggi è stata totalmente espunta da un'opportunità di lavoro che meritava di poter avere, perché con la generazione che un concorso pubblico non l'ha visto mai negli anni, e su questo spero di poter incontrare Lei e l'Assessore Gaeta a stretto giro, io sarò qui per lungo tempo, non so Voi, c'è il diritto alle ferie che vi va riconosciuto, ma io sarò qui e su questo vorrei avere dei chiarimenti e vorrei poter iniziare un confronto sereno, per dare un'opportunità a chi oggi è stato categoricamente estromesso da una vicenda che in realtà gli riguardava veramente. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Simeone, nonché Presidente di Commissione, prego.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Volevo fare qualche osservazione di natura politica su due argomenti, in particolare per il quale c'è grande attenzione in questi giorni, e per i quali io ho bisogno di avere qualche risposta, visto che di carte non se ne ha traccia. Parliamo dello Stadio San Paolo. Stiamo leggendo sui giornali e ascoltiamo dalle televisioni, dai telegiornali, la gente ne parla di questa situazione imbarazzante che si ripropone ogni anno con la Società Sportiva Calcio Napoli, chissà perché questa situazione si ripropone sempre nello stesso periodo dell'anno, parliamo di giugno, luglio e agosto, probabilmente è per fare gli articoli di giornale, o chissà per quale motivo. Parliamo del rapporto che c'è tra l'Amministrazione e la Società Sportiva Calcio Napoli. Penso che sia arrivato il momento di fare chiarezza. Mi dispiace che non c'è *Ciro Borriello* il quale so con quanta fatica si sta mettendo e quanta passione, ma le cose non funzionano, c'è qualcosa che non va, sarà probabilmente anche lì un problema di natura comunicativa, ma io sento e leggo dichiarazioni da parte del Presidente che sono a dir poco sgarbate, molto più di sgarbate, in alcuni casi pure offensive. Io ieri ho avuto modo di parlarne anche con il Presidente *Sgambati*, il Presidente della Commissione Impianti Sportivi e Sport. Le dichiarazioni di *De Laurentis* gridano vendetta, ma gridano vendetta non fosse per altro perché non si è padroni in casa di altri. Io ricordo al Presidente *De Laurentis*, ricordo all'Assessore, ricordo agli Assessori competenti, al Sindaco che la Società Sportiva Calcio Napoli è ospite dello Stadio San Paolo. Lo Stadio San Paolo è della città, non è di *De Laurentis* e né della Società Sportiva Calcio Napoli. È oltre modo ancora più rimango basito dal fatto che mi sono giunte notizie che da più di 18 mesi più o meno, la Società Sportiva non paga il canone o la convenzione. E quindi stiamo parlando anche per l'Amministrazione di un danno erariale, con tutte le conseguenze che ne comporta, se fosse vero questo, io vorrei capire da quale pulpito e perché il Presidente fa quelle dichiarazioni. Si sta spendendo un botto di denaro per metterli a posto, sono soldi, denaro pubblico, soldi per le Universiadi, che servono per riqualificare quella struttura, quell'impianto sportivo che sì, è vecchio, è stato mal mantenuto, probabilmente si doveva fare di più, è una critica che abbiamo più volte detto in Commissione, nella quale Commissione, la Società Sportiva Calcio Napoli mi pare che non sia mai venuta, ma sono soldi pubblici, è inutile dire che è un cesso, ha utilizzato questo termine. E no, no, Caro Presidente *De Laurentis*, io non sono tipo..., io sono un malato del Calcio Napoli, io sono Napolipatico, quando il Napoli gioca, vado in ansia, quando il Napoli perde sto male, quando il Napoli vince sono Felice. ora sono incazzato perché il Napoli non gioca proprio, e dopo le cose che dice il Presidente, sono quasi quasi pronto anche a dirgliene io quattro, però ho un ruolo istituzionale come dovrebbe averlo anche lui, questo signore e quindi cerco di mantenermi nell'alveo del rispetto almeno delle persone. Ricordo inoltre che, è una

domanda che mi pongo, si è ripresentata, almeno ripeto, leggo dai giornali, perché mi pare che carte non ce ne siano Presidente Sgambati, di questo rinnovo di questa concessione, di questa convenzione. Ma mi chiedo: ma l'Amministrazione si siederebbe mai con un altro soggetto, per trattare una nuova convenzione, un soggetto moroso? Non mi sembra che il Comune di Napoli quando c'è il comune cittadino, l'imprenditore che è moroso, il Comune di Napoli lo faccia accomodare al tavolo e magari anche a tavoli importanti: acqua, caffè, zucchero e farina, in pompa magna al secondo piano. Se fossero vere le voci che escono sui giornali e che stanno girando, che si parla di una società morosa, Signori miei, io ho qualche dubbio, Borriello probabilmente sta sbagliando. E poi mi chiedo, Attilio Auricchio è il Direttore Generale, ha la delega, sembrerebbe che abbia la delega da parte del Sindaco, di curare i rapporti con la Società Calcio Napoli, mi chiedo, un uomo di Legge come Attilio, un uomo di cui sappiamo la sua storia personale e professionale, ma queste domande se l'è mai poste? Caro Presidente De Laurentis, le hanno mai posto la domanda: Ma Lei è moroso con il Comune di Napoli? Io so che anche per un minimo, un incarico anche a titolo, ad un centesimo con il Comune di Napoli, bisogna presentare delle documentazioni che attestino che non c'è nessun tipo di debito con il Comune di Napoli. Addirittura parliamo di una convenzione di un milione di Euro all'anno. Non va bene, è una questione anche di sensibilità, perché le parole che ha usato il Presidente, quando si offende un Assessore, quando si dice che l'Assessore è un ragazzino, non parla, perché sennò Auricchio lo richiama, lo fa, ma a che siamo arrivati? Ma dove stiamo? Io non penso che nel calcio mercato si arrivi a questi.., anche lì c'è rispetto. E allora io mi chiedo, se fosse vero, gravissimo, ma io conosco Borriello, e quindi so bene quanto sia autonomo il suo pensiero e la sua azione, però mi chiedo e la domanda è sempre la stessa: Si può pensare di rinnovare una convenzione con la società della quale io sono tifoso, che attualmente è morosa con il Comune di Napoli? Facciamo a chi è figlio e a chi è figliastro? Allora le domande diventano 3. Ci sono delle aree all'interno del Comune di Napoli, pardon dello Stadio San Paolo, di proprietà del Comune di Napoli, quindi dei cittadini Napoletani. Perché non si è pensato di fare un bando ad evidenza pubblica, e decidere una volta e per tutte, visto che dice che noi non siamo nelle condizioni, probabilmente non lo siamo, perché abbiamo problemi economici, finanziari importanti, non è che lo inventa Simeone oggi. Ma perché non si è ancora pensato di mettere al bando la gestione o la vendita di questo Stadio San Paolo? Chi ce lo vieta? Dov'è il dubbio dell'Amministrazione? Io proporrò al Presidente Sgambati, a stretto giro, Società Calcio Napoli sì, Società Calcio Napoli no, di mettere in piedi un progetto, anche di natura consiliare, così superiamo qualche dubbio dell'Amministrazione, lo facciamo nostro come Consiglio, visto che in Consiglio Comunale alziamo sempre le mani e ci prendiamo sempre le responsabilità, prendiamoci anche

quest'altra responsabilità, ovviamente creando i presupposti per valorizzare e privilegiare la Società Calcio Napoli, è casa sua voglio dire, il Napoli, lo Stadio è il tempio del Calcio Napoli, ma non di De Laurentis, ma del Calcio Napoli. È chiaro? Quindi invito anche quella struttura, perché mi pare che ci fosse una struttura che doveva tutelare il buon nome dell'Amministrazione e della città, a mettersi in moto, perché io penso che manca solamente che ci sputi via cavo, per televisione, abbiamo proprio fatto la conclusione, io non lo consento a nessuno, è una questione di sensibilità ed io non glielo consento. Sarà perché sono un po' più sanguigno, ma io non glielo consento, non glielo consento, perché quando si parla dello Stadio San Paolo, con tutti i difetti ed i pregi che può tenere, è lo Stadio della Città di Napoli, per noi ha un valore profondo. Presidente io nei dieci minuti cerco di esserci. La questione Next Service.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ne ha altri 3.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Questo è Next Service A B C. Enrico io sto ancora aspettando la delibera, ho letto il tuo comunicato stampa e bene, bis, va bene la Next Service, i lavoratori, ma io non so in che modo la Giunta ha deciso che il Comune debba votare e come dobbiamo votare, perché ho capito che è una delibera di proposta al Consiglio, quindi Voi decidete e noi ci prendiamo le responsabilità. Bene, ce le prendiamo queste responsabilità, ma vorrei capire in base a quale criterio e quale principio io mi devo prendere certe responsabilità. Certo la salvaguardia dei posti di lavoro, assolutamente, Voi sfondate una porta aperta. Venerdì, sabato, domenica, oggi è lunedì, io ancora non ho avuto la delibera e te l'ho chiesta, e l'ho chiesta anche agli uffici, il Segretario Generale ha anche detto che non era ancora il momento, non era ancora pronta. Segretario, venerdì, sabato, domenica e qualcuno del suo ufficio Segretario, io non dico bugie, fesserie ma non bugie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere non ci rivolgiamo al Segretario cortesemente, ci rivolgiamo all'Aula.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Presidente me la devo prendere con te?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Con gli uffici.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Io ho fatto una richiesta per iscritto, di avere questa delibera,

STENOSERVICE S.r.l.

io non l'ho ancora ricevuta. Allora o sei tu che funzioni male.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, io non ho fatto l'atto.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Oppure c'è qualcosa che non va. Resta il fatto che la delibera è stata approvata in Giunta venerdì, per la quale si parla di un'acquisizione della Next Service e anche dell'A B C, non si sa se è un'acquisizione o un fallimento, non lo so, ma dobbiamo sempre noi prenderci la responsabilità dell'acquisizione dei lavoratori in A B C, per i quali sempre noi dobbiamo alzare la mano e prenderci la responsabilità. Noi lo facciamo, ma fateci leggere le carte, ma almeno per lo sfizio di dire: Ma... O pensate che arriviamo l'ultimo giorno e l'approviamo, perché sennò i lavoratori rimangono in mezzo alla strada. Non funziona così. I lavoratori non vanno in mezzo alla strada, ma ognuno si assume le proprie responsabilità, anche i Dirigenti che vengono pagati per fare il loro mestiere. Pertanto io inviterò in qualità di Presidente della Commissione Acque e Ciclo Integrato delle Acque, tutti, cominciando anche dal Commissario D'Angelo mi pare che si chiami, in Commissione, perché ci devono venire a spiegare anche un'altra cosa, oggi abbiamo un Direttore Generale in A B C, che è il Direttore del Personale, il Direttore Tecnico e il Direttore Generale, tutti insieme. Sapete quanti Dirigenti ci sono in A B C? Ce ne sono 8, e costano 1 milione e cento mila Euro all'anno, alle casse di A B C. Mi domando: Nessuno di questi signori poteva fare il Direttore Tecnico e il Direttore Generale? Sono tutte una serie di domande per le quali sarebbe il caso che qualcuno ci venisse a dare qualche risposta. Poi c'è stato un incontro qualche giorno fa in Commissione, con alcuni lavoratori della Next Service, i quali sono molto preoccupati, perché si parlava del problema di come eventualmente venissero accorpatisi...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci siamo con i dieci minuti.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Rientriamo subito. Io a questi lavoratori ci tengo a dire, e lo dico pubblicamente, a nome anche degli altri miei Colleghi Consiglieri, dei quali conosco la sensibilità e l'attaccamento, soprattutto a dei valori e a dei principi, il Consiglio Comunale anche questa volta si prenderà la responsabilità di fare quest'operazione e di salvaguardare 85 - 90 posti di lavoro, però devono sapere che questo non è un merito della Giunta, questo è un merito del Consiglio Comunale, perché il Consiglio Comunale in Aula, approverà il passaggio. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Chiedo scusa Consigliere, non era per creare un

contraddittorio, il Segretario Generale parte terza, formula dei pareri, sovrintendente ad una struttura che insieme ad altre, ha il compito di far sì che un atto pur adottato, sia poi pubblicato.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Io voglio le carte Presidente e tu hai il dovere di far in modo che le carte arrivino in Consiglio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Io ho il dovere nell'ambito dei mezzi a disposizione, certo altri devono pubblicare quest'atto, ma comunque venerdì mi sembra un tempo molto recente, ma lo dicevo soltanto a tutela di noi stessi e della serietà e delle cose che facciamo, di non personalizzare sul ruolo del Segretario, perché poi diventa una cosa diciamo non gradevole.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Lei è il Presidente del Consiglio Comunale, dovrebbe tutelare i Consiglieri.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere Coppeto ha la parola, prego.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Grazie Presidente. Io ho preso la parola...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere non è una mia interpretazione, venerdì devo ritenere che arrivi, io ho detto soltanto, non chiamiamo in causa, personalmente qualcuno, al di là di quelli che siamo noi stessi, perché la Legge impone che Lei parla con me ed io parlo con Lei, o parla con gli Assessori. Grazie a Lei. Prego Coppeto.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Nel frattempo mi è sfuggito l'Assessore Panini, se n'è andato, volevo parlare con lui, mi sentirà e rientrerà. Però sono contento anche che sia in Aula invece l'Assessore Daniele, un tema che riguarda entrambi, forse riguarda anche un Assessore che momentaneamente non c'è, però un atto ce lo dobbiamo dire come..., un fatto ce lo dobbiamo dire, mi dispiace che sia andato via Simeone, ovviamente non voglio interloquire con il caro amico Nino, io saluto positivamente che finalmente dopo 8 mesi in cui il Consiglio Comunale, dopo aver approvato un proprio ordine del giorno, finalmente la Giunta ha deciso di adottare l'atto deliberativo per il quale era stata soventemente sollecitata. Venerdì è stato approvato l'atto d'indirizzo per ricondurre un tema delicatissimo che riguarda la riorganizzazione del ciclo integrato delle acque, iniziato con il passaggio dei lavoratori del Consorzio di San Giovanni, è terminato con la delibera di venerdì. Anch'io ovviamente come Simeone mi auguro che al più

presto la delibera giunga all'iter delle Commissioni, per poi suppongo agli inizi di settembre, anzi Presidente, metta nella Sua agenda, la possibilità di convocare subito una conferenza dei Presidenti di Gruppo, alla ripresa, in maniera tale da dare immediatamente sostanza a quest'atto deliberativo, di proposta al Consiglio, che è stato approvato in Giunta. Però mi sento anche di dire che venerdì è stata una buona giornata, nel momento in cui la Giunta ha adottato un atto deliberativo che tutti avevamo sollecitato, la maggioranza aveva oltre modo sollecitato perché in qualche modo preoccupata anche per le sorti dei lavoratori e dell'intera azienda. Giungo al tema per cui ho chiesto la parola ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento. Assessore Daniele, io più volte ho avuto modo di dire, mi rivolgo adesso a Lei, ma ovviamente Lei non mi deve assolutamente rispondere, è semplicemente una coincidenza, però temo che il tema sia di una rilevanza importante ed anche urgente. Dicevo che avuto più volte modo di dire che..., grazie anche al Suo Lavoro, i flussi turistici di questa città si sono moltiplicati. È esplosa una voglia di Napoli nel paese e nel mondo come non mai. Nel frattempo è ritornato l'Assessore Panini che ringrazio. Come non mai, e questo a catena sta facendo lievitare una serie di elementi importanti, non ultimo quello della creazione di innumerevoli attività che in qualche modo soddisfano i bisogni degli ospiti. Su molteplici campi, e questo come dire, genera una rinnovata economia della città, anche se come ho avuto modo di dire più volte anche in quest'Aula, noi abbiamo anche il compito, il diritto e il dovere di andare a verificare come questa economia diventi sempre più reale e non un'economia che sfugge ai controlli formali dello Stato. Però io sono preoccupato di una questione, ho ricevuto nei giorni scorsi, in maniera sempre più incalzante, cittadini e operatori turistici, soprattutto dell'area dei Decumani, ma non solo, perché preoccupati che prima o poi si consuma all'interno della città, tutti quanti che noi non vorremmo, che un tempo chiamavamo la guerra tra poveri, ma che adesso potrebbe diventare la guerra dei nuovi ricchi. Che in barba a quello che sono le indicazioni dell'Amministrazione, attraverso l'adozione dei propri regolamenti, e in barba a quello che sono le Leggi generali oltre che il buon vivere, ma questo non lo scomodo, chi ce l'ha, ce l'ha, chi non ce l'ha, ci auguriamo che poi con il tempo, lo possa in qualche modo assumere, il buon vivere. Io sono preoccupato che prima o poi l'utilizzazione del suolo pubblico in maniera indiscriminata, davanti agli esercizi commerciali, soprattutto di food, che non godono, che non tutti Assessore Panini, godono delle prerogative per poter essere tali, prima o poi noi contiamo, non dico qualche morte, per fare del facile terrorismo, ma qualche inciampo grave. È accaduto la settimana scorsa, in Via Dei Tribunali, è accaduta la settimana scorsa in Via San Biagio dei Librai, sta accadendo un po' dappertutto. La scena è molto semplice, è sempre la stessa, alle otto di sera, quando chiudono alcuni esercizi che poco c'entrano con il food, i

tavolini si moltiplicano in maniera come dire, esponenziale. E non corrisponde, io so che per avere numero metri quadri, per poter come dire, governare la propria attività di food, c'è bisogno anche di precondizioni all'interno del proprio esercizio, e di precondizioni che non esistono. E allora giacché questa situazione sta diventando pericolosa, soprattutto nei luoghi di maggior accesso, che riguarda il quadrilatero dei Decumani, e le prime due traverse verso il Corso Vittorio Emanuele dei Quartieri Spagnoli, io chiedo che attraverso Voi e soprattutto attraverso l'Assessore Panini, che ha una competenza specifica, e con l'ausilio degli uffici dell'Assessore Clemente, con l'utilizzazione capace, perché lo è capace, della Polizia Locale, capace perché lo è capace, e ve lo dico con un elemento di contezza nei dieci anni in cui io sono stato Presidente di una Municipalità, abbiamo svolto un lavoro forte e pesante da questo punto di vista, e non mi risulta che in alcune parti di questa città, vi siano gli straripamenti che mettono in discussione non soltanto le Leggi e i Regolamenti formali che pure abbiamo adottato, ma che mettono in discussione anche alcune prerogative che possono in alcune aree della città, molto delicate, culturalmente molto delicate, far succedere il '48, ecco, la dico così. E nei giorni scorsi su Via dei Tribunali, per poco non è mancato che questo accadesse. Allora noi non possiamo esporre a mio giudizio i nostri concittadini, che non hanno altri strumenti, se non il buon senso di andare come dire, attraverso le Autorità a richiedere il rispetto delle proprie prerogative, ci sono delle competenze che sono tutte in capo all'Amministrazione Comunale, non ad altri, in capo all'Amministrazione Comunale, i permessi, la vigilanza su eventuali difformità rispetto ai permessi e ai requisiti richiesti, per attivare delle attività. Io credo anche in relazione ad un elemento che non è secondario per l'affermazione dei flussi turistici, ovvero quello che un turista si tende ben accolto, non si trovi in mezzo alle risse, che possono sfociare in altro, io chiedo, non soltanto informando quest'Aula di quello che sta accadendo in questa città, e può degenerare come in alcuni momenti lo è stato, senza che questo abbia creato gravissimi danni, spero che non accada mai ovviamente, ma a noi il compito anche di vigilare e di prevenire tutto ciò, e che si possa fare una verifica negli Assessorati competenti che io in questo momento ho citato, i due presenti, ma anche con l'Assessore Alessandra Clemente, di avviare, ma fin da subito, perché questa è la fase delicata, fin da subito, perché i flussi turistici sono copiosi, avviare a campione una serie di verifiche nei luoghi, capire se la proliferazione di tavolini è pari a quello che è stato richiesto, se è stata richiesta in alcuni casi, è fare dei giusti interventi. Io capisco che la nostra fase e termine, è una fase delicatissima, perché in questa proliferazione di attività, si sta creando anche un elemento estremamente positivo, che non riguarda solo ed esclusivamente il turismo, come noi siamo abituati a misurarlo, il numero di posti occupati, il numero di visitatori nei musei o nei

luoghi altri, ma anche perché chi è abituato in questa città, per mancanza cronica del lavoro, adesso non mi voglio soffermare su questo, comincia a riflettere nel proprio ambiente familiare per poter riconvertirsi ad attività lecite. Questo ovviamente non può che essere una cosa buona. Ovviamente non sto chiedendo né clemenza e né tolleranza per ciò, è un'osservazione importante, ne abbiamo parlato proprio la settimana scorsa nella Commissione presieduta dalla Collega e Consigliera Coccia. E questo va guardato sicuramente con molta attenzione, però bisogna fare in modo che tutto questo avvenga dentro il rispetto delle regole, io credo che noi abbiamo, in attesa di sanare i debiti che saneremo, in attesa di fare quelle cose per cui il Dio Denaro serve per mettere a posto tutto quello che bisogna mettere a posto, è buona cosa quello che è accaduto la settimana scorsa, nel Parlamento, con l'approvazione di un emendamento da noi condotto, questa roba va sicuramente governata e noi siamo molto contenti, io sono molto contento che l'Amministrazione sia riuscita in qualche modo a lavorare in questa direzione. Però poi c'è il qui ed ora, c'è il lavoro di tutti i giorni, che potrebbe invece vanificare addirittura sul piano politico, il raggiungimento di quel risultato, quindi l'invito e chiudo davvero, è di andare a verificare fin da subito queste dissonanze che possono creare davvero nocuenti forti alla nostra città, e soprattutto in quelle aree un po' più esposte, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Pace, prego. Non lo vedo, quindi il Consigliere Gaudini.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Grazie Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se siamo d'accordo, Pace recupererà quando viene. Prego.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Pace va in coda, certamente. Chiedo scusa, ho chiesto di usufruire dello strumento dell'articolo 37 per parlare di due argomenti, cercherò di essere abbastanza veloce. Ho appreso da alcuni cittadini che hanno effettuato numerosi segnalazioni, nonché da alcune notizie pubblicate dagli organi di stampa, di un'attività che si sta effettuando sui piloni dell'ex Funivia di Cavalleggeri, Campi Flegrei Posillipo alto. Parrebbe, perché personalmente non ho visto e letto alcun atto, che questi piloni che sono di proprietà della Mostra D'Oltremare, sarebbero stati come dire, dati in affitto se così possiamo parlare, alla Società T.M.B. ITALIA s.r.l., per conto della Società di Telefonia Tim, dopo un avviso di manifestazione d'interesse pubblicato il 16 novembre 2016, per installarvi dei ripetitori di telefonia mobile. Il canone di locazione complessivamente stabilito in 10 mila Euro, oltre

Iva. Oltre poi al canone di locazione, il conduttore dovrà corrispondere alla Mostra D'Oltremare S.p.A. una percentuale in ragione degli introiti derivanti da attività accessorie, non si capisce bene quali sono queste attività accessorie. Mi consta che su questo tema, e ringrazio per la sensibilità e per l'attenzione, sia il Presidente della Decima Municipalità, Civitillo che ha scritto una nota, sia il Gruppo Consiliare della Decima Municipalità del Movimento 5 Stelle, si è attivato, però ad oggi come dire, nulla ancora è stato fatto, né tanto meno sono stati prodotti degli atti. Questa mattina perché ho appreso soltanto venerdì pomeriggio di questa cosa, come Presidente di Commissione ho mandato una nota in cui chiedo di ricevere tutta la documentazione, e un incontro urgente ad oras, mi dispiace che non sono presenti in questo momento né l'Assessore Del Giudice e né l'Assessore Gaeta, entrambi giustificati, ma come dire, c'è una folta rappresentanza della Giunta, che sicuramente potrà riferire agli Assessori in questo momento assenti. Diciamo che tutta la documentazione, sempre da notizie giornalistiche, ha avuto le autorizzazioni con il meccanismo del silenzio assenso, con una richiesta che è stata presentata il 14 aprile del 2017. Appena dopo il 22 maggio del 2017, quindi con una celerità che fa invidia a tutti gli uffici pubblici, l'Arpac pare che abbia dato anche il parere favorevole. Ecco, io mi chiedo, atteso che su questi ripetitori purtroppo ogni volta difficilmente ne veniamo a capo, quando però s'installano su condomini privati, nella come dire, libertà della proprietà privata, a parte i controlli di routine, c'è poco, si può far poco. Quando però come dire, le strutture sui quali s'installano questi ripetitori, sono strutture diciamo pubbliche, perché la Mostra D'Oltremare appartiene anche al Comune di Napoli voglio dire, credo che debba essere fatta una procedura diversa, una procedura dove vi sia il più ampio coinvolgimento della cittadinanza, degli organi sul territorio, si fa prima un monitoraggio per capire nell'area quanti ripetitori sono installati, se è stato fatto un monitoraggio sanitario su quello che possono produrre le onde derivanti da questi ripetitori. Credo che tutto questo lavoro preparatorio non sia stato fatto, ed oggi si stanno effettuando i lavori per l'installazione di questi ripetitori. Permettetemi, ma credo che che il percorso sia completamente sbagliato. Credo che una partecipata dell'Amministrazione, non possa permettere, io ho grande fiducia del management della Mostra D'Oltremare, alla quale ho rivolto questa nota, ma mi aspetto che in tempi celerissimi, comprendiamo che è agosto, ma che si producano tutti gli atti necessari e s'interrompa questo iter, per capire bene come stanno le cose e per capire bene gli effetti che da questi ripetitori possono derivare. Me lo auguro, ovviamente compatibilmente con la presenza dei Commissari e delle persone, convocherò una Commissione su questo tema, perché voglio vederci chiaro e credo con me, anche i componenti e i Colleghi del Consiglio Comunale. Chiederò anche alla Presidente Caniglia, in

qualità di Presidente della Commissione Welfare e Salute, di convocare congiuntamente questa Commissione, perché credo che sia opportuno fare un focus generale e credo che sia opportuno lavorare anche su un vero e proprio Piano Regolatore dell'installazione di questi ripetitori, perché veramente ormai con la tecnologia che avanza, con le possibilità di connessione avanzate, siamo passati tra poco da 4 G al 5 G, come dire, stiamo diventando veramente, al posto di far nascere i fiori, nascono come dire e sbocciano i ripetitori di telefonia mobile. Un altro argomento che sottopongo alla Giunta, purtroppo non c'è l'Assessore Gaeta, ma comunque ribadisco questo tema, la settimana scorsa è partita a duplice firma del Presidente della Commissione Ambiente, del Presidente della Commissione Welfare e Tutela degli Animali, una richiesta che aveva il carattere di urgenza, per chiedere, comprendo che Vi sto dando fastidio, ma se volete, come dire, m'interrompo e lascio ai capannelli dell'Aula, la prosecuzione delle attività.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere siamo tra i pochi che l'ascoltano, anche se avevamo in questo momento...

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Mi fa piacere che avete doti diciamo molteplici, siete multitasking, riuscite a parlare e ad ascoltare nello stesso tempo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lei si rivolge all'Aula.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

A tutta l'Aula.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

In primis ai suoi Colleghi e alla Giunta, prego.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Abbiamo mandato questa lettera all'Assessore Gaeta, con la quale chiedevamo ad oras, la valutazione dello spostamento delle carrozzelle con i cavalli che si trovano in prossimità del Maschio Angioino. Stamattina erano lì presenti, siamo con una temperatura che sfiora i 34 gradi centigradi, queste povere bestie girano nonostante hanno una sorta di ombrellone sulla testa, ma girano la città con 34 - 35 gradi centigradi, credo nella completa mancanza di rispetto delle norme per i diritti degli animali. Considerato che anche il Garante degli Animali, la Dottoressa Cervaso ha più volte sollecitato l'Amministrazione su questo tema, considerato anche la nota che abbiamo inviato io e la Presidente Caniglia, qualche giorno fa su questa vicenda, mi aspettavo come dire, una risposta celere da parte dell'Amministrazione, che

valutasse almeno uno spostamento di queste carrozzelle, avevamo anche individuato un sito alternativo che poteva essere il Molo Siglio, che è un sito molto più ombreggiato, è un sito dove magari il semplice stazionamento di queste povere bestie, non era una tortura. Questa cosa non è stata fatta, io come dire, ribadisco la necessità e l'esigenza di valutare questo spostamento, perché è un abominio tenerli lì sotto al sole, è già un abominio come dire, farli circolare per la città, perché purtroppo con queste temperature, almeno in determinate fasce orarie, non dovrebbero circolare. Vi ringrazio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Il Consigliere Pace ha rinunciato all'intervento. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Bismuto. Seguiranno vari interventi, al momento li riepilogo: Coccia, Brambilla, Esposito. Se non ho saltato nessuno, e quindi Nonno che mi fa cenno. E Guangi.

**CONSIGLIERE BISMUTO LAURA**

Grazie Presidente, io intervengo per l'articolo 37, perché vorrei condividere con i Colleghi una cosa che è accaduta la scorsa settimana, o qualche giorno fa, che mi ha lasciato un po' basita e mi ha un po' preoccupata. Precisamente giovedì vengo a sapere che si stava provvedendo al trasferimento di un Direttore, non un Dirigente, di un Direttore di un servizio quale quello delle Politiche Sociali, la Dottoressa Chieffo. Personalmente non ne avevo contezza che potesse accadere una cosa del genere, però apprendo che si stava provvedendo in tempi molto rapidi, ad effettuare questo trasferimento, pare che la Dottoressa Chieffo dovesse passare alla Terza Municipalità, ma questo non è dato sapere giustamente dico. Questo avviene nello stesso giorno in cui apprendiamo da Roma, che sono state approvate le 169 assunzioni legate al REI, che è la misura, appunto il Reddito d'Inclusione, per la quale la Dottoressa Chieffo. Chiedo l'attenzione dell'Assessore al personale, perché non essendoci l'Assessore alle Politiche Sociali, credo che...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliera chiedo scusa, la regola impone di commentare funzioni, quando chiamiamo in causa persone, potrebbe essere più delicata, quindi la invito... Potrebbe dover richiedere un'altra procedura. Prego.

**CONSIGLIERE BISMUTO LAURA**

Va bene. Mi limiterò ad esprimere le...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non è necessario ripetere i nomi, questo è tutto.

**CONSIGLIERE BISMUTO LAURA**

Giovedì si stava provvedendo al trasferimento della Dottoressa Direttore delle Politiche Sociali, senza fare i nomi, al Servizio Terza Municipalità, ma lo sappiamo, penso che sono persone pubbliche, svolgono cariche che sono agli occhi di tutti, però va bene. L'intenzione è quella di spostare il Direttore, pare che ci fosse il Decreto già pronto, preoccupata personalmente dal provvedimento e condiviso questa cosa con alcuni Consiglieri Comunali ed Assessori, e diciamo abbiamo provato a sottoporre la perplessità rispetto anche alle modalità, a questa frenesia, rispetto a questa decisione, e c'è stata la sospensione del provvedimento. Il Consigliere Brambilla che è sempre molto attento ad attenzionare gli atti, lo vorrei attento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lo fa con Gaudini che prima ci riprendeva, evidentemente....

**CONSIGLIERE BISMUTO LAURA**

I miei dieci minuti poi li faccio lievitare, perché se ogni volta mi devo interrompere, non rientro nei dieci minuti. Allora sospenso questo provvedimento, il pomeriggio apprendiamo di queste assunzioni autorizzate da Roma, quindi credo che la Dottoressa Direttore del Servizio, che è anche Dirigente del Servizio Inclusione Sociale, che ha lavorato alla misura del REI, in prima persona e con i suoi collaboratori, immaginavo che ci fosse stato un ripensamento rispetto a questo trasferimento, ma dovuto chiaramente ai meriti che indubbiamente e palesemente questa persona avesse per aver portato anche diciamo un beneficio non solo all'Amministrazione, ma alla città. Chiedo anche al Vice Capo di Gabinetto di non interrompere e di non distrarre gli altri Consiglieri, perché è già difficile ed io purtroppo ho questo vizio che voglio essere ascoltata, ho un limite, ma lo pretendo, chi non è interessato, può uscire e ci stanno gli spazi per la chiacchiera. Il giorno dopo vengo a Via Verdi ed apprendo che in maniera sempre così frenetica e repentina, non era stata più trasferita la Dottoressa X, ma erano state trasferite tutte le competenze, cioè tutto il pacchetto legato al REI, ad un altro Dirigente, di cui non faccio nomi. È una cosa che mi lascia basita, perché onestamente io immagino che se un Dirigente lavora e lavora anche in maniera appassionata, portando risultati all'Amministrazione e alla città, su un tema delicato, come quello delle politiche sociali e del reddito d'inclusione, venga non dico premiata, perché penso che più del fare il Direttore di un servizio, non puoi fare, però diciamo che venga quanto meno valorizzata, le venga riconosciuto un merito, e invece viene totalmente estromessa dalla misura che Lei stessa ha contribuito a portare all'Amministrazione. Allora io mi domando: questa frenesia nell'esautorare questa persona dalla gestione di questa misura, a me preoccupa, mi preoccupa non poco e vorrei capire dall'Amministrazione e lo chiedo all'Assessore, dovrei chiederlo probabilmente al Direttore Generale, visto che il Decreto è del

Direttore, ma qual è il criterio? Qual è il criterio e perché questa frenesia? Io non lo riesco a capire. Mi preoccupa, perché noi abbiamo un problema oggettivo di personale, ma abbiamo ancora di più un problema oggettivo di valorizzazione del personale. Allora mi domando: ci sono dei meriti oggettivi che possiamo contestare a questa persona che stiamo trasferendo? Ci sono meriti oggettivi che dobbiamo in qualche maniera riconoscere invece alla persona X che va a prendere questo pacchetto? Stiamo parlando di un pacchetto che abbiamo fatto passare nel giro di qualche ora, ma è un pacchetto che parla della gestione di 170 assunzioni, di un concorso di 4 milioni di Euro per le politiche sociali, per le educative territoriali. Cioè non stiamo parlando, abbiamo trasferito il bidello dalla scuola X alla scuola Y. Noi stiamo parlando di una cosa di non poco conto. E allora mi domando: c'è una visione amministrativa che mi sfugge, perché vorrei che non c'entrasse la politica in determinate dinamiche. C'è un problema di gestione del personale, e questo per me è evidente anche diciamo sulla scorta di quanto accaduto tra giovedì e venerdì, per me questa è una cosa grave, che mi mette in allarme. Mi domando: questo trasferimento, cioè quando poi Maometto non è andato alla montagna, ma è andata la montagna da Maometto, mi domando: Risponde a dei bisogni amministrativi? Oppure risponde alle logiche politiche? Perché se è come nel secondo caso, io mi preoccupa, perché stiamo parlando della pelle viva, della carne viva della gente, stiamo parlando del REI, di una misura che va a rispondere ai bisogni di gente esattamente penso tra quelle più disagiate della nostra città. Io pretendo trasparenza, pretendo meritocrazia, perché è solo questo che ci assicura di offrire servizi e competenze alla città. C'è un problema oggettivo legato alla gestione del personale, perché se si risponde a logiche politiche, è perché probabilmente c'è un conflitto d'interessi, perché c'è un Direttore Generale che fa politica, perché è anche Capo di Gabinetto. Io non ci voglio ritornare sempre, ma se questo accade, è perché c'è una gestione del personale che probabilmente risponde alla politica e non va bene. Quindi chiedo all'Assessore al Personale, l'Assessore alle Politiche Sociali è inutile...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ha giustificato l'assenza l'Assessore.

**CONSIGLIERE BISMUTO LAURA**

Ma non lo metto in dubbio, ma chiedo all'Assessore al personale, di farsi carico e di darmi una risposta in merito alle motivazioni che spinto a questa scelta, e soprattutto vorrei capire se è ancora intenzione dell'Amministrazione trasferire la Dottoressa X dalla Direzione, ad un altro servizio e vorrei capire perché. Quindi mi aspetto nei prossimi giorni, una risposta per iscritto dall'Amministrazione, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Coccia. Chiedo scusa, non voglio fare io il censore, si possono fare nomi, ma quando la discussione attiene a persone, il Regolamento prevede che non sia in forma pubblica. Non era una discussione che attenesse a persone, ma lo dico come dire per cautela. Scusate. Consigliera Coccia, prego.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Non farò nomi di persone, almeno non persone attinenti a questo Consiglio. Presidente io ho preparato stamattina insieme con il mio ufficio, ho preparato un ordine del giorno. Quest'ordine del giorno era rivolto al Consiglio Comunale, ovviamente al Sindaco e all'Amministrazione Comunale, affinché si firmasse appunto quest'ordine del giorno, affinché non si abolisse la domenica gratuita per tutti, ai musei e ai siti archeologici e ai beni culturali statali. Questo perché? Perché nei giorni scorsi, il Ministro della Cultura, Bonisoli, aveva fatto una dichiarazione davvero inquietante, aveva cioè detto che avrebbe voluto abolire dalla prima domenica di settembre, avrebbe voluto abolire questa domenica gratis per tutti. Quella domenica che aveva permesso a migliaia, ma io direi addirittura a centinaia di migliaia di Italiani, di accedere gratuitamente nei musei della propria città, e da quando questa Legge era venuta, da questa norma era stata emanata, avevamo visto per la prima volta, anche il nostro Museo Nazionale, con la fila davanti, di cittadini e di famiglie intere, che non andavano quindi a pagare i normali 12,00 - 13,00 Euro che occorrono per entrare in un museo, ma che tutti insieme, invece di andare nei centri commerciali, invece che andare all'Ikea, andavano al museo. Orrore, orrore per il Ministro. Il Ministro ha deciso di abolire le domeniche gratis al museo, dicendo che si potrà magari andare in un'altra giornata, lasciando liberi i Direttori dei musei di decidere da se. Benissimo. Metterà il lunedì, così vanno i barbieri, metterà il giovedì pomeriggio, così andranno i salumieri, ma le famiglie, quelle famiglie che lavorano purtroppo 6 giorni a settimana e che hanno solo la domenica per andare a fare una gita, ad acculturarsi, anche a trascorrere qualche ora insieme ai loro figli, non potranno più andare. Ho preparato un ordine del giorno su questo. Presidente qual è stata la mia gioia? Vedere che l'hanno sottoscritto tutti, l'hanno sottoscritto tutti i Gruppi della Maggioranza, anzi direi più Consiglieri, anche dello stesso Gruppo, ma soprattutto l'hanno firmato il Consigliere Moretto, il Consigliere Nonno. Il Consigliere Nonno ha detto addirittura: Ma no, ma sono d'accordissimo e etc.... Il Consigliere Guangi. L'ha firmato ovviamente il PD, nella persona di Federico Arienzo, l'hanno firmato tutti, ma purtroppo quest'ordine del giorno Signor Presidente, non potrà essere discusso, perché non l'ha firmato il Movimento 5 Stelle. Perché da me interrogata la Consigliera Matano, ha detto che non lo firmava. Allora voglio dire, è d'accordo con il Ministro? Oppure visto che è intercorso qualche

mezz'ora da quando gliel'ho chiesto e quando ha deciso, c'è un fantasma che si aggira per l'Europa e non è il fantasma del Comunismo, come io e Lei Presidente avevamo sperato, ma è quello del centralismo burocratico, quel centralismo burocratico che io e Lei Presidente, abbiamo combattuto. Ma come si può essere contro ad una cosa del genere? Come si può essere a favore della circostanza che non ci sia più la domenica gratis per visitare il patrimonio? Che non è soltanto di un élite, non è di chi si può permettere di pagare un biglietto, ma è di tutti, perché è dell'umanità. E allora Signor Presidente, per fortuna c'è change.org che aveva già iniziato una raccolta di firme. E invito la Consigliera Matano ad andare a vedere, visto che il Consigliere Brambilla guarda caso si è iscritto subito dopo di me, a vedere quando è stato, da ieri che è stata lanciata questa raccolta di firme, mettendo un limite di 35 mila firme, bene, ne sono arrivate già 26.092 firme. Ed io faccio quest'appello ai cittadini di Napoli, faccio quest'appello ai Consiglieri, faccio quest'appello agli Amministratori, affinché si colleghino immediatamente a change.org, e quello che non sarà possibile, in questo Consiglio, per un veto, un veto antidemocratico da parte del Gruppo del Movimento 5 Stelle, avvenga lo stesso ed avvenga qui, ora e subito, grazie.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Per fatto personale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

A fine seduta per fatto personale.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

No, adesso.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere, noi abbiamo un regolamento, le sembrerà incredibile, ma questo non è un bar, e i signori che sono venuti, non sono dei commensali, è un Consiglio Comunale, con un ordine di prenotazione per argomenti, per articolo 37. In questo momento, non perché lo abbia fatto apposta, posso dire che mai fa mancare il suo intervento, è il turno del Consigliere Brambilla. Se Lei vorrà, può ovviamente intervenire, dopo i Consiglieri Esposito, Nonno e Guangi, se vuole prenotarsi. Può avvalersi dell'ordine dei lavori, il fatto personale in verità è disciplinato, come dire, addirittura alla fine, perché significherebbe che tutti gli altri restano in attesa della soluzione di un fatto che poi non è mai personale, per carità. Quindi può prenotarsi ed intervenire dopo Guangi. Al momento è prenotato Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Allora innanzitutto Presidente la invito io al rispetto del Regolamento, vede che il Regolamento sul fatto

personale, dice un'altra cosa, è la quarta volta che glielo dico e glielo ripeto per la quinta volta. Sul fatto personale dice che può essere demandato a discrezione del Presidente a fine seduta, oppure se l'Aula lo ritiene, di intervenire immediatamente sul fatto personale. Perché se viene chiamato in causa un Consigliere, non è che si può rispondere per fatto personale dopo dieci ore, a fine seduta, quando nessuno si ricorda che cos'ha detto dieci ore prima, l'altro Consigliere nei confronti di Marta Matano. Abbiate pazienza Presidente, rispetti il Regolamento, sul fatto personale si mette in votazione, se l'Aula è d'accordo, si risponde subito, sennò va a fine seduta. Non interpretiamo il Regolamento sempre in una maniera sbagliata da due anni a questa parte, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Vuole che glielo legga Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Lo so a memoria.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Lei dice per fatto personale, articolo 43.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Dica che cosa dice.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È fatto personale l'essere censurato nella propria condotta o il sentirsi attribuire fatti non veri, od opinioni contrari a quelle espresse. Quando un Consigliere domanda la parola per fatto personale, deve indicare in che cosa tale fatto si concreti. Il Presidente decide.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Ma il Presidente decide in base a quello che dice il Consigliere, se Lei non fa parlare il Consigliere, che cosa dice?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se il Consigliere insiste anche dopo la pronuncia negativa del Presidente, decide il Consiglio, senza discussione, per alzata di mano. È facoltà del Presidente, rinviare l'intervento per fatto personale, alla fine della seduta, e continua. Ma in ogni caso, sostanzialmente, purché non ci si prenda il microfono e si dibatta tra due Consiglieri, nel rispetto degli altri. Ora Lei sta intervenendo, se la Consigliera può farlo con un altro articolo 37, è molto ravvicinata la sua possibilità di chiarimento, oppure intervenga come fanno gli altri per l'ordine dei lavori, questo è tutto, non è che... Non c'è una censura o un'applicazione.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente non si agiti. Io ho soltanto chiesto l'applicazione del

Regolamento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma se io la prendessi alla lettera, ciascuno di Voi potrebbe litigare con l'altro, ma ci rendiamo conto che cosa potrebbe diventare.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente mi faccia finire... Non ho neanche cominciato l'articolo 37.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Le chiedo scusa, attendiamo. Matano si prenota e lo farà dopo Guangi, adesso sta intervenendo Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Innanzitutto ben tornato a Fernando giusto? Fernando, mi ha detto di chiamarlo così, così facciamo prima a chiamarlo Fernando, ben tornato in quest'Aula. Allora l'articolo 37 di oggi volevo dedicarlo a due aspetti, il primo è relativo alla seduta di oggi, a come si è arrivati alla seduta di oggi. Vedete noi oggi andremo a votare 11 delibere di variazione di Bilancio con i poteri del Consiglio, che sono passati in Commissione Bilancio, due giorni fa, in un'unica giornata, casualmente convocati il giorno prima, non si è fatto niente per due mesi, e poi tutte in un giorno solo, 11 delibere, prive anche di allegati, sono state tutte come dire, ben attenzionate da parte della Commissione Bilancio, che ha espresso credo un parere su queste 11 delibere. Ora siccome il sottoscritto per leggerle ci ha messo molto tempo, io vorrei capire come ha fatto la Commissione Bilancio in mezza giornata, anzi in due ore, a dare un parere su un 11 delibere di variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio, senza neanche gli allegati delle delibere. Dico questo perché è evidente che è successo qualcosa di molto grave, nella convocazione di questo Consiglio Comunale, che noi già abbiamo evidenziato in sede di Capigruppo e casualmente mettono tutte le 11 delibere che noi abbiamo detto prive del parere della Commissione e del parere dei Revisori, tutti nello stesso giorno. Se questa è la modalità di procedere, io penso che dobbiamo fermarci, andare a verificare il funzionamento della Commissione Bilancio, e riprendere il funzionamento corretto di questa Commissione, e quindi il mio è l'ennesimo grido di allarme rispetto a come vengono gestite le Commissioni, in particolare quella del Bilancio, e come si è arrivati oggi a quest'ordine del giorno, con dei pareri dati in un giorno, vorrei sentire anche il Presidente della Commissione che ci esporrà i pareri dettagliati della Commissione su ogni delibera. La seconda parte prende spunto invece da quello che ha detto il Consigliere Simeone. Vedete sulla questione San Paolo, nel rendiconto 2017, il Comune di Napoli ha inserito 2 milioni e 4, non accertati per altro, dalle precedenti

convenzioni non firmate dal Presidente del Calcio Napoli, è come se avesse scritto: Quello ci deve 750 mila Euro all'anno, con la convenzione Ponte, noi comunque mettiamo 2 milioni e 4, perché firmeremo la convenzione con il pregresso. Mi risulta che il Presidente non abbia firmato né la convenzione e né il pregresso. Allora mi chiedo: Noi come Commissione e come Consiglieri Comunali, abbiamo voce in capitolo sugli impianti e gli edifici di proprietà del Comune, o non ce l'abbiamo? Oppure dobbiamo assistere nelle Commissioni Sport e Patrimonio, ad un Assessore che dice per un'ora e mezza una cosa e al Direttore Generale che in cinque minuti dice l'opposto. Cioè l'Assessore allo Sport dice: Per noi il San Paolo deve avere una valenza pubblica e tutte le 13 società sportive devono utilizzarlo. Passa un'ora e mezzo, arriva Auricchio, il Direttore Generale, nonché Capo di Gabinetto e dice: Faremo una convenzione ad uso esclusivo di De Laurentis, le società sportive si devono adeguare. Allora fateci capire, il Consiglio Comunale e le Commissioni a che cosa servono? Qual è la linea dell'Amministrazione Comunale rispetto al San Paolo? Vedete la linea dell'Amministrazione Comunale rispetto al San Paolo è molto semplice, si deve andare dal Presidente del Calcio Napoli e dire quali sono le richieste del Presidente del Calcio Napoli, e andare a dire al Presidente del Calcio Napoli, quali sono le richieste del Comune di Napoli. Mi risulta che invece se uno continua da almeno 3 anni a questa parte, se non 5, a dire una cosa, l'Assessore ne dice un'altra, il Capo di Gabinetto ne dice un'altra ancora, e si mettono 25 milioni del Credito Sportivo, poi non ci sono più, poi si chiedono che le Universiadi si fanno in 150 giorni, con un programma, però non si dice niente al Presidente del Calcio Napoli, vogliamo mettere una parola chiara sul futuro del San Paolo, rispetto a tutte le società sportive e non solo al Calcio Napoli? Quando si dice che c'è un contenzioso, ma la Legge, non solo la Legge, ma il buon senso, se io ho un bene e c'è un affittuario, l'affittuario prima paga l'affitto e poi se ci sono delle cose sbagliate, si rivale sul proprietario. Non è che uno decide, non pago, perché sono a credito, ma non paga prima l'affitto e poi chiede la restituzione dell'affitto. Non si può andare avanti a sentire queste cose. Non è più possibile andare avanti. E bene ha fatto il Presidente della Commissione Sport a chiedere l'intervento della Corte dei Conti su questa cosa, perché giustamente anche lui da buon senso dice: Ma scusate, ma se io non pago il fitto, non posso pretendere dal proprietario nulla. E l'errore più grosso che ha fatto il Comune, sempre nascosto, sempre tenuto nascosto alle Commissioni, è stato quello di pagare i tornelli, perché la Legge Pisanu, quella sul Decreto Sicurezza, dell'ex Ministro, diceva che era a carico delle società, l'installazione dei tornelli. Il Comune che cos'ha fatto? Ha fatto una vendum con una convenzione, dicendo: Li pago io. Però la Corte dei Conti ha scritto che la compartecipazione del Comune dev'essere limitata ad una quota, non pagare tutto il Comune e ha procurato un danno erariale al Comune questa cosa. E quindi che

cosa facciamo? Siccome il Comune ha regalato i tornelli, che ha fatto De Laurentis, con un suo computo metrico che noi contestiamo, non si mette una scopa a terra e si va avanti cinque anni, senza che questo paghi un affitto, senza che nessuno gli chieda conto di quello che sta facendo, per il bene di chi? E qualcuno ha chiesto al Presidente del Calcio Napoli che intenzioni abbia rispetto al San Paolo? Perché noi continuiamo a fare i lavori, a buttare via soldi pubblici, per gestire un impianto che senza il Calcio Napoli il Comune non può gestire, ovviamente senza avere un introito grosso come quello del Calcio Napoli. E noi continuiamo a fare questi errori. Continuiamo a fare questi errori, perché si cerca dal punto di vista politico, di risolvere la questione, mentre la questione doveva essere risolta non a livello di Giunta, ma a livello dei Consiglieri Comunali, nelle Commissioni preposte, alle quali il Presidente del Calcio Napoli è da due anni che non si presenta ed io vorrei sapere l'Amministrazione che cosa intende fare nei confronti di un Presidente che per due anni non si presenta ad una Commissione, per discutere di una convenzione. Non c'è nessun atto contro, che chieda conto di quello che sta facendo il Presidente del Calcio Napoli, come pure noi abbiamo chiesto da due anni, i lavori che stiamo facendo al San Paolo cosa riguardano, si va avanti a step, una volta in un modo, una volta nell'altro, quando ci sono i soldi, non c'è un crono programma vero dall'inizio alla fine che dica: Questi sono per metterli in sicurezza, questi sono per fare le partite. Assessore noi l'abbiamo chiesto da due anni, ancora oggi, io non so quali sono i lavori propedeutici alla messa in sicurezza e quindi consentire l'uso pubblico del San Paolo, e quali sono i lavori, l'uso privato di una società sportiva per fare delle partite, senza pagare un canone di locazione, senza pagare il minimo servizio, senza pagare nulla ed insultando l'Amministrazione ogni giorno. Io davvero come il Consigliere Simeone e come il Consigliere Sgambati, rimango perplesso davanti all'atteggiamento di quest'Amministrazione, prono al Presidente del Calcio Napoli. Allora mi dispiace, è l'ora d'intervenire, ma d'intervenire in modo deciso, ma non per andare contro una persona, ma per capire quali sono le decisioni che vuole prendere rispetto al San Paolo, perché altrimenti noi stiamo buttando via dei soldi e con la possibilità che questa persona saluti il Comune di Napoli e vada per i fatti suoi da altra parte, con danni ingentissimi nei confronti del Comune e dei tifosi che si vedrebbero privati del loro stadio, non dello stadio di De Laurentis, ma lo stadio è dei tifosi del Napoli, visto che ha una valenza sociale, allora facciamola valere, perché non si fa mai valere questa valenza sociale, anzi si dice: Gli faccio addirittura una convenzione ad uso esclusivo, ad una persona che non paga da cinque anni il contratto di locazione, come diceva Simeone, è l'unico caso in cui quest'Amministrazione non prende provvedimenti nei confronti di un moroso. Concludo dicendo che sono d'accordissimo con l'intervento, mi dispiace che è uscita,

della Consigliera Bismuto, perché qui abbiamo un problema grosso come una casa. Qui abbiamo un Direttore Generale e un Capo di Gabinetto che sono la stessa persona. Abbiamo la parte politica e la parte gestionale che sono la stessa persona e non è possibile, non è possibile che c'è un conflitto d'interessi grande quanto una casa. Noi l'abbiamo sostenuto in questi due anni, abbiamo detto che le scelte che sono state fatte da quest'Amministrazione hanno una responsabilità ben precisa. Quando si fa la riorganizzazione della macchina comunale, con una delibera, e dopo 6 mesi non è ancora stata attuata, è evidente che c'è un problema, perché la parte politica dice una cosa, e la parte gestionale non la mette in pratica, oppure la parte politica dice una cosa, come ha detto prima la Consigliera Bismuto, e la parte gestionale ne fa un'altra, ne fa un'altra. E quindi è ora di mettere la parola fine a questo conflitto d'interessi, qualcuno deve venirci a spiegare com'è possibile che sia la stessa persona che fa la parte politica e la parte gestionale, non è possibile che sia tutto in mano ad una stessa persona, i risultati li abbiamo davanti agli occhi, lo vedremo poi, spulciando tutte le delibere, andando a vedere l'assestamento di Bilancio, se siamo assestati o meno, e di chi sono le responsabilità di quello che sta succedendo. Noi cominciamo a dire che siamo d'accordissimo con quello che è stato detto, che probabilmente è una scelta politica che va ad interferire su una scelta gestionale che doveva essere fatta invece dagli organi preposti. Qui c'è una bella entrata, di scivolata a gamba tesa da parte di qualcuno, per bloccare qualcun altro, senza fare i nomi ovviamente. I nomi si fanno però delle funzioni che sono il Direttore Generale e il Capo di Gabinetto che non possono più essere la stessa persona. Ora se Voi volete continuare ad andare avanti su questa falsa riga, andate avanti, però poi i problemi della Maggioranza stanno emergendo tutti uno ad uno, e sono problemi che riguardano esattamente questa cosa qua, perché sono più di un Consigliere di Maggioranza che sono mesi che sta dicendo queste cose, inascoltato, andate avanti, finché potrete andare avanti, ma così non si va da nessuna parte, grazie.

## **2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Brambilla, adesso la parola al Consigliere Esposito, si prepari il Consigliere Nonno.

## **CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Grazie Presidente, io ho sempre molta difficoltà a fare gli interventi per l'articolo 37, perché i dieci minuti di tempo sono veramente, è un lasso di tempo veramente (non chiaro). Si dovrebbe iniziare a parlare per dieci ore, di tutte le manchevolezze di quest'Amministrazione. Presidente tu che sei il Garante dell'Aula, voglio ripetere le cose che ho detto negli articoli 37, precedentemente, il Sindaco e il Vice Sindaco dove stanno?

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Il Vice Sindaco è giustificato, il Sindaco si è allontanato, non so dove sia, ma credo che sarà nel palazzo.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Starà nel palazzo, benissimo. In questo momento l'Amministrazione da chi è presieduta?

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Vedo che ci sono diversi Assessori presenti.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Presidente per cortesia, tu sei il garante dell'Aula, mi devi dare una risposta precisa. Chi è in questo momento, che svolge il ruolo di...

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Presidente certo. Hai 6 Assessori di fronte che...

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Non m'interessa, ne ho 6 o 12, quanti ce ne sono, io voglio sapere in questo momento, la funzione da chi è svolta?

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Allora l'Assessore Anziano che è l'Assessore Daniele.

**CONSIGLIERE ESPOSITO ANIELLO**

Va bene, aggiudicato che è l'Assessore Daniele, va bene. Guardate io voglio iniziare a dire qualche cosa, perché ho un sacco di cose da dire, però volevo ritornare un'altra volta su questo conflitto d'interesse che esiste tra la parte amministrativa e la parte politica, un Capo di Gabinetto dovrebbe seguire la parte politica, il Direttore Generale dovrebbe fare l'interesse di tutto il Comune, ma evidentemente questa cosa, sollecitata da tanto tempo e via Dio, volevo ricordare al Collega Brambilla che non fa più il Capo della Polizia Municipale, perché era anche il Comandante della Polizia, cioè era tutto di tutto e di più, e questa cosa... Volevo rimarcare un attimo, sempre la questione De Laurentis con l'Amministrazione Comunale, e ciò era evidente che De Laurentis ha detto delle cose che sicuramente sono spregevoli nei modi e anche nei fatti, sicuramente è spregevole anche il comportamento di De Laurentis verso l'Assessore Borriello, non era proprio il caso di dire quelle cose che ha detto sull'Assessore Borriello, però devo dire anche un'altra cosa, che purtroppo mi farebbe piacere anche da parte dell'Assessore Borriello, che portasse un poco di supporto cartaceo, di rendicontazione, di quello che ha pagato il Presidente De Laurentis al Comune di Napoli, in tutti questi anni che sta beneficiando della struttura. Allora non ha pagato mai niente, a me interessava averlo almeno come supporto cartaceo, perché visto che è nata questa discussione, però mi rivolgo adesso

all'Assessore Borriello che diciamo è parte in causa di questo comportamento spregevole del Presidente del Napoli, nei confronti dell'Amministrazione e soprattutto per quanto mi riguarda dell'ottimo Assessore Borriello, questo purtroppo è frutto di una confidenza che viene data al Presidente del Napoli, perché quando si è fatta la convenzione Ponte e tu eri presenti, eri già Assessore allo Sport, c'erano degli incontri romani, riservati. Io penso che quando si fa una convenzione, si fa alla luce del sole, rispetto a tante determinate cose e questo è un atteggiamento, è un comportamento che purtroppo viene, perché viene dato dello spazio a chi evidentemente lo ha dimostrato con le sue dichiarazioni di non meritarglielo, e poi vengono fatte sempre cose, senza la massima trasparenza. Allora caro Assessore Borriello, tu conosci bene gli antefatti, conosci bene il mio intervento, sicuramente oggi mi trovi a sposare la tua difesa, però la tua difesa va anche in direzione, ecco perché poi alla fine il Presidente De Laurentis dice delle altre cose rispetto alla tua figura e alla tua immagine, perché se tu prendi una posizione e dici delle cose, poi sicuramente quando ci sono incontri riservati a casa di De Laurentis o in albergo, dove ci siano visti per la convenzione Ponte dell'altra volta, questa cosa scaturisce da questo tipo di comportamento, perché guardate è questo, l'Assessore Panini è andato via? Ma c'è la delega al patrimonio, un pezzo di delega che ce l'hai anche tu. Mi rivolgo un'altra volta a te, sempre riguardo al comportamento del Presidente De Laurentis che non solo non paga il dovuto al Comune di Napoli, ma si permette anche il lusso di offendere l'Amministrazione e di offendere diciamo quello che per me è il tempio della città. Io non lo so se come dice lui, è un cesso lo Stadio San Paolo, ma sicuramente è lo Stadio della Città di Napoli, sicuramente raffigura non l'Amministrazione, non il Consiglio Comunale, ma raffigura la città e non può permettersi il Presidente del Napoli, di dire una cosa di questa portata per quanto riguarda lo stadio cittadino. Caro Assessore guardate, voglio porvi all'attenzione una cosa che mi è capitata in questi giorni, ma è una cosa..., purtroppo quest'Amministrazione, la vostra Amministrazione è forte sempre con i deboli, ed è debole con i forti. Mi è capitata in questi giorni una cosa e vorrei che prestasse la massima attenzione Assessore Borriello a questa cosa che ti sto dicendo: c'è una signora di 86 anni, residente nel Rione De Gasperi, la quale vivendo da sola, ha ricevuto le comunicazioni che era morosa per quanto riguarda dei pagamenti e praticamente aveva diritto a transitare negli alloggi nuovi, praticamente questa signora non viene presa in considerazione, le vengono fatte delle comunicazioni, vuoi la tarda età della signora, non ha avuto considerazioni di questa cosa, quando poi i figli sono venuti a conoscenza di questa cosa, si sono accorti, si sono resi conto che praticamente la signora era morosa per quanto riguarda la tassa sui rifiuti urbani, si sono immediatamente premuniti di andarla a pagare, hanno pagato circa 2 mila Euro di arretrati della tassa

della spazzatura, per farla rientrare tra le persone a cui bisogna dare questi alloggi, perché ne aveva diritto, in quanto uno dei primi abitanti del Rione De Gasperi, tutta la sua palazzina... Praticamente quando fanno il sorteggio, viene pagata la tassa della Tarsu il giorno prima, lei fa anche la lettera al Patrimonio, la signora non viene presa in considerazione, vedi per esempio l'Amministrazione com'è bella dura quando dev'essere dura con i deboli, e con questo il Presidente del Napoli, dobbiamo sopportare le angherie di come vengono trattati i Consiglieri Comunali, di come viene trattata tutta l'Amministrazione, tutte queste cose qua, ce lo dobbiamo dire, poi non so a chi faccia comodo questo tipo di comportamento che il Sindaco e il Presidente s'incontrano direttamente allo stadio. E la cosa che mi dispiace di questa storia, è che il Sindaco in prima persona, abbia lasciato solo l'Assessore Borriello in questa questione, non ha detto una parola, non mi è parso di leggerla e anche il Direttore Auricchio, mi sembra che sia opportuno che ci sia l'intervento del Sindaco su questo argomento e sia opportuno innanzitutto anche l'intervento della Corte dei Conti, perché a questo punto vorrei capire questi soldi che non entrano nel Comune di Napoli, la responsabilità su chi deve ricadere? Perché è molto grave questa situazione. Tornando sempre nei miei dieci minuti, voglio fare un'altra osservazione che è importante, l'Assessore Calabrese è andato via, l'Assessore Panini non c'è. Il piano di salvataggio di ANM, di cui viene fatta una conferenza stampa, che viene dato in pasto ai giornalisti, vorrei capire dove sta il piano di salvataggio della società ANM? In quali pagine? In quali scritti? Noi ancora non siamo venuti in possesso, lo chiedo prima all'ottimo Presidente Simeone della Commissione Trasporti. Volevo capire se era venuto in possesso del piano di salvataggio. Leggo ieri dai giornali che il Tribunale boccia il piano di salvataggio della società ANM. Scusate ma io faccio il Consigliere Comunale, devo accedere agli atti, devo essere capiente per dare delle risposte anche al personale, qualcuno che lavora in ANM mi conosce, mi chiede ed io praticamente faccio la fine dello strutto, metto la testa sotto la sabbia. Cioè il piano di salvataggio, vorrei capire, Vice Sindaco Daniele, visto che non ci sta Panini, non c'è Calabrese, adesso mi devi rispondere tu: Il piano di salvataggio della società ANM dove sta? Chi lo tiene nascosto? Questi atti di massoneria che fa quest'Amministrazione...? Perché è massoneria, nasconde gli atti, possiamo avere contezza di questo piano di salvataggio dell'ANM? E poi l'ultimo squarcio di tempo, dei dieci minuti, ne avrei tante da dire, però lo voglio dedicare sempre al Vice Sindaco Daniele, visto che fai le funzioni, mi dispiace, fai le funzioni anche dell'Assessore all'Ambiente in questo momento. Assessore Daniele, conosciamo le nostre storie, so la tua bravura, la tua capacità, ma ti sei reso conto che la città è stracolma di rifiuti? È vero che tu non vivi a Napoli, vivi in una cittadina limitrofa, però ci passi tutte le mattine. Ti sei reso conto della situazione in cui

versa la Città di Napoli? Vi siete resi conto Voi come Amministrazione, Sindaco in testa, che la città brulica di turisti, e viva Dio che c'è De Magistris, perché è De Magistris ha portato tutti questi turisti a Napoli, brulica di turisti, grazie De Magistris, grazie alla rivoluzione arancione, grazie che avete fatto un grande lavoro contro il Partito Democratico, bravi. Ma vi siete resi conto che la città è più sporca di quando l'avete ereditata 7 anni fa? È evidente a Voi questo fatto? È chiaro che non viene raccolta... La differenziata, vogliamo parlare della differenziata? Bene. Assessore all'ambiente, è mai possibile che le campane della differenziata sono stracolme di plastica, di vetro, di carta, con montagne di carta buttata a terra, che poi viene messa nell'immondizia, viene messa nei rifiuti dell'indifferenziata, nel più totale abbandono e degrado possibile. Ma si è reso conto l'Assessore all'ambiente del grave stato anche di salute pubblica e il Sindaco ne deve rispondere in prima persona, in cui versa, in questo momento ci sono montagne di cumuli di rifiuti, centinaia di metri di cumuli di rifiuti e come quando è stato fatto la prima volta Sindaco De Magistris, 7 anni fa, la città sta nelle stesse condizioni. Io penso che è chiaro ed evidente che ci sono delle grosse problematiche con questa Maggioranza, lo si vede dagli articoli 37, dallo scontento di pezzi importanti di questa Maggioranza, di pezzi autorevoli di questa Maggioranza. È chiaro che fa acqua da tutte le parti, ormai è una nave al più totale stato di abbandono, ormai sta brasi per affondare. Però la cosa che io volevo dire: ma ognuno di noi fa il proprio lavoro, il proprio interesse per i propri cittadini che rappresenta? Io ho il dovere di venirlo a dire, Napoli brulica di turisti ed è un'immagine bruttissima che stiamo dando, non c'è trasporto pubblico, una città stracolma d'immondizia, e poi volevo dire sempre all'Assessore all'ambiente, peccato che non ci sta, l'ho detto nel mese di febbraio, le blatte bisognava fare un intervento di disinfestazione delle blatte, quando ci sta la schiusa delle uova, ma evidentemente io non capisco niente, perché non so fare il Consigliere, o evidentemente ci sta dall'altra parte qualcuno che è sordo ad intendere... Purtroppo questa città è abitata in molti luoghi da persone che abitano nei bassi, guardate è una cosa raccapricciante, come fa scuro, come fa buio la sera, come tramonta il sole, iniziano ad uscire questi insetti maledetti e praticamente vedi la gente che corre davanti, a volte penso che stanno sparando a qualcuno, perché nel mio territorio ci sono delle sparatorie, la gente corre, e poi vedono che sono le blatte a terra. Ma è mai possibile che non riusciamo a sconfiggere neanche le blatte? E questa cosa io l'ho detta, ci sono le registrazioni streaming degli interventi... Volevo dire all'Assessore Del Giudice, che aveva preso un impegno: Ci penso io io, me la vedo io, come sempre, ed infatti la mia preoccupazione è proprio quella là, grazie.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Esposito. Volevo comunicarle che c'è l'Assessore Borriello che prende parte anche alla Conferenza dei Capigruppo, quindi oltre all'Assessore Daniele era presente anche l'Assessore Borriello. Adesso la parola al Consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Presidente, Giunta, io non attaccherò l'Assessore Daniele, se non altro perché oggi prima di fare l'articolo 37, dovrei fargli un riconoscimento pubblico, un plauso, perché è stato l'unico Assessore, a memoria, negli ultimi 20 anni, che ha commemorato le vittime delle incursioni aeree degli alleati, i nostri liberatori del 1943, subendo anche qualche critica, e quindi a fronte di una onestà intellettuale che in questa città non si vedeva da almeno trent'anni, io non posso attaccarlo individuandolo come il Rappresentante del Sindaco, ma parlerò al Sindaco. A quel Sindaco che ormai ci ha abituato a non partecipare ai Consigli Comunali, quel Sindaco che ormai o perché ci fa credere di essere preso in grosse problematiche, o perché forse molto più umanamente non ha molta stima per quest'Aula. E guardate che mi pesa far notare quest'assenza, perché non è la prima volta che affrontiamo argomenti così importanti, come le circa 20 delibere che dovremmo votare, e l'assenza del Sindaco ci ormai abituato ad affrontarla così, in ordine sparso. Vedere la Giunta che in ordine sparso si subisce gli attacchi di un'Opposizione che a volte manca, o altre volte addirittura salva il numero legale, non fa bene, ma non fa bene non solo all'Opposizione, non fa bene alla Maggioranza, non fa bene alla città. E alla città è il messaggio, lo spettacolo che diamo a questa città, che fa piombare in passo la politica cittadina. Passando all'ordine del giorno, agli articoli 37, io mi ero segnato tre problemi, che per quanto riguarda rivestivano una certa urgenza, quello che più mi premeva era sottolineare lo stato in cui versa la Villa Comunale, come ho fatto pochi giorni fa in Commissione. Noi ci apprestiamo da qui a pochi mesi a spendere 13 milioni di Euro per riqualificare un tratto di strada di Via Partenope, che va da Piazza Vittoria al Molo Siglio, cercando, facendo beneficiare questa spesa enorme, 10 - 20 attività commerciali e non ci preoccupiamo di utilizzare quelle risorse per riqualificare la Villa Comunale, che è praticamente il fiore all'occhiello del nostro lungomare. Quella Villa Comunale che ci ha visto negli anni marinare la scuola, frequentarla, andare a giocare a calcio, quando eravamo più piccoli, ma che oggi versa nel più totale abbandono. Quella Villa Comunale che con una scelta scellerata, 20 anni fa Bassolino volle recintare, subendosi tutte le critiche di chi un pochetto di storia dell'arte aveva studiato e che negli ultimi vent'anni è piombata sempre verso il baratro. Ebbene quest'Amministrazione spende 13 milioni per riqualificare un'area che francamente non vedo quale bisogno aveva di essere riqualificata, e parliamo da Piazza Vittorio al Molo Siglio, e abbandona totalmente la Villa Comunale. Ricordo a me stesso che basta andare a Piazza Vittoria per vedere la seconda

statua a destra, che non c'è più, ci sono i piedi e non c'è più la statua di marmo, non mi ricordo che cosa raffigurava quella statua, ma a me da napoletano fa male. Fa male e fa male soprattutto, perché ormai ci troviamo nell'anarchia più totale, le fontane della Rotonda Diaz abbandonate da decenni, spazzatura che vi si accumula dentro, erba sui marciapiedi, non parliamo di Scampia, Pianura, Soccavo o San Pietro a Patierno, parliamo della Villa Comunale, parliamo del centro di Napoli. E allora a fronte di queste criticità che più volte abbiamo evidenziato che l'assenza del Sindaco diventa ancora più pesante. Perché se da un lato si è presa l'abitudine di mandare avanti il Vice Sindaco che io affettuosamente chiamo il gatto ubriaco, perché praticamente lo mandano avanti a prendere gli schiaffi, praticamente l'Oplita dell'Armata Macedone, gli Opliti dell'Armata Macedone, mi corregga il Professor Pace, quelli che andavano per primi a stancare le forze avversarie. Però il problema che è la retroguardia, l'esercito vero in questo caso, il condottiero, il Sindaco, non ci sta, non viene mai. Facendoci rimpiangere il rispetto istituzionale di Rosa Russo Jervolino, e guardate che detto da un avversario politico non è poco. Perché tu si poteva dire di quel Sindaco, tranne che non rispettasse le Istituzioni che presiedeva. Il suo rispetto istituzionale è come un macigno, ogni volta che in quest'Aula il Sindaco manca. Tornando a cose più terra terra, ma non meno importanti, vorrei che qualcuno mi spiegasse com'è andata a finire la storia dei notificatori, quella storia squallida che vedeva un bando aperto a mezzanotte e chiuso a mezzanotte e mezza, quando già erano tutte presentate le domande. Quando convocammo in Commissione Trasparenza gli addetti ai lavori, facemmo notare che il Comune cinque anni prima, sei anni prima, aveva già organizzato dei corsi per notificatori, dalla Polizia Municipale, e quindi non c'era bisogno di chiamare una società privata per fare le stesse cose che il Comune aveva già fatto e per le quali aveva speso soldi, qualcuno ci disse: "No, abbiamo sospeso tutto", per poi scoprire dopo qualche giorno che questa società teneva un corso di formazione all'Hotel Ramada, con tanto di logo del Comune. Io mi auguro che a breve qualcuno me lo venga a spiegare, perché non è nel mio costume rivolgermi alla Procura della Repubblica, non è mio costume fare le denunce, perché io penso che la politica si combatta con la politica. Arrivare alle denunce significa portare la politica ad un imbarbarimento di cui questa città non ha bisogno, però ad ogni cosa c'è un limite. Se a questo poi aggiungiamo i legittimi sospetti della Collega Bismuto sulla questione della rimozione di un Dirigente, allora possiamo dire: Ma per caso ci stessimo preparando per qualche campagna elettorale? No, perché io me le ricordo le varie clientele, come si facevano in epoca Bassoliniana. Ma questa è la Giunta della rivoluzione arancione, che non dovrebbe averle, non dovrebbe utilizzare quei metodi. Non vorrei che poi i metodi risultano gli stessi e come si dice a Napoli: Sono cambiati i suonatori, ma fanno sempre la stessa musica. Voglio infine, mi dispiace che è

andato via l'Assessore Panini, però ecco, c'è l'Ingegnere D'Alessio che voglio ringraziare per l'intervento portato su Via Montagna Spaccata, la cosiddetta strada della morte, che negli ultimi anni ha visto morire 4 persone. Però se questi interventi, nel momento in cui vengono segnalati, vengono realizzati dopo 5 o 6 anni, non servono più a niente, e mi spiego meglio, abbiamo realizzato su questa strada a scorrimento veloce, estremamente pericolosa, i dissuasori acustici, una strada che quando mi trovò ad affrontare il problema in Aula, mi portò a scontrarli, in maniera dura con il Sindaco, li abbiamo realizzati talmente tardi nel tempo, che adesso abbiamo attaccato questi dissuasori acustici su una strada che non serve più a niente. Paradossalmente questi dissuasori acustici non servono più, perché? Perché c'erano già le buche che servivano da dissuasori di velocità. E allora questo per dire che cosa? Se l'Amministrazione di questa città, non viene fatta con il cervello, non la finiremo mai, durante gli articoli 37, di trasformare quest'Aula nello sfogatoio. E bene faceva il Collega Esposito ad evidenziare i problemi delle blatte, i problemi delle fogne, il diserbo che non viene fatto. Io vorrei entrare in Consiglio Comunale, nell'Aula del Consiglio, affrontare gli ordini del giorno, e andarmene dopo una serrata discussione, ma con delibere e gli eventuali ordini del giorno approvati, gli emendamenti approvati ed una discussione anche dura, accesa, ma che porta a qualcosa, non vorrei perdere la bellezza di 5 ore con articoli 37, che trasformano quest'Aula in uno sfogatoio, soltanto perché non riusciamo a far marciare la Cosa Pubblica nella direzione giusta. E badate non lo dice Marco Nonno, lo dice la città. Questa città ormai è allo sbando, soltanto chi è in cattiva fede non se ne rende conto. E allora io mi auguro che appena entreremo nella discussione delle delibere, il Sindaco voglia onorare l'Aula della sua presenza, e dico onorare l'Aula, perché dovrei dire rispettare l'Aula con la sua presenza, perché ripeto sempre a me stesso, che nessun medico ha ordinato a noi Consiglieri, né tanto meno al Sindaco di fare il Sindaco o i Consiglieri di questa città, nessun medico ha fatto una ricetta nella quale ci ha prescritto questa... A tutti quanti noi può piacere di andare in qualche altro posto, ma qua siamo tutti volontari della politica, lo facciamo perché ci mettiamo la stessa passione, a destra e a sinistra, ma pretendiamo, soprattutto noi dell'Opposizione, quel rispetto istituzionale, che ormai è venuto a mancare da mesi, per non dire da anni. E allora io mi auguro che domani mattina questa Giunta s'incontri al suo interno, e si passasse la mano per la coscienza e non facesse più ripetere situazioni per le quali dobbiamo affrontare variazioni di bilancio, assestamenti di bilancio, delibere corpose, delibere che incidono sulla città, sull'andamento amministrativo di questa città, nella totale assenza del Sindaco, senza neppure sapere, può essere che andato a fare sicuramente qualche cosa di più importante, ma me lo auguro per la città. Ma Benedetto Dio, ce l'aspettiamo una giustificazione? Possiamo avere il diritto di chiedere

come mai il Sindaco non c'è? È andato a parlare con l'Ambasciatore del Katanga, ma almeno ce lo dicessero, ce ne faremo una ragione. Sappiamo che il Sindaco sta rappresentando la città in qualche posto più importante, ma così, camminare, in ordine sparso, allo sbando. Mi ricorda tanto un film di Ugo Tognazzi, non so se tutti hanno..., forse i più grandi l'hanno visto, per rimanere in tema, "il Federale", quando lui va nel paese e trova il paese tutto distrutto, vede che uno se va da una parte, un altro da un'altra parte, non si capiva più niente. Ecco, ci troviamo all'indomani di un 25 luglio di un 8 di settembre. Ci troviamo all'indomani in una catastrofe, ormai non c'è più niente, non c'è il rispetto per le Istituzioni, uno entra in Consiglio, senza cravatta, un altro entra in Consiglio, caso mai con i sandali, qualcun altro entra in Consiglio con i pantaloncini corti, qualcun altro viene in Consiglio tranquillamente a fare qualcosa... Non c'è più niente, non c'è più niente. Guardate che il danno non lo facciamo a noi stessi o ai nostri avversari, lo facciamo alla città, alla credibilità che questo sacro Consiglio, questa sacra Istituzione, che deve avere ancora un briciolo di onore e che non gli viene più riconosciuto. E allora io mi auguro che vogliate passarvi la mano per la coscienza. Oggi qua in Aula ci sta l'Opposizione, non ci sta la Maggioranza, e non è bello. Io non devo alzarmi e chiamare il numero legale per far entrare una Maggioranza che deve votare delibere che andranno ad incidere così pesantemente nel tessuto sociale e amministrativo della città. E allora per cortesia, per rispetto della città, e dei cittadini che dalla politica si aspettano ancora e per evitare che il populismo, quello che voi chiamate populismo, ma che io chiamo soltanto mal di pancia dei cittadini, non la prenda quella Maggioranza e non continui a crescere in modo disordinato, facendo entrare all'interno delle Istituzioni, anche chi non ne capisce niente, ne abbiamo abbondanti esempi di gente che si trova a fare il Parlamentare, ma che non capisce niente. Ecco, se vanno a fare i Parlamentari, ma Parlamentari che non capiscono niente, è anche colpa di queste aule così vuote, in cui neppure il Sindaco porta un briciolo di dignità. E allora per cortesia Presidente, io mi auguro che la discussione sulle delibere veda la presenza del Sindaco in Aula, o quanto meno il Sindaco giustifichi la sua assenza, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei, ha chiesto d'intervenire il Consigliere Guangi, Vice Presidente, grazie.

**VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Presidente. Questo articolo 37 che mi accingo stamattina a fare, mi riporta nuovamente a ragionare sulla questione delle antenne che vengono posizionate sia da parte di privati e questa volta da parte dell'Amministrazione Comunale, che ha dato l'autorizzazione su un suolo, su una parte della città che è un posto pubblico, vengono posizionate per introiti da parte sempre

di questi privati, adesso da parte dell'Amministrazione Comunale, a scapito di tanti cittadini napoletani. La volta scorsa fu presa in considerazione la zona di Piscinola Marianiella, adesso sono stato sollecitato da alcuni Consiglieri della Decima Municipalità, in particolare Cavalleggeri D'Aosta, i quali mi hanno sottoposto e segnalato l'installazione di un'antenna Tim presso il terzo pilone sito a Cavalleggeri D'Aosta. È un'autorizzazione data da quest'Amministrazione, non so per quanti soldi..., il Comune quanti soldi dovrà percepire per questa installazione, ma soprattutto la cosa grave è che viene fatta a scapito di tanti cittadini di quel posto, che si sono rizellati, ribellati, sono corsi presso la Municipalità, cercando di trovare delle risposte a questa installazione. Risposte che ad oggi non ci sono, non sono arrivate e il sottoscritto la settimana scorsa ha preparato un'interrogazione, che l'ha girata al Sindaco e al Vice Sindaco, tutti e due assenti, quindi mi rivolgo all'Assessore Borriello e all'Assessore Daniele, cercando che possiamo avere risposte in merito a questo scempio che si sta perpetrando su quell'area. I cittadini sono molto allarmati perché ritengono che questa installazione arrechi danno ai propri figli, ai propri cari e a tutte le persone del posto, quindi io mi auguro veramente che quest'Amministrazione possa com'è successo per la volta scorsa, perché sollecitai e chiesi un appuntamento all'Assessore del Giudice, che onestamente mi fu dato e fu dato anche riscontro da parte dell'Assessore stesso alla mia problematica che posi in quel periodo, per l'installazione dell'antenna a Marianella. L'antenna però non fu rimossa lì a Marianella, ma soltanto l'Autorità Giudiziaria, quindi il Tribunale poi dopo successivamente ha provveduto a bloccare quello scempio. Io mi auguro che i cittadini di quel posto si adoperino allo stesso modo dei cittadini marianellesi e possa ritornare quest'Amministrazione ad avere la stessa attenzione che ha avuto tempo fa per l'Ottava Municipalità. Quindi l'appello che rivolgo agli Assessori presenti, è quello di far presente a Del Giudice, soprattutto di questa ennesima iattura che si è calata sui cittadini napoletani. Poi volevo ricollegarmi a quanto detto dal Consigliere Marco Nonno, io credo che per quanto riguarda i Messi Notificatori, lì in quella materia c'è poca chiarezza. È stata fatta una Commissione Trasparenza, una Commissione che ha visto partecipare tutti i Gruppi Politici e da quel giorno non si è saputo più niente. Sappiamo però caro Marco che forse queste persone stanno già lavorando, lavorano gli uffici e nessuno ha mai dato risposta né al Presidente Palmieri che si è attivato in Commissione, né a Lei che ha fatto diverse interrogazioni. Quindi caro Assessore, noi chiediamo anche chiarezza, che venga fatta su questa cosa, è impensabile che un bando venga pubblicato a mezzanotte, a mezzanotte e mezza poi venga chiuso tutto. Questo è assurdo, non si è mai visto. Io credo soltanto ai vampiri che a quell'ora possono stare svegli e andare a guardare internet, per cercare di trovare la soluzione, per cercare di poter accedere ad un bando di concorso. È la prima

volta che sento che un bando venga pubblicato a mezzanotte. L'ultima cosa, volevo spendere due parole di elogio nei confronti della Polizia Locale, che svolge un lavoro molto importante nell'Aeroporto di Capodichino. Ho avuto di modo leggere in settimana, di un'operazione svolta dal Capitano Maiolini, a cui va il mio merito per aver ottenuto da parte di un trasgressore della mobilità pubblica, le scuse per un'azione poco degna e dico poco degna, da parte di questo lavoratore. La Città di Napoli ha tante potenzialità, ha tanti uomini e tante persone che lavorano nell'interesse della città ed io credo che questa..., la Polizia Locale soprattutto in quell'area dove comunque in questo periodo, viene assalita da tanti visitatori, tanti turisti, ha svolto un lavoro importante, portando la città ad avere un merito che forse in altri momenti non viene dato, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Matano, prego.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Presidente. Allora sono costretta ad intervenire sull'intervento che ha fatto prima la mia Collega Consigliera. La vorrei rassicurare, non sono telecomandata, nonostante quello che Lei pensi, dimostrando, mi dispiace per Lei, dei preconcetti nei miei confronti, ma La scuso, perché Lei non mi conosce affatto, e quindi probabilmente questi preconcetti sono dovuti a questo. Per mia abitudine, informo Lei e gli altri Consiglieri, sono abituata a riflettere e ad informarmi bene quando mi chiedono di firmare un documento e mi sono presa 10 minuti e non 30 minuti, per verificare un post pubblicato sul mio profilo Facebook, che parlava appunto di quanto affermato dal Ministro Benisoli, per rispondere proprio alle stesse critiche che sono alla base del vostro ordine del giorno, riguardanti l'apertura gratuita dei musei. Sono fra l'altro anche abituata al confronto e alla condivisione di un atto di sottoscrizione, che non avrebbe riguardato solo me come persona, ma me come Rappresentante del Gruppo del Movimento 5 Stelle, ed io sono abituata a confrontarmi con i miei Colleghi. Informo fra l'altro coloro che hanno firmato l'ordine del giorno, che avrebbero dovuto leggere meglio questo Decreto, perché praticamente non è vero che è tolta la gratuità dei musei la domenica, bensì è stata data la facoltà di decidere ai Direttori dei musei, quanti e quali giorni vogliono rendere gratuiti per il pubblico. Non è una restrizione, anzi il Ministro si è impegnato ad ampliare il numero di giorni gratuiti, in cui poter visitare i musei ed i siti culturali in tutta Italia. Lo scopo infatti è quello di restituire al maggior numero dei cittadini, la bellezza del nostro patrimonio artistico e archeologico. La gratuità resta e sarà differenziata sulla base degli interessi del territorio e della stagionalità, così da garantire la miglior fruizione possibile. Se tutti Voi che avete

firmato, avete dato un'occhiata a quanto affermato dal Ministro, forse quest'ordine del giorno, non l'avreste neanche proposto, grazie.

**CONSIGLIERE CANIGLIA MARIA**

Buongiorno a tutti. Allora per quanto concerne i criteri del bando di concorso inerenti al REI, abbiamo già provveduto a convocare una Commissione per il giorno 8, congiunta con la Commissione Lavoro, e su questo avremo ovviamente i chiarimenti opportuni che questa mattina sono stati esposti da più di un Consigliere Comunale, inoltre avevo visto prima la presenza dell'Assessore Gaeta, che adesso non vedo in Aula, ed inoltre vorrei sottolineare che per quanto riguarda, faremo un'economia in base alla delibera che prevedeva le assunzioni, ci sarà un'economia dell'assunzione del personale. L'assunzione del personale sarebbe dovuta essere per 24 mesi, è chiaro che per alcuni ritardi, ci sarà un'assunzione di circa 12 mesi, pertanto faremo un'economia per lo stanziamento non più di 11 milioni, ma verrà dimezzato e ci dovrà essere quindi un'inerente rimodulazione. Questa rimodulazione se verrà fatta, dovrà tener conto anche della funzione d'indirizzo e controllo svolta dalla Commissione, sperando che quest'economia che verrà fatta, andrà ad efficientare le carenze dei servizi che dovranno curare il REI, quindi pertanto le convocazioni della mia Commissione, verteranno su questi temi, non solo sui criteri di partecipazione al concorso, ma anche su un'eventuale rimodulazione del piano, non essendo più ovviamente le assunzioni predisposte per 24 mesi, considerati i ritardi, semplicemente questo, grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Cercherò di essere breve anch'io. Presidente la prima domanda la rivolgo a Lei: Lei ha ascoltato, come ho avuto modo anch'io di ascoltare i vari interventi, interventi che hanno narrato cose molto gravi, e che purtroppo l'unica che ci crede ancora nel fare qualcosa per questa città è l'Opposizione. Qualcuno anche dell'Opposizione probabilmente inizia ad avere un po' di stanchezza, ma non per il fatto di essere stanco per davvero, ma per trovarsi in un Consiglio Comunale, della terza città d'Italia, nelle condizioni che appare in questo momento. E sono le condizioni di sempre, di ogni qual volta si riunisce il Consiglio Comunale. Io ho presieduto diverse volte il Consiglio Comunale da Vice Presidente, nella Consiliatura con la Jervolino, non mi era mai capitato di non avere davanti a me, in quel posto, il Sindaco Jervolino. Per ore, tutti i minuti, i momenti che si svolgeva il dibattito in Consiglio Comunale, il Sindaco era presente. E a volte per cose importanti, gravi, come quelle che sono state denunciate questa mattina in Consiglio Comunale, il Sindaco alzava la mano e rispondeva in prima persona. Il rispetto delle Istituzioni. Presidente, Lei si è posta la domanda, io me la sono

posta: Perché il Presidente del Calcio Napoli può permettersi di usare quel linguaggio? Ci dev'essere un motivo, non è una persona poco intelligente, non è una persona che non capisce il peso delle parole che ha pronunciato nei confronti del Direttore Generale e dell'Assessore allo sport della terza città d'Italia. Lei non se l'è posta la domanda del perché può permettersi questo? Ce la dobbiamo porre la domanda, perché credo che non per modestia, io c'ho avuto a che fare, anche quando è venuto nelle Commissioni, è stato sempre molto riguardoso, e non gli abbiamo permesso di alzare nemmeno la voce, quando in qualche momento si stava lasciando andare, perché non poteva permetterselo, invece se l'è permesso. A più riprese, non è la prima volta che usa questo linguaggio, ci dovrà essere un motivo. Vede il motivo è tutto qui, è che non c'è il rispetto delle Istituzioni e il rispetto delle Istituzioni parte da quest'Aula, parte dal Sindaco e dalla sua squadra, che per regolamento e che Lei non riesce a far rispettare, dovrebbero stare in Aula, per seguire i lavori del Consiglio e se qualcuno non può, dev'essere debitamente comunicato all'Aula, la sua assenza. Questo non avviene. Ormai sono 7 anni, non sono 7 giorni, 7 settimane, o 7 mesi, sono 7 anni che noi lavoriamo in questo modo. E resta tutto qui, perché quelli che dovevano ascoltare e che avrebbero dovuto rispondere, perché non è vero, Lei sa bene che l'articolo 37 non è un fatto a se stante, uno sfogatoio in Consiglio Comunale, che non debba avere una risposta, non arriva la risposta nell'immediatezza dell'Aula, ma dopo deve arrivare la risposta all'interrogante dell'articolo 37. Chi risponderà alle domande che sono state poste dai Consiglieri? Cose molto gravi. La Consigliera Bismuto, che non è un Consigliere dell'Opposizione, ha .... l'Aula, ha informato qualcuno che fosse stato distratto, che cos'è avvenuto in questi giorni sulla questione del Dirigente Chieffo. Che ha anche quello un motivo, qualcuno se lo domanda: perché un Dirigente che prepara tutto, in procinto della gestione diretta, si parla di mandarla via, poi non la mandano via, ma comunque il pacchetto passa ad un altro Dirigente. E questa è la questione REI. È una questione che io ritengo molto delicata Presidente, si tratta di 170 assunzioni, in una città che soffre, migliaia e migliaia di giovani sono andati via. Ci dobbiamo chiedere, abbiamo dato l'opportunità a tutti o ce lo siamo costruiti, il criterio di chi dovesse partecipare? Poniamocene queste domande. Ma mi auguro che arrivino le risposte, non che siano solo semplici domande. Qualcuno ha ricordato delle cose molto gravi, dove quando c'è la violenza, ci si arriva anche al compromesso con i violenti, lì dove c'è la povera gente, viene schiacciata. La morosità incolpevole, Lei sa Assessore come ha agito quest'Amministrazione, nei confronti di coloro che non riescono a pagare il pigione e quindi una morosità incolpevole, ma non sono potuti accedere al contributo, perché non avevano pagato la tassa della spazzatura? Ma se non riesce a pagare il pigione viva Dio, come ti paga la spazzatura? Penso che la priorità di una famiglia che vive con 300,00 Euro di pensione

sociale, con 300,00 Euro d'invalidità, la prima priorità la dà alla sussistenza, a mettere un piatto a tavola. Quando poi il Regolamento Regionale della morosità incolpevole, non recita che dev'esserci per forza, che tutti debbano essere in regola, per accedere alla morosità incolpevole. E l'episodio che raccontava Esposito o prima, non è successo ad una sola persona, anche nel trasferimento del diritto di persone assegnatarie legittime, gli è stato negato o si tenta, di tentare di togliergli il diritto, perché non è in regola con i pignoni precedenti. Parliamo di persone sempre che vivono, 4 - 5 persone anziane nella stessa casa, invalido senza una mano, che non riesce a pagarlo. L'hanno precluso del trasferimento del proprio diritto. E poi chi occupa Palazzo San Giacomo, chi occupa Le Vele, troviamo tutti i sistemi possibili ed immaginabili, per venire incontro e facciamo le dovute sanatorie. E poi ricordava Andrea Santoro prima, la questione del nostro Collega, gli errori dell'Assessore. Ebbene noi dovremmo caro Presidente confrontarci realmente su chi sono i razzisti. I razzisti siete Voi, immaginate il palazzo degli orrori, dormitorio senza tetto e lo dice il prete della chiesa del buon consiglio, la chiesa attigua al civico 40 di Via Milano, dove sono accumulati, accumulati, non come esseri umani, ma come se fossero delle cianfrusaglie in mezzo alle scale, sui tetti, sui balconi, aggrovigliati nelle tende, nei sacchetti, decine e decine d'immigrati, centinaia d'immigrati che cucinano in mezzo alle scale. Che da quel palazzo esce un male odore che invade tutta la strada, Via Torino e Via Bologna. Chi ha creato, il primo razzista che ha creato questa condizione, caro Presidente, è il suo ex Collega Assessore Tecce, quando s'inventò il mercato degli immigrati, senza creare le condizioni. E questi immigrati, non per colpa loro, sono costretti come dice questo articolo, non lo dico io, che comunque la vivo questa situazione, perché ci vivo io al Vasto, senza un servizio igienico, senza creare le condizioni dove decine di extracomunitari avrebbero dovuto vendere prodotti delle diverse etnie, ed invece alimentano la delinquenza, il contrabbando, la sopraffazione, perché sono le condizioni in cui l'ha messe Tecce e in cui continuate a farli vivere. E l'Assessore si permette di parlare di razzismo. Questo è il razzismo. Ed allora di che cosa parliamo, in un'Aula vuota, senza Sindaco e senza Assessori? Di che cosa vogliamo parlare? Presidente vede, Lei è proprio che non sa fare il Presidente. Glielo devo dire, l'ho richiamata all'inizio, adesso che ce ne siano 4 su 11, che ce ne siano 5 su 11, non cambia il ruolo degli Assessori, non cambia che devono stare seduti inchiodati qui, dall'inizio della seduta, e per tutta la seduta, non cambia nulla. È inutile che l'Assessore Clemente si rizzela, ci siamo 4, 5, 6. Non significa assolutamente nulla, non è questo il rispetto, ma non il rispetto solo dell'Aula, il rispetto della città. Si stanno affrontando problemi veramente cocenti della città: Esposito ha parlato del turismo, la parlato dell'immondizia, Esposito sai che il topo è arrivato a Via Petrarca, ha morso un inquilino di Via Petrarca.

Vedete dove siamo arrivati. Il salotto bene della città, non esiste più nelle periferie. Avete creato una città che ormai è soltanto una periferia, questo è. E allora io gli auguro che arrivino tutti, senno è inutile caro Brambilla, di che cosa parliamo? Diventa uno sfogatoio, se non ci sono gli Assessori, nemmeno loro sanno che cosa hanno firmato, poi le possiamo guardare, ma sono fatti tecnici Brambilla, non sono dati politici, noi parliamo della politica, noi parliamo dell'indirizzo, non parliamo dei numeretti che cercate di mettere sempre insieme e tirare avanti tutto va bene, il tecnico tizio e il tecnico caio. Ma quando poi andiamo a leggere che si è stravolto l'indirizzo, che ci sono ritardi di 20 anni, non è più un fatto tecnico e di numeri, è un fatto politico, d'indirizzo sbagliato, di cambio di rotta, che sta avvenendo giorno dopo giorno, questo è. E allora faccia l'appello, faccia venire il Sindaco, e qualcuno ci spieghi, come ho detto all'inizio, qual è il motivo che il Presidente del Calcio Napoli, si possa permettere di dire quelle cose all'Assessore e al Direttore, perché ci dev'essere un motivo, non è possibile, non è tollerabile, che possa succedere questo. Noi ci sentiamo tutti offesi nel momento in cui attacca l'Assessore e anche il Direttore, noi ci sentiamo offesi, tutto il Consiglio Comunale, perché la convenzione la deve fare con noi, con il Consiglio Comunale, non la deve fare nei salotti bene, in qualche città della capitale, con chicchessia, e che sia ben chiaro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Chiedo scusa se la esortavo al tempo, mi dispiace poi contrastarla, ma non era per limitare la portata dei suoi argomenti, mi sono permesso di dire 5 assessori ad onore dei presenti, ma non sono io ad entrare nel merito del suo articolato ragionamento, volevo solo dare atto ai presenti. Abbiamo finito credo gli articoli 37, e quindi ricordo al Consiglio che i processi verbali delle sedute tenutesi in data 23 aprile e 23 Maggio 2018, sono stati inviati a tutti i Gruppi Consiliari, ai fini della formulazione di eventuali osservazioni o rilievi da parte dei Consiglieri. Non essendo pervenuti né rilievi e né osservazioni, pongo in votazione i suddetti processi verbali, dandoli per letti e condivisi. Quindi chi è d'accordo, resti seduto; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. È approvata all'unanimità. Abbiamo Colleghi adesso un ampio ordine del giorno, se era possibile, facendo riferimento a questa dichiarazione che è pervenuta da parte del Consigliere Mindiculasuria, non so se era... Adesso magari è opportuno, essendo conclusi gli articoli 37, se c'è possibilità di rintracciare il Consigliere Mindiculasuria, perché se l'Aula ritenesse, per sanare questa sua difficoltà a seguire i lavori, avendo fatto pervenire una richiesta nella quale individua. È venuto il Consigliere. Prego di dare diffusione di questa richiesta, se volete ve la leggo, in cui chiede di poter usufruire di un traduttore in Aula che parla e scrive bene in italiano, per

essere aiutato nelle sedute di Consiglio Comunale, senza nessun onere per l'Amministrazione Comunale. Il traduttore di sua completa fiducia è l'Ingegnere Fernando Varnaculasuria Malecange Iudenimail Piaisiri, se ho detto bene. Inoltre nell'ipotesi in cui lo stesso fosse impossibilitato, c'è anche l'indicazione di un altro signore, che si chiama Samaringe Chandane Analine, è più semplice, e quindi questa proposta che vi faccio è temporanea, nelle more della riorganizzazione e nella rivisitazione del Regolamento Comunale, ma sentito l'Ufficio di Presidenza che ringrazio i due Vice Presidenti ed i Capigruppo che mi hanno pazientemente ascoltato, che ugualmente ringrazio, potrebbe essere un dispositivo temporaneo, ma efficace per consentire come dire, al nostro eletto di partecipare nel migliore dei modi. Quindi se siamo d'accordo, metterei in votazione questa mera possibilità di ausilio. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene lo dichiari, quindi l'Aula accoglie all'unanimità. Mi sembra che lo stesso Virai volesse prendere la parola, se ho capito bene. No, non voleva, chiedo scusa, lo farà forse dopo, allora ci teniamo pronti, quindi essendo strettamente una prerogativa dell'Aula disciplinare ruolo e funzioni, immettiamo questo tassello perché il mandato del buon Virai, possa svolgersi nel migliore dei modi. Giungiamo quindi al punto 2, Delibera di ratifica, relatore è il Vice Sindaco del Giudice, chi fa propria questa delibera nella relazione? Passiamo alla 3, se poi l'Aula vorrà, recuperiamo il punto 2, Assessore Palmieri: Delibera di Giunta Comunale, numero 290.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

C'è un'ordine del giorno, come potete vedere: Del Giudice, Palmieri, Sardu sono i primi relatori, Panini, Daniele, Gaeta, Palmieri e Clemente, Panini e Del Giudice. Prego da dove vogliamo iniziare? Prego Brambilla sull'ordine dei lavori, poi pare che sia pronto l'Assessore Piscopo per illustrare le delibere.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente però non è che dove vogliamo cominciare, non è che possiamo..., da che parte cominciare. C'è un'ordine del giorno, con tanto di numeri, e se l'Assessore, nonché Vice Sindaco Del Giudice non è presente, ed è lui il proponente unico di questa delibera, questa delibera decade. Mi dispiace Presidente, non possiamo dire: Vediamo dopo e etc.... Viene rinviata a data da destinarsi, cioè mai. Per cui Presidente andiamo cortesemente secondo l'ordine, quindi la numero 3, la 290 c'è l'Assessore Palmieri in Aula? C'è. Allora si fa la 290.

***"Ratifica Delibera di Giunta Comunale, numero 288 del 14 giugno 2018:  
"Variazione di bilancio, per l'applicazione di quote di avanzo vincolate a  
seguito di una delibera ex CIPE, riordino dei collettori principali della  
rete fognaria della zona orientale della Città di Napoli. : ".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusi, Consigliere Brambilla un attimo. L'atto ha un relatore, viene da se che il relatore è nominato il fiduciario del Sindaco e come abbiamo sempre fatto, all'occorrenza anche un suo Collega può illustrare l'atto. Io stavo scorrendo per velocizzare i lavori ed individuare, eravamo arrivati alla Palmieri, chi più prontamente potesse illustrare l'atto, ma decadenza, parole forti, non credo che parliamo di questo. Lei c'invita a riprendere dal primo punto, mi sembra che..., procederemo un punto alla volta, con calma, mi sembra che ci sia l'Assessore Psicopo, ho capito bene Assessore, che c'illustra questo primo punto all'ordine del giorno, ovvero la delibera, numero 288, una variazione di bilancio, per l'applicazione di quote di avanzo vincolate a seguito di una delibera ex CIPE, riordino dei collettori principali della rete fognaria della zona orientale della Città di Napoli. Prego Assessore.

**ASSESSORE PISCOPO**

Grazie Presidente. Allora appunto come già veniva illustrata, come veniva annunciato, il riordine dei collettori principali della rete fognaria della zona orientale della Città di Napoli, in particolar modo il secondo lotto, e riguarda i lavori di completamento. Vengono illustrati all'interno della delibera, a cui vengono allegati tutti i pareri, nella sua crono storia, i motivi anche che ricorrono per l'urgenza ed in particolar modo le determinazioni dirigenziali che hanno portato al servizio del ciclo integrato delle acque e la delibera riguarda nella sostanza, la possibilità che viene presentata, di adottare con i poteri del Consiglio Comunale, e le successive ratifiche, la variazione di bilancio 2018 - 2020, in particolar modo sull'esercizio 2018, disponendo l'utilizzo delle quote di avanzo vincolato di Amministrazione, relativo ad esercizi precedenti al 2017, ed in particolar modo per la parte di entrata, incrementare lo stanziamento dell'avanzo di Amministrazione vincolato al Bilancio, per l'importo di 479 mila Euro. In particolar modo hanno provenienti fondi 2013, e per la parte spesa, variare il bilancio di previsione 2018 - 2020, esercizio 2018, incrementando lo stanziamento del capitolo e del piano, missione 9, titolo 4, e il presente provvedimento, in modo d'adottarlo con anche gli emendamenti che vengono riportati nell'allegato, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie, ci sono interventi? Brambilla prego, e poi Arienzo e Santoro.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente, rimango veramente senza parole davanti a questa illustrazione, non me ne voglia Assessore Piscopo, Lei era pure assente nella Giunta, quando è stata illustrata questa delibera, quindi è chiaro che non può assolutamente sapere nulla di questa

delibera, infatti Lei ha letto due righe di questa delibera. Allora io mi aspetto adesso un intervento da parte della Presidente della Commissione Bilancio, che illustrerà all'Aula, il parere della Commissione Bilancio, rispetto a questa delibera che deve arrivare in Aula, con il parere della Commissione. Questa delibera vede Assessore, è una delibera, qualcuno prima, giustamente Moretto parlava del passato che ritorna, gli errori politici, gli errori di pianificazione. Questo è il primo esempio, ne vedremo praticamente tutti oggi, questi errori politici di quest'Amministrazione. Questo riguarda il 2012. Nel 2012 vengono stanziati 211 milioni dalla Regione, dei quali 10,4 milioni per questo intervento. Nel 2013, viene assegnato al Comune il finanziamento e approvato il progetto esecutivo, nel 2013. Viene approvato il bando di gara, prenotata la spesa, due anni dopo, passano due anni e c'è l'affidamento dei lavori con un 50 per cento di ribasso, che è un po' anomalo e anche lì mi sarebbe piaciuto sapere la crono storia di questo intervento e come si fa a congruo, un ribasso del 50 per cento su questo tipo di lavori. Però andiamo avanti perché c'interessa un'altra cosa. Che nel settembre 2016, cioè un altro anno, quindi stiamo parlando di 3 anni dall'approvazione del progetto esecutivo, viene rimodulato il quadro economico. Delle somme a disposizione, cioè 2 milioni, 1 milione e mezzo, sono andati in avanzo vincolato e sulla scheda vincolata, ci sono solo 500 mila Euro, quindi 1 milione e mezzo non si sa dove sono andati, dei quali si può richiedere l'applicazione, quindi solo di 500 mila Euro. E si dice: La mancata esecuzione delle opere, ovvero l'accumularsi di altri ritardi, comporterebbe il commissariamento del settore depurazione acque, con notevoli danni per il Comune e quindi il blocco anche di questi lavori. Si chiede quindi di utilizzare l'avanzo vincolato per motivi di urgenza, da 5 anni, dall'approvazione del progetto esecutivo. Allora io mi chiedo dove siano i motivi dell'urgenza? Perché adesso questa variazione? A cosa sono dovuti i ritardi, dal 2013 ad oggi, in particolare anzi dal 2015 ad oggi, cioè dall'affidamento dei lavori. Cosa ha impedito la prosecuzione di questi lavori? Cosa è già stato speso? E perché io adesso utilizzo l'urgenza per un lavoro che da cinque anni che ha il progetto esecutivo e ha l'affidamento lavori dal 2015. Probabilmente Lei, non so se potrà rispondere, perché giustamente non è al corrente di questa delibera ed io chiedo quindi se è questo l'atteggiamento per portare in Aula un documento così importante, che parla di 10 milioni di Euro di finanziamenti per un'area come Napoli est, cioè io francamente rimango senza parole, davanti all'impreparazione di quest'Amministrazione, alla prima delibera che è presentata in Aula. Manca il Vice Sindaco, non è passata nelle Commissione, è passata una volta in Commissione Bilancio, il 2 luglio chiedemmo una congiunta, Ambiente e Bilancio, per parlare nei dettagli del progetto, non c'è nessun allegato, sfido i Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, di leggermi gli allegati, se siete capaci di leggermi queste pagine

scritte con questi caratteri, non sono leggibili a nessuno, manca tutto il progetto allegato, c'è scritto che c'è un cd allegato, ma non è dato sapere dove sia, e ci si parla di..., mi pare, un migliaio di pagine di allegati, ma noi non abbiamo niente di tutto questo, vorrei capire come un Consigliere Comunale chiamato a ratificare una variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio, di una cosa del quale non si sa nulla e l'Amministrazione non riesce ad esporre in Aula nulla rispetto a questo progetto, con che coraggio chiedete a questo Consiglio Comunale, non alla Maggioranza e all'Opposizione, ma con che coraggio si chiede ad un Consigliere Comunale di assumersi la responsabilità di votare questo atto. Questo atto è irricevibile, è incompleto, mancante, io voglio sapere la Commissione Bilancio dell'altro giorno, come si espressa compiutamente su una delibera dove non si leggono gli allegati, non ci sono gli allegati, non è stata esposta da nessun Assessore in Commissione Bilancio, perché doveva esserci l'Assessore, nonché Vice Sindaco Del Giudice. Abbiate pazienza, questo atto è meglio toglierlo di mezzo, perché si evita un problema a quest'Amministrazione. Grazie.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Sì, Presidente diciamo che il Consigliere Brambilla anticipandomi nell'intervento, ha toccato alcuni punti che avrei voluto esporre anche io e che sui quali diciamo soprassedo perché l'ha fatto lui e rispetto ai quali sono assolutamente d'accordo in linea con il suo intervento. Ma c'è di più Presidente, vede questa è una delibera, oggi è veramente complicato e si fa veramente fatica a procedere, dovremmo avere tutti quanti un po' più di maturità forse, veramente nello stare in quest'Aula, al di là delle giacche e delle cravatte, fosse anche nell'atteggiamento. Proviamo a fare un ragionamento..., o non ci sono... Vedete quando noi parliamo di Commissioni, del lavoro che c'è da fare, questo è un esempio lampante, perché questa delibera s'innesta in un quadro molto più ampio, che prevede tutta una serie di finanziamenti, lo citava il Consigliere Brambilla, ce ne sono altri 98 fermi al Ministero dell'Ambiente, e che riguardano il lotto del risanamento dell'alveo di Volla, il rifacimento delle fogne del Corso San Giovanni fino a Pietrarsa. Bisognerebbe iniziare un lavoro con l'Autorità Portuale, per mettere mano alla rete fognaria all'interno del porto, e questo perché se ciascuno di noi fosse impegnato nell'avere una visione della città più ampia, forse il vero cantiere e la vera possibilità di sviluppo, piuttosto che il lungomare da cui e su cui discerniamo o ogni giorno e forse anche lungamente, forse la vera opportunità di sviluppo è proprio in quella parte di città, una parte di città che ha il mare e che non è un'economia di sistema, sostante la presenza del mare, e ogni qualvolta ci lamentiamo delle possibilità d'intervento, o delle riduzioni agli Enti Locali, qua ci sono tutta una serie di finanziamenti che non vedono la luce, alcuni dei quali come questa delibera, arrivando con un ritardo clamoroso, e soprattutto questa

delibera che s'innesta in una serie di provvedimenti molto più ampi, che veramente potrebbero significare una svolta epocale per quella parte di città, parte di città che non ci dimentichiamo, a dicembre dell'anno scorso, è stata indicata da quest'Amministrazione come quella che deve accogliere l'eco distretto, chiamiamolo così. Allora io a volte non volendo fare un ragionamento sempre di tipo amministrativo, ma da un punto di vista anche politico, quanto varrebbe per questo Consiglio Comunale, anche per questa Giunta, dire a quella parte di città: Guardate che oltre all'eco distretto, stiamo mettendo in campo una serie di provvedimenti che ridaranno sostanzialmente il mare a quella parte di città, e quindi ravvivando un'economia di sistema che il mare si porta, dalla spiaggia che diventa fruibile, da un luogo che diventa turistico. E però purtroppo, non so come chiamarla, diciamo l'improvvisazione, la non attenzione a tutta una serie di provvedimenti amministrativi, fa sì che poi tante opportunità si perdano e tanti interventi che dovrebbero essere parte di una visione generale, arrivano come delibere non di proposta, ma di ratifica del Consiglio. Io quando parlo di un Consiglio che viene un po' mortificato, non lo faccio tanto perché voglio contare sui processi, lo faccio perché penso che noi perdiamo di vista l'opportunità della costruzione della visione della città, e non riuscire a mettere a sistema la cifra che diceva il Consigliere Brambilla, 211 milioni, più i 98 che sono ancora fermi, sono l'emblema di una politica che non mette a sistema una visione, ma che procede a tentoni e per gradi, e questo credo che sia una grande opportunità che perdiamo noi, che perde la politica e che ovviamente perde quella parte di città. E il motivo per cui, io come gruppo politico, confermo il non voto a questa delibera, ma per queste ragioni, e mi dispiace veramente tanto, perché sono queste le cose su cui noi dovremmo lavorare alacramente e su cui dovremmo provare a fare sistema, grazie.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Grazie Presidente. Siamo purtroppo alle solite con questo cattivo andazzo delle delibere approvate con i poteri del Consiglio, e con il Consiglio che è chiamato ad una semplice ratifica, una procedura l'abbiamo detto nell'ultimo Consiglio, che dovrebbe essere motivata, e puntualmente motivazioni valide non ne ravvediamo all'interno di questi atti deliberativi. È una forzatura evidente delle procedure che dovrebbero riguardare solo atti presi in estrema urgenza e non ci troviamo di fronte neanche questa volta ad alcuna emergenza, ad alcuna situazione straordinaria, se non a tempi ristretti, dovuti all'incapacità di quest'Amministrazione Comunale, di programmare per tempo i percorsi. E quando si fanno le cose di fretta, puntualmente si fanno sbagliate. Assessore Piscopo io capisco, apprezzo anche la generosità con cui lei ha voluto togliere dall'imbarazzo la sua Giunta nell'illustrare una delibera che non è sicuramente di pertinenza del suo Assessorato, che non rientra tra le sue

deleghe, ha voluto illustrando la delibera, leggendo qualche passaggio nella parte deliberativa, ha voluto cercare di sopperire all'assenza di un suo collega. Poco avremmo potuto fare, anche se ci fosse stato Del Giudice, noi qui possiamo solo ratificare o meno la delibera, ed è un peccato. Ed è un peccato perché questa materia andrebbe invece approfondita, andrebbe approfondita qui in Consiglio Comunale, andrebbe chiesto conto all'Amministrazione Comunale del perché ci parlate di ciclo integrato delle acque e poi il ciclo integrato delle acque non lo fate, perché il ciclo integrato delle acque, lo dovrebbe fare A B C, ed invece puntualmente stiamo a parlare di cose diverse. Noi teniamo una società che potrebbe decollare, potrebbe veramente mettersi anche a competere con altri soggetti, poter lavorare anche in altri Comuni, al di fuori del territorio urbano di Napoli, se solo la mettessimo in condizioni di gestire il ciclo integrato delle acque, A B C invece non gestisce il ciclo integrato delle acque, perché tolti i pochi impianti che gli abbiamo trasferito, e questa delibera lo dimostra per l'ennesima volta, noi continuiamo a caricare i servizi comunali della gestione di quella che è la rete dei collettori principali fognari, invece che affidarla ad A B C. Queste opere le dovrebbe fare A B C, se solo veramente lo facessimo diventare il soggetto gestore del ciclo integrato delle acque della nostra città. E allora prima o poi ci dovrete rendere conto di questo atteggiamento che state avendo. Voi state tenendo imbrigliata una società di proprietà, non è neanche una società, è un'azienda speciale, del Comune di Napoli, la state tenendo imbrigliata, la state mettendo in forte difficoltà, al punto che conosciamo bene tutte le vicissitudini, Next Service e quant'altro, quando questa è una società che veramente potrebbe portare molti più utili all'interno delle casse del Comune di Napoli, potrebbe andare a togliere le castagne nel fuoco, per quanto riguarda la difficoltà di gestione del sistema fognario, e soprattutto potrebbe affacciarsi poi sul mercato, e diventare gestore anche per tanti altri Comuni. Perché voi tenete invece imbrigliata A B C, questo è mistero, prima o poi lo riusciremo a capire, prima o poi magari qualcuno si renderà conto del motivo per cui avete una Ferrari a disposizione e la tenete chiusa in garage. Allora questa delibera che ovviamente credo gran parte di noi delle Opposizioni, non voteremo, non altro perché c'è l'avete propinata come l'ennesima ratifica, ma questa delibera, avrebbe meritato una discussione molto più ampia, e mi dispiace che per l'ennesima volta, questa discussione è motivata non ai Consiglieri dell'Opposizione, è privata al Consiglio Comunale, perché io capisco anche lo spirito di appartenenza di chi siede tra i banchi della Maggioranza e quindi deve comunque votare, deve votare, perché altrimenti manda a casa quest'Amministrazione Comunale. Forse sarebbe una cosa buona e saggia, quindi valutatela Colleghi di Maggioranza, mandare a casa quest'Amministrazione, perché andare avanti così, con questi atti di ratifica, la città rimane inchiodata, così come rimane inchiodata A B C, ma soprattutto la

città rimane inchiodata ai problemi e non è così che si può amministrare una città complessa come Napoli, grazie.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Presidente non lo so, se vogliamo continuare con questo andazzo. Mi devo accodare per forza di cose su quanto i miei Colleghi hanno detto, non è logico. Colleghi non è logico, non possiamo affrontare una discussione così importante, su argomenti così importanti, che impegnano le casse della Pubblica Amministrazione e non avere neppure la possibilità di fare qualche domanda tecnica, qualche domanda procedurale, per sapere se le Municipalità sono state interessate, per sapere se i Dirigenti di quelle Municipalità, su cui insisteranno queste spese e quindi queste variazioni di Bilancio insisteranno, sono stati interessati. Vogliamo andare avanti così, allora ci costringete a fare quell'ostruzionismo che nessuno di noi il 6 agosto vuole fare. Nessuno di noi il 6 agosto vuole fare sterili opposizioni, soltanto per dire che stiamo facendo l'Opposizione, però quanto meno rispettateci. Non volete rispettare noi, rispettate l'Aula, ve lo chiediamo veramente nell'interesse della città. E non c'è Del Giudice che si è giustificato, il Sindaco va e viene, l'Assessore... Quelle che non possono essere esposte dagli Assessori competenti, le delibere presentate da determinati Assessori, non possono essere discusse, con tutto il rispetto per l'Assessore Piscopo. L'Assessore Piscopo non tratta il ciclo integrato delle acque, non tratta argomenti che riguardano l'ambiente o la delega dell'Assessore Del Giudice. Io che gli vado a domandare? Che gli vado a dire all'Assessore Piscopo? Gli vado a dire che siamo al 6 agosto e Voi volete correre per approvare qualche cosa, soltanto perché dovete fare presto. Ma la città non lo merita. Guardate non lo merita Marco Nonno..., non è che Marco Nonno, l'Opposizione, il Centro Destra o l'Opposizione interna al Partito, è quest'Aula che va rispettata. Ve lo volete mettere in testa sì o no? Se poi voi volete continuare così, allora mettiamoci, armiamoci di armi e bagagli, mettiamoci in Aula e divertiamoci, io non ho problemi, tanto sto solo a Napoli, mi metto qua e ci divertiamo tutta la giornata. Se poi volete avere il buon senso, quando non ci sono gli Assessori, le ritirano, si riportano successivamente, cosa normale, regolare, perché è legittimo che un Assessore possa non esserci in Aula un giorno, voglio dire, può capitare, si giustifica l'assenza, se ne va, ma non è normale invece che chi propone, l'Assessore non ci sta, e Voi vi ostinate. A questo punto io dovrei dire, Assessore Piscopo e non è contro di Lei, e ci tengo in tutto questo, non è contro nessun Assessore personalmente, ma è una questione politica. A questo punto la deve illustrare il Sindaco. A questo punto le delibere che non hanno il proponente in Aula, devono essere illustrate dal Sindaco, correggetemi se sto sbagliando, per una questione di rispetto delle Istituzioni. Se poi Voi volete continuare così, andare avanti ad oltranza, come il torrente che

scende così, che porta l'acqua a valle, senza rispettare niente e nessuno, e allora noi ci divertiamo oggi, ci mettiamo qua, ed iniziamo ad alzare eccezioni sull'ordine dei lavori, eccezioni, emendamenti e tutto quello che sappiamo fare. Se poi vogliamo iniziare ad essere un pochettino più rispettosi, non dell'Opposizione, ma della città, se gli Assessori che propongono la delibera, le determinate delibere non sono in Aula, o ce le espone il Sindaco, oppure le rimandiamo a data da destinarsi. Ma non potete pensare che noi stiamo qua così, a fare la comparsa, il 6 agosto, soltanto perché Voi avete deciso di calpestare le Istituzioni, il Regolamento, la dignità dell'Aula, il rispetto dei cittadini, avete ormai pensato che tutto vi appartiene, comandate voi. No, non va così. Non va così, perché noi in Aula ci divertiamo, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Moretto. In ogni caso mi accertavo con gli uffici, che sono stati ovviamente invitati i Dirigenti firmatari di questi atti, se presenti, potrebbero essere utili agli Assessori di volta in volta chiamati a sostituirli. Prego Consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Presidente io stavo appunto per dirle questo: che oltre all'Assessore, non ci sono nemmeno i Dirigenti. Ricordo che quando abbiamo discusso nelle stagioni precedenti, il Consiglio Comunale, i posti a sedere non bastavano per accogliere anche i Dirigenti, i Responsabili del procedimento e ovviamente gli Assessori che devono rispondere alle domande in Aula. Noi non sappiamo con chi dobbiamo interloquire. Per Lei è tutto normale Presidente? Procediamo? Perché per Lei è tutto normale, nel rispetto delle regole di Statuto, di Regolamento del Consiglio, noi siamo seduti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere io non ho tutti questi poteri, chiede il mio parere, (non chiaro) che i Dirigenti fossero presenti, non...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Lei ha la facoltà, essendo il Presidente dell'Aula, lei ha la facoltà di dire..., anzi dovrebbe, poi se Lei usa un altro metodo, questa non può discutere e quindi si va a data da destinarsi, si va avanti con le altre delibere. Pare che il suo atteggiamento sia completamente diverso rispetto alle regole. È mai possibile...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere mi scusi, Lei mi chiama in causa, io cosa vuole che faccia? Ritengo come Lei...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

All'inizio, quando lei ha preso questa delibera, la 288, non ci

sono i tecnici, non c'è...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Riterrei necessario che ci fossero i Dirigenti firmatari, da poter come dire, risolvere alcuni dubbi qualora fossero palesati, per carità, mi associo alla necessità che il Vice Sindaco è impedito, ci potranno essere i Dirigenti, sicuramente.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Comunque Lei l'ha messa in discussione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E come posso decidere di non procedere secondo l'ordine del giorno.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

L'accantona e andiamo avanti, così dovrebbe essere il procedimento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Comunque invito gli uffici ad accertarsi della presenza dei Dirigenti firmatari, atteso che il Vice Sindaco ha giustificato la sua assenza, e c'è un altro Assessore che sta facendo da relatore, quindi sicuramente l'eventuale presenza del Dirigente, aiuterà ad eventuali criticità.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Giustamente i Colleghi hanno evidenziato due aspetti della delibera, il primo è prettamente politico, ma non nella sostanza soltanto della politica, perché sono state rilevate che noi stiamo intervenendo con un finanziamento con i fondi Cipe, che non riguardano soltanto i 10 milioni e 4 del collettore, ma ben 211.983.199,00 Euro, per cui rientra tutto quel programma che giustamente è stato richiamato da qualche Consigliere che riguarda lo sviluppo di Napoli est. E allora innanzitutto noi dovremmo fare l'esame a che punto siamo arrivati, perché una corsa del genere, significa che noi siamo in ritardo e quindi abbiamo corso anche il rischio di perdere il finanziamento. Altra cosa che è anche tecnica, ma di una rilevanza non indifferente, ed in questo i tecnici dovrebbero rispondere, come non fanno mai nessuna osservazione, e richiamerei anche il Segretario Generale a darci un sostegno in questo. Perché noi ci troviamo di fronte ad un'azienda, tra l'altro non campana, ma pugliese, di Taranto, che vince la gara con un ribasso di oltre il 50 per cento. Noi adesso che cosa stiamo facendo? Noi stiamo rimodulando il piano economico che ha fatto vincere la gara a quest'azienda, molto probabilmente io credo che è una scorrettezza, perché se entra nel piano economico e vince la gara, con il ribasso di quasi il 50,200 errotti Euro. Se poi nel corso d'opera rimoduliamo il quadro economico e gli diamo altri soldini, probabilmente con il quadro

economico così rimodulato, avrebbe potuto vincere anche qualche altra azienda. Alla delibera tra l'altro si fa riferimento di un dischetto con tutti i grafici che non c'è, abbiamo solo delle piccole paginette, mi auguro che la Commissione, io non faccio parte della Commissione Bilancio, mi auguro che la Commissione Bilancio ne abbia avuto possesso e quindi abbia esaminato tutti questi dischetti, perché da qui, andiamo a vedere anche l'opera, a che punto sta l'opera, perché in tempi quasi che possiamo correre il rischio di perdere i finanziamenti, dobbiamo fare questa rimodulazione del piano economico. I numerini li facciamo corrispondere, non è che sia difficile, a fare i maghetti della matematica, però ci sono delle regole che vanno anche rispettate. Se uno vince con questa somma, deve rispettare quella somma, deve rispettare i tempi, il crono programma e quant'altro, i tecnici, il Responsabile del procedimento, il RUP vi è in Aula per spiegarci come stanno le cose, così che anche chi lo dovrà votare il documento, abbia più serenità a farlo, sono due aspetti quello politico, ma non soltanto politico, entra anche di sostanza per il quadro economico e tecnico di chi dà parere favorevole.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non ho altri interventi a riguardo sull'atto deliberativo. L'Assessore relatore vuol fare una replica, prego.

**ASSESSORE PISCOPO**

Sì, grazie. Allora vorrei toccare i diversi punti che sono stati sollevati in Aula. Innanzitutto la questione della differenza tra la gestione ed invece il beneficiario, perché quando si afferma che dovrebbe essere ad opera di A B C, qui noi stiamo parlando di un'altra cosa, poi veniamo al ciclo integrato delle acque e poi veniamo..., o meglio dire, il sistema idrico integrato, sono due questioni molto diverse. Anche negli allegati che sono stati riportati in calce alla delibera, è scritto con chiarezza, qui noi parliamo di opere, tanto per iniziare, parliamo di opere dove per stante la delibera CIPE del 2012, il Comune di Napoli è il soggetto beneficiario. Quindi il soggetto beneficiario dell'opera di completamento, in particolar modo della rete di collettamento denominata bassa orientale, è il Comune di Napoli, di conseguenza queste opere, in quanto il Comune è beneficiario, non può che portarle avanti il Comune di Napoli, ed è riportato all'interno degli allegati, ed è riportato all'interno di tutte..., sono allegate anche le determinazioni dirigenziali a riguardo. Dunque va operata una distinzione tra il quadro della gestione e il quadro invece del soggetto beneficiario. Noi qui parliamo di realizzazione di opere, e per quanto riguarda invece il complemento del ciclo integrato..., il sistema idrico integrato, qui va detto e va tenuto in considerazione, e questo è un capitolo interessante, ma su questo dovremmo probabilmente tenere una discussione a parte, perché quando viene richiamato il sistema idrico integrato, va detto che è intervenuta anche la Legge

Regionale 15 del 2015, va detto che dobbiamo ricordare quello che è il completamento dell'Ente Idrico Campano, vale a dire quali sono stati tutti i soggetti che sono stati messi dalla Legge Regionale, che sono previsti dalle Leggi Regionali, per il completamento del ciclo integrato delle acque e non soltanto del ciclo integrato delle acque. Vale la pena di ricordare però, ed è utile, visto che è stato richiamato in due diversi interventi, che al di là di quanto ha fatto il Comune per il Consorzio San Giovanni e la Next Service, vale la pena di ricordare che soltanto pochi giorni fa, è stato..., anzi pochi giorni fa è stato definitivamente, sono stati definitivamente completati quelli che sono gli organismi formali dell'Ente Idrico Campano e abbiamo avuto ancora nella figura del Professore Belgiorno, che ha sottoscritto l'incarico, abbiamo un Presidente, abbiamo un Direttore e finalmente abbiamo anche quelli che sono i Revisori dei Conti. Di conseguenza sarà quello l'Organismo che, perché lo prevede la Legge Regionale numero 15 del 2015, e quindi non dobbiamo andarla a cercare in questa delibera, la risposta di come funziona l'intero sistema idrico integrato, non è qui da cercare, senno facciamo confusione tra un soggetto beneficiario del Comune di Napoli che deve realizzare delle opere e chi invece dovrà gestire da questo momento, cioè dal momento del completamento degli organismi formali dell'Ente Idrico Campano che sostituisce per intero gli ex ATO, che si dovrà invece occupare esattamente delle cose di cui Voi avete parlato questa mattina negli interventi. Quindi io suggerirei di non sovrapporre due questioni tra loro differenti, perché sono normate da Leggi differenti, ma qui noi parliamo invece di contro di opere che il Comune di Napoli, in quanto soggetto beneficiario, deve portare avanti e questo è un primo punto. L'importanza della delibera, mi sembra abbastanza ovvia, nel senso che noi stiamo intervenendo, all'interno dei lavori che riguardano la Darsena Marinella, e di conseguenza in opere necessarie, opere che contribuiscono al disinquinamento del Golfo di Napoli. E i motivi di urgenza sono legati unicamente a motivi finanziari. A motivi finanziari nella misura in cui i lavori sono in corso e quindi noi non possiamo sbloccare l'intera cifra, come il Consigliere Brambilla sosteneva. Noi possiamo sbloccare unicamente la cifra che riguarda l'anno e tant'è vero che nell'esposizione iniziale di cui ho parlato, io ho parlato del 2018, per quanto l'esercizio finanziario 2018 - 2020, noi stiamo sbloccando la quota, in particolar modo del 2018, e questo è riportato anche nel corpo del deliberato, cioè sblocciamo ciò che è relativo all'anno. Si tratta in definitiva di una variazione di bilancio per gli importi che sono stati illustrati nella parte, diciamo nell'illustrazione iniziale e non siamo, per concludere, non siamo nella revisione dell'intero quadro CIPE, a cui si faceva riferimento, non siamo in una rimodulazione, noi qui stiamo parlando di opere precise, ed in particolar modo di un lotto preciso, vale a dire che è il secondo lotto ed in particolar modo il riordino dei collettori della rete

fognaria, della zona orientale, ma è il secondo lotto, quindi non stiamo rimodulando, la delibera non propone la rimodulazione dell'intera Delibera CIPE del 2012, ma i lavori che sono in corso, rispetto ai quali, quindi è un oggetto molto più piccola delibera, riguarda un oggetto molto più piccolo, cioè i lavori che sono in corso, secondo lotto, variazione di bilancio, in particolar modo legata a quella cifra, vale a dire 479 mila Euro se ricordo bene, per portare avanti i lavori che sono di un'importanza strategica. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Metto quindi in votazione la delibera. Dichiarazione di voto di Brambilla sulla delibera, poi andremo nelle votazioni, per le quali si preannuncia, ma andrà riformulata, una richiesta di appello nominale. Prego Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Assessore mi dispiace molto che Lei si trovi in questa situazione, a dover rispondere per altri che le hanno suggerito di dare delle risposte, però l'hanno suggerita male, e le spiego. Non è vero... Se Lei è riuscito a leggere gli allegati, io adesso glieli porto, li leggiamo insieme, perché se Lei riesce a leggere questa pagina, io le faccio i miei complimenti. Se Lei riesce a leggere questa pagina, le faccio i miei complimenti, però la leggiamo insieme, va bene. Detto questo non m'interessa l'allegato, ma m'interessa che Lei abbia detto che i motivi d'urgenza stanno nel fatto economico e nel fatto che noi potevamo prelevare soltanto i 500 mila Euro, perché erano di competenza nell'anno 2018, mi dispiace correggerla, ma noi possiamo utilizzare solo quella quota, perché è l'unica che è in cassa, non c'entra niente l'anno di competenza 2018. O.K.? Quindi l'hanno suggerita in maniera errata. Io ho fatto due domande, per il quale voteremo no a questa delibera, perché voi ci avete risposto con una non risposta. La prima domanda era: a cosa sono dovuti i ritardi dal 2013, progetti esecutivi ad oggi, e non ha risposto. La seconda domanda era: perché avviene adesso questa variazione e dove sono i motivi di urgenza? Lei ci ha risposto che i motivi di urgenza sono a livello economico. No, i motivi di urgenza sono che Voi, in senso di Amministrazione, avete consentito questi ritardi dal 2013 ad oggi, e non si sa ad oggi, e non c'è scritto da nessuna parte, quali sono i motivi di questi ritardi di esecuzione, per cui si utilizza l'urgenza e Presidente mi dispiace, quando Lei mi accusa di usare parole sbagliate con la dicitura decadenza, io le ricordo che questa delibera è del 14 giugno, quindi decade il 13 di agosto scusate, se noi non la votiamo oggi, decade, perché non si può convocare altro Consiglio, se non in via di urgenza, riconvocando tutti gli uffici che sono chiusi dal giorno 11 di agosto in poi, già prorogato rispetto al 7, per cui automaticamente decadeva e si doveva rimetterla di nuovo in pista,

perché erano trascorsi i 60 giorni per la ratifica, per quello chi sono permesso di usare il termine decadenza, ma solo su questa delibera. Presidente le parole sono importanti. Siccome non ho avuto risposte e mi dispiace, Lei non me le può dare, perché non le sa, non ho avuto neanche risposta su quello che è il parere della Commissione Bilancio rispetto a questa delibera, quindi chiedo anche all'Aula, che mancando il parere di una Commissione Bilancio, vorrei capire come si fa a votare quest'atto, così lo chiedo, visto che non mi è dato sapere qual è il parere, se la Presidente ce lo può illustrare prima della votazione, visto che io l'ho chiesto, ma non ho avuto l'onere di avere una risposta, perché queste 11 delibere con un parere della Commissione in mezza giornata, anzi in una mattinata, due - tre ore, voglio sapere che cos'ha partorito la Commissione Bilancio, come parere di una delibera mancante degli allegati, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Siamo in sede di dichiarazione di voto, quindi la Sua è una dichiarazione di voto contrario. Qualcuno desidera tenere una dichiarazione di voto favorevole? La Presidente della Commissione Bilancio, prego.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Come anticipava il Collega Brambilla, è stata trattata insieme ad altre 13 delibere, anche la 288, la Commissione ha rinviato in Consiglio la delibera ed è stata trattata anche con l'ausilio della Dottoressa Gargiulo che ci ha raggiunto nel giorno in cui si è tenuta la Commissione, per cui è stata approfondita ed è stato poi rinviata la discussione in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Eravamo alle dichiarazioni di voto. Detto questo c'era una richiesta di votazione con appello nominale. Chi è il terzo? Nonno, Santoro, Moretto, Brambilla, Mundo... Prego per il verbale, Moretto, Santoro e Nonno, i primi tre. Chi è favorevole all'atto deliberativo, dica sì; chi è contrario, dica no; chi si astiene, lo dichiaro. Prego, procedere all'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;  
ANDREOZZI Rosario.....sì;  
ARIENZO Federico.....no;  
BISMUTO Laura.....sì;  
BRAMBILLA Matteo.....no;  
BUONO Stefano.....sì;  
CANIGLIA Maria.....sì;  
CAPASSO Elpidio.....sì;

CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....sì;  
COCCIA Elena.....sì;  
COPPETO Mario.....sì;  
DE MAJO Eleonora.....sì;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FELACO Luigi.....sì;  
FREZZA Fulvio.....sì;  
FUCITO Alessandro.....sì;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GUANGI Salvatore.....no;  
LANGELLA Ciro.....sì;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
LEBBRO Davide.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....no;  
MIRRA Manuela.....sì;  
MORETTO Vincenzo.....no;  
MUNDO Gabriele.....sì;  
NONNO Marco.....no;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....no;  
QUAGLIETTA Alessia.....no;  
RINALDI Pietro.....sì;  
SANTORO Andrea.....no;  
SGAMBATI Carmine.....sì;  
SIMEONE Gaetano.....sì;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....no;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....sì;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

24 sì, 10 no, la delibera è accolta. Metto in votazione l'esecuzione immediata. È una ratifica, chiedo scusa, è corretto che non ci sia, perché è stata a suo tempo adottata. Quindi l'atto è approvato, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

***"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 290 del 14 giugno 2018:  
"Lavori di restauro della facciata prospiciente Via Stella e del Chiostro,  
dell'ex Conservatorio Rosariello alle Pigne, attuale sede del Plesso  
Febreliano".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Il relatore è l'Assessore Palmieri. Delibera numero 290: "Lavori di restauro della facciata prospiciente Via Stella e del Chiostro, dell'ex Conservatorio Rosariello alle Pigne, attuale sede del Plesso Febreliano". Prego Assessore.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Allora anche qui si tratta di una piccola cosa rispetto all'obiettivo finale, siamo cioè ad una variazione di bilancio, per poter prelevare una quota di avanzo vincolato, di 20 mila Euro erotti, per il completamento dei lavori presso il Plesso Febrelliano. Chi conosce il Febrelliano sa che è un bene patrimoniale assolutamente come dire, d'immenso valore, per il quale nel 2014, noi abbiamo avviato il ripristino e il restauro, affresco e fattura della facciata, con una cifra di 471 mila Euro. Ora nel corso dei lavori per la sua attività di vigilanza e monitoraggio, la Sovrintendenza è più volte intervenuta, anche perché per poter ripristinare la facciata, noi abbiamo chiesto autorizzazione alla Sovrintendenza. Intervenendo nel corso del 2016, la Sovrintendenza ha fatto richiesta di una relazione tecnica, perché si potesse eventualmente occuparsi non solo della parte della facciata che era completamente da ripristinare, ma anche di quella non ripristinata e d'aggiustare, e ha chiesto quindi questa relazione. Dalla relazione è discesa una nuova autorizzazione della Sovrintendenza che di fatto annullava la precedente, con la richiesta di ulteriori piccoli interventi. Per questi interventi che andrebbero previsti diciamo tra i cosiddetti imprevisti, è stata richiesta l'utilizzazione di una quota di avanzo vincolato dei 55 mila che erano rimasti come quote di imprevisti e che erano finiti in avanzo vincolato e il RUP quindi, il Dirigente, ha chiesto di prelevare dal fondo questi 20 mila Euro per poter approvare la perizia di variante e di conseguenza agire con questi ultimi lavori, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora chiede d'intervenire la Consigliera Matano del Movimento 5 Stelle, a Lei la parola.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Presidente. Allora io ho solo qualche domanda da fare, vorrei capire perché a fronte di più di 400 mila Euro, come imprevisti all'inizio, sono stati messi da parte solo 4 mila Euro, cioè pari all'1 per cento. E soprattutto avete fatto delle varianti di gara, dov'è il nuovo quadro economico rimodulato secondo lo sconto di gara e la perizia di variante? Avete provveduto a farlo? Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non ci sono altri interventi, da quanto vedo. Consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Penso che l'Assessore dovrebbe precisare alcune cose, allora nella delibera che era allegata alla 290, la 310 e che ha approvato i lavori di restauro, quindi è stato approvato insieme al quadro economico, è stato approvato anche il progetto, Lei diceva in corso d'opera. In corso d'opera, non è che si possono cambiare le cose, anche perché il progetto che è stato approvato e finanziato, prevedeva anche gli interventi sulla pavimentazione. I 20 mila Euro della variazione di bilancio, non riguardano solo i 20 mila Euro, ma c'è una modifica al piano della delibera 310, alcuni interventi non vengono più fatti, perché la Sovrintendenza ha richiesto un intervento sulla facciata. Innanzitutto ci sono due aspetti, gli interventi erano per la messa in sicurezza, e non per altri interventi di facciata, se s'interviene per tutt'altra cosa, rispetto a quanto progettato nella delibera 310, si deve come ricordava anche la Consigliera Matano, rifare il piano economico, per capire qual è l'intervento. Il piano economico non può essere però rifatto con la modifica degli interventi della 310, bisogna dire ulteriore e non in modifica, altrimenti bisogna prima variare la delibera 310 e che poi si dovrebbe fare un'altra gara, perché non si può fare un affidamento, il primo era per l'eliminazione di pericolo e questo invece non è, per ristrutturazione, ma è per riprendere alcuni affreschi che secondo la Sovrintendenza, sarebbe stato opportuno fare, però la delibera 310 diceva tutt'altra cosa. Quindi il procedimento è completamente sbagliato, perché andava rifatto tutto il procedimento e secondo me anche con ulteriore avviso di gara, non affidare alla stessa azienda che sta facendo tutt'altri interventi rispetto... Gli interventi della 310 erano per togliere i pericoli dalla facciata, non degli affreschi, se la legga attentamente e veda che l'intervento che invece viene fatto dopo, è di tutt'altra natura. Per cui stiamo sempre lì, c'è sempre una forzatura, è un'assegnazione anche tecnica, perché anche qui i tecnici, nulla da osservare, parere favorevole, ma in questo caso, come anche nel caso precedente e poi vedremo anche in seguito, si agevolano delle ditte senza ulteriore gara.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ci sono altri interventi? Nessuno. Prego Assessore.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Per rispondere alla Consigliera Matano, ovviamente non sono l'Assessore, non redige i progetti, ma a me pare che ci fossero 35 mila Euro di somme a disposizione, i 4 mila a cui Lei fa riferimento erano gli oneri per la sicurezza, quindi non erano stati previsti, però può essere che io mi sbagli, leggendo l'atto deliberativo che però è figlio di un progetto che è allegato. Comunque per quanto riguarda invece l'obiezione mi sembra molto significativa, appena fatta, io vorrei però sottolineare, che la perizia di variante è successiva ad un parere della Sovrintendenza

che per il Comune, quando si tratta di beni vincolati, è vincolante, cioè non è possibile fare una scelta, cioè nel momento in cui si va ad autorizzazione della Sovrintendenza, e ho molti casi che potrei citare in cui il Comune, pur impegnando fondi di bilancio comunale, è stato costretto per varianti richieste dalla Sovrintendenza, a dover implementare di molto la spesa inizialmente prevista, e di molto, allora ogni volta che la Sovrintendenza interviene, e ti dice che è opportuno per darti la sua autorizzazione e con la nuova autorizzazione, sostanzialmente sostituisce la precedente, appare piuttosto inopportuno alla scrivente, ma non sono un tecnico, ritenere che la Sovrintendenza stia sbagliando, specie quando si tratta di un plesso come questo del Frebelliano, che non solo ha una storia architettonica importantissima in questa città, ma è anche un bene vincolato a ragione, e per il quale l'attenzione sugli affreschi, sulla fattura, sulle colorazioni, sui restauri conservativi, dev'essere massima ad evitare gli obbrobri che sono stati fatti in passato spesso e volentieri, e a cui quest'Amministrazione modestamente ha cercato in passato anche, negli scorsi anni, di rimediare, penso solo alla Leopardi per fare un esempio, dove abbiamo speso 1 milione e 800 mila Euro di fondi da bilancio comunale, per ridare vita ad una struttura meravigliosa, che era stata praticamente messa a nudo, per togliere il pericolo. Togliere il pericolo ad un bene, non significa imbruttirlo e renderlo di conseguenza un altro degli orrori a cui Voi spesso fate riferimento. Qui se la Sovrintendenza interviene, fa un sopralluogo e vigilando sul bene dice: Fate il restauro anche nel 60 per cento, perché altrimenti il bene perde di valore per quello che è, io trovo folle da parte di qualsiasi Amministrazione, indipendentemente dalla sua perizia tecnica rinunciare. La perizia di variante di 20 mila Euro su una spesa di 500 mila. Il tema mi sembra che sia stato ampiamente affrontato anche in altri casi. Qui l'approvazione della perizia di variante e il prelievo dalla quota di avanzo vincolato, per non fermare i cantieri, o rifare una gara, laddove c'è una ditta che sta con il cantiere, per i 20 mila, oggettivamente io credo che non sia apparsa al Direttore dei Lavori, che è responsabile della decisione assunta, non sia apparsa forse la soluzione più efficace, però su questo mi dispiace, in questo momento, non ho qui il Direttore dei Lavori, ma sono sicura che il suo dare parere favorevole, il dare parere favorevole da parte di tutti gli uffici, sia stato nell'ottica di un rapporto costi benefici che è abbastanza evidente.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora il Consigliere Brambilla mi chiede d'intervenire per dichiarazione di voto. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sì, Assessore, innanzitutto ci dobbiamo scusare, non erano 4 mila, ma era ben 600,00 Euro di imprevisti, quindi molti di meno,

quindi praticamente non c'erano gli imprevisti nel quadro economico. Però vede il problema è in questa frase Assessore, quando si scrive in corso d'opera si è riscontrata la necessità di eseguire ulteriori lavori non previsti e quindi ci sono nuovi prezzi. In fondo viene detto: considerando che i maggiori oneri derivanti da queste lavorazioni, che come ha giustamente detto lei in corso d'opera, anche la Sovrintendenza ha detto che dovete rifare la facciata, cosa non prevista, ed è un bene sottoposto a vincolo, quindi si esegue quello che impone, però si aspetta di fare la perizia di variante, dopo una nuova pronuncia da parte della Sovrintendenza. Però il problema è che i maggiori oneri derivanti da queste lavorazioni aggiuntive, potrebbero trovare coperture economiche tramite la rimodulazione del pacchetto di pavimentazione del cortile, salvaguardando le aiuole esistenti, di cui si prevedeva la rimozione. Si è provveduto a richiedere specifico parere alla Sovrintendenza da parere, e cioè traduco, probabilmente si è fatta un'economia di spesa, rispetto ad alcune cifre messe dentro il quadro economico, per queste lavorazioni che compensano lavori in più, però poi si prelevano 20 mila Euro, cioè non si capisce il perché. E perché non si capisce? Perché ripeto, non c'è il quadro economico rimodulato, come dice Moretto, bisognava rifare addirittura un atto separato rispetto al quadro economico iniziale e l'affidamento della sola facciata. Questo è il problema. Cioè io in questo momento non so quante sono le economie che mi consentano di affrontare questa variante, con i nuovi prezzi, a parità di costo finale. Questo è il problema per il quale io non posso votare tranquillamente una delibera, per il quale non abbiamo nessun dato che ci conforta sul fatto, uno dell'urgenza e due, del quadro economico. Ripeto, il fatto che ci siano, su 400 mila Euro, 672,00 Euro d'imprevisti, o qualcuno ha sbagliato, o non lo so, perché solitamente gli imprevisti vanno a coprire parte di opere in più che vengono fuori durante l'appalto, in questo caso qua non c'era proprio la copertura, per cui è questa l'anomalia che ci fa dire che noi voteremo no a questa delibera, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora non ci sono altri interventi. Pongo in votazione la delibera di Giunta...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Per dichiarazione di voto Presidente. No, io volevo rispondere all'Assessore Palmieri che quando illustra, sembra sempre che abbia ragione. E brava, giustamente è un'insegnante, per cui la foga ce la mette. Però vede, è proprio quello il punto che ha rimarcato anche il Consigliere Brambilla. Non c'è stata un'economia, per cui con le economie noi abbiamo fatto quest'altro tipo di lavoro e in più abbiamo chiesto questi 20 mila Euro. Non è proprio così. La delibera 310 diceva tutt'altra cosa, quindi

aveva indicato la copertura e il quadro economico, per fare delle cose ben precise. Per farne un'altra, vuoi che sia la Sovrintendenza, vuoi che sia l'Amministrazione che abbia deciso di fare in un altro modo, ecco, il tecnico che non c'è in Aula e che ci dovrebbe essere, mi dovrebbe spiegare la delibera 310 che ha indicato i lavori a farsi, avevano un'esigenza o no, a farsi, o li avevamo fatti tanto per farli? Tanto che al momento che la Sovrintendenza ci dice: Facciamo anche, non ha detto togliamo questo per fare questo, ci dice, facciamo anche la facciata, per abbellirla ancora di più. La facciata, al di là della bellezza, non so il mostro che si poteva creare, tecnicamente era più importante della pavimentazione che poi è stato soppresso quell'intervento, me lo deve spiegare il tecnico, al di là che cambia il quadro economico, perché per quel lavoro era stato stabilito, per quello che invece abbiamo deciso di fare, dobbiamo fare un nuovo piano economico, e quindi approvazione diversa, poi se c'è stata e se ci fosse l'opportunità di appaltarla alla stessa ditta che sta facendo i lavori, anche questo dev'essere giustificato in una relazione. Potrebbe darsi il nuovo quadro economico, arriva un'altra ditta che ce lo fa ancora in meno, rispetto a quella che già sta operando, quindi diciamo che qualche cosa che di poco chiaro c'è, essendo che noi le carte ce le guardiamo, abbiamo rilevato questi due passaggi che non stono proprio corretti. Allora se li richiamate questi tecnici, perché ce ne sono altri 16 - 17, che ci possono rispondere delle scelte tecniche che hanno fatto, c'illustreranno il perché, noi non siamo tecnici, quindi potremmo anche sbagliare, e quindi capire le scelte che sono state fatte, se effettivamente possono anche essere condivise, se questo non c'è, ci costringete a votare contro.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Quindi preannuncia il suo voto contrario. Allora pongo in votazione la delibera di Giunta Comunale 290 del 14 giugno 2018, l'oggetto l'abbiamo letto, è stato distribuito a tutti. Quindi chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; quindi i contrari sono i 5 Stelle, Lanzotti, Guangi, Nonno, Santoro e Moretto. Chi si astiene, lo dichiara. Nessuno astenuto. Quindi è approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo alla prossima delibera, la numero 4.

***Ratifica Delibera di Giunta Comunale, numero 296 del 21 giugno 2016:  
"Approvare con i poteri del Consiglio, la variazione di bilancio di  
previsione del 2018 -2020, annualità 2018, approvato con deliberazione  
di Consiglio Comunale numero 30 del 23 aprile, per l'applicazione di  
una quota dell'avanzo vincolato, relativo agli esercizi precedenti,  
l'importo di 161.905,80 sul capitolo di spesa".***

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ce l'avete tutti la relata, quindi potete... Relazionerà in merito a questa delibera, l'Assessore Alessandra Clemente, a cui cedo la parola.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Vice Presidente. Questo provvedimento ci consente di assicurare la copertura economica necessaria per gli interventi di demolizione affidati al Sindaco con obbligo di Legge, direttamente dalle Procure Napoletane. È intervenuta infatti una sentenza irrevocabile di condanna, nell'ultimo trimestre ed in forza di questa sentenza, noi andiamo in esecuzione, andando ad individuare e direttamente il Giudice che lo fa, la copertura necessaria nel fondo per le demolizioni delle opere abusive, di cui all'articolo 32 del Decreto Legislativo del 2003, numero 269, e la delibera porta in allegati, gli atti dei provvedimenti esecutivi, e in modo anche tempestivo, l'Amministrazione Comunale nel momento in cui approviamo in Aula il suddetto atto, andremo a notificare alle Procure Napoletane e al Giudice, e quindi poi dare anche un'esecutività per la demolizione dei manufatti. I manufatti sono 5, vengono anche individuate non soltanto le aree circostanziate, ma soprattutto anche a carico poi di chi in un secondo momento è imputato l'onere di abbattimento, dai Camaldoli, San Pietro a Patierno, Rione Incis e sicuramente è importante intervenire anche per quanto questi atti sono in grado tutti di consegnare la tenuta della legalità e soprattutto di condividere quel principio per il quale chi mette in campo delle azioni abusive, non c'è un senso d'impunità, o un senso di andare nel dimenticatoio, ma s'interviene anche nel modo tempestivo, attraverso l'abbattimento. Per questi motivi chiedo all'Aula di approvare l'atto.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Interviene il Consigliere Brambilla dei 5 Stelle.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sì, grazie Presidente, perché il problema è che quando uno dice, se interviene il Consigliere Brambilla, ci sono magari anche dei risolini in Aula, io ricordo che i Consiglieri Comunali si devono leggere tutti gli atti, perché è un nostro preciso dovere nei confronti di chi ci ha messo qua, di non far subire dei danni anche a livello economico, alla nostra città, e qui c'è la possibilità che così avvenga, e quindi volevo fare delle domande, lo so che l'Assessore non è competente, perché ci doveva essere l'Assessore Sardu, però vediamo se riusciamo a trovare delle risposte. Come giustamente Lei ha detto, noi abbiamo questi finanziamenti con dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti, che c'è un finanziamento concesso, per l'attivazione anticipo del fondo, istituito dalla Legge 30 del 2003. La prima domanda è: ma noi paghiamo per esempio degli interessi su questi mutui? Perché poi noi ci dobbiamo impegnare a restituire l'anticipo di cassa, a

depositi e prestiti, comprensiva della quota di gestione del fondo che vale lo 0,1 per cento del capitale erogato, poi ci arrivo su questa cosa, entro il termine massimo di 5 anni, dalla data di concessione. Siccome ho visto che le demolizioni sono state ordinate la maggior parte, anzi quasi tutte e cinque, nel 2010, e ci sono poi delle lettere che parlano del 2013, come data di partenza della concessione del fondo, da parte di Cassa Depositi e Prestiti, una di queste scade a dicembre 2018, dovremmo farcela, perché altrimenti noi dovremmo pagare non solo gli interessi di mora, ma la cosa più grave in caso di ritardato rimborso oltre tale termine dei cinque anni, sarebbe anche che il Ministero potrebbe trattenere le somme dai trasferimenti al Comune, perché già ce le trattiene abbastanza, se facciamo pure questo, facciamo la frittata. Quindi di verificare, penso che a parte quella che ho visto del 2013, che scade a dicembre 2018, e non ci dovrebbero essere problemi, però se potete verificare. L'altra cosa, io ho visto nelle determine allegate, che c'è un problema, cioè il totale, la somma di 161 mila Euro, non tiene conto delle quote di gestione del fondo, pari allo 0,1 per cento che sono su un altro capitolo. Volevo capire se non c'era bisogno di stanziare e quindi di prendere, fare una variazione di bilancio, anche per queste quote, sono lo 0,1 per cento, quindi stiamo parlando di poche cose, però potrebbero essere mancanti poi a livello di capitoli di entrata e quindi anche di spesa. Volevo sapere se sono comprensive... Siccome ho visto nelle determine che queste cifre non sono comprensive, perché la prima da 50.638,00 Euro, già non è comprensiva, perché è a parte, volevo capire appunto se lo sapete, se l'avete verificato, perché altrimenti bisogna fare un'integrazione, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non ci sono altri interventi. Consigliere Moretto, la sto guardando, penso che questa volta sto guardando inutilmente. Diamo prima la parola all'Assessore Clemente che risponderà al quesito posto dal Consigliere Brambilla e poi i 3 che chiedono l'appello nominale, sempre i soliti: Moretto, Santoro e Nonno credo.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Consigliere Brambilla è un tema tecnico puntuale che ci dà l'opportunità come Amministrazione di condividere con l'Aula, che i nostri uffici procedono di anno in anno, nei 5 anni che vengono dati all'Amministrazione nel fondo di gestione, per riscuotere il danno nei confronti del soggetto che viene individuato dal procedimento legislativo. Ci mancherebbe. Grazie. Quindi quest'attività viene fatta di anno in anno e si riscuote in danno, nei confronti del soggetto che viene individuato dal provvedimento del Giudice, come colui il quale che deve predisporre... Esatto, e in quei cinque anni i nostri uffici, di anno in anno, tutte le pratiche provvedono alla riscossione in danno nei confronti del soggetto. Quello è la normativa che lo prevede, quindi noi...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Scusi Presidente, l'importo non copre lo 0,1 per cento, se avete letto le determine allegate, sono scartate quelle, io vorrei capire come si fa. Siccome questa materia non la mastico, chi ne mastica, quindi ci vorrebbe un tecnico competente, per chiederci questo 0,1 per cento, dov'è.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Lo 0,1 per cento di cosa Consigliere?

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

La gestione del fondo... No, non è un dibattito, a domanda precisa, risposta precisa: le quote di gestione del fondo, credo che valgano lo 0,1 per cento del capitale erogato, cioè i 161 mila Euro che la Procura dice che dovete demolire questi cinque edifici, io chiedo 161 mila Euro di concessione a Cassa Depositi e Prestiti, sono comprensive dello 0,1 di quote gestione del fondo, visto che dalle determine che ho visto, non sono comprensive, altrimenti la quota che io sto mettendo, è insufficiente. Io questo sto chiedendo, grazie.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Il tema è che noi Consigliere, non chiediamo un fondo, chiediamo un mutuo, e quindi nella richiesta del mutuo, questa richiesta anche dello 0,1 è spostato non sull'Amministrazione Comunale, ma sul soggetto che eroga il mutuo.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora metto in votazione la delibera di Giunta Comunale numero 296 del 21 giugno 2018, per appello nominale come richiesto. Se cortesemente cerchiamo di mantenere un attimo il silenzio in Aula. Procediamo con l'appello nominale, chi è favorevole, dica sì; chi è contrario, dica no; chi si astiene lo dichiari. Dottoressa Barbati proceda.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;  
ANDREOZZI Rosario.....sì;  
ARIENZO Federico.....no;  
BISMUTO Laura.....sì;  
BRAMBILLA Matteo.....no;  
BUONO Stefano.....sì;  
CANIGLIA Maria.....sì;  
CAPASSO Elpidio.....sì;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....sì;  
COCCIA Elena.....sì;

COPPELO Mario.....sì;  
DE MAJO Eleonora.....sì;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FELACO Luigi.....sì;  
FREZZA Fulvio.....sì;  
FUCITO Alessandro.....sì;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GUANGI Salvatore.....no;  
LANGELLA Ciro.....sì;  
LANZOTTI Stanislao.....no;  
LEBBRO Davide.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....no;  
MIRRA Manuela.....sì;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....sì;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
RINALDI Pietro.....sì;  
SANTORO Andrea.....no;  
SGAMBATI Carmine.....sì;  
SIMEONE Gaetano.....sì;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....sì;

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

24 favorevoli; 6 contrari; non ci sono astenuti. La delibera 296 è approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo alla ratifica della delibera di cui al punto 5.

***Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 300 del 21 giugno 2018:  
"Variazione di Bilancio di previsione 2018 - 2020, annualità 2018, per  
rimodulazione delle spese finanziarie da entrate da titoli abitativi edilizi  
e da sanzioni ex D.P.R. 380/2001 - Approvazione da parte della Giunta,  
con i poteri del Consiglio".***

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

L'Assessore che relazionerà in merito, è l'Assessore Panini. Prego d'illustrare all'Aula la delibera.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Con la delibera numero 300 in estrema sintesi, noi utilizziamo una parte di somme previste in entrata dal Condonò, nel Bilancio di previsione 2018 per il patrimonio, vengono prese e ridistribuite sulle Municipalità. Nel Bilancio di Previsione approvato con deliberazione consiliare, le risorse individuate sono state destinate alle Municipalità, solo per una quota limitata da alcuni interventi di estrema urgenza e i Dirigenti di Municipalità nel corso dell'esercizio provvisorio, avevano segnalato come improcrastinabili. Con questa delibera, considerate le richieste degli organi delle Municipalità, supportati sotto l'aspetto tecnico dai Dirigenti delle stesse e le prevedibili ed ulteriori esigenze, sono state formulate indicazioni al Servizio Bilancio, affinché la programmazione di tali risorse, venisse integrata in maniera da valorizzare il più ampiamente possibile pur nei limiti delle disponibilità finanziarie esistenti, il ruolo di Governo del territorio, assegnato dallo Statuto Comunale, alle Municipalità nel rispetto dei principi del decentramento e delle autonomie. Pertanto sono state proposte modifiche al bilancio 2018, attraverso una parziale rimodulazione degli interventi di spesa, finanziati da entrate da titoli abilitativi edilizi, e da sanzioni ex D.P.R. 380/2001, ravvisando altresì sulla base delle richieste pervenute, anche in assessorato e delle prevedibili ed ulteriori esigenze, nei procedimenti di spesa, da porre in essere a cura dei vari centri di responsabilità, i requisiti dell'urgenza, allo stato manutentivo dei cespiti oggetto di finanziamento, il che giustifica il ricorso all'approvazione da parte della Giunta Comunale, con i poteri del Consiglio. Con questa delibera quindi si integra sulla base delle esigenze rappresentate dalle Municipalità, la programmazione delle risorse finanziarie, destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, finanziate con entrate derivanti dai permessi di costruzione e da sanzioni, ai sensi del citato D.P.R. Ritengo opportuno richiamare nel proporre la presente variazione di Bilancio, l'esame del Consiglio Comunale, il principio contabile applicato dalla contabilità finanziaria, nella parte in cui dispone quanto segue. Premesso che il generale principio secondo cui l'accertamento delle entrate, effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito, dispone che per i permessi di costruire la scadenza del credito coincida con i termini di pagamento previsti nel permesso, mentre la registrazione contabile dell'operazione è effettuata al momento del suo rilascio. L'obbligazione per i permessi di costruire, è infatti articolata in due quote, la prima oneri di urbanizzazione,

è immediatamente esigibile ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente, salva la possibilità di rateizzazione. La seconda, costo di costruzione, esigibile nel corso dell'opera ed in ogni caso entro 60 giorni dalla conclusione dell'opera. Pertanto la prima quota è accertata e imputata nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso, la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui in ragione delle modalità stabilite dall'Ente, viene a scadenza, la relativa quota.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Brambilla. A Lei la parola.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sì, all'inizio Presidente, grazie, mi ero spaventato leggendo all'inizio questa delibera, poi ho capito che era una cosa molto, la più blanda di quello che pensassi. Alla fine si prendono 116 mila Euro, una cosa del genere, si mettono nelle spese correnti e si tolgono dalle spese d'investimento su alcuni interventi sulle varie Municipalità. Ed è lì il problema Assessore, qui si pone un problema politico molto serio, e cioè quando si dice che l'Assessore al Bilancio e gli organi di Municipalità hanno deciso per rimodulare le spese finanziate da permessi di costruire condoni, e i Consigli di Municipalità sono stati interpellati, a cosa servono le Municipalità, se queste richieste vengono fatte dagli organi di Municipalità e quindi immagino l'Assessore della Municipalità o il Presidente della Municipalità. Perché io sono andato a vedere come sono stati distribuiti questi 9 milioni e 570 mila Euro, che erano destinati per Legge a manutenzione ordinaria e straordinaria, opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Una prima parte nel bilancio, erano state distribuite, sembra il Manuale Cencelli, intorno, vuoto per pieno, 400 mila Euro per Municipalità, come se le dieci Municipalità di Napoli fossero uguali, con gli stessi abitanti, gli stessi servizi, gli stessi impianti sportivi, gli stessi edifici scolastici, lo stesso verde. Faccio un esempio, siccome anch'io, non mi ricordo chi l'ha detto prima, sono..., come penso molti dei mariti a casa, da soli, con la famiglia al mare, ho avuto tempo questa notte di leggermele, perché non avevo avuto la possibilità al bilancio scorso, e mi dispiace che non avevamo avuto tempo nel bilancio scorso, perché faccio un esempio, Ottava Municipalità su 384 mila Euro, 25 mila Euro per il verde, 38 mila Euro per gli impianti sportivi, sapendo che l'Ottava e la Settima hanno il 60 per cento del verde della Città di Napoli, non si capisce come la Seconda Municipalità o la Quarta Municipalità abbiano 36 mila Euro per il verde, superiore all'Ottava Municipalità. Allora qual è il criterio con il quale vengono distribuiti a bilancio queste cifre? E qual è il criterio con la quale vengono poi definite quali sono le priorità di rimodulazione di questi criteri? Veramente mi

sembra che noi viviamo in un mondo parallelo, cioè noi abbiamo una spesa folle per le Istituzioni, cioè per il decentramento amministrativo, quando poi le Municipalità non servono a nulla, perché decide l'organo della Municipalità insieme all'Assessore al Bilancio, per cui vorrei capire perché spendiamo tutte queste cifre per i Consiglieri, per gli Assessori in Municipalità, quando basterebbe una telefonata fra l'Assessore al Bilancio e un organo, tipo due - tre Assessori per Municipalità, che decidono per loro competenza, il decentramento amministrativo delle loro competenze. Tutti i milioni spesi per le Municipalità, non servirebbero e potrebbero essere spesi per servizi. Perché la domanda è: ma chi ha deciso questa cosa? Quando? E come? Perché se noi facciamo con i poteri del Consiglio una variazione di bilancio d'urgenza, adesso, vorrei capire perché adesso? Dov'è l'urgenza? Perché non è stato fatto prima? Perché non è stato fatto coinvolgendo le Municipalità? Devo dire i Consigli di Municipalità. Per cui alla fine ripeto, è una cosa molto semplice, si prendono 115.670,00 Euro e si mettono nelle spese correnti, viabilità e strade, e si tolgono 115 mila Euro dagli investimenti, in particolare il diritto allo studio, urbanistica e assetto del territorio, viabilità e strade un'altra parte, si aggiungono tutela e recupero ambientale, 400 mila Euro, e la somma di quello che..., togliere e aggiungere sugli investimenti, è sempre 115 mila Euro, che si tolgono dagli investimenti. Questo è, ed è molto semplice questa delibera. Ma quello che ci sta dietro, è uno scavalco delle Municipalità, che a questo punto vorrei capire come vengono coinvolte da parte dell'Amministrazione e perché, e quando soprattutto è stata fatta la scelta di rimodulare le spese finanziate dai condoni, cioè perché l'urgenza? Noi abbiamo fatto un Bilancio di Previsione, arriviamo all'assestamento, siamo già in ritardo rispetto all'assestamento o lo inserite adesso. Cioè io o veramente non capisco, come viene fatta la programmazione e la pianificazione insieme alle Municipalità, se sono state coinvolte e visto che non sono state coinvolte, ci spiegate cortesemente il perché e a livello politico io credo che tutti i Gruppi abbiano la necessità di esprimersi su questo. Perché tutti i Gruppi, ci sono delle Municipalità che hanno a guida il Partito Democratico, altre sono a guida DEMA. Tutte queste Municipalità non hanno avuto voce in capitolo, gli eletti alla Municipalità, di sapere quali erano le priorità ed eventualmente come sono distribuiti i soldi. Quindi da oggi in poi, questa suddivisione proporzionale degli importi, non sta in piedi Assessore. Perché se io guardo i cespiti e il valore del patrimonio che io devo andare a gestire, come Municipalità, delle singole Municipalità, ma ci sono delle differenze enormi, cioè poi che Municipalità, al 3 per cento del patrimonio totale, qualche Municipalità al 40 per cento del patrimonio totale. Ma come si possono dare gli stessi soldi a due Municipalità così diverse? È una follia, una follia... Ed è chiaro che poi quelle altre Municipalità non hanno soldi e devono sempre andare con le somme urgenze, sempre fatte in un certo modo come

vedremo dopo. Quindi non è più possibile e pensabile di distribuire i soldi in questo modo, ma devono essere fatti sulle effettive esigenze di ogni singola Municipalità, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non ci sono altri interventi. Chiedo all'Assessore Panini se è possibile di replicare quanto il Consigliere Brambilla ci sottolineava.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Consigliere replico rapidamente. Noi non abbiamo fatto un'attribuzione teorica di un finanziamento alle Municipalità, noi ci siamo mossi sulla base delle richieste ricevute dalle Municipalità, non e mi scusi la frase che dico adesso, non la metto in bocca a Lei, tanto per intenderci, non sulla segnalazione per le vie brevi, il fogliettino, la telefonata e etc., ma con gli atti formalmente corretti, e quindi la segnalazione dell'intervento da fare, le ragioni per cui c'era da fare e etc... Quindi noi ci siamo mossi esattamente in questo modo, la prima dotazione prevista in Bilancio di Previsione era una dotazione di minima, che ben presto si è dimostrata incapace di soddisfare una serie di richieste pressate, che come Lei sa sono le scuole e le strade in modo prevalente, e da questo punto di vista abbiamo, come Lei giustamente ha indicato, modificato all'assetto di alcune voci, quindi abbiamo utilizzato alcune somme che erano previste utilizzabili come spese d'investimento, abbiamo messo a disposizione una parte dei fondi del condono e l'urgenza vede Consigliere, sta nel frattempo di consentire alle Municipalità, nei tempi migliori, di poter fare tutte le procedure, ivi compreso le gare per poter utilizzare effettivamente questi tempi. Le modalità per fare una gara non sono in realtà brevissime, rischi molto spesso di andare all'anno solare finanziario successivo, l'urgenza era d'intervenire sui bisogni delle Municipalità.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora passiamo alla votazione della delibera di Giunta Comunale 300 del 21 giugno 2018, l'oggetto l'abbiamo già letto e lo do per scontato, in quanto consegnato a tutti i Consiglieri, la metto in votazione, quindi chi è d'accordo, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano. 5 Stelle, Forza Italia, PD, Palmieri, Moretto e Santoro. Tutti gli altri sono favorevoli. Chi si astiene, lo dichiari. Non ci sono astenuti, quindi la delibera 300 viene approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo al prossimo ordine del giorno, il numero 6.

***Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 301 del 21 giugno 2018:  
"con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli articoli 42 Comma 4  
e 175 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 e ss.mm.ii. proporre  
alcune variazioni al bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018  
parte spesa".***

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

L'Assessore Nino Daniele ci darà delle ulteriori spiegazioni e approfondimenti e presenterà la delibera 301. A Lei la parola Assessore.

**ASSESSORE DANIELE GAETANO**

Sì, si tratta di alcune modeste variazioni e l'istituzione di alcuni capitoli di bilancio, proprio per poter effettuare queste variazioni all'interno delle previsioni di spesa, appostate in Bilancio, per la Direzione Cultura e Turismo. Prevalentemente, appunto si tratta d'intervenute necessità legate al fatto che una serie di servizi e di strutture abbisognavano di interventi, oppure di materiali e quindi si sono ridotte alcune previsioni e si sono incrementate altre previsioni. Per fare un esempio, forse quello più consistente, per dare così, una visione al Consiglio e a tutti voi, è la riduzione dalle attività di programmazione culturale, cioè eventi, attività, manifestazioni, la necessità di fare alcuni interventi di miglioramento della struttura del PAN, il Palazzo delle Arti. Siccome il PAN è stato interessato negli ultimi anni e lo sarà ancora di più, già a partire dai prossimi mesi, dalla presenza di mostre molto importanti, quindi con la presenza di capolavori d'arte molto preziosi, il PAN deve migliorare il suo facility report, cioè quelle attività di sicurezza, a cominciare dal servizio di videosorveglianza, da altre attività di questo tipo, che sono necessarie appunto per poter ospitare mostre di questo tipo, quindi si tratta di..., parliamo dell'importo più significativo, 30 mila Euro, che viene diciamo ridotto da una parte, cioè dalle attività, per migliorare la struttura. Io credo che in ogni caso, questo sia necessario perché ho fatto l'esempio del PAN, delle mostre che stanno per arrivare, sono attività, manifestazioni, eventi culturali, di tale rilievo, secondo me di un rilievo veramente nazionale ed internazionale, che in ogni caso costituiranno un evidente vantaggio per la promozione culturale e turistica della nostra città. Quindi si tratta veramente di modesti interventi, di poche decine di migliaia di Euro, che servono a..., oppure come nel caso della Casa del Cinema, dei risparmi fatti sugli interventi strutturali, vengono utilizzati per appunto arredare la Casa del Cinema, che credo che sia un'importante novità e una significativa attività che abbiamo messo in campo, nella vita della città negli ultimi tempi. Questo è lo scopo della delibera, naturalmente se ci sono dei chiarimenti sono qui per discuterne con i Consiglieri.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

La Consigliera Matano per dichiarazione di voto? Sulla delibera, mi scusi. Prego.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Allora volevo leggere la vostra proposta di deliberazione della Direzione Centrale Cultura, Turismo e Sport. Premesso che con la

variazione di Bilancio proposta, viene tra l'altro rimodulata la spesa per il funzionamento della Casa del Cinema, richiamata la deliberazione di Giunta Comunale numero 487 del 14 settembre 2018, di approvazione del Progetto Casa del Cinema, da realizzare presso il Piano Nobile di Palazzo Cavalcanti in Napoli, alla Via Toledo 348, con la quale tale progetto è stato approvato in via sperimentale, nelle more dell'istituzione di servizio a domanda individuale. Dato atto che il servizio a domanda individuale, Casa del Cinema, non è stato istituito nell'ambito della programmazione finanziaria 2018 - 2020, non essendo previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale, numero 15, del 29 marzo 2018; rilevato che resta onere del Direttore Centrale, Cultura, Turismo, Sport, la proposta d'istituzione del servizio a domanda individuale Casa del Cinema, nell'ambito della cui disciplina, determinazione del tasso di copertura dei costi, dovranno essere inclusi anche la spesa per acquisti di beni e prestazioni di servizi, già previste nel bilancio 2018. Il Ragioniere Centrale, riguardo questa delibera, ha espresso parere di regolarità contabile, però ha anche osservato che la rimodulazione della spesa per il funzionamento della Casa del Cinema, è subordinata all'istituzione di servizi a domanda individuale, cosa che al momento non è stata fatta, e cosa per la quale come Movimento 5 Stelle, abbiamo fatto anche una delibera di Consiglio Comunale. Alla nostra richiesta è stato risposto che solo il decorso della fase sperimentale per almeno un anno dall'inaugurazione, ci consentirà di definire in maniera coerente, il dettaglio dei costi della struttura, al fine dell'eventuale attivazione del servizio di domanda individuale, e che non sono ancora... Mi ascoltate? Grazie. Ad oggi non si è in grado di valutare se una modalità di gestione differente da quella attuata in via sperimentale, sarebbe in grado di produrre i medesimi risultati. Guardando la delibera si può notare che praticamente ci sono stati vari spostamenti e soprattutto sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa, si spostano soldi dall'acquisto di beni materiali di consumo per la Casa del Cinema, all'acquisto di hardware, acquisto di attrezzature da ufficio. Ma quello che agli occhi, sono questi 30 mila Euro, che sono tolti ai Servizi Turistici per l'accoglienza e la promozione di attività turistiche della città e prestazioni di servizi, per essere dati, 3.100,00 Euro, al trasferimento in favore del CIDAC, per la quota associativa, 20 mila Euro, come contributo all'Orchestra Scarlatti, mille Euro, come nuovo capitolo per l'acquisto dell'hardware per il PAN, 5 mila Euro per prestazioni di servizio per l'Archivio Storico. Mille Euro per il Comitato di Via Duomo, Strada dei Musei, sempre preso dall'imposta di soggiorno. Altri 30 mila Euro sono tolti alla promozione e partecipazione alle manifestazioni culturali, e spese per la cultura, e sono stati dati al PAN per la manutenzione ordinaria. In totale, tra queste spesucchie, ammontano a 69.100,00 Euro. Allora volevo chiedere a che gioco stiamo giocando? Istituiamo nuovi capitoli di spesa con un Comune in predissesto, quando

invece istituendo i servizi a domanda individuale, per la Casa del Cinema, così com'è stato stabilito in sede di progetto e come ripeto da noi richiesto con apposita delibera d'iniziativa Consiliare, avremmo potuto recuperare i fondi necessari al finanziamento della stessa Casa del Cinema. Fino ad oggi, come avete coperto i costi della gestione della struttura? Quanto hanno pagato le produzioni artistiche per l'uso dei locali messi a loro disposizione? E per le master class che si sono svolte al suo interno, per l'affitto delle sale durante i casting, si sono coperti i costi, così come da Legge, per almeno il 36 per cento? O si tratta di un ennesimo regalo a qualcuno? Quest'Amministrazione non ha forse ancora realizzato che non è un Ente di beneficenza e poi mi chiedo: ma i fondi derivanti dall'imposta di soggiorno, non dovrebbero essere spesi per altro? Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Coccia e poi Moretto.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Ma io credo che i soldi per la cultura sono sempre troppo pochi. Sono troppo pochi perché è evidente che quando si tratta di fare dei tagli, la prima cosa a cui si pensa è la cultura. Ma penso che nel nostro Comune, questo nella nostra Amministrazione, francamente questo, che pure corrisponde poi ad un interesse generale, non sia accaduto e che francamente pensare che vi sia qualche disegno dietro o la Casa del Cinema, è davvero non essere, effettivamente e prettamente dei napoletani. Sappiamo che in questo momento la città è interessata a diversi cast. Cast che dureranno per l'intero anno corrente e forse anche per l'anno futuro, perché i libri di Elena Ferrante, questa misteriosa scrittrice sono stati tradotti in 24 lingue e finalmente sono diventati anche dei serial che vengono girati prevalentemente a Napoli. Sappiamo anche che in questi anni, l'anno scorso, 5 dei nostri cineasti sono stati premiati a Venezia e che da Napoli è ripartito questo nuovo interesse anche per il Comicon, per il fumetto, che ha avuto appunto un grande successo. Quindi l'Istituzione della Casa del Cinema a Palazzo Cavalcanti, ha dato una dignità che prima non c'era, sia al Palazzo Cavalcanti stesso, e sia alla città. Piuttosto la cosa, quindi questi trasferimenti interni, il PAN, il PAN quest'anno ha fatto veramente centinaia, non si era mai vista la fila davanti al PAN, quindi dire che si sta facendo il piacere a qualcuno, lo trovo veramente surreale e strano, e non invece pensare che s'intensifica l'attività e la spesa, laddove è più richiesto e laddove appunto con per esempio la Mostra su Andy Warhol, ma anche le altre Mostre, hanno visto centinaia e centinaia di turisti recarsi a Napoli, trovo molto strano che si pensi a qualcosa di poco chiaro o di poco pulito in queste cosucce come ha detto l'Assessore Daniele in questi pochi trasferimenti. Ma dico, se c'è un problema per Palazzo Cavalcanti

e qui però dovrei interessare un altro Assessorato, appunto l'Assessorato al Patrimonio, e il fatto che Palazzo Cavalcanti è da circa 2 anni coperto da un'impalcatura. E francamente alla Casa del Cinema non giova che questo magnifico palazzo del settecento, vi sia ancora un'impalcatura e vi siano ancora diciamo lavori da eseguire che stanno anche mettendo in ginocchio i nostri commercianti che vi abitano sotto. Quello è il problema semmai del Palazzo Cavalcanti, che io credo, se parte veramente la Casa del Cinema, così come è veramente partita nella nostra città, io penso che davvero potremmo dire di aver creato, di aver contribuito a creare a Napoli, lavoro e lavoro buono, grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Vede Consigliere Coccia, io penso che Lei abbia letto attentamente e le riflessioni che faceva la Consigliera Matano non sono assolutamente offensive e a pensar male come ha fatto Lei. Perché nella lettura del decremento e incremento, vi sono alcune voci che stando a quello che Lei ha riferito, e parlando di cultura, parlando di necessità, di incrementare queste voci, noi ci accorgiamo che vengono soppresse, a cose anche della stessa cultura, non è che parliamo di altra cosa. Quindi bisogna capire il peso di spostare un capitolo rispetto ad un altro. La cosa principale è che noi non ci dobbiamo dimenticare, che noi siamo un Comune in predissesto, per cui non si possono assolutamente impegnare spese che vanno a gravare sul dissesto. La cosa principale è quello che è stato riferito, e che tra l'altro dice anche il Ragioniere Generale. La cosa principale è che noi dobbiamo mettere a reddito le cose che facciamo, dove andiamo ad investire, noi dobbiamo metterle a reddito. Che cosa sarebbe dovuto essere fatto? L'istituzione del servizio a domanda individuale. Perché il servizio a domanda individuale non è stato ancora fatto, con le cose che purtroppo la Corte dei Conti ci richiama sempre, noi abbiamo dei ritardi enormi nell'osservare le regole. Poi ci sono alcuni capitoli che erano stati coperti con le entrate della tassa di soggiorno, e quelli che sono stati fatti con la tassa di soggiorno, sono vincolati, non può essere la tassa di soggiorno essere investita per altro. E non si parla di cose completamente lontane e distanti dal palazzo, sono cose che riguardano anche la cultura, lo sport, il turismo, cioè elementi d'incrementare le entrate reali del Comuni. E allora il Consiglio Comunale si dovrebbe domandare effettivamente ad ogni Euro che noi andiamo a spostare, che cosa ne ricava il Comune? Qual è la scelta che è stata fatta? Lei Consigliera Coccia, che è anche Presidente della Commissione, ha avuto modo di analizzare punto per punto questi trasferimenti, questi decrementi e incrementi? Li ha condivisi pienamente? A me non risulta che ci sia stato un attento esame di questa delibera per capire, a cose fatte ci troviamo di fronte alla cosa essenziale, che continuiamo, potrebbe anche essere utile, ma a fare quasi uno sperpero di risorse, perché non andiamo alla cosa principale, ad istituire il servizio a domanda

individuale, dove il Comune in predissesto, è obbligato a non creare presupposti che deficiano ancora le casse del Comune. Questa è stata l'osservazione fatta dalla Consigliera e credo che sia più che legittima, e condivisa, per questo motivo il mio voto è contrario.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Non ho altri interventi, perché ho preannunciato l'intervento del Consigliere Pace, non mi pare che ci sia. Forse l'Assessore vuole tenere una replica?

**ASSESSORE DANIELE GAETANO**

Sì, certo, penso che sia opportuno fornire appunto i chiarimenti che sono stati richiesti. Innanzitutto il servizio a domanda individuale non è stato ancora istituito, perché c'è una delibera sperimentale di avvio delle attività della Casa del Cinema, che dura un anno, quindi quando questa sperimentazione sarà completata, valuteremo qual è la forma di gestione più opportuna e più vantaggiosa per la Casa del Cinema. Naturalmente trattandosi di cultura e di produzioni culturali, vorrei far notare che la mia tendenza come Assessore, sarebbe quella di dire che gli spazi della cultura non vanno proprio nei servizi a domanda individuale, perché la promozione culturale e la promozione turistica della città, ma soprattutto la promozione culturale, è un diritto costituzionale dei cittadini e noi dovremmo utilizzare quegli spazi per cui paghiamo personale, manutenzione, luce e così via, per garantire la gratuita della promozione culturale ai cittadini. Quindi li utilizzerei soprattutto per questo. Poi una seconda osservazione nell'utilizzare, adesso faccio riferimento alla Casa del Cinema. Innanzitutto chi utilizza la Casa del Cinema, anche in questo momento, corrisponde degli oneri ed in più oltre a corrispondere degli oneri di tipo economico, corrisponde anche, ci deve contraccambiare in termini di servizi, cioè deve, noi chiediamo alle produzioni che vengono ospitate lì, in cambio di dare master class, di fare lavorare, di fare formazione, di trasmettere conoscenze e sapere nel campo delle attività cinematografiche ai nostri giovani. Può chiedere all'Accademia di Belle Arti, per esempio al Professor Stefano Incerti, che sta producendo un lungometraggio con gli allievi dell'Accademia di Belle Arti, questi nostri giovani lavorano con queste produzioni, perché diciamo, noi non vogliamo essere solo, come dire, location, ma vogliamo che sempre di più, veniamo scelti non solo come location, ma anche abbiamo capacità produttive, inventive, immaginative e realizzative, nel nostro territorio. Alcuni di questi giovani che vanno a fare gli stage o le master class, addirittura stanno avendo i contratti, cioè vengono assunti, perché si dimostrano bravi e così via. Per me questo vale più dei, ripeto comunque ci contraccambiano anche in termini materiali, ma io penso che il valore dal punto di vista economico di quest'operazione, da questo versante, valga anche molto di più dal

punto di vista persino contabile, economico, ragionieristico in senso stretto. In più Napoli in questi ultimi anni è diventata la capitale del cinema italiano, adesso io..., a volte non voglio sembrare enfatico nelle dichiarazioni, ma noi negli ultimi anni, abbiamo ospitato centinaia e centinaia di produzioni di audiovisivi. Noi abbiamo anche fatto delle agevolazioni, per esempio a quelle produzioni che hanno valore, di cui dichiariamo il valore d'interesse culturale. Facciamo anche delle facilitazioni, cioè sentiamo nel pagamento della Cosap, e cose di questo tipo. Perché? Perché essere scelti come location per attività cinematografiche, è la più grande promozione turistica che una città possa avere, cioè vale per tutti l'esempio di Notting Hill, cioè ormai si va a Londra e il primo posto che si va a visitare è Notting Hill, cioè si va lì perché c'è stato un bellissimo film che ha avuto... Quindi aiutare le produzioni cinematografiche, essere il luogo di produzioni cinematografiche, non è qualcosa che va a danno del turismo, è la principale leva turistica che possiamo mettere in campo, tant'è che Regioni Italiane, hanno investito milioni, milioni e milioni di Euro, penso alla Puglia in particolare o anche alla Basilicata, di fondi europei, cioè quasi quasi li pagano loro i film che vengono a fare, pensate noi che offriamo diciamo così, però le case di produzione cinematografiche, questi nostri piccoli servizi vengono considerati molto interessanti e per questo queste facilitazioni agevolano la loro presenza. Vorrei precisare che tutto quello che vedete nel campo della cultura e del turismo, il budget dell'Assessorato alla Cultura, è tutto tassa di soggiorno, non è che c'è qualche altra cosa, quindi come vedete tutte le variazioni sono da tassa di soggiorno a tassa di soggiorno. Perché non è che diciamo l'Assessorato, oltre che la percentuale che ha sulla tassa di soggiorno, che l'Amministrazione destina la promozione culturale del turismo, non è che abbiamo altri fondi. Quindi noi tutto quello che facciamo, lo facciamo per questo. Vorrei aggiungere che, potrei parlare dell'Orchestra Scarlatti. L'Orchestra Scarlatti, quando la RAI decise di... Non so se conoscete la storia dell'Orchestra Scarlatti. Bene, io mi sarei aspettato che Consigliere, Lei mi avesse chiesto di mettere di più per l'Orchestra Scarlatti, non questi pochi, pochissimi contributi diciamo che... No, non lo so, è stato citato tra le voci di spesa. L'Orchestra Scarlatti è un'eroica resistenza della cultura napoletana contro le discriminazioni nei confronti del Mezzogiorno, noi nella nostra modestia, fosse solo simbolicamente, visto che adesso l'Orchestra Scarlatti, quando va sul palco, mette su 120 elementi che suonano, grandi musicisti, giovani musicisti, bambini presi dalle zone a rischio della nostra città, io penso che..., tra l'altro abbiamo semplicemente e leggermente aumentato il contributo, che era stato deciso da questo Consiglio Comunale, proprio per queste ragioni. La stessa cosa vale per il PAN. Il PAN È è cresciuto enormemente, ogni anno fa..., prima faceva poche migliaia di visitatori, aveva una direzione artistica, aveva uno

staff di 5 - 6 persone, che costava solo 500 mila Euro all'anno. Noi tutto questo non ce l'abbiamo, dobbiamo racimolare quelle poche migliaia di Euro, grattandoli nelle pieghe della gestione del Bilancio, perché il PAN sta ospitando sempre di più grandi mostre, tra l'altro è uscita sul giornale, quelle che stiamo preparando, sono quelle su Escev per esempio, adesso che verrà per il Natale, o quella su Bud Spencer, tanto per fare..., di grande impatto popolare e turistico, e di tanto richiamo, per poter ospitare le mostre, e per poter ospitare grandi capolavori che costano in termini di trasporto, ma soprattutto di assicurazione e di vigilanza, grandi somme, abbiamo bisogno di rendere quella struttura un minimo minimo più gestibile per gli operatori. In più mi permetto di sottolineare che la cultura, non parlo del turismo che sta diciamo in questo momento, ciò che rappresenta per l'economia della città, e a tutti quanti noi, ma la cultura nel Comune di Napoli, in questo momento, non è un centro di spesa, ma è un centro di entrate, cioè la cultura attraverso l'uso degli spazi della cultura, porta, basta vedere le voci per quest'anno, incrementi consistenti ogni anno, anche per i servizi a domanda individuale. Siccome i visitatori aumentano, le mostre aumentano, l'uso degli spazi aumentano, mentre prima erano inutilizzati e si è colpevoli davanti alla Corte dei Conti, non solo per..., ma anche per omissione, cioè che non si utilizzano, c'è anche un peccato finanziario di omissione, per usare questa espressione, noi per lo meno li usiamo notte e giorno, a pieno regime, 24 \$ore al giorno, per i nostri cittadini, per l'economia della città, e veramente a leggere queste cifre, bisognerebbe forse dire: cerchiamo di fare tutti uno sforzo in più, oltre quello che già si fa, nel quadro complicatissimo di un Comune in predissesto quale siamo, per investire di più, per investire più risorse in queste attività che si stanno rilevando veramente la grande leva economico, in questo momento difficile della vita della città.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Abbiamo concluso il dibattito, con la replica, ci sono dichiarazioni di voto. Prego Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Allora Presidente, cerchiamo di fare un po' di storia Assessore, sulla Casa del Cinema e su Palazzo Cavalcanti, il piano nobile. Quando è stata istituita la Casa del Cinema, la delibera ad istituzione, con il regolamento, non è stata portata in Aula, venne in Aula soltanto una variazione di bilancio. Noi chiedemmo: ma non è che per caso questi tre locali del piano nobile, sono quelli che sono stati messi in vendita, con un piano di alienazioni, per pagare i debiti fuori bilancio? Ci rispose in Aula di no, e noi facemmo un'interrogazione scritta, ci risposero di no, dopo dieci giorni i perizianti scrissero che il piano nobile di Palazzo Cavalcanti non poteva essere venduto, perché già destinato alla Casa del Cinema, quindi era come avevamo detto noi,

messo nel piano di alienazioni del Comune, per pagare i suoi debiti. E quindi questa è la prima cosa. La seconda cosa è rivolta alla Consigliera Coccia, che da due anni che ci dice che ci sono le impalcature a Palazzo Cavalcanti. Lei c'è mai stata a Palazzo Cavalcanti al piano...? Noi non possiamo utilizzare l'ascensore, perché non paghiamo gli oneri condominiali di Palazzo Cavalcanti, non so da quanto tempo. E andare a dire che noi lì possiamo pretendere, quando non stiamo pagando gli oneri, e non ci fanno utilizzare l'ascensore, tant'è vero che quando l'ufficio ci ha invitato a vedere la Casa del Cinema, a vedere com'era strutturata, in base alla nostra richiesta di delibera d'iniziativa consiliare, siamo dovuti salire a piedi, perché hanno detto: non potete utilizzare l'ascensore, perché il Comune non può utilizzarlo. Benissimo. Andiamo avanti. La richiesta e l'intervento è fatto per un semplice motivo Assessore, perché nella delibera d'istituzione della Casa del Cinema, Voi e non l'Opposizione, qualcun altro, ha scritto che la Casa del Cinema sarebbe poi stata regolamentata e gestita come servizio a domanda individuale. Dove sta scritto che la sperimentazione durava un anno? Noi abbiamo chiesto al servizio preposto, di darci una risposta sulla nostra delibera d'iniziativa consiliare che diceva: va bene il servizio a domanda individuale, copriamo una parte almeno dei costi, visto che siamo un Ente in predissesto, non abbiamo soldi, regaliamo un palazzo, pur con tutta la buona volontà, pur con tutti i buoni intendimenti, siamo favorevoli alla Casa del Cinema, ve lo stiamo dicendo in tutti i modi, però c'è un problema, se io non faccio pagare nulla, e Lei dice che non è così, ma io ad oggi, non vedo nessuna entrata per la Casa del Cinema, ad oggi il Ragioniere Generale, non Matteo Brambilla o Marta Matano scrivono che la rimodulazione della spesa per la Casa del Cinema, è subordinata alla proposta d'istituire il servizio a domanda individuale, se non lo fate, non potete spostare da una parte all'altra, i soldi della Casa del Cinema. È semplice quello che scrive il Ragioniere. È semplice, è quello che abbiamo detto noi. Noi siamo andati, e i vostri servizi ci hanno detto: stiamo predisponendo i costi per vedere quanto costa gestire questa struttura e farla pagare in parte alle società che usufruiscono. Non l'avete ancora fatto. Non si può dire in via sperimentale. Quanto dura? Un anno. Non c'è scritto da nessuna parte, lo scrivete Voi oggi, nella risposta che ci avete dato, alla nostra richiesta di istituire una delibera ad iniziativa consiliare, che mettesse scopa, rispetto alla vostra proposta di istituire un servizio a domanda individuale. L'ultima cosa, io sono d'accordo sul rilancio dell'immagine della città, tutto il resto, quello che avete detto, ma mi spiegate se lì dentro, cioè Cattleya che produce Gomorra, e quando io sono d'accordo con il Sindaco quando dice che Gomorra non è un veicolo pubblicitario per la nostra città, e poi ci metto a gratis chi produce Gomorra dentro la Casa del Cinema, per produrre Gomorra 4. Abbiate pazienza, io non capisco qual è l'intendimento dell'Amministrazione, perché io

seguo il Sindaco quando dice questa cosa, non seguo invece l'Assessorato che dà a gratis Cattleya la possibilità di fare quello che vuole, il casting su Gomorra 4, quando per quello che ci riguarda e giustamente ha fatto il Sindaco a dirlo, non dà una buona immagine positiva della Città di Napoli, questa serie televisiva. Abbiate pazienza. Allora se vengono fatte delle dichiarazioni in un modo, poi non si può di conseguenza regalare la Casa del Cinema, regalare, perché ad oggi io non so, Consigliere Comunale, le tre società che sono dentro, quanto pagano per stare nella Casa del Cinema. Non pagano le utenze, non mi risulta che paghino le utenze, non pagano un fitto e stiamo regalando il piano nobile di Palazzo Cavalcanti, che sul mercato, e mi dispiace che non c'è la Troncone Associati, ci avrebbe detto in un batter d'occhio, quanto valeva l'affitto di Palazzo Cavalcanti, però siamo a decine di migliaia di Euro all'anno, ce l'avrebbe detto in un batter d'occhio... Però abbiamo Lanzotti Associati, anche lui. Noi molto umilmente abbiamo fatto delle nostre stime, ci hanno quasi riso in faccia quelli del servizio, allora noi facciamo un passo indietro tre diciamo: Fate Voi i conti di quanto serve, però non è possibile che un periodo di sperimentazione sia più di un anno. Abbiate pazienza. Siamo in predissesto, non abbiamo una Lira, noi almeno i costi, le utenze e le spese, dobbiamo farle coprire a chi comunque, è vero che dà possibilità alla città, ma ne trae talmente tanto vantaggio dal punto di vista proprio, che qualcosa alla città deve lasciare. Ma il minimo, noi non possiamo regalare, noi ci stiamo comportando come un padre di famiglia che non ha i soldi e porta la famiglia alle Seychelles, quando potrebbe andare a Mondragone, questo stiamo facendo. Ci rendiamo conto che non è più possibile farlo? Mi dispiace, non l'abbiamo scritto noi, l'avete scritto Voi, con coscienza, che questo servizio doveva essere a domanda individuale, perché almeno la copertura del 36 per cento dei costi, doveva esserci con i ricavi, mi dite quali sono i ricavi e quanto pagano? Quando siamo andati a Palazzo Cavalcanti, ci hanno detto che non c'era nessun contratto con le società e che era ancora in fase di sperimentazione, quella famosa delle sponsorizzazioni fino a 15 mila Euro. Abbiate pazienza, ma non si può andare avanti a sponsorizzazioni e etc... Concludo Assessore, lei non c'era la volta scorsa mi pare. Mi spiega, quando Lei parla di utilizzo che la tassa di soggiorno viene utilizzata per fini culturali, per fini per i nostri beni culturali e per il turismo, mi spiega come sia stato possibile spendere 33.500,00 Euro per un simposio e per la statua in carta pesta di Vico? Cioè un obbrobrio. Assessore se per Lei è quello è rilanciare l'immagine e la cultura della Città di Napoli, io mi dissocio completamente da questa cosa. Lei può pensare quello che vuole, ma quei 33.500,00 Euro, io li avrei presi e li avrei dati all'Orchestra Scarlatti. Io ho tanti difetti, parlo sempre, ma non interrompo mai nessuno. Le dicevo che questa cosa non la dico io...

**ASSESSORE DANIELE GAETANO**

Vorrei solo che Lei parlasse, quando io ho la possibilità di replicare. Se Lei parla quando io non ho la possibilità di replicare, è un gioco facile, perché gioca ad una porta, parlava quando c'era la possibilità di chiedere chiarimenti ed io le avrei dato altri chiarimenti.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Ma guardi che Lei non deve rispondere a me.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusi Consigliere Brambilla, lei sta facendo una dichiarazione all'atto, se chiama in causa personalmente l'Assessore, l'istituto della replica, della replica, non c'è, però qui tutto si può fare, dopodiché se Lei cortesemente conclude, sarà il Sindaco a valutare se è opportuno che la Giunta reintervenga sull'argomento, non conosco altri modi.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Abbia pazienza, io sto intervenendo per dichiarazione di voto, sto spiegando che non è stato istituito il servizio a domanda individuale, me la tassa di soggiorno viene spesa per altri fini che io non reputo attinenti alla tassa di soggiorno e ai suoi utilizzi, che potevano essere spesi in altro modo, come descritto in questa delibera. Se non è pertinente alla delibera, me lo dica Lei. Detto questo io voto come Gruppo Consiliare, fortemente no a questa delibera ed invito a Lei Presidente, la invito a dare una risposta alle nostre delibere di iniziativa consiliare, perché sono mesi che aspettiamo, poi ne vedremo un'altra, che noi abbiamo chiesto mesi prima rispetto all'Amministrazione, per fare un capitolo di entrata della tassa della Cosap, perché senza la quale non potevamo intascare i lauti introiti delle quattro manifestazioni sul lungomare. Ma vogliamo capirlo o non vogliamo capire che noi stiamo facendo queste due cose, a favore dell'Amministrazione, per introitare dei soldi che spettano all'Amministrazione. Se neanche questo va bene, concettualmente noi siamo contro l'Amministrazione, fatemi una ragione, noi stiamo intervenendo dicendo che ci vuole il servizio a domanda individuale, senza il quale questa delibera non può essere .... per alcune parti e senza il quale non si può regalare e stiamo regalando a delle società il Palazzo Nobile di Via Cavalcanti che costa centinaia di migliaia di Euro di fitto all'anno.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora caro Presidente, Lei mi chiama in causa, io posso parlare a mala pena per me stesso. Chiama in causa me nella qualità di Presidente, le rammento, e le sarà pervenuta nota di una nostra sollecitazione ai Dirigenti, affinché giungano le considerazioni utili a valutare la vostra proposta di iniziativa consiliare sull'argomento, non è che possiamo fare molto altro. Se non ci

sono altri interventi, passiamo in votazione sull'atto deliberativo. Chi è favorevole, resti fermo? Chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi le mani alzate sono contrarie o astenute? Tutti contrari. Quindi il voto favorevole della Maggioranza; contrarietà delle Opposizioni presenti in Aula; astensione del Presidente. Passiamo al punto numero 7.

***"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 302 del 21 giugno 2018, avente ad oggetto con i poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 - Variazione al Bilancio di previsione 2018/2020 - Annualità 2018 per l'applicazione di quote di avanzo vincolato per garantire la prosecuzione di interventi previsti dal piano sociale di zona 2017/2019 - II annualità".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La parola all'Assessore Gaeta, prego.

**ASSESSORE GAETA ROBERTA**

Sì, grazie Presidente. Allora questa variazione si è resa indispensabile per dare continuità ai servizi essenziali, quali poli territoriali per le famiglie, le attività che noi svolgiamo a favore di circa 600 bambini, sia nel periodo estivo, ma anche nel periodo successivo, l'assistenza domiciliare agli anziani, servizi quindi che sono assolutamente necessari, ma soprattutto che necessitano di una continuità, perché si tratta chiaramente di fasce particolarmente fragili. Il motivo per cui non abbiamo potuto evitare la variazione e abbiamo dovuto fare poi una delibera successiva, è perché è stato applicato l'avanzo vincolato di risorse finanziate, perché riguarda appunto risorse finanziate e destinate alle attività programmate all'interno del piano sociale di zona, e recuperate a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, quindi diciamo che non potevamo farlo in un momento diverso. Sono serviti per finanziare, come dicevo prima, i centri diurni, sia per l'estate, ma anche per l'avvio delle attività dei centri diurni per bambini e ragazzi della nostra città, così come poi è emerso dal confronto in Commissione più di una volta, cioè sulla necessità di garantire ai genitori e alla famiglie, che i loro bambini potessero dall'inizio dell'anno scolastico, essere garantiti nel sostegno e nell'accompagnamento. Il polo per le famiglie, non più tardi dell'altro ieri credo, appunto di venerdì, proprio in Commissione, infatti abbiamo portato all'attenzione proprio tutte queste attività e questi servizi che vengono garantiti a partire dal mese di settembre e che anzi non sono state interrotte nel periodo estivo. Le risorse sono state rese disponibili come dicevo, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, ed il rendiconto di gestione 2017, che è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale, numero 32 del 28 maggio 2018, ed infatti la proposta di delibera è stata fatta il giorno 29, quindi immediatamente dopo, proprio per garantirne la continuità. Senza questi atti precedenti, quindi il riaccertamento ordinario, i residui e l'approvazione del conto gestione 2017, le risorse non erano ancora confluite nell'avanzo vincolato di Amministrazione e quindi non potevano essere programmate ed utilizzate.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi? Brambilla, lei vuole la parola in automatico? Prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Assessore due domande: premetto che su questa delibera noi ci asterremo, perché è soltanto il discorso dei poteri del Consiglio, con i poteri del Consiglio, che non ci

consente di votare a favore, perché non c'è questo scavalco del Consiglio Comunale, non è opportuno. Le due domande sono: la prima, lei ha fatto riferimento a questo milione e 800 mila Euro che sono di residui di fondi nazionali e fondi regionali e le entrate residue la Legge 285 del '97, di anni diciamo dal 2011, fino al 2016 compresi. Io ho visto che sono totalmente incassati questi residui. La domanda è: perché non sono stati spesi fino ad oggi, quelli degli anni precedenti che erano stati incassati, se non sono stati messi in nessuna programmazione precedente e qual è il motivo per i quali pur essendo incassati totalmente, non sono stati ancora spesi? La seconda domanda è: la delibera del 21 giugno, dal 21 giugno ad oggi, la Regione e lo Stato, hanno trasferito i fondi 2017? Visto che siamo fermi al 21 giugno 2018, come data nella quale Voi scrivete che non erano ancora stati trasferiti i fondi. E se così fosse Assessore, che azioni sta mettendo in campo il Comune nei confronti di Regione e Stato, per avere il trasferimento fondi 2017? Perché a questo punto si potrebbe come Consiglio Comunale, fare pressione sulla Regione, per vedere a quanto ammontano i residui, scusate il trasferimento fondi 2017, non ancora trasferiti e quanto tempo ci vuole ancora da parte della Regione, per trasferire quelli dell'anno precedente. Solo queste due note diciamo, se ci po' dare una delucidazione per quello che riguarda il mancato utilizzo dei fondi e dei residui che erano totalmente incassati, visto che erano soldi che avevamo, potevamo magari spenderli in anni precedenti, non lo so, lo domando a Lei. E poi che cos'avete pensato di mettere in campo nei confronti della Regione, per avere i fondi 2017, non ancora trasferiti al Comune, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono altri interventi? Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Una precisazione a quello che diceva Brambilla, altrimenti non riusciamo a capire su che cosa dovremmo incidere, e ricorrere alla Regione e al Ministero. Nella tabella dove ci sono tutte le cifre totalmente incassate, poi la cifra totalmente incassata si riporta, non impegnata, è così? Cioè c'è un termine per impegnarla, perciò poi avviene il ritardo da parte della Regione? O mi sbaglio? Perché leggendo la tabella, c'è qualche cosa, che ci sia qualche ritardo, dopo l'incassato, d'impegnarla e quindi automaticamente contabilizzarla, perché altrimenti la Regione non paga. Così dovrebbe essere tecnicamente, perciò mi riferivo a quello che citava prima Brambilla, può darsi pure che mi sbaglio, però dovrebbe essere così, altrimenti ci ritroviamo sempre con il ritardo da parte della Regione, per i trasferimenti dico.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un attimo, chiedo scusa, se ha concluso, potrà fare la replica l'Assessore e magari..., se ci sono altri interventi, non ce ne

sono, chiudiamo la discussione, il dubbio del Consigliere Moretto può essere affrontate nella replica dell'Assessore. Prego Assessore.

**ASSESSORE GAETA ROBERTA**

Non so se ho compreso diciamo fino in fondo. In effetti questi sono residui rispetto a servizi già affidati, quindi i Dirigenti hanno potuto fare una ricognizione dei residui che però rientravano anche in affidamenti, perché come sapete, dopo gli affidamenti, alcune volte ci sono dei residui derivanti proprio da quelle gare o avvisi, a seconda poi delle attività e dei servizi, quindi sono residui dovuti a questo, che sono andati in avanzo vincolato, e quindi noi abbiamo dovuto attendere dei tecnici tecnici per poterli poi riaccertare e riprogrammare. Sì, ma secondo il piano di zona, cioè è solo una questione tecnica, non una questione di programmazione, perché la programmazione era esattamente quella da piano di zona, però essendo residui, quindi non potendoli accertare soltanto dopo, non poteva che essere, che seguire questo iter procedurale, quindi come correttamente insomma... Per quanto riguarda invece tutte le..., noi chiaramente e anche la scorsa settimana, noi chiediamo alla Regione regolarmente, anche i tempi dei trasferimenti, il rispetto anche dei tempi di trasferimento, devo dire che a parte il 2012, del Fondo Nazionale, di cui Voi conoscete molto bene la storia, noi adesso tempestivamente, poiché abbiamo notizia immediatamente del trasferimento del Fondo Nazionale, compulsiamo la Regione. Chiaramente c'è una grande attenzione devo dire da parte dei servizi, su questi temi.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono altri interventi, metto quindi in votazione la delibera 302. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi con l'astensione delle Opposizioni presenti in Aula, mi sembra di capire e il voto favorevole dei gruppi di Maggioranza, quindi la delibera è accolta.

***"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 330 del 2 luglio 2018 avente ad oggetto: con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000 variazione del Bilancio di previsione 2018/2020, annualità 2018 e 2019, relativa agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa - Finanziamento Piano di Azione e Coesione - Infanzia - Il Riparto".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

I relatori sono Palmieri e Clemente. Chi la illustra? Quindi con i poteri del Consiglio, variazione bilancio previsionale, stanziamenti di capitoli, piano di azione e coesione infanzia II Riparto. Prego.

**CONSIGLIERE PALMIERI ANNAMARIA**

Discuto molto rapidamente di una delibera che è simile a molte altre che questo Consiglio ha già approvato, perché siamo di fronte agli slittamenti del crono programma dei fondi PAC. Quindi naturalmente la delibera proviene nello specifico dalla Terza Municipalità, dal Servizio Attività Amministrative della Terza Municipalità. Attiene al finanziamento del Piano di Azione e Coesione per l'Infanzia, e per la precisione al II Riparto. E come si legge chiaramente, chiede semplicemente di ratificare una variazione di bilancio che altro non è che uno spostamento in avanti delle somme previste in entrata e in uscita, per quanto riguarda il Piano PAC. Preciso che questo sforzo non è dovuto sempre e solo a ritardi dell'Amministrazione, ma spesso e volentieri anche alle procedure molto farraginose, di cui si è spesso e volentieri detto, che fanno sì che a volte le autorizzazioni da parte dell'Autorità di gestione, giungano tardive rispetto alle programmazioni originariamente fatte. Per questo motivo noi, cerchiamo comunque in ogni caso d'intervenire, per evitare di spendere fino all'ultimo centesimo di fondi che sono com'è noto, destinati ai bambini in età 0 - 3. E quindi è molto importante che si faccia il prima possibile la variazione del crono programma per poter mettere in campo tutte le procedure relative all'indizione gare e quindi all'affidamento nel caso specifico dei servizi. Con questo la Terza Municipalità porta avanti il progetto dell'asilo nido Piazzesi della gestione, che è un nido che devo dire, è andato molto bene, ha avuto veramente un buon impatto sul territorio e quindi ne costituisce sicuramente un'esperienza positiva. Quindi immagino che da parte del Consiglio, non possa esserci altra obiezione se non che e ovviamente noi siamo costretti ad inseguire i tempi burocratici e a rimediare a quegli scollamenti e a quelle sfasature del crono programma, attraverso il riallineamento dell'inserimento in bilancio.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

No, semplicemente nella relazione che fa il Legale Rappresentante che dovrebbe essere il Presidente della Municipalità, manca la relazione della Stazione Appaltante, che avrebbe dovuto verificare la sussistenza dei presupposti e dei requisiti normativi, in ordine alle procedure di acquisizione dei servizi lavori e forniture, nonché il rispetto normativo, dei costi del lavoro, sicurezza, e tutela dei lavoratori, in base anche alle retribuzioni e sicurezza della Stazione Appaltante, e nella

relazione del Legale Rappresentante manca. Credo che questo sia un motivo fondamentale per la trasparenza degli appalti, quindi la delibera è inficiata di un fatto molto importante.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Vede Assessore, però io concordo solo in parte con quello che ha detto, sa perché? Perché in questo caso, c'era un milione e cento stanziati all'inizio, di questi soltanto 690 mila erano stati utilizzati. Allora la domanda è: perché per esempio la ludoteca gestione servizio lattanti, la ludoteca Re di Ludoteca e prosecuzione orario asili, periodo dicembre 2017 - giugno 2018, non sono stati fatti? Cioè metà dei fondi stanziati all'inizio, non sono stati utilizzati. Poi che cosa succede? Il Ministero rimette in pista, anche delle economie di spesa, soldi non spesi del Primo Reparto, quindi che cosa fa la Municipalità? Non potendo più perseguire il suo crono programma di quei lavori, mette tutti insieme l'avanzo del primo reparto, quello che non ha speso nel secondo, quello che c'è in più, fa tutto 500 mila Euro, per quell'asilo che diceva, che sta ben funzionando, dice: Metto tutto lì dentro. A questo punto il problema è che tutte le volte che noi ci troviamo a traslare là il crono programma, non solo perché il Ministero proroga la data e fortunatamente in questo caso ha prorogato a giugno 2019, perché altrimenti questi interventi sarebbero andati persi, perché se vede in questa delibera dice, una parte nel 2018, ma la parte più consistente è il semestre 2019. Allora qui il problema è politico di dire, pur di avere i soldi, sembrerebbe che uno fa diversi progetti e poi non riesce a finirli. Allora io non so la storia, però le chiedo se ce la può dire Lei, perché non è stata fatta la ludoteca sezione lattanti a prolungamento orario? Che questo ha provocato che la metà del finanziamento non è stato utilizzato e meno male che hanno prorogato al 2019, e noi riusciamo a riprenderli per la coda, e non c'era l'urgenza, perché è stata qui una programmazione sbagliata l'anno scorso, non quest'anno. Poi ci sono due annotazioni Assessore, e lo dico non so a chi lo devo dire, se a Lei o anche all'Assessore, forse al Bilancio, non lo so, i Revisori dei Conti fanno notare, anch'io avevo notato nella mia umile figura di Consigliere Comunale, che ci sono due errori nella deliberata e cioè nel 2018 manca l'incremento fondo riserva per 11 mila Euro, anno 2018 e c'è un errore materiale nell'altra tabella, ve lo scrivo, non so se l'avete già aggiustato poi rispetto al parere dei Revisori dei conti. Se vedete i Revisori vi dicono, eccolo qua: per l'anno 2018 non è stato previsto l'incremento del fondo di riserva per 11.924,00 Euro, a fronte di una riduzione dell'Iva per pari importo. E parimenti c'è un errore che non è 12.136,74 Euro, è stato indicato un altro importo, anziché 12.316,00 Euro. Sono banalità, però potrebbero inficiare l'atto, se ci sono degli errori prettamente di tabella. Se volete verificare quello che hanno scritto nel parere dei Revisori, rispetto all'atto deliberativo. Solo questo, diciamo che non c'è

null'altro d'aggiungere. Il problema vede Assessore, che siamo sempre lì, questi 600 mila Euro, che non sono stati spesi, non è un problema del Ministero, è un problema di errori probabilmente di pianificazione e programmazione, che ha fatto la Municipalità, e ripeto hanno rimesso in pista il primo riparto e hanno posticipato i tempi, perché se non perdevamo non 600 mila Euro, perché hanno messo..., siamo a 800 mila Euro che perdevamo, per una Municipalità, come la Terza Municipalità, 800 mila Euro sull'infanzia, penso che sarebbe stato un peccato di Dio, perderli. Per cui purtroppo a questa delibera non possiamo votare Assessore, perché non c'è l'urgenza. Io se devo votare l'urgenza, ma non c'è l'urgenza, ne rispondere anch'io come Consigliere Comunale, siccome non l'urgenza, ma una pianificazione sbagliata non la posso votare, grazie.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Allora io ringrazio il Consigliere Brambilla per questa osservazione, perché mi consente di ritornare in questo Consiglio, su un tema che abbiamo già affrontato nella precedente Consiliatura. Il Piano di azione e coesione, servizi per l'infanzia, ha previsto che l'Autorità di gestione assegnasse le cifre. Assegnasse le cifre ai diversi territori, per la precisione ai dieci ambiti sulla base di un calcolo lineare. Un calcolo lineare collegato ad un criterio che sicuramente aveva una sua oggettività, cioè la possibilità di presa in carico dei bambini dei diversi territori, ovvero quanti bambini erano all'interno dei territori, e di conseguenza le cifre erano parametrize sia nel primo che nel secondo riparto, sul numero dei bambini del territorio. All'atto in cui con le prime linee guida e stiamo parlando del 2012 - 2013, le Municipalità dovettero programmare gli interventi, scattarono una serie di paletti, e furono paletti non di poco conto. Paletti che esempio richiedevano una fortissima anticipazione delle spese, per esempio sui lavori rispetto alle quote che sarebbero state versate. Allora ci fu un orientamento da parte di molte Municipalità e la terza fu tra queste, a concepire l'utilizzazione dei servizi integrativi, cioè non soltanto della misura primaria, su cui ovviamente quest'Amministrazione avrebbe voluto destinare l'intera risorsa del primo al secondo riparto, e cioè attivazione di nidi e micro nidi, per poter finalmente riequilibrare la differenza, il GEP che distingue nei servizi per la prima infanzia, il sud dal nord sostanzialmente, ma furono scelte anche le altre misure previste dal piano, che in verità avevano una storia meno felice nel nostro territorio, perché dato che i PAC richiedono sempre una quota di compartecipazione, un conto è la compartecipazione dell'udienza, con le tariffe del Comune di Napoli, che sono estremamente popolari, per iscrivere i bambini a nidi o micro nidi, un conto è la compartecipazione per altro tipo di servizi, come per esempio il prolungamento orario degli asili nido, fino alle 18:30 che è nella tradizione dei nidi in Europa, ma che per esempio ha avuto scarsa fortuna nei nostri

territori, e i servizi integrativi, intesa come ludoteca, spazi bambini e bambine, che prevedevano quindi un servizio che poteva durare dalle 3 alle 5 ore al massimo, senza, o di mattina o di pomeriggio, senza la refezione e così via di seguito. Qual è stato l'esito di questa iniziale programmazione? Che molte delle misure sono state portate avanti, ma naturalmente hanno avuto scarsa fortuna e la fortuna della misura, tu potevi verificarla soltanto all'atto in cui realizzato diciamo l'intervento, tu dovevi avere l'utenza. Quindi a fronte di un calo oggettivo dell'utenza, va detto che molto attentamente la spesa non è stata messa in campo, nel senso che di fronte ad un'ipotesi di ludoteca per bambini 0 - 3 anni, oppure di lattanti presso il nostro nido Ammaturo, quando si è verificato il caso e l'Ammaturo lo so per certo, perché ne una abbiamo parlato pochi giorni fa, proprio per capire, perché quello è un territorio molto complesso, nel quale noi abbiamo un nido che io terrei molto a potenziale, perché a Rione Amicizia non c'è altro che l'Ammaturo, però di lattanti se ne sono iscritti 1 o 2. Allora a quel punto, è oggettivo ed è anche coscienzioso, cercare di variare la programmazione, perché? Perché mentre un'esperienza, quella del Piazzì, funzionava e prendeva il volo, l'altra soffriva e contraeva. Però le dico Consigliere e lo dico anche al Consiglio, perché è importante, guardi che l'avanzamento del crono programma fino al 2019 non è casuale, perché in sede Anci, cioè in sede di Commissione Istruzione e per l'infanzia, abbiamo verificato più volte, perché ci sono svariate riunioni sull'argomento, che il tema non si è posto solo per Napoli, anzi per certi versi Napoli ha avuto anche i complimenti del COSE, che sarebbe perché è riuscito ogni volta che l'Autorità di gestione, attraverso delle circolari, ha riproposto la possibilità di riprogrammare o di sfruttare l'economia, riprogrammare nonostante le difficoltà in cui si dibattono le Municipalità e che Lei ben conosce, perché il tema è e si è posto a livello nazionale, la procedura complessa ha fatto sì, che mentre avevi dei tempi molto rapidi per programmare, tu potevi aspettare anche 5 - 6 mesi per ottenere l'autorizzazione alla riprogrammazione, questo ha fatto sì che il piano è andato avanti negli anni e quello che doveva concludersi nel 2015, si conclude di fatto nel 2019, e quindi non è diciamo soltanto una grazia ricevuta dal Comune di Napoli, ma è stato un oggettivo riconoscimento da parte dell'Autorità di Gestione, che abbiamo incontrato, io personalmente con un appuntamento lo scorso anno, in Aprile, perché tutti i Comuni hanno fatto presente questa stessa difficoltà, e quindi di fronte a questa difficoltà, l'Autorità di gestione non soltanto ha fatto delle circolari che consentivano di riprogrammare le economie, e l'ultima è di qualche mese fa e sono state riprogrammate entro aprile le economie, ma ha consentito sempre e comunque di modularizzare in modo differente gli interventi, per far sì che il piano avesse l'effetto che poi si riproponeva, quello di essere uno star tap sui territori, per esperienze felici, perché sono esperienze alle quali poi e mi auguro che il Consiglio sarà dalla

mia parte, e bisognerà dare continuità assoluta, anche negli anni successivi, quando il PAC non ci sarà più. E non ha senso portare avanti un'esperienza in sofferenza e non richiesta, quando ne hai altre che invece hanno un forte impatto sociale e territoriale, e vanno al contrario. Voglio ricordare a tutti che il Piazzì in questo momento in realtà, è l'unico nido sul Quartiere Sanità, e quindi la cosa non conta poco, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie, se non ci sono ulteriori interventi, andrei in votazione. È precisato che su quest'atto deliberativo, esiste un carteggio, tra la Municipalità, anche valutato dalla Commissione e recante anche dei pareri. Tuttavia alla base di esso, vi sono degli emendamenti, ma l'atto è presentato per ratifica, quindi viene da se che l'atto si propone così, perché non emendabile, quindi sentito il Segretario, l'oggetto dell'emendamento non può essere trattato, poi la Giunta valuterà se e in che modo, eventualmente, reintervenire sulla materia. Date queste precise, andiamo quindi in votazione, chi è favorevole, resti fermo? Chi è contrario alzi la mano; chi si astiene, lo dichiara. C'è il voto favorevole dei Gruppi di Maggioranza. Moretto è astenuto o contrario? È favorevole. Chi è contrario? Solo i contrari per cortesia. Sono Lanzotti, Moretto e Guangi. Chi si astiene? 5 Stelle, Palmieri e PD. Grazie. Quindi Quaglietta va con Lanzotti, Guangi e Moretto e non con Palmieri e 5 Stelle.

***"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 334 del 4 luglio 2018 avente ad oggetto: coi poteri ex articolo 52 Comma 4 e articolo 175 Comma 4 TUEL - Variazione al Bilancio Comunale adottato dal Consiglio Comunale numero 30 del 23 aprile 2018 e istituzione di un nuovo capitolo di entrata".***

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Con questa delibera, come dice bene il titolo ovviamente, noi istituivamo un nuovo capitolo di entrata, conseguente ad un emendamento approvato in sede di esame del Regolamento COSAP, con il quale s'introduce emendamento la possibilità, l'obbligo di richiedere sul versante delle entrate, dei singoli soggetti (non chiaro), dallo 0,5 al 5 per cento delle entrate dichiarate, pertanto la delibera che noi mettiamo in discussione adesso, completa questo percorso, perché oltre alla previsione normativa, istituisce anche il vero e proprio capitolo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi? L'ottimo Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Senza ottimo Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma lei sa che noi siamo generosi, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Ma anche un buono andava bene. Assessore questa è la nostra delibera di iniziativa consiliare, perché appunto grazie all'emendamento quello sul quale Lei si era distratto, si ricorda, era passato l'emendamento nostro che dallo 0,5 al 5 per cento degli incassi, doveva essere introitato dal Comune, peccato che non era stato istituito il capitolo di entrata. Noi voteremo questa delibera, perché ovviamente recepisce la nostra delibera d'iniziativa consiliare, però per sorridere Assessore, cioè si ride per non piangere, scusate, mi spiegate Assessore l'urgenza? Entro tempi brevi, Baccalà Re, entro il 18 giugno bisognava introitare, bisogna procedere all'incasso, il 18 giugno. Io faccio una delibera il 4 luglio, cioè sono passati 12 + 4, 16 giorni, la porto in Aula ad agosto e dico che è urgente, perché entro il 18 giugno, dovevo introitare l'incasso del Baccalà Re. Veramente noi la delibera di iniziativa consiliare, l'abbiamo fatta molto tempo fa, bastava portarla in Aula, si istituiva subito con quella delibera l'incasso. L'incasso, se mi permettete risibile, risibile, perché a fronte di milioni di Euro di introiti commerciali, di interesse pubblico pari a zero, per quanto mi riguarda, perché il Regolamento Cosap, come Lei ha ben espresso, parla di interesse pubblico di un evento a carattere commerciale, per avere la riduzione Cosap. Ora con tutto il bene che uno può volere al baccalà, alla pizza, all'Aperol Spritz alla mozzarella di bufala, non c'è niente di interesse pubblico in questi eventi commerciali, perché l'introito del Comune di Napoli è stato risibile, qua si parla di 7 mila Euro, con 4 eventi, che sono fruttati milioni di Euro a chi li ha organizzati. Francamente se questo è l'interesse pubblico, siamo un po' scarsi come interesse pubblico, è solo una nota che non è tanto una nota, perché fatti

due calcoli, abbiamo regalato più di 200 mila Euro di Cosap a 4 eventi. Ne approfittò Sindaco della sua presenza, perché l'altra volta non c'era, la prossima volta, ovviamente il Sindaco decide Lei in piena autonomia, ma l'Aperol Spritz Sindaco, cioè un evento di un giorno, con una pubblicità di una bibita alcolica, possiamo evitarlo, visto che abbiamo introitato meno di mille Euro, cioè veramente è un evento o d'interesse pubblico da continuare a proporre? Io penso che bisogna fare anche delle scelte e la scelta può essere tranquillamente quella dell'anno prossimo, se ci saremo ancora tutti in quest'Aula, di non fare l'Aperol Spritz. Se vuole accogliere questa richiesta, perché veramente Sindaco, fare una pubblicità di una bibita alcolica, le ripeto, di un evento che quante persone ha avuto? Cioè non è un bel segnale educativo nei confronti dei ragazzi guardi, cioè veramente non ha nessun interesse pubblico, anzi è altamente diseducativo, quindi l'anno prossimo mi auguro di non vederlo nelle iniziative a carattere di interesse pubblico culturale di questa Amministrazione, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

L'interesse dell'Amministrazione di una città che s'impoverisce giorno dopo giorno, non credo che possa essere questo di far pagare meno a chi in una manifestazione commerciale incassa migliaia e migliaia di Euro. Probabilmente il popolo è talmente distratto, perché altrimenti dovrebbe insorgere di fronte ad una situazione del genere. Il Consiglio si ricorderà, ma anche i Consiglieri di Maggioranza, come fu sofferto quello d'inserire nel bilancio di previsione l'aumento della fascia reddituale, da 8 mila Euro a 12 mila Euro per ottenere l'esenzione, cioè aumentare quelle fasce di povertà che prima erano esentate a 8 mila Euro, il Consiglio portò a 12 mila Euro. Ricordarsi anche le cose che ho detto questa mattina, famiglie povere che sopravvivono con 300,00 Euro al mese con una pensione sociale o con una pensione d'invalidità, che si è visto respingere il contributo alla morosità inconsapevole. Credo che si debbano indignare, nell'apprendere che un'Amministrazione che può incassare migliaia di Euro da chi è ricco, da chi fa incassi notevoli, ritenendola un'operazione di interesse della città. L'unico interesse della città, dovrebbe essere quello di far star meglio i cittadini. Certamente una manifestazione come Pizza Fest, che di commerciale, è tutta commerciale, ma di sociale per la città non manifesta assolutamente nulla, perché prendersi con un ticket si paga 15,00 Euro, qualche cosa in più, rispetto a quanto si paga, se ti siedi al tavolino dentro una pizzeria, non fa nemmeno lo sconto sociale, nell'ambito della stessa manifestazione. E pure migliaia e migliaia di turisti, di gente che ogni anno va a Pizza Fest, come a Baccalà Re, o le altre manifestazioni che con molta facilità, questa Amministrazione ha concesso la riduzione

addirittura del massimo di quello che prevede, quello che ricordava prima l'Assessore Panini, addirittura il massimo, l'80 per cento della riduzione COSAP, e il minimo dell'incasso che poteva essere anche al 5 per cento, invece prevede il minimo dello 0,5, cioè delle elemosine, alla fine 7 mila Euro. 7 mila Euro in tutto, a fronte di migliaia di Euro che potevano essere sicuramente essere destinate a qualche altra cosa di più utile. Io penso che il popolo è distratto, perché se accetta tutto, se accetta una cosa del genere, significa che effettivamente non sta seguendo quello che sta combinando questa Amministrazione. Perché come sono indignato io, io penso che debba essere indignato tutto il popolo, specialmente quelli che sono sofferenti, quelli che si sono visti respinti il contributo al sostegno del fitto. Quelli che si sono visti aumentare la retta degli asili, per i propri bambini ed oltre all'aumento della retta un ticket di 15,00 Euro, lo potevamo pagare con questo. Ma vi passate la mano sulla coscienza, quando fate queste cose? Quando in Giunta nessuno si alza e dice: Ma qui possiamo incassare, perché non farlo? Perché non farlo e destinare queste somme alla sofferenza di qualche famiglia? Ebbene come se nulla fosse, arriva un provvedimento del genere in Consiglio Comunale. La gente non lo sa, perché caro Vice Presidente del Consiglio, che tu vivi la realtà di un quartiere popolare, se una cosa del genere, altro che farvi fotografare quando mettete il paletto, quando date la concessione della striscia blu, della striscia bianca, per prendere i voti. Dite quello che fate qui dentro, altro che paletti, altro che spostare il contenitore da un marciapiede all'altro, per prendere il voto. Io mi auguro che il popolo si svegli, vi guardi attentamente, quello che fate in Consiglio Comunale, altro che farvi fotografare su Facebook, delle pagliacciate che fate, non ho mai visto io Consiglieri di alto livello, a stare in mezzo alla strada a far vedere che hanno fatto spostare il cassonetto come se fosse un piacere che si fa alla città. Quello è un diritto che i cittadini devono avere, e invece in questa città, negli ultimi anni, sta diventando un piacere, una cortesia. E questo è quello che i Consiglieri Comunali di questa città, della terza città d'Italia, si dedicano. E poi tacciono quando stanno in Consiglio Comunale, quando si vede alzare la voce, affinché queste brutture non avvengano sulla pelle dei cittadini, tacciono, se non addirittura stanno al bar, e poi corrono e non fanno nemmeno fra 3 minuti, che cosa votiamo, che cosa voteranno e voteranno per questo. Lo dicano ai cittadini napoletani, per che cosa stanno votando, anziché di pensare al paletto e alla cortesia. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono repliche? Questi erano gli interventi? Ci sono repliche? Assessore Panini, prego.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Capisco che ci sono dei dati di fatto sui quali esistono

orientamenti e valutazioni contrapposte, quindi mi guarderò bene come non ho mai fatto e non lo faccio adesso ovviamente, di polemizzare con valutazioni e con osservazioni, alle quali va il mio rispetto. Vorrei fare però notare una cosa, la Città di Napoli conosce un'impennata sul turismo e sulla presenza cittadina, anche grazie a questi eventi. Noi nella composizione della delibera madre, del Regolamento madre, del Regolamento sulla Cosap, abbiamo documentato la ricaduta fra grandi eventi e presenza cittadina, e mi sento di dire conti alla mano, non poesia alla mano, la poesia la faccio fra un attimo, la lasciamo un attimo dopo, che in realtà la Città di Napoli, complessivamente intesa, ricava da questi eventi, molto di più di ciò che riconosce agli organizzatori. Perché quando grandi Compagnie di navigazione chiamano per sapere quando c'è un evento, quando ce n'è un altro e a noi si pone e ancora non abbiamo trovato lo strumento normativo, la necessità di cominciare a programmare gli eventi, ovviamente se gli organizzatori saranno convinti e disponibili a fare ciò, anche bloccando delle date, per 3, 4 o 5 anni, cioè per favorire l'organizzazione di flussi turistici massicci ulteriori, da fuori città, proprio per riconoscere quegli eventi, io credo che sia un dato che alla Città di Napoli porta solo bene, perché circa 1 milione di persone al Pizza Village, circa 400 mila Persone al Baccalà Re e giù giù gli altri numeri, significa che si è mosso non solo un'attenzione di presenza fisica e quindi anche di ricaduta sulla città, ma c'è una diffusione come dire, del beneficio economico che non riguarda solo gli organizzatori, riguarda anche un tessuto imprenditoriale più diffuso. Ma qui noi ci limitiamo, per quello che è il Regolamento approvato, ad istituire il capitolo che dà seguito a quella decisione, cioè un capitolo che prevede in entrata, lo 0,5 per cento rispetto agli introiti dei singoli eventi organizzati e citati in delibera.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Possiamo quindi procedere alle votazioni. Chi è favorevole, resti fermo? Chi è contrario? Chi sono i 3 richiedenti? Se non ci sono... Santoro, manca il terzo. Lanzotti, Santoro e Moretto. Quindi mettiamo in votazione per appello nominale la delibera 334. Chi è favorevole, dica sì; chi è contrario, dica no; chi si astiene, lo dichiari. Prego procedere all'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTERESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....sì;  
ANDREOZZI Rosario.....sì;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....sì;  
BRAMBILLA Matteo.....sì;  
BUONO Stefano.....sì;

CANIGLIA Maria.....sì;  
CAPASSO Elpidio.....sì;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....sì;  
COCCIA Elena.....sì;  
COPPELO Mario.....sì;  
DE MAJO Eleonora.....sì;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FELACO Luigi.....sì;  
FREZZA Fulvio.....sì;  
FUCITO Alessandro.....sì;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
LANGELLA Ciro.....sì;  
LANZOTTI Stanislao.....sì;  
LEBBRO Davide.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....sì;  
MIRRA Manuela.....sì;  
MORETTO Vincenzo.....no;  
MUNDO Gabriele.....sì;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....no;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
RINALDI Pietro.....sì;  
SANTORO Andrea.....no;  
SGAMBATI Carmine.....sì;  
SIMEONE Gaetano.....sì;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....sì;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

27 sì, 3 no. La delibera è accolta. Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno.

***"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 336 del 4 luglio 2018, avente ad oggetto: coi poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 e 175 Comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000 variazione del Bilancio di Previsione 2018/2020 annualità 2018, e prelevamento dal Fondo di riserva del Bilancio 2018/2020 relativamente ai Lavori di Costruzione della rete fognaria lungo Via Quattrocalli, Via Vespulo, Via Delle Cave e Via Liburia - 2° lotto".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Il relatore è il Vice Sindaco Del Giudice, ma invece introduce all'Aula l'Assessore Calabrese. Parliamo di prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio per lavori di costruzione e rete fognaria lungo Via Quattrocalli, Via Vespulo, Via Delle Cave e Via Liburia - 2° lotto, prego.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Grazie. Allora con questo atto l'Amministrazione intende variare con i poteri del Consiglio c, come detto in oggetto, la parte in entrata, la parte spesa dell'annualità 2018, del Bilancio di Previsione, nonché operare un prelevamento dal fondo di riserva per l'importo di 51.317,56 Euro. Di fatti con Decreto Regionale del giugno 2017 veniva ammesso al finanziamento la progettazione dei lavori di cui abbiamo detto, la costruzione della rete fognaria lungo Via Quattrocalli, Via Vespulo, Via Delle Cave e Via Liburia, 2° lotto, a valere sul fondo di rotazione per la progettazione POC 2014/2020, per l'importo complessivo di Euro 171.058,52. Successivamente il Servizio Ciclo Integrato delle Acque, con determina numero 27, del 2 agosto 2017, ha bandito una gara per la progettazione definitiva ed esecutiva, e coordinamento della sicurezza di questi lavori. Con determina 54 del 21 dicembre 2017, il servizio Ciclo Integrato delle Acque, dopo il bando, ha affidato i servizi d'ingegneria ed architettura, per la progettazione definitiva, esecutiva e il coordinamento della sicurezza in base di progettazione dei lavori suddetti, subordinando l'efficacia dell'aggiudicazione alla verifica del possesso dei prescritti requisiti di ordine generali, autodichiarati in sede di gara. Per tale affidamento veniva impegnata la somma di Euro 97 mila, rispetto ai 171 mila che erano stati praticamente stanziati, in seguito al ribasso. In seguito al riaccertamento straordinario dei residui per la formazione del Bilancio, è stato dichiarato sussistente l'accertamento correlato, è stato dichiarato sussistente per l'importo di Euro 46 mila, al netto dell'incasso di 51 mila. In seguito all'esito, questa è la cosa importante, negativo della verifica di irregolarità contributiva sull'aggiudicatario, il Servizio Ciclo Integrato delle Acque, ha avviato la procedura di aggiudicazione alla seconda classificata, per l'importo a questo punto di Euro 134.280,94 comprensivo di Iva ed oneri previdenziali. È evidente che a seguito di questa nuova assegnazione, si è dovuta cambiare tutta la parte praticamente contabile, quindi la parte relativa, c'è dovuta essere una cancellazione praticamente in Bilancio dei fondi precedentemente appostati, con l'inserimento di nuovi fondi, e l'appostamento di 51 mila Euro dal fondo praticamente di riserva, e quanto riportato poi nel deliberato riportato nell'atto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci sono interventi a riguardo? Lo fa lei, Brambilla prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sì, grazie per l'illustrazione Assessore, in realtà qua c'è un problema sempre di date, perché ovviamente sempre con i poteri del Consiglio, sempre l'urgenza, però io vorrei capire, quando è stata fatta la verifica di regolarità contributiva dell'aggiudicatario, con esito negativo? Perché se l'accertamento dei residui, per formare il conto di bilancio 2017, è stato fatto presumibilmente prima del 2018, e sussistevano nel correlato 46 mila Euro, al netto dell'incasso, dell'anticipo che la Regione aveva fatto il 9 novembre 2017, vuol dire che noi avevamo in pancia già tutta la cifra per affidare la progettazione al primo. Ora quando viene verificato, siccome non abbiamo le date, io vorrei capire, questa urgenza, perché continuate a chiedere al Consiglio Comunale, di far finta di non esistere e ratificare e basta, quando non ci dite il perché si arriva a questa delibera. Probabilmente Lei non potrà rispondere, perché non la sa la data nella quale è stata fatta la verifica di regolarità. Abbiamo una nota, attuazione politica e coesione del 20 giugno, nel quale si dice per arrivare ai 134 mila Euro, devo variare sul 2018, incrementando, rispetto ai 51 mila Euro, anticipate dalla Regione, di 82 mila Euro, con un prelievo dal fondo di riserva, perché 51 mila Euro, erano stati incassati sul 2017, li devo appostare sul 2018. Mi dite perché lo fate coi poteri del Consiglio, e dove sta l'urgenza? Questa è la domanda alla quale io devo rispondere, come Consigliere oggi, devo solo ratificare. Ma io non posso ratificare, se non so perché sono arrivato ad oggi, e non c'è il motivo dell'urgenza, e quindi io non posso votare questa delibera, perché per me non c'è il motivo dell'urgenza. Perché se io sono chiamato solo a ratificare il motivo dell'urgenza, vi dico che non lo ratifico, semplicemente. Però se mi dite quando è stata fatta la verifica, se è stata fatta un mese fa o un anno fa, perché se è fatta un anno fa, allora capite bene, che tutta questa cosa poteva essere fatta in altri tempi, in altri modi e magari nel Bilancio, e non aspettare a farla con i poteri del Consiglio, negli ultimi giorni, questa addirittura è del luglio, quindi possiamo anche aspettare a settembre, a votarla, invece Voi volete votarla a tutti i costi oggi, votiamola a tutti i costi oggi, ma non Vi aspettate che uno responsabilmente Vi avvalli una ratifica senza l'urgenza, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, non so se l'Assessore vuole procedere ad una replica.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Una replica, gli uffici hanno accertato dopo chiaramente la formazione del Bilancio, a fine anno 2017, e quindi si sono trovati... L'hanno accertato dopo... Non è stato inserito in Bilancio, perché hanno accertato dopo la non sussistenza della regolarità della ditta aggiudicataria, quindi lo hanno... E lo so

non c'è praticamente la data, l'ufficio è con me, perciò...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Va bene, grazie. Allora metto in votazione l'atto deliberativo, ricordo gli scrutatori, erano Verneti, facciamo Felaco e Matano, come scrutatori. Quindi chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La contrarietà dei 5 Stelle, PD, Guangi, Moretto e Palmieri, che votano contrari. Favorevoli i Gruppi di Maggioranza, Lanzotti non sappiamo, lo farà sapere... Come vota? Contrario. Siamo giunti al punto numero 11.

***"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 344 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: Approvazione con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 , Comma 4 e 175 del Decreto Legislativo 267/2000 e s.m.i. della variazione di bilancio di previsione 2018/2020, esercizio 2018, di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del deliberato, di importo complessivo pari a Euro 543.461,56 per l'applicazione di una quota dell'avanzo di Amministrazione vincolato, e di cui Euro 323.331,56 destinata ai maggiori lavori di variante, e Euro 122 mila per somme a disposizione ed Euro 5.878,75 per incentivi variante ex articolo 92 Decreto Legislativo 163/06 dell'intervento. Lavori di riqualificazione urbana del complesso di edilizia pubblica, sito nel Parno della Villa Romana denominato Città dei bambini - in Viale delle Metamorfosi, nel quartiere di Ponticelli da destinare da Museo - Laboratorio a Laboratorio Teatro. Presa d'atto della perizia di variante concernente i citati lavori e approvazione del nuovo Quadro Economico dell'intervento".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Assessore Piscopo.

**ASSESSORE PISCOPO**

Grazie Presidente. Riguarda appunto l'approvazione di una perizia di variante in più l'avanzo vincolato, relativo ai lavori di riqualificazione urbana del complesso di edilizia residenziale pubblica, Città dei Bambini a Ponticelli. In particolar modo la delibera riguarda la possibilità di sbloccare i lavori relativi appunto alla Città dei Bambini, dove sono previsti un teatro, con una capienza per 200 spettatori, una scuola teatrale, laboratori artistici, bar book, shop libreria e servizi comuni, vale a dire servizi ad uso pubblico alle diverse funzioni. Si tratta di un lavoro che ha un'origine nel 2005. Successivamente nel 2006 dunque i lavori furono affidati all'impresa, i lavori sono andati avanti sino al 2010. Nel 2012 fu definita una perizia di variante, perizia di variante il cui inizio, il cui avvio è del 2015, perché fra tanto la direzione dei lavori, ordinò all'impresa esecutrice, l'esecuzione delle parti di lavorazioni, sulla base del progetto architettonico originario, e arriva oggi questa perizia di variante all'esito. In particolar modo nel 2015, l'Amministrazione insieme con l'edilizia pubblica, ha chiesto di porre in essere le iniziative volte alla definizione di una differente e più congruente e specifica vocazione del complesso, vale a dire da museo laboratorio a laboratorio teatro, vale a dire proponendo senza variare la destinazione urbanistica, di trasformare da muso, dall'originaria destinazione museo laboratorio, a laboratorio teatro, vale a dire con la partecipazione anche dei ragazzi, dei bambini e dei ragazzi, in attività che potessero coinvolgere con delle proposte attive anche da parte dei ragazzi. La Direzione dei lavori successivamente ha provveduto a redigere la perizia di variante, e in particolar modo i lavori riguardano l'adeguamento delle uscite di sicurezza, quindi opere per la messa in sicurezza, il rifacimento delle pavimentazioni, le sistemazioni esterne, la funzionalizzazione degli ambienti e del progetto rielaborato. Inoltre il rifacimento degli impianti elettrici, degli impianti meccanici e soprattutto la dotazione degli impianti antincendio. La cifra complessiva è di 543 mila Euro, così suddivisi, vale a dire, la perizia di variante riguarda 323 mila Euro, e dunque ci troviamo all'interno del quinto d'obbligo, ci troviamo quindi all'interno del quinto d'obbligo, 75 mila Euro invece per accertamenti, prove collaudo, per un importo complessivo di 92 mila Euro, e 5 mila Euro, 5.870,00 Euro, per la precisione, quale incremento del compenso d'incentivazione. Il totale dunque è 543 mila Euro. Dunque, nel deliberato noi prevediamo la perizia di variante relativa a 323 mila Euro, e poi la parte destinata appunto all'avanzo vincolato. Abbiamo il parere favorevole dei Revisori dei conti, che è giunto pochi giorni fa, il 2 agosto 2018. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Consigliera Matano, prego.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Presidente. La delibera 344 l'ho soprannominata la delibera del cantiere eterno, ovvero la Città dei Bambini che non c'è. Era un progetto bellissimo sulla carta, è dal lontano anno 2000 che i bambini di Ponticelli, quelli del Lotto 0, detto anche Lotto Zero, che adesso ormai sono maggiorenni e probabilmente hanno figli a loro volta, aspettano che si realizzi quanto loro promesso, e cioè uno spazio di 34 mila metri quadri, in grado di ospitare 2 mila bambini. Uno spazio e Dio solo sa se in quelle zone ce n'è bisogno, che doveva comprendere un planetario, dei laboratori, una biblioteca, un teatro, spazi verdi, un percorso archeologico verso una Villa rustica romana e una nuova scuola. Ma i piani di riqualificazione urbana per la zona di Viale delle Metamorfosi, sono fermi. Il principale progetto di riqualificazione delle periferie, la Città dei Bambini, approvato nel lontanissimo 1999, con una delibera della Giunta Bassolino e coinvolgeva appunto il Lotto Zero, è in totale stato di abbandono. Un cantiere varato dagli anni 2000, partito come diceva Lei nel 2005, che avrebbe dovuto essere completato nel 2009, ma che non è mai stato portato a termine. Nel 2000 il Comune assegnò al progetto, curato dall'allora Assessore alla Cultura Fuffaro, 4 miliardi di Lire, provenienti da fondi europei. Nel 2004 arrivarono anche i fondi regionali, un appalto di altri 4 milioni e 600 mila Euro, affidato nel novembre del 2005 alle imprese Costruzioni s.r.l. come capogruppo, Contestabile s.r.l. e Pago 81. 3 edifici erano quelli da riqualificare, il museo laboratorio, il teatro per 220 posti e il planetarium. Sul planetario fornito da una società francese, scatta il primo contenzioso, poiché il Comune paga in ritardo, quando ormai ci sono addirittura da fare già dei lavori di ammodernamento dell'impianto e la ditta va per le vie legali, quindi si fermano i lavori. Del Planetario che ricordo, è già stato pagato, non si sa più nulla, almeno noi non sappiamo più nulla. Sembra che se ne siano perse le tracce, la leggenda narra che addirittura l'intero planetario, ormai obsoleto ovviamente, perché è una vecchia tecnologia, si trovi abbandonato in un non meglio identificato magazzino, intanto nel 2010 la Giunta Regionale Caldoro, congelò i finanziamenti, e nel frattempo il cantiere è stato vandalizzato almeno due volte ed ora dopo altri 8 anni, in totale 18 anni dal varo del cantiere e dopo circa 6 milioni e mezzo di Euro spesi, ci si dice che si vogliono spendere altri 543.461,56 Euro, per completare una parte del progetto, trasformando e adattando quello che doveva essere il museo laboratorio, un laboratorio teatro, e dopo 18 anni, vengono invocati i motivi di urgenza. Badate bene, io sono diplomata all'Accademia di Belle Arti in scenografia, quindi per me il teatro è vita, l'arte è vita, la cultura è vita, ho sempre vissuto della cultura e dell'arte. Volevo solo sottolineare questa cosa, e

vado avanti. L'urgenza è dovuta dal fatto che questi fondi se non vengono spesi urgentemente, andranno persi, ma il problema per noi non è spendere a tutti i costi per costruire l'ennesima cattedrale nel deserto, quello che ci chiediamo è se avete provveduto a stanziare i fondi o reperire risorse anche per gestire la struttura che volete completare, se avete già idea di chi la gestirà, di come la gestirà e di quali fondi saranno necessari per la sua manutenzione. O avete solo pensato a spendere i soldi pubblici? Qui nessuno mette in dubbio che nelle nostre periferie, siano necessarie, assolutamente necessarie e nelle periferie di Ponticelli, di Soccavo, di Pianura, di Chiaiano, di San Pietro a Patierno, posso fare un elenco lunghissimo, siano necessarie strutture per una sana aggregazione, per non lasciare i ragazzi in mano alla delinquenza. Qui si mette in dubbio piuttosto, la vostra capacità di gestirle, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono altri interventi a riguardo? Se non ce ne sono, l'Assessore vuole tenere una replica?

**ASSESSORE PISCOPO**

No, soltanto dire che finalmente noi arriviamo a sbloccare i fondi che stanno in avanzo vincolato e quindi procediamo per il completamento delle opere, secondo una perizia di variante, che ci serve proprio a completare le opere e dunque fare quello che l'Amministrazione sta dicendo di voler fare da un po' di tempo, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Metto quindi in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Chi sono i contrari? Gli astenuti? Quindi contrarietà dei Gruppi di Opposizione presente in Aula. Parere favorevole dei Gruppi di Maggioranza.

***"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 350 del 13 luglio 2018 avente ad oggetto: Risanamento ambientale, igienico sanitario e idrogeologico del Vallone San Rocco - Stralcio 4/A. Riarticolazione della spesa prevista nel Bilancio di Previsione 2018/2020 annualità 2018. Coi i poteri del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000, variazione al Bilancio di previsione 2018/2020 annualità 2018 per l'applicazione di quota di avanzo vincolato di amministrazione relativo all'esercizio 2016".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Assessore Calabrese.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

E anche in questo caso si propone praticamente al Consiglio, la riarticolazione della spesa prevista nel Bilancio di Previsione 2018/2020, sull'annualità 2018, e l'applicazione di quote di avanzo vincolato di amministrazione, relativo all'esercizio 2016. Di fatti con Decreto Commissariale 165 del 2005, è stato approvato il progetto esecutivo per il risanamento ambientale, igienico, sanitario e idrogeologico del Vallone San Rocco, stralcio 4/A, per l'importo di circa 5 milioni di Euro. Il progetto è stato finanziato con accordo di programma quadro, in materia di difesa del suolo. I lavori sono stati affidati a (non chiaro) Palmi, Russo ed altri, con il ribasso del 30 e 48 per cento, e dal 1 marzo 2007 alla Società Consortile denominata S.Rocco Scar. Con Decreto Commissariale numero 23 del 25 marzo 2008, è stata approvata la prima perizia di variante, per rientrare nell'importo del finanziamento. Con Decreto Commissariale numero 88 del 16 luglio 2009, è stata approvata la seconda perizia di variante. Con Decreto Dirigenziale 4 del 7 marzo 2016, è stato approvato in linea tecnica la terza perizia di variante. A seguito della chiusura delle contabilità speciali del Commissariato, nel 2011, le somme sono state spostate nel bilancio comunale, annualità 2012. Con Decreto Regionale 67 e 107 del 2013, la Regione Campania ha liquidato il secondo acconto del finanziamento. Con Decreto di Giunta Regionale 844 del 2017 e veniamo ai giorni nostri, è stato liquidato il terzo acconto del finanziamento. A seguito diciamo di questo praticamente acconto, che appunto è di fine 2017, con questa delibera si è variato il Bilancio di Previsione 2018/2020, esercizio 2018, relativo all'utilizzo dell'avanzo vincolato, in termini di competenza e cassa, per 1,8 milioni di Euro, quale terzo acconto per il completamento dell'intervento. Questa è la motivazione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Prego Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente grazie per la parola. Questa delibera riguarda una zona molto vicina a me, per il quale io onestamente trovo molto riduttivo l'illustrazione che ha fatto l'Assessore di questa delibera. Questa delibera va sviscerata in ogni suo punto. Qui come prima stiamo parlando di un lavoro, di un progetto di 13 anni fa, che era un progetto esecutivo di risanamento del Vallone San Rocco, 13 anni fa, per 5 milioni e 9. A fine 2005 viene aggiudicata definitivamente (non chiaro), con un ribasso del 30 per cento, e quindi l'importo economico è 4 milioni e 6. Viene fatto un contratto dieci mesi dopo l'affidamento, dieci mesi dopo. Passa qualche mese, e succede quello che succede nell'80 - 90 per

cento dei lavori pubblici, al quale stiamo assistendo, io è solo da due anni e qualche mese che sono Consigliere Comunale, cioè ci sono sempre o perizie di variante, o cambi di società, cessioni di rami d'azienda, affitti di rami d'azienda, in questo caso fanno una cosa, una novità, una new entry, costituiscono una società consortile San Rocco SCARL, cioè dall'ATI, Associazione Temporanea d'Impresa, diventano Società Consortile, nel 2007. Nel 2008 c'è la prima variante, perizia di variante, nel 2009 la seconda perizia di variante. La prima domanda Assessore: Cosa riguardano queste perizie di variante? Fatte dal 2005, scusate dal 2006, anno di affidamento e aggiudicazione definitiva, nel 2007 l'ATI si costituisce in Consortile San Rocco SCARL, dopo un anno fa la prima perizia, dopo due anni fa la seconda perizia. Nel frattempo la Regione continua a dare gli acconti, il primo acconto e il secondo acconto. Io vorrei capire la Regione su cosa dà l'acconto, se c'è un rendiconto e che lavori sono stati fatti fino al 2013 quando liquida il secondo acconto, al Comune, da 1 milione e 490 mila Euro. Vorrei sapere anche il primo acconto a quanto ammontava, non c'è scritto in questa delibera. Poi magicamente dal 2009, dalla seconda perizia, c'è un salto spazio temporale di 7 anni, così. Questa società consortile dopo, dal 2009 al 2016 fa la terza perizia di variante, dopo la bellezza di 7 anni, ci ha messo tanto, sarà una perizia importante, avranno modificato chissà che cosa, ma non ci è dato sapere, perché non c'è nessun allegato, non c'è nessun progetto, non c'è nessuna descrizione di cos'è stato fatto, quanto è stato pagato, quanto è stato rendicontato e per che cosa sono le perizie di variante. E Voi dite il 29 dicembre 2017, il terzo acconto della Regione, per altro 1 milione e 8, viene dato e incassato il terzo acconto a giugno 2018. Mi spiegate quali sono i motivi dell'urgenza? Ci spiegate che lavori sono stati fatti fino ad oggi, perché non ci risulta che sia stato risanato un bel nulla, tant'è vero se vi ricordate, la porta di accesso che è stata fatta e regalata, e mi dispiace non essere stato in Aula quel giorno, regalata a qualcuno che dice: Lo faccio a gratis io. Che faccia addirittura una parte del risanamento del Vallone San Rocco, allora noi volevamo sapere, queste società che cosa hanno fatto fino ad oggi? Cioè io ho due acconti per 3 milioni e 3, rispetto ai 4 e 6, è quasi tutto l'importo, perché nei 4 e 6 è compreso 1 milione e 7 di somme a disposizione, quindi è già stato coperto dalla Regione con gli acconti, tutto il lavoro della Società Consortile, delle somme, i lavori, più le somme a disposizione, quindi l'Iva, gli imprevisti, la progettazione. Ma ci spiegate che cosa ci venite a raccontare in Aula? Io voglio sapere come cittadino, prima che Consigliere Comunale, ma cos'è stato fatto al Vallone San Rocco, di risanamento? Io voglio sapere, perché alla terza perizia di variante, e al terzo acconto, dopo 13 anni, ma è possibile sapere che cos'è stato fatto o no? O io devo venire qua, tirare su la mano e dire sì, no, sì, no, come se fossi una bandierina o un oggetto. Ma lo capite che non è possibile tutte le volte venire in

Aula, con queste delibere? Con i poteri del Consiglio, d'urgenza, dopo 13 anni, dopo 13 anni, ma quale urgenza? L'urgenza di cosa? D'incassare 1 milione e 8? È già incassato, il milione e 8 è incassato al terzo acconto, il 28 giugno 2018, dove sta l'urgenza? Forse si perdono i fondi. Mi spiegate, i fondi, questa è una rendicontazione o no, e se è la rendicontazione, che cos'è stato fatto? Vogliamo le carte di quello che è stato fatto. Qualche cittadino ha fatto fare a sue spese, delle caratterizzazioni, delle verifiche, sull'inquinamento del Vallone San Rocco, ed è risultato molto inquinato. Allora io voglio capire, uno che cosa deve fare? Deve fare una denuncia per mancata effettuazione... Cioè che cosa deve fare? Fare una denuncia a questa Società Consortile, fare una denuncia al Comune. Vogliamo capire e ci spiegate, prima di votare, cosa stiamo votando? Che lavori sono stati fatti, con questi soldi avanzati e dati in anticipo dalla Regione? E poi io continuerò all'infinito oggi, perché non finisce questa questa cosa della Commissione Bilancio. Mi dite il parere della Commissione Bilancio su questa delibera 350? Su cosa si è espressa? Su cosa si è espressa la Commissione Bilancio? Su che progetto si è espresso? Su che variazione di Bilancio? Su un progetto del quale non sappiamo nulla e non c'è nessun allegato. E noi continuiamo a fare 13 delibere in mezza giornata, come parere di una Commissione, con 3 persone presenti che dicono: Rinviamo in Consiglio il parere. Mi spiegate a che cosa serve la Commissione Bilancio, del Comune della terza città d'Italia? A cosa serve la Commissione Bilancio che da due mesi che non è presieduta da nessuno della Maggioranza, né dalla Presidente della Commissione Bilancio e né dal Consigliere Anziano, delegato dalla Maggioranza, a rappresentare la Maggioranza nella Commissione più importante della terza città d'Italia, ovvero la Commissione che deve mettere i soldi. Scusatemi, ma noi sono due mesi e mezzo, e l'abbiamo detto l'anno scorso, l'abbiamo ripetuto questo mese, siamo due Consiglieri della Minoranza, che ci alterniamo come Consiglieri Anziani, per tenere insieme una Commissione che non discute di nulla, perché viene convocata sulle delibere, senza avere nessun documento, senza avere mai Assessori. L'Assessore arriva una volta e fa l'imbarcata di 13 delibere e vorrei capire, mi dispiace non c'ero, il 1 agosto uno ha anche un lavoro e una famiglia, e quindi viene purtroppo o per fortuna ha una vita sociale fuori da qua, e quindi non può essere presente sempre, casualmente la mette in un unico giorno che su 3 mesi non sono presenti alla Commissione Bilancio, si mettono 13 delibere, perché il sottoscritto in Commissione Capigruppo ha fatto notare che queste 13 delibere erano mancanti del parere della Commissione Bilancio, senza la quale e senza il parere dei Revisori dei Conti, non potevano essere discusse in Aula. Magicamente due giorni dopo, vengono calendarizzate tutte in una volta sola e magicamente la Commissione Bilancio riesce con un'ampia discussione, a leggersi 13 delibere, senza allegati e dare un parere congruo a tutte le delibere. A me sembra veramente

una follia, com'è una follia non sapere che lavori sono stati fatti, di risanamento ambientale per 6 milioni di base d'asta e 4 milioni e 6, se noi dobbiamo buttare via i soldi senza sapere come vengono spesi e voi non siete in grado di dirci quali lavori sono stati fatti, quali sono le tre perizie di variante, cosa è stato fatto fino ad oggi e quando è crono programma di fine lavori, perché questi benedetti lavori avranno un inizio e una fine, o no. E se hanno un inizio e una fine, chi non li finisce entro i tempi, il Comune può rivalersi con delle penali o noi facciamo sempre dei contratti con delle società che possono finire quando vogliono, tanto per morire e pagare c'è sempre tempo. Perché sennò di questo passo, noi assistiamo a due anni e mezzo per fare 2 chilometri di Via Marina, che manco a fare la sfinge o la piramide, ci mettevamo due anni e mezzo per fare 2 chilometri e mezzo di riqualificazione urbana, come mi viene detto, che non è altro che fare dei sotto servizi e fare il pavimento con l'asfalto nuovo e metterci sotto i sotto servizi e sopra qualcos'altro, con delle palme che sono già morte, che dovremo già cambiare e la Commissione Ambiente si deve riunire a fine agosto per vedere cosa fare con le palme che sono già morte, perché nessuno le inaffia e non si sa cosa fare, perché nessuno finisce i lavori. Vogliamo andare avanti così, con tutti i lavori pubblici? Ma chi li controlla? E qui mi rivolgo, e lo so che non può intervenire, però glielo segnalo, il Segretario Generale. Segretario tutti i lavori, tutti i lavori, c'era una bellissima iniziativa che seguiva la Legge, che diceva che ogni Dirigente deve compilare un bel foglio excell, un'Amministrazione trasparente, c'è questo bel foglio excell, andate a vederlo e ditemi se è compilato da tutti i Dirigenti, con ogni lavoro affidato ci dev'essere, quante ditte hanno partecipato alla gara, quante sono state estromesse, chi ha vinto, gli stati di avanzamento lavori, chi è RUPE e il Direttore dei Lavori, perché altrimenti su tutti i lavori, non abbiamo nessun controllo di chi fa cosa e chi ha la responsabilità di chi fa cosa. Non sappiamo quanti affidamenti sono stati fatti alle stesse ditte e dalla stessa persona. Poi arriveremo ad alcune delibere dove sempre casualmente hanno una fortuna queste ditte che capitano il giorno, lo stesso giorno, nel quale si deve affidare un lavoro di somma urgenza, capitano sempre in quel giorno e magicamente riescono ad avere, affidati dei lavori di somma urgenza, perché transitavano magicamente quel giorno. È già la quinta, sesta delibera, chiaramente o c'è qualcuno, l'uccellino di San Giacomo che gli suggerisce di andare in quel giorno, oppure c'è qualcosa di anomalo che vi segnalo e segnalo al Segretario Generale, che è il Responsabile e referente dell'Anticorruzione per il Comune di Napoli, di andare ad indagare sui lavori di somma urgenza e sugli affidamenti che vengono fatti da questa Amministrazione, nelle persone dei Dirigenti preposti dei SAT, che non è possibile che affidino sempre i lavori, con questo metodo, cioè chi passa, che è fortunato quel giorno, ha in premio l'affidamento dei lavori di somma urgenza, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Vice Presidente Guangi e poi Arienzo. Stabilite Voi l'ordine, a me pareva prima Guangi e poi Arienzo. Arienzo, prego.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Sì, Presidente, anche per fare un punto, altrimenti poi le battaglie di Brambilla sembrano delle battaglie in solitudine, invece credo che lui ponga un tema che è un tema che sentiamo tutti. Queste delibere così come sono, se fossero state oggetto di uno studio attento, di una partecipazione, di lavori approfonditi nelle Commissioni, probabilmente oggi sarebbero passate anche con il voto di qualche Gruppo Consiliare in più, rispetto a quello prettamente aderente alla Maggioranza. E questo perché? Perché quello che dice il Consigliere Brambilla è esattamente quello che accade. Allora se i Consiglieri di Maggioranza hanno una fiducia totale sull'operato non soltanto della Giunta, perché nessuno mette in dubbio, adesso qui si parla di lavori pubblici, l'onestà, la rettitudine dell'Assessore Calabrese, perché è evidente insomma che nessuno fa questo, non è questo il senso, ma siccome siamo di fronte ad atti complessi, che passano attraverso procedure complesse, è quello che dice il Consigliere Brambilla è vero, abbiamo visto delibere di somma urgenza, di lavori che diventavano necessari e attribuiti a tutte ditte di Quarto, al punto che io dicevo ai miei amici che si laureavano in Ingegneria o che erano capaci di..., o che facevano gli operai specializzati: Se non avete lavoro qua a Napoli, provate a mandare i curriculum a Quarto, perché Quarto evidentemente brulica di imprese che fanno questo, sono tantissime, alcune tra l'altro hanno la sede nella stessa via, cioè in una stessa via, ci sono 3 civici diversi con... Allora è evidente, qui non..., guardate io non faccio retro pensieri, non sono abituato a pensare che ci sono accordi, accordini, che qualcuno fa l'imbroglione, non m'interessa proprio, io non penso che sia questo, penso che ci siano delle difficoltà, però penso anche che la politica debba rendere tutti i procedimenti, assolutamente trasparenti. Questo per salvaguardare prima di tutto l'integrità di chi quei processi li deve governare, che è la Maggioranza, la Giunta e i suoi Dirigenti, e poi per dare la giusta serenità a quei Consiglieri che in Aula sono chiamati ad approvarli. La Maggioranza attraverso atti di fede, perché li approvano tutti, noi provando a sollevare un tema, che non è il tema che non va fatto, è fatto male, e c'è l'imbroglione, qualcuno ruba, non è questo il tema. Il tema è che probabilmente, siccome non vengono rispettati i tempi della democrazia, non vengono rispettati i tempi della democrazia e non danno a noi la possibilità di eccepire tutto quello che ad esempio il Consigliere Brambilla eccepisce in Aula, nelle sedi preposte che sono le Commissioni, siamo costretti ad arrivare qui, e porre tutta una serie di temi

che probabilmente potrebbero essere anche di stimolo per i Dirigenti e per la Giunta, per mettere mano a delle situazioni che probabilmente si sono incancrenite sicuramente, perché ci sono delle difficoltà a cui far fronte, tempi, le finanze e quant'altro. Allora quello che vorrei sottolineare, è che noi continuiamo a votare contro queste delibere, che di concetto sono anche cose giuste, che vanno fatte per la città, proprio perché siamo veramente all'anno zero sul tema della partecipazione democratica ai processi, e siamo all'anno zero anche sulla possibilità di un contributo fattivo, perché le cose vengono fatte a regola d'arte, anche da parte di Consiglieri, anche di Opposizione che però nelle Commissioni preposte, potrebbero dare degli impulsi oppure potrebbero semplicemente fare quello che gli compete, cioè esercitare con la funzione di controllo, che potrebbe essere non ostativa al lavoro della Giunta, ma addirittura potrebbe essere un valore, al valore della Giunta. Allora queste delibere, ancora una volta io devo dire, ci portano nella condizione di dover affermare questo che fondamentale è un principio di come si vuole procedere nell'esercizio democratico e di come si vuole procedere nel riconoscimento di un Consiglio Comunale, che non può solo ratificare. Perché tutte queste questioni che il Consigliere Brambilla sta ponendo, le avremmo potute porre nelle Commissioni Consiliari, e avremmo potuto porre lì tutti le incertezze che queste si portano, e forse saremmo potuti arrivare in Aula, procedendo ad un modo molto più sereno oggi, di rapportarci a queste delibere. Pertanto noi continueremo a votare contro, ma non contro l'oggetto, ma contro una modalità che obiettivamente fa acqua e non dà a noi la possibilità di poter partecipare in modo sereno, a cose fondamentali, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Guangi, prego.

**CONSIGLIERE GUANGI SALVATORE**

Presidente grazie. Io vorrei collegarmi a quanto detto dal Consigliere Brambilla, però caro Consigliere Brambilla Io le colpe non le darei soltanto a quest'Amministrazione. Le colpe sono delle passate Amministrazioni, dell'Amministrazione Jervolino. Io conosco bene questa storia del Vallone San Rocco, l'ho seguita da Consigliere Municipale e adesso da Consigliere Comunale. Quindi non dobbiamo gettare la croce addosso a chi ha avuto a che fare con questo problema, in questo periodo. È vero che sono 7 anni, ma 7 anni che non vanno giudicati soltanto per un'Amministrazione. Io ho avuto modo ripeto, di conoscere la questione Vallone San Rocco, ci sono stato in sopralluogo con alcuni amici, ed oggi caro Presidente Brambilla, chi sta portando avanti delle azioni, sono le associazioni del posto. Le associazioni del posto che si recano quasi ogni 15 - 20 giorni, per fare politica caro Sindaco, quindi sarebbe utile che se

l'Assessore ci dicesse quali sono stati e quali sono i veri lavori che sono stati fatti, il sottoscritto è anche disposto a votare questa delibera insieme a Voi. Perché credo che bisogna porre una volta e per tutte, la parola fine a questa problematica, una problematica che non riguarda soltanto Voi, ma riguarda ripeto, anche le passate Amministrazioni. Abbiamo bisogno che il Vallone venga riqualificato, è un'intera area, un'intera Municipalità che lo chiede insistentemente, con Consigli, con Commissioni, io spero che sia arrivato anche il parere del Municipale dell'Ottava in merito a questa problematica, quindi gentilmente io chiederei delle specifiche maggiori sui lavori che sono stati fatti, ed effettuati, perché credo che se c'è un minimo di possibilità per portare a termine, almeno una parte del Vallone San Rocco, che ripeto, è molto sentito su quell'area, il sottoscritto è disposto anche a votare questa delibera insieme alla Maggioranza, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Moretto e poi Nonno.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Molto brevemente, non ripeto le cose che già sono state dette, però c'è una riflessione da fare, al di là delle responsabilità. Questa è una storia di ben 21 anni, non 13, 14 o 15. Nasce nel 1996, a dicembre del 1996 con un'alluvione, che ovviamente colpì maggiormente il Vallone San Rocco. Il Ministero all'epoca nominò Commissario Straordinario il Sindaco che in quell'epoca era Bassolino e non era la Jervolino, perché dobbiamo fare un attimo un passo indietro, è ancora più vecchia la storia, 21 anni quindi il Sindaco era Bassolino. Però vede, al di là delle questioni di responsabilità o meno, proprio per il fatto che se subentra un'altra Amministrazione, e questa storia va avanti sempre a step, sempre con interventi di ricapitalizzazioni, di rendicontazione, va via una ditta, ne subentra un'altra, addirittura come ricordava Brambilla, da un'associazione d'impresa ATI, si fa un Consorzio SCARL, che poi subentra. Allora la cosa è questa, che bisogna capire, che cos'è successo in 21 anni? Cioè noi a 21 anni di distanza siamo tutti quanti rispettosi dell'operato che si è susseguito in questi anni, ma chi deve controllare? Se chiunque subentra, dal Segretario Generale, al Ragioniere Generale, è tutto normale, cioè qualsiasi cosa diventa normale, è una manovra contabile, il parere favorevole, e questa cosa sono 21 che poi non si porta a termine. Allora vogliamo fare, se subentra il buon Assessore Calabrese, che in questo momento si assume la responsabilità di portare in Aula questa delibera, sarebbe stato opportuno che anche l'Assessore, proprio per non assumersi le responsabilità di tutto quello che è successo nel corso di 20 anni, guardasse bene le carte, che cos'è successo, perché c'è questo primo acconto, secondo acconto. Ma la stessa Regione che automaticamente le viene chiesto, senza una rendicontazione

precisa, e quindi automaticamente dà la disponibilità, noi facciamo la variazione di Bilancio per poter mettere dentro il terzo acconto. Le Commissioni Bilancio, ma non solo la Commissione Bilancio, anche la Commissione Edilizia, la Commissione Urbanistica, tutti quelli che avrebbero dovuto esaminare l'atto prima che arrivasse in Consiglio Comunale, ci si domanda che cosa hanno fatto? Hanno espresso un parere? Che cosa significa, che la Presidente della Commissione Bilancio, la Commissione non ha espresso il parere. E allora queste Commissioni permanenti, a cosa servono? Hanno evidentemente capito una cosa per un'altra. Se la Commissione Bilancio non esprime il parere, la Maggioranza, voglio pensare che i Consiglieri Commissari dell'Opposizione si riservano di esprimere il parere in Consiglio Comunale, perché vogliono che si apra un dibattito più approfondito rispetto a quello che può essere un dibattito nella Commissione, ma non comprendo perché i Commissari del Bilancio, della Maggioranza, non si siano espressi, avrebbero dato non solo un contributo all'Aula, perché in base al lavoro che si svolge nelle Commissioni, facilita ovviamente il lavoro in Consiglio Comunale. Se invece non si esprime nulla, non si dà un indirizzo da parte della Commissione, è chiaro ed evidente che diventa più complicato e più pesante che il tutto si debba svolgere in Consiglio Comunale. E allora dovremmo prendere atto Presidente di rivedere questo Statuto, eliminare questo fatto delle Commissioni permanenti, perché se non fanno nulla, non esprimono nulla, iniziamo a togliere qualche costo a quest'Amministrazione, a questa città che comunque sta già in difficoltà economiche. Non è possibile che durante un dibattito, il Presidente della Commissione, non sia presente in Aula, e che la Maggioranza non chieda all'Assessore di effettivamente delucidare su che cosa stiamo votando. Allora io immagino che l'Assessore Calabrese nella sua replica, faccia veramente una crono storia di quello che è successo in questi 18 anni, eliminando i primi 3 dal Ministero, dal 1996 fino al 1998, quando si è dato vita al Commissariato per il sottosuolo, per il pericolo idrogeologico che comunque investe la nostra città, e che il Vallone San Rocco è uno dei principali inquisiti sotto il profilo diciamo di pericolosità e che ci sia di confronto un'ampia relazione dell'Assessore Calabrese, visto nelle Commissioni, approfondimenti non ce ne sono stati, in modo che possiamo essere più tranquilli, ovviamente quelli che il deliberato lo voteranno, ma ci potrebbe mettere anche in condizioni di di votarlo anche noi, di astenerci, qualora si faccia chiarezza in una sicuramente illustrazione più ampia, più compiuta di questi 20 anni.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Nonno.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Sì, Presidente. Leggendo questa delibera, mi rendo conto che i problemi che si riscontrano, le criticità che si riscontrano sono

più o meno quelli che ciclicamente affrontiamo su questo tipo di lavori. Sono quelle criticità che ormai chi ha fatto il Consigliere di quartiere, e poi il Consigliere di Municipalità, ha imparato a conoscere. Sono quelle criticità insomma, dovute alla burocrazia, dovute qualche volta, lo possiamo dirlo, alla negligenza di qualche Dirigente, o addirittura anche qualche volta anche all'incapacità. Io non parlerei di cattiva fede Federico, perché vedi oggi giorno avere qualche impresa che lavora per il Comune di Napoli, o sono pazzi, per i ritardi nei pagamenti che accumula il Comune, oppure devono lavare qualcosa di soldi. È inutile nasconderci, perché la verità è questa. Chiunque vive la città, si rende conto che qualsiasi impresa sana, non può lavorare con il Comune di Napoli, con ritardi che vanno fino a 3 - 4 anni, quando si tratta di Bilancio Comunale. E allora bene ha fatto il Collega Guangi che ha chiesto all'Assessore: Fateci capire fin dove siete arrivati, che cos'avete speso, come sono stati spesi, e probabilmente avremmo potuto votarlo in maniera serena tutti quanti. Io ricordo che moltissimi lavori come questo, c'è un lavoro a Pianura, molto grande, che riguarda le cosiddette vasche di regimentazione delle acque piovane provenienti dalla Collina dei Camaldoli, che iniziarono nel 2006, su una gara d'appalto che era stata predisposta nel 2002, ma quando nel 2002 venne predisposta questa gara d'appalto, le tabelle del Genio Civile su cui avevano preparato il capitolato del computo metrico, erano del 1990. Quando iniziarono questi lavori nel 2006 io chiamai subito l'Architetto (non chiaro), dissi: Architetto guardi, questi lavori non finiranno mai, l'impresa o fallirà, o non ce la farà, perché cercherà di aumentare gli importi, con degli extra che non gli verranno contabilizzati. Fui purtroppo Cassandra, c'azzeccai, le 8 vasche stanno là, abbandonate, l'impresa si chiamava Nazareth, fallì perché aveva partecipato con un ribasso del 40 per cento, su un capitolato predisposto sulle tabelle del Genio Civile del 1992. E allora sarebbe opportuno capire quanto meno ed io sono sicuro che almeno il 50 per cento delle spese in più e di quello che non ritorna, è dovuto anche a questo, per quanto riguarda questo lavoro, visto che è una criticità che è nata durante l'Amministrazione Bassolino, per poi protrarsi fino ad oggi, con l'Amministrazione De Magistris. E allora qual è la proposta? La proposta sarebbe quella di riportarla, ma quanto meno di farci capire questo milione e 8 in più, come viene contabilizzato. Perché il problema è esiste, la criticità del Vallone San Rocco è conosciuta, soprattutto i Consiglieri Comunali del posto la conoscono. Però mettete in condizioni anche chi vuole votarla in maniera cosciente, in maniera convinta, perché noi vogliamo che le opere pubbliche vengano fatte, perché non ci sono soldi investiti meglio che quelli in opere pubbliche. Perché quando s'investe in opere pubbliche, si dà la possibilità di lavorare, si dà la possibilità di migliorare la città, si ha la possibilità di risolvere criticità che questa città purtroppo negli anni, accumula sempre

di più. E allora per quanto mi riguarda, questo incremento di spesa, questa variazione alle spese relative a questi lavori, andrebbero riaffrontate. Il problema delle Commissioni permanenti. Il problema delle Commissioni permanenti, è inutile nasconderci, finché le Commissioni serviranno a fornire la giustificazione ai lavoratori dipendenti, e finché serviranno ad arrivare al numero di presenze, non lavoreranno mai bene, purtroppo. Purtroppo la Legge è questa. Io fortunatamente sono uno dei pochi fortunati che non ha bisogno di giustificiche e quindi quando va in Commissione o ci va perché ci devo andare veramente oppure posso pure evitare di andarci, perché non ho mai chiesto rimborsi occupazionali. Però ripeto, questo problema non è l'unico, ma è uno di quella lunga serie, fa parte di quella lunga serie di problemi relativi ai lavori pubblici che sono stati affrontati male nel corso degli anni e che oggi qualcuno dovrebbe spiegarci nello specifico, come ha fatto a lievitare di questi importi. Io sono pronto a votarla questa delibera, perché a me interessa che i lavori vengano fatti, però almeno l'Assessore si è informato, sicuramente si sarà informato a come siamo arrivati a sfiorare di così tanto, sull'importo iniziale. Se dovessimo riuscire ad avere queste informazioni, io sono il primo a votarla proprio la delibera, non ho nessunissima difficoltà. Altrimenti se dobbiamo votare, se dobbiamo ridurre il Consiglio soltanto ad una presa d'atto da parte di chi vota per ... dogma della fede, e chi invece fa Opposizione, perché deve fare Opposizione, io me ne uscirò, non m'interesserà neanche partecipare al voto di questa delibera, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie, non abbiamo altri interventi. Prego Assessore Calabrese, se vuole, può tenere una replica.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Tanti sono i temi sollevati, il primo, non mi sembra, però non vorrei dire che il Consiglio Comunale in questo momento venga chiamato ad esprimersi sulla qualità dei lavori fatti. In questo momento il Consiglio Comunale entra soltanto nel merito di un appostamento di alcune cifre, cioè di un acconto del terzo praticamente acconto, che fa, la Regione Campania, per il pagamento di questi lavori, quindi entra in un aspetto puramente bilancistico, praticamente contabile, così come previsto dal TUEL. Seconda cosa, voglio ricordare sempre il TUEL in generale, che ricordo che la responsabilità dei pareri tecnico contabili, è della Dirigenza proponente, riguarda la regolarità tecnica espressa nel parere di competenza, quindi l'atto che vi viene praticamente portato, c'è un atto di regolarità tecnica, che dovrebbe praticamente garantire il Consiglio. Terzo, leggo di questo incremento dei lavori. Io vedo soltanto che per esempio, la determina dirigenziale numero 4 del 2016 parla di approvazione in linea tecnica, della perizia variante numero 3, inerente

l'intervento di..., di terminazione senza impegno di spesa. Se vi andate a controllare praticamente le cifre di tutte quante le determinazioni, questo incremento di spesa che ho sentito adesso, di questo incremento di cifre, non mi sembra che ci sia stato. È chiaro che, voglio dire, che cosa riguarda...? Poi il Vallone San Rocco, questi interventi riguardano tutta una serie di..., qua stiamo parlando dello stralcio 4 A, l'intervento corrisponde al tratto di circa 900 metri, a valle del Ponte Bellaria, su Via Miano, e prevede la stabilizzazione dei versanti in frana, la regimentazione dell'alveo, la realizzazione di una vasca di sedimentazione, a monte del Ponte Bellaria, la stabilizzazione del muro perimetrale del Parco di Capodimonte e il ripristino delle aree poste ai margini dell'alveo, mediante l'intervento di integrazioni ambientale e paesaggistica. Quando io sono diventato praticamente Assessore, mi sono posto praticamente il problema proprio di far avanzare questi lavori, sono diventato Assessore nel giugno 2013. Nel 2013 i lavori su questo stralcio 4 A erano fermi, bloccati, perché in quel momento non erano stati ancora accreditati dalla Regione Campania, i fondi relativi al secondo acconto del finanziamento praticamente concesso. Solo in data 14 ottobre è arrivato il secondo acconto, l'altro è arrivato adesso, tutti gli atti sono, mi sembra che l'importo complessivo dei lavori, era di 4.549.621,80 Euro, e rimane di 4.639.121,181. Io sono a disposizione per fare con il Consiglio, tutti gli approfondimenti tecnici che si vogliono fare praticamente su questa questione, sui ritardi, sulle motivazioni, sulle varianti, su quello che è stato necessario... Perché i nuovi prezzi? Però ripeto, non è l'oggetto di questa delibera. Poi ricordo ancora che come in tutti i lavori pubblici, in tutti i lavori pubblici, vi sono delle figure preposte al controllo dei lavori e all'assunzione di responsabilità, c'è un DL, c'è un RUP, c'è una Commissione praticamente di collaudo in corso d'opera, ci sono dei tempi e poi i nostri Dirigenti praticamente Comunali, qua non stiamo parlando di queste cose, comunque dico, che non riguardano assolutamente quest'atto, il lavoro non è terminato, e se mi con sentite, vorrei parlare anche di Via Marina, la stessa e identica cosa. Il lavoro su Via Marina, c'è un RUP, c'è una direzione lavori, c'è una Commissione praticamente di collaudo, ci sono dei..., forse un po' di capitolazione del Codice degli Appalti, forse potrebbe essere utile a me per primo. C'è il contratto in questo momento che è stato rescisso per inadempimento, è aperto praticamente un contenzioso, evidentemente con le ditte che abbiamo fatto. In questo momento il cantiere non è restituito praticamente al Comune, quindi c'è un contenzioso, i lavori vanno avanti, stiamo facendo lo scorrimento della graduatoria. Non so a quest'Amministrazione, oltre che il grande impegno che ha profuso negli anni per avere il finanziamento di un'opera lungamente attesa, ma è inutile che lo racconto praticamente qua, che ha avuto degli intoppi come spesso succede purtroppo sulle opere pubbliche, che cosa possa essere addebitato. Ad oggi stiamo

facendo tutti gli sforzi necessari, perché anche Via Marina termini nei tempi, poi se ci saranno altri ritardi, sarà la Magistratura che se riterrà, evidenzierà delle responsabilità, agirà di conseguenza, ma noi abbiamo, per lo meno come parte politica, abbiamo assolutamente la coscienza a posto, perché tutti i finanziamenti che erano necessari, tutte le attività che abbiamo fatto praticamente con la Regione, la progettazione e le gare, le abbiamo fatte con assoluta forza e buona fede. Certo, paghiamo anche noi un prezzo politico, di un lavoro che in questo momento la ditta non ha fatto, quindi perciò c'è un'Avvocatura praticamente in mezzo. Spero che con lo scorrimento della graduatoria, qualche altra ditta si faccia avanti e possa chiudere praticamente il lavoro nei tempi, ma in questo momento non so che cosa vi è possibile addebitare praticamente all'Amministrazione. Ho terminato.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Possiamo quindi andare in votazione sulla delibera, che è la 350. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Mi sembra di aver inteso, parere favorevole dei Gruppi di Maggioranza, contrarietà 5 Stelle. L'unico punto d'incertezza è 5 Stelle contrari, astenuti PD, Moretto, Palmieri, Nonno e Guangi. Bene, abbiamo completato il punto numero 12. Prima di giungere al 13 esimo punto, interviene il Consigliere Palmieri sull'ordine dei lavori, prego.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Grazie Presidente. Io solamente per fare un attimo il punto della situazione, avendo scambiato qualche parola con i Colleghi delle Minoranze, vorremmo comprendere in che maniera procedere ed andare avanti. Noi avevamo calendarizzato due sedute, quella di oggi e di domani, con un unico ordine del giorno. Stiamo andando velocemente a trattare i vari argomenti, vorremmo evitare come dire, di massacrarci dal punto di vista della tenuta fisica. Allora fateci comprendere, perché da qualche parte arriva una voce, andiamo ad oltranza. Qualcun'altro dice: No, stacchiamo alle nove, diamoci un limite orario, riprendiamo domani. Intanto con tutta serenità, abbiamo il tempo a disposizione per venire domani, e continuare domani ad oltranza, ma io credo che rimarrebbero solamente le due delibere che riguardano in sintesi la manovra di assestamento. Però vi chiediamo di comprendere in che maniera volete procedere. Ripeto, atteso che la Maggioranza ha stabilito di tenere questa sessione in due giornate. Ora se avete ripensamenti, per lo meno comunicatecelo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci sono interventi su? Però non c'è una proposta che Lei fa, è un invito alla riflessione.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

La proposta l'ho fatta, era quella di sospendere alle 21:00 e riprendere domani così come abbiamo convenuto. Fateci comprendere, vorremmo evitare, come dire, di andare a sfiorare nella giornata successiva, a quel punto non avremmo altra possibilità che andare ad oltranza. Quindi se vogliamo fare una cosa umana, possiamo darci stasera un limite temporale, domani riprendiamo con tranquillità, tanto è convocata alle nove, possiamo anche come dire, prendere l'impegno di evitare gli articoli 37, e quindi sospendere per riprendere in prosieguo, però facciamo una cosa umana, se poi vogliamo andare avanti ad oltranza, fatecelo solamente comprendere. La ringrazio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Restiamo umani direbbe Palmieri. Allora si erano prenotati Pace e Moretto. Prego, in ordine aveva chiesto Pace.

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Intanto io prenderei atto del fatto che stiamo lavorando bene, in maniera serena e penso anche produttiva. Potremmo anche fare un po' il punto della situazione tra un po', vedere a che punto siamo arrivati, potrebbe essere la cosa più saggia, laddove dovessero esserci poi elementi diversi, che consigliassero di fare comunque un breve aggiornamento per domani, però la cosa importante è che sul piano politico, bisogna comunque chiudere credo se stiamo lavorando bene, andiamo avanti, cerchiamo di chiudere tutto, perché così anche per la città, è un bel segnale, che non si rinvia ciò che non potrebbe non essere rinviato, perché poi non ci sarebbe proprio motivo di rinviare. Io proporrei di fare uno sforzo per chiudere e andare avanti fin quando ce la facciamo.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Presidente io penso che Palmieri forse si è preoccupato per le voci che si mettono sempre in giro, però Lei dovrebbe far rispettare una volta tanto regole e la Conferenza dei Presidenti, perché altrimenti è inutile che facciamo questa Conferenza dei Presidenti. Se nella Conferenza dei Presidenti è stato stabilito di fare due sedute, il giorno 6 e il giorno 7, perché dobbiamo andare oltre, facciamo tutto, la città. Dovremmo avere altre attenzioni nei confronti della città, non di farci vedere che abbiamo anziché di lavorare il 6 e il 7, abbiamo chiuso oltre la mezzanotte e chicchessia. Credo che invece dovrebbero essere altri i segnali, e non questi. Ed anzi il segnale più positivo sarebbe quello di rispettare le regole. Anche perché Lei sa bene che i lavori delle Commissioni ci saranno fino al giorno 10, non vedo perché quest'accelerazione di chiudere e andare in ferie. Ci siamo espressi in modo completamente diverso, ci siamo espressi nel modo di tenere aperte le Commissioni fino al giorno 10, il che significa, non vedo perché non dovremmo lavorare un giorno in Consiglio, fare le cose con serenità. Anche i dipendenti di non farli andare oltre l'orario di contratto e di essere sereni e

lucidi per le cose che stiamo facendo. Vi è anche da tener conto una cosa, di non essere poi sgarbati nei confronti delle Opposizioni, perché le Opposizioni, le dieci ore o le dodici ore, ci costringerete a stare qui, però Voi ve ne andate a gogò, e non è corretto. Mentre Voi andate nelle stanzette a mangiare, a rifocillarvi, noi stiamo qui, e allora non dovete, dovete essere corretti, leali nei confronti delle Opposizioni, e non dire: Andiamo ad oltranza tanto io vado a dormire. È chiaro, non è così. Siate una volta tanto corretti, rispettosi delle Istituzioni, stabiliamo che si lavora anche domani, facciamo domani l'asestamento e il DUP, chiudiamo tutte le delibere, e sospendiamo, e domani riprendiamo. Ma non stiamo facendo nessun fatto innovativo, sarebbe semplicemente rispettoso del ruolo della Conferenza dei Presidenti, dei Regolamenti e quant'altro, e non c'è nessun motivo di fare una forzatura e di pagare anche straordinari e ammazzare la gente. Siamo persone corrette e serie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sembra però che ci sia da un lato una proposta che si può valutare... Caro Consigliere, noi abbiamo convocato con un unico ordine del giorno, il giorno 6 e il giorno 7, viene da se che l'orientamento è di proseguire al giorno 7, tuttavia ci sono vari precedenti tali da configurare quasi una consuetudine, che è una valutazione poi dopo dell'Aula e spesso come dire, ciò ha comportato un'unica seduta, anziché due. Però ecco, forse un dialogo tra i Gruppi può come dire, risolverci il problema e preservare un clima di buona dialettica, come sta avvenendo fino ad adesso. In ogni caso, io ho capito che ora sono le 18:30, quindi mi trovo di fronte non a una proposta d'interruzione, ma il Consigliere Palmieri mi dice: Andiamo avanti sino alle 21:00. Non so se questa proposta la dobbiamo votare adesso, oppure possiamo andare avanti un paio di ore, nel corso delle quali vorrete chiedere una sospensione, fare un dialogo tra i Gruppi, non lo so. Non è una... Prego Palmieri.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Presidente chiedo scusa, però guardi, lo dico veramente con grande stima e rispetto, così come ha detto il Consigliere Moretto, non è che ci potete prendere proprio per scemi. Allora le scelte che avete assunto, io non c'ero all'ultima conferenza, mi hanno detto che poi alla fine vi è stata pure una contrapposizione netta. Voi cercate come dire, di tutelarvi in tutti i modi, dal rischio che probabilmente se convocate in un giorno solo, poi non avete la Maggioranza e non sapete che pesci prendere. Le Minoranze come dire, anche questo accettano, non solo, vengono in Aula, rispondono all'appello, cercano di non essere in qualche modo, come dire, dei beceri opportunisti e..., certo, fanno il loro mestiere, fanno l'Opposizione, però noi chiediamo rispetto. Allora se convocate su due giorni, dovete portare i lavori spalmati su due giorni, altrimenti abbiate per lo meno la responsabilità e

anche come dire l'ardire, di convocare un giorno solo, così rischiate. Se come diceva la Jervolino, ci sta qualche sfrantumato che arriva un po' in ritardo, pazienza, vi arrangiate. Invece no, voi volete convocate su due giorni, stabilite gli orari, fate come volete, poi venite in Aula, vedete che ci siamo e che ci siete e che state portando avanti i lavori e a questo punto dite: No, cambiamo le regole. Voi non potete cambiare le regole in corso. Allora assumetevi responsabilmente come dire, un modello di gestione di quello che è il funzionamento del Consiglio c, noi solo questo vi chiediamo, poi per l'amor di Dio, Voi siete la Maggioranza, noi l'Opposizione, lo vogliamo fare con rispetto, non vorremmo alzare i toni, però non è questo il modo di comportarsi.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

C'è una proposta che ha un fondamento, due santi e un Sindaco.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Chiedo scusa, non per la pizza che comunque è gradita, però voglio dire, se è per le 22:00, il Sindaco fa un appello, e dice non per le 21:00, ma alle 22:00 va bene, d'accordo, almeno per quanto mi riguarda, e sicuramente credo anche i miei Colleghi, però stabiliamo insomma un limite, perché poi ripeto, diventa inammissibile, incomprensibile, dire: Adesso andiamo avanti. Allora alle 22:00 va bene, per le 22:00 proviamo a fare...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Palmieri era un auspicio del Sindaco, di concludere tutta la seduta alle ore 22:00. In verità non sembra un obiettivo impossibile dati gli argomenti, però non... Allora siamo giunti al punto 13 adesso, proseguiamo... Allora abbiamo la delibera 351, se non erro è quella riguardante la Napoli Servizi. Gli Assessori Borriello e Panini, tuttavia c'è una questione pregiudiziale, avente vari firmatari, leggo Santoro, Brambilla, Palmieri, Arienzo e Matano. La espone Palmieri. Mi sembra che la questione pregiudiziale abbia, correggetemi se sbaglio, un'unica esposizione, uno a favore e uno contro, e votazione se fossero più questioni pregiudiziali, un'unica votazione. Prego.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Certo Presidente, noi come dire, è vero quello che dice Lei, che secondo il Regolamento ci dovrebbe essere uno a favore e uno contro, ma siccome c'è stata negata la possibilità di poter in qualche modo come dire, esprimere un giudizio su quello che è stato l'affidamento dei servizi alla nostra partecipata, a quella che è diventata la madre delle partecipate comunali, come dire, io auspicherei anche un dibattito un poco più aperto, perché questa pregiudiziale va nel solco in qualche modo proprio di mettere in discussione, quella che è l'approvazione della delibera di Giunta Comunale, la 352, perché questa non è altro che la finalizzazione di quella delibera, come dire, la possibilità di mettere le

risorse a disposizione, fare quella variazione di bilancio, necessaria a finanziare quell'operazione. Noi quell'operazione l'abbiamo detto anche in una Commissione Trasparenza che abbiamo tenuto e dove hanno partecipato un po' tutti i protagonisti da una parte e anche i componenti della Commissione, c'era l'Assessore Borriello, c'era l'Assessore Panini, il Segretario Generale, il Direttore Generale, abbiamo avuto un approfondito dibattito. Però come dire, da parte mia e anche di tanti altri Colleghi, le motivazioni che ci sono state date, non ci hanno convinto. Non ci hanno convinto perché riteniamo che quell'atto deliberativo è una prerogativa sottratta al Consiglio Comunale, e lo è perché in qualche modo vengono violati due dettati normativi, l'articolo 42 del TUEL e l'articolo 53 dello Statuto del Comune di Napoli, che vengono citate in questa pregiudiziale, quindi io nemmeno voglio riportare che cosa dicono. Nemmeno ci hanno convinto e lo dico con grande rispetto nei confronti del Segretario Generale e del Direttore Generale, le motivazioni che a più riprese ci hanno in qualche modo adottati, in qualche modo giustificando che l'assenso, la volontà del Comune di Napoli, si era di fatto già manifestata, palesata, con l'approvazione di due delibere, la numero 6 e la numero 29 mi pare, leggo per ricordare bene i passaggi, che riguardano precisamente uno il piano, la revisione straordinaria delle partecipazioni del Comune, ai sensi della Legge 175 e l'altra successivamente, la ricognizione delle partecipate, l'inserimento nel DUP, il documento di approvazione del DUP. Sono due richiami che vengono fatti a più riprese dall'Amministrazione, ma ripeto, non ci convincono perché in qualche modo riteniamo che una manifestazione di volontà del Comune, doveva avvenire in quest'Aula e non poteva in qualche modo essere richiamata attraverso quelle due delibere nelle quali pur si parlava e si faceva una ricognizione di quali fossero le partecipate cosiddette strategiche, ritenute strategiche, ma che non potevano in qualche modo soddisfare quello che è stato il dettato normativo, introdotto dalla Legge Madia, e qui purtroppo devo fare per forza un inciso e leggere le cose. Perché quali sono i due interrogativi che in qualche modo tormentano me e molti di noi Consiglieri. Utilizzo tormentano. È vero come dire, che l'Amministrazione poteva ritenere soddisfatto quell'adempimento, nel momento in cui sono state approvate le famose delibere 629, però il problema è che in qualche modo questo va in qualche modo a cozzare, secondo quelle che in effetti sono le determinazioni, poste alla base del Documento Unico di Programmazione. Mi spiego meglio. Se effettivamente con quella manifestazione di volontà il Consiglio avesse espresso la propria volontà, sarebbe stato inutile come dire, manifestarlo attraverso l'approvazione del DUP. Il DUP non è altro che il modo per dire: Noi abbiamo queste partecipate, le teniamo con questi servizi, non è sicuramente un modo per ritenere che il Consiglio abbia espresso la propria volontà. Ma c'è di più, c'è l'articolo 192 del Decreto Legislativo 50 che sopravviene, dove recita testualmente, perché così cerco di essere il più

chiaro possibile: ai fini dell'affidamento in house, di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato, in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta di soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto della motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Tale valutazione è bene ricordare, senza entrare nel merito di cosa recita quel provvedimento dove queste valutazioni pure vengono in qualche modo manifestate, il modo con il quale sono state compiute, ma è comunque una valutazione che è stata condotta soltanto nell'istruttoria della delibera 352 e che è stato appunto approvato soltanto dalla Giunta. Secondo la Legge Madia, doveva avvenire preventivamente. Noi contestiamo questo all'Amministrazione e come dire, chiediamo la sospensione di quest'atto, perché vorremmo avere la possibilità di condividere insieme a Voi la delibera di affidamento, alla partecipata Napoli Servizi, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono altri interventi su questa questione pregiudiziale? Se non ce ne sono, chiedo parere all'Amministrazione e passiamo alle votazioni successive. Possiamo procedere allora? Prego, il parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Prima di esprimere il parere, e mi rivolgo se mi consente al Consigliere Mimmo Palmieri e alla Maggioranza, se passa questa pregiudiziale, noi a far data dal 1 luglio 2018, licenziamo 1.700 persone. E in più chiediamo indietro anche lo stipendio del mese di luglio, così siamo chiari di che cosa stiamo parlando. No, no, non faccio terrorismo. E che quando si gira con la candela nel deposito di benzina, bisogna sempre capire che cosa può succedere, e allora è bene essere chiari subito. Dopodiché mi permetto di dire che la pregiudiziale è infondata. È infondata perché non c'è una relazione fra la premessa, le questioni che vengono sollevate e le conclusioni, e mi permetto. Consigliere Palmieri, lo dico con rispetto, di dire che la citazione dell'articolo del Testo Unico è errata, nel senso che noi non stiamo affidando servizi, noi non siamo dentro ad una nuova società, noi abbiamo convenuto con la razionalizzazione delle partecipate, che continuavamo a detenere il cento per cento di Napoli Servizi, e con Napoli Servizi noi abbiamo scritto un contratto. Che cosa fa questa delibera? Una volta che il Bilancio 2018 e il Bilancio 2019 hanno stanziato delle somme complessive, la verifica dei Dirigenti sulle singole attività che sono 14, ha comportato la definizione di un prezzo

giudicato congruo rispetto alle politiche contrattuali di costo esistenti sul mercato, e ad ogni attività è stato affidato, parentesi spacchettato, parte relativa dell'importo complessivo. Questo fa la delibera. E la delibera in questo modo è la base economica e per questo noi l'abbiamo assunta con i poteri del Consiglio. E la base economica sulla quale poggia il contratto che abbiamo sottoscritto con Napoli Servizi, e i singoli disciplinari di affidamento. Perché c'era un'urgenza? E devo dire noi per favorire una discussione ordinata con la partecipata, abbiamo non precipitato la discussione, assumendoci tutte le responsabilità del caso, in particolare devo dire il Capo di Gabinetto con alcuni atti che lui ha firmato per garantire la continuità, ma abbiamo fatto un'operazione che ci consentisse di avere un quadro compiuto e definito. Nel momento in cui dovesse venire meno la base economica, quindi ciò che sostiene i disciplinari, viene meno il contratto di servizio, viene meno il rapporto contrattuale con Napoli Servizi, viene meno Napoli Servizi, questa è la sostanza. Qual è l'urgenza di questi atti? Un'urgenza posso dire moderata, calma, temperata, proprio perché ci siamo trovati tutti di fronte ad un quadro normativo completamente nuovo, ma nello stesso tempo, non potevamo tenere oltre misura la questione in sospeso e da ciò, la necessità di decidere alcune questioni, con i poteri del Consiglio, quindi noi abbiamo inteso interpretare da un lato gli affidamenti dati, con il Bilancio Preventivo 2018, le scelte fatte, le previsioni del Decreto Legislativo Madia, e devo dire la garanzia di continuità della partecipata, atteso che, grazie ad un lavoro molto attento delle organizzazioni sindacali, noi abbiamo attraversato un periodo complesso, senza che si aprisse un conflitto artificiale, ma il conflitto quando c'è stato, è stato un conflitto di parole, d'idee, di confronto e ha portato io credo alla fine, ad un ottimo risultato. Concludo. Guardate le discussioni sono infinite, per esempio è più buona la cipolla, non è buona, in è nata prima la gallina e l'uovo, cioè sono domande che l'umanità si fa per secoli. Però guardate, però io vi chiedo scusa, se era giusto che decidesse la Giunta o meno, abbiamo avuto i pareri di legittimità, ne abbiamo discusso in Consiglio Comunale. Capisco che nel merito dell'illustrazione della delibera, ne discuteremo per altre quattro ore, riproducendo instancabilmente la discussione già fatta. Ne abbiamo discusso in Commissione Trasparenza, con l'obiettivo di riprodurre, io credo un quadro informativo che in 3 ore e mezza di discussione, è stato garantito a tutti i componenti, guardate delle due l'una. Se vogliamo mettere il punto, mettiamo il punto, se vogliamo andare avanti, noi siamo attrezzati per le prossime 72 ore.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un attimo Brambrilla, la pregiudiziale è disciplinata in modo se stante, c'è un voto a favore e uno contrario. Come posso non impedirglielo. Prego Brambrilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Ha già fatto l'intervento l'Assessore, quindi c'è solo dichiarazione di voto adesso, abbia pazienza. Quindi farò l'intervento per dichiarazione di voto. Mi rivolgo in particolare, perché se ascolti bene, al Segretario Generale, nella mia dichiarazione di voto. In questa delibera, la 351 si fa riferimento alla copertura di un nuovo contratto con Napoli Servizi. Il Segretario Generale in Commissione Trasparenza e nel suo parere, ha sempre detto che non era un contratto, ma erano servizi d'appaltare singolarmente. Erano servizi che si potevano appaltare singolarmente, perché erano servizi non pubblici e quindi potevano essere appaltati tranquillamente, separatamente, come infatti sta avvenendo con i singoli Dirigenti che danno l'o.k. al in house, piuttosto che non in house, e si mette eventualmente a gara il servizio. Quindi non è un contratto, è un affidamento in house di servizi lavori. Perché quando si dice che i servizi di Napoli Servizi sono servizi definiti strumentali alle funzioni dell'Amministrazione, la traduzione è che sono servizi pubblici, cosa che invece Lei ha sostenuto il Segretario Generale, essere non servizi pubblici, e quindi tranquillamente affidabili in altro modo. Sempre nella delibera 351 c'è scritto: Redigere una bozza del contratto di servizio, con allegato capitolato prestazionale e o disciplinare, opportunamente quantificato in termini economici, al fine di stabilire le necessità di stanziamenti in Bilancio. È tutto il contrario di quello che è stato fatto. Viene fatta prima la variazione di Bilancio che si dice: Metto questi soldi come spesa, e poi faccio il disciplinare, il capitolato. Invece nella delibera 351 si scrive che bisognava fare una bozza del contratto, con allegato capitolato prestazionale e disciplinare, con scritto chi deve fare cosa, ogni quanto lo deve fare, e poi al finale, quanto costa, si mettevano insieme i pezzi, e si faceva poi la richiesta di bilancio per vedere quanti soldi servivano. E quando si dice servizi da riaffidare, sostanzialmente riconfermati, si dice un'inesattezza, perché abbiamo visto che non sono servizi da riaffidare, ma sono d'affidare ex novo, con altre procedure. Abbiamo visto che non sono sostanzialmente riconfermati, e la prova è la 351 dove tra un semestre 2018 e il semestre 2019, ci sono più di 6 milioni di Euro di differenza, quindi non sono sostanzialmente riconfermati, ma poi lo vedremo, quando andremo a parlare specificatamente della delibera. Però il problema qual è? Per comprendere il perché era sbagliata la 352, senza passare dal Consiglio, basta leggere la 351, quella di oggi. Il 13 luglio, un minuto prima della 352, s'impegnano 78 milioni di Euro per svariati servizi, in favore della Napoli Servizi, e non per singoli servizi e singoli contratti decisi dal Singolo Dirigente, secondo la propria responsabilità. Il Direttore Generale invita la Napoli Servizi il 29 giugno 2018, a proseguire i servizi, nell'attesa dei nuovi contratti stipulati entro il 31 luglio dai Dirigenti. Ha tutta la fattezze di un debito fuori bilancio. Ma

andiamo avanti. Può un Dirigente stipulare dei contratti, e se esiste questa possibilità di stipula dei contratti, da parte di un Dirigente, è vincolata l'assegnazione dei capitoli di spesa, ai rispettivi centri di responsabilità, alla variazione del PEG, e mai e mai può produrre effetti retroattivi al 1 luglio 2018. Attenzione quando si dice che si può fare. Attenzione. Dov'è l'assegnazione dei capitoli di spesa dei rispettivi centri di responsabilità? Qua si fa una variazione di bilancio e si dice che questa è una capienza, non si dice ad ogni singolo Dirigente: Tu hai questi soldi nel tuo centro contabile, poi provvedi a fare un appalto in affidamento, chiamiamolo come vogliamo, un disciplinare con la Napoli Servizi, o come lo vedremo dopo, qualche Dirigente scrive anche che non è detto che venga affidato in house, e poi lo andiamo a vedere. Può un Dirigente affidare un servizio ex novo, senza un indirizzo politico e senza la disponibilità economica dell'impegno contabile? Mi risulta di no. Allora quando uno dice: Se tu non voti questa delibera, metti a repentaglio il lavoro delle persone, siamo sicuri? Siamo sicuri che non sto mettendo a repentaglio anche con queste delibere, la 351 e la 352? Ma com'è possibile che un Dirigente che non ha i soldi? I soldi non ce li hanno i Dirigenti, non possono affidare niente, non possono fare nella, se non hai prima l'impegno contabile diviso per servizio. La storia delle partecipate, per anni il cappello delle partecipate, per affidare compiti, servizi e lavori, senza gare e controlli, si è sempre invocata la natura pubblica del soggetto, e siamo tutti d'accordo. Però per assunzioni, consulenze e spese di ogni genere, s'invocava sempre l'autonomia dei Consigli di Amministrazione, e la natura privatistica del soggetto agente, e tutti zitti. Non è un controsenso Assessore, quello che è successo? Poi c'è stato un cambio di rotta, si è detto: si possono affidare in house pubblici servizi, e qui il Segretario, quando dice che sono servizi, qua c'è scritto, definiti strumentali alle funzioni dell'Amministrazione, se non sono pubblici servizi questi, che cosa sono? Poi ci dev'essere un controllo analogo. Dov'è il controllo analogo? Poi ci arriviamo quando andiamo nel dettaglio della delibera? Dov'è il controllo analogo? Non c'è. Affidamenti attività in house, che si potevano affidare con gara, dovevano essere motivati e autorizzati dal Ministero. Attenzione. Poi andiamo a vedere che cosa scrivono i singoli Dirigenti, lo vedremo dopo, cioè siamo proprio sicuri che i Dirigenti scrivono sono motivati e possono essere autorizzati dal Ministero? Siamo proprio sicuri che i Dirigenti scrivono: Io a parità lo appalto, a parità di servizio, o modificano molte cose e dopo andiamo a vedere cosa modificano e perché. Cos'è accaduto invece per la nostra partecipata Napoli Servizi? L'esatto contrario di quello che sto appena dicendo. Lo dice Allocca, vi ricordate, in un audio in napoletano, poi l'unico diciamo momento dove non parlò in napoletano disse: Sappiamo bene che abbiamo compiti non affidabili a Napoli Servizi. Qui dice che l'ex Amministratore Delegato di Napoli Servizi, dice: Stiamo facendo dei compiti che non

potrebbero essere affidati a noi. Ad esempio fanno svolgere attività e compiti non affidati né dalla Giunta, e né dal Consiglio Comunale, l'esempio per tutti, è l'invio delle lettere per i condoni degli abusi, vi ricordate? La famosa morosità per gli occupanti (non chiaro) titolo. Perché l'ha fatta Napoli Servizi, che non aveva nessuna indicazione né politica e né dal Consiglio Comunale per fare quest'attività? Non aveva nessuna indicazione politica e del Consiglio Comunale, per svolgere quest'attività. Altro che servizi pubblici, altro che lo può fare la Giunta Segretario. Napoli Servizi ad un certo punto l'anno scorso, e con questo sto concludendo, manda una lettera e dice: Non posso più fare la manutenzione a chiamata, non ho più i soldi. Scusate, nei nuovi contratti che verranno..., o appalti, o affidamenti, chiamiamoli come vogliamo, con i disciplinari, c'è scritto da qualche parte che Napoli Servizi non potrà mai, per nessun motivo al mondo, interrompere questo tipo di servizio, mai, pena delle penali che dovrà pagare al Comune. Non mi risulta che ci sia mai stata una cosa del genere e non mi risulta che sia scritto. C'è scritto nei nuovi contratti che non si potrà mai sospendere un servizio come quello per esempio di fare la manutenzione straordinaria e ordinaria, ed in particolare straordinaria su chiamata degli edifici pubblici o dell'ERP. È questa la tutela che abbiamo dell'incolumità delle persone? È questa la tutela che abbiamo del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli? Affidare ad una società che ti dice: io non posso più intervenire. Noi affidiamo alla società, lo vedremo in una delibera dopo, che ti dice: Non so aggiustare un quadro elettrico, non so aggiustare un quadro elettrico. Ma veramente ci rendiamo conto. Ci rendiamo conto che cosa stiamo facendo? Io non lo so, davvero, è chiaro che voteremo a favore di questa pregiudiziale, ma non perché siamo contro nessun lavoratore, ma perché qui si mette a repentaglio, non solo il lavoro dei lavoratori della Napoli Servizi, come si mise a repentaglio e come hanno perso i diritti acquisiti, i lavoratori della Napoli Sociale, che sono confluiti in Napoli Servizi. Perché in quella delibera noi votammo contro e vi dicemmo che non esiste che voi togliete i diritti a chi deve passare per Legge, agli stessi importi e con gli stessi diritti. Avete fatto macelleria sociale, e andate a chiedere che cosa hanno perso nel passaggio. E votammo contro e dicemmo: ma non c'è nessuno in Aula che dice qualcosa da parte della Maggioranza? E non c'erano le coperture, vi dicemmo che non ci sono le coperture per tre mesi, ci avete riso in faccia e poi viene fuori che non c'erano le coperture. Come allora anche oggi, questa cosa qua non mette né in sicurezza e soprattutto ci sono le possibilità di miriadi di ricorsi su ogni singolo servizio. Quando dei Dirigenti scrivono su carta: riteniamo congrua una cifra di 29,00 Euro all'ora, mentre fino a ieri ne hai pagati 32,00 Euro, vi rendete conto cosa sta scrivendo quel Dirigente? Sta scrivendo che fino all'anno prima, ha pagato 3 ore in più all'ora, moltiplicato per decine di migliaia di ore, ha pagato decine di migliaia, se

non centinaia di migliaia di Euro in più, e chi ne risponde? Nessuno. E uno dice: o.k. Quindi io praticamente sto dicendo che li diminuisco, da un'altra parte dice: io aumento l'importo, perché devo fare di più e quindi tu stai modificando un contratto esistente, stai modificando i servizi esistenti, ma non lo stai facendo, passando per il Consiglio Comunale che come dice questa pregiudiziale, su questo tipo di atto, deve passare per il Consiglio Comunale, perché quando si dice nella stessa delibera: Sono servizi strumentali alle funzioni dell'Amministrazione, si sta dicendo che sono servizi pubblici. Non lo dico io, lo scrivete voi nella delibera. Allora come si fa a dire che non deve passare per il Consiglio Comunale? E sta scritto nel DUP, sta scritto nel TUEL, sta scritto nello Statuto del Comune di Napoli, sta scritto nel nuovo Codice degli Appalti. Andiamo incontro a decine di ricorsi, altro che mettere in sicurezza il lavoro e dopo andiamo a vedere servizio per servizio, dove sono i servizi che sono veramente a rischio, ma veramente a rischio, perché hanno fatto neanche la comparazione, scrivono che non hanno avuto il tempo per farla. E come mai fai al 31 luglio a fare un disciplinare, un appalto, e appaltare un lavoro quando non hai fatto la comparazione, perché non hai avuto il tempo di farla. Ma ci rendiamo conto? Ci rendiamo conto, perché si è arrivati adesso ad una cosa che da due anni si sapeva che scadeva il 30 di giugno, senza coinvolgere il Consiglio Comunale. Qua vi siete incatastati verso una cosa che vi si ritornerà contro, e non continuate, mi dispiace, con la cosa che l'Opposizione se vota contro una delibera, che è palesemente in violazione di tutto, va contro i lavoratori. Questa è veramente, Assessore no, perché se siamo arrivati ad oggi, con una delibera del 13 luglio, con effetto retroattivo, al 1 luglio, non è certo per colpa dell'Opposizione o di questo Consiglio Comunale, che non ha mai avuto la possibilità di dire..., né sui servizi affidati, né su queste delibere, ed è una cosa che non sta né in cielo e né in terra, quindi convintamente voteremo a favore della pregiudiziale, presentata dal Consigliere Palmieri, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Andiamo quindi in votazione sulla sua... Ma non si preoccupi, valgono anche le intonazioni un po' attoriali, determinano il contenuto intrinseco, non si preoccupi. Non è previsto l'appello nominale, perché è una questione di carattere incidentale, non lo so... È previsto o no? A luogo per alzata mano, è articolo 41, sulla questione pregiudiziale, anche se sollevata con più proposte diversamente motivate, si effettua un'unica votazione che a luogo per alzata di mano, l'avevo letto poc'anzi. Quindi andiamo a ricordare chi sono gli scrutatori, mi sembra Verneti, Zimbaldi e Matano. Quindi chi è favorevole alla questione pregiudiziale, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano. Mi sembra come dire, palesemente respinta, e quindi possiamo proseguire nella trattazione della delibera, che è appunto la 351, con la parola

Assessori Borriello e Panini, non so chi interviene. Interviene Panini, prego.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Ma vorrei capitalizzare una parte della discussione fatta circa la pregiudiziale, anche come illustrazione della delibera in modo tale da non gravare troppo, rispetto ai tempi del Consiglio. Con questa delibera il Comune di Napoli si avvale da oltre dieci anni nell'ambito di una molteplice serie di attività, di supporto e strategiche, della Napoli Servizi S.p.A., società partecipata totalmente dall'Ente ed in regime di house providing, in virtù del succedersi di più rapporti contrattuali, dei quali l'ultimo è giunto a scadenza il 30 giugno del 2018. Con questa deliberazione si propone di approvare le necessarie variazioni di bilancio propedeutiche alla stipula di un nuovo contratto di servizi, con la Napoli Servizi, per lo svolgimento della sua attività strumentale, alle funzioni dell'Ente, nell'ottica di una razionalizzazione delle attività finalizzate all'efficientamento delle prestazioni rese. 14 sono gli ambiti operativi, con la delibera sulla razionalizzazione delle società partecipate il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di mantenere Napoli Servizi e ridefinire i servizi da riaffidare. Siamo in presenza di variazioni delle dotazioni di cassa.

**2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Assessore Borriello, lei vuole intervenire? No. Allora apriamo la discussione, vediamo chi s'iscrive a parlare. Consigliere Arienzo.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Grazie Presidente. Sulla delibera, diciamo che anche qui il Consigliere Brambilla ha anticipato parte delle argomentazioni. Io sono assolutamente favorevole al tentativo di quest'Amministrazione, di provare a salvaguardare i ruoli occupazionali, e chiunque ha lavorato per questo, ha fatto sicuramente il miglior lavoro possibile. E sono di questa idea e sono di questa posizione soprattutto quando si guarda non tanto ad un salvataggio che riguarda l'oggi, ma quando questo salvataggio ha una prospettiva e una gamba molto più lunga. Però noi adesso stiamo facendo una variazione di bilancio, c'è anche un'economia diciamo rispetto a quanto fino ad oggi sono costati i servizi della Napoli Servizi. Però è evidente che nascono una serie di interrogativi no, sul futuro di quest'azienda in house. Io sinceramente ne faccio anche una questione un po' più in generale, le società partecipate nascevano perché i Comuni avendo una difficoltà a chiudere i bilanci, non potevano avere un grosso numero di dipendenti comunali e quindi le società in house nascevano fondamentalmente per questo, per alleggerire i costi, le passività dei Comuni. Queste società nascevano per stare sul mercato e quindi potevano gestire il patrimonio, piuttosto che i servizi del Comune di Napoli, ma avrebbero potuto partecipare in

ipotesi, anche ad altri bandi, cosa che non è successa a Napoli, come altrove. E allora oggi si pone davvero il dubbio, è forse un ragionamento più ampio che noi dovremmo fare. Nel momento in cui abbiamo queste società, che lavorano praticamente in esclusiva per il Comune di Napoli, che hanno un numero di dipendenti così alti, nel momento in cui ormai con i bilanci armonizzati, noi siamo chiamati a tenere dentro anche i bilanci di queste società. Davvero il futuro è questo? Continuare a lavorare in house? Anche perché ci costa il 23 per cento di fattura in più. Io immagino che quando si fa un calcolo del servizio, loro sanno che devono pagare 1.700 lavoratori, devono comprare quello che gli occorre e devono fare un calcolo. Noi gli facciamo una fattura e questo Comune, così come tutti i Comuni, pagano il 23 per cento in più. Quindi io penso che anche questa vicenda ponga una questione generale anche alla luce delle norme che mutano sugli Enti locali. Ma siamo in questo quadro, e in questo quadro io mi chiedo, faccio un esempio su tutti, se c'è una tabella Consip che dice che il servizio di guardiania deve avere un costo medio di 15,00 Euro all'ora, e il Dirigente che dice che il servizio offerto è congruo, e quindi dà il suo parere positivo ad una richiesta di 26,00 Euro all'ora, quanto tempo durerà e quanto tempo ci vorrà, perché qualcuno, diciamo qualcuno, si accorga che quel servizio e quel parametro è fuori mercato? E a quel punto quando qualcuno si accorgerà che quel servizio è fuori parametro, perché c'è una tabella che dice non più di 15,00 Euro, e noi diciamo che sono congrui 26,00 Euro, cosa succederà a quel punto? E probabilmente il Comune di Napoli sarà costretto a mettere quel servizio sul mercato, cioè a rivolgersi ad altri. E se quella partecipata non ha quindi i presupposti di concorrenzialità rispetto al mercato, questo salvataggio di Napoli Servizi, per quanto tempo lo abbiamo protratto? Per un anno, per due anni, per tre anni, o li abbiamo messi in sicurezza. Allora questo è il grande dubbio e anche la prospettiva sulla quale questo Consiglio, ha ragione l'Assessore, non possiamo ritornare a parlare sempre delle stesse cose, se poteva essere fatto, se non poteva essere fatto, ma il tema è tutto qui. Allora ad esempio, se avessimo potuto affrontare una questione generale, avremmo potuto riflettere se avere 1.700 e passa lavoratori in Napoli Servizi con Asia, che è in difficoltà e che probabilmente avrebbe bisogno di qualche lavoratore in più, se avessimo potuto alleggerire la Napoli Servizi di qualche lavoratore e impiegarlo meglio in Asia, probabilmente avremmo reso quell'azienda più competitiva nell'analisi di un costo interno che ha, e quindi di un prezzo che deve ribaltare. Allora Assessore, io assolutamente e mai vorrei pensare che l'azione mia, del Partito che rappresento, possa significare il licenziamento di un lavoratore, o un indebolimento delle condizioni contrattuali di un lavoratore. Però è evidente che dobbiamo pensare diciamo... Non l'abbiamo pensato nessuno. Però è evidente che dobbiamo pensare a lungo periodo. Allora le ho fatto quell'esempio, perché quello è un esempio acclarato, perché lì c'è una tabella Consip che parla

di 15,00 Euro e qui c'è il Dirigente del Servizio che dice che sono congrui 26,00 Euro. Ma ci sono altre ipotesi di servizi, in cui i Dirigenti candidamente affermano di non avere un parametro di riferimento. Io mi chiedo: quanto ci vorrà, quanto tempo ci vorrà, perché qualcuno si accorga e venga a bussare alla nostra porta, dicendo che i servizi che stiamo comprando da Napoli Servizi sono ad un prezzo più alto di quello che può offrire il mercato? A quel punto cosa faremo noi? Allora io mi chiedo: non era necessario, non opportuno, non era giusto forse lavorare sulla struttura delle nostre partecipate tutte? Forse prevedendo anche lo spostamento di un numero di lavoratori da una partecipata all'altra, soprattutto quando ce n'è qualcuna che è più in difficoltà per rendere Napoli Servizi competitiva sul mercato? Perché nel momento in cui noi non facciamo più un ribaltamento di costi, ma compriamo servizi, e quei servizi devono essere comprati diciamo nell'economie di mercato, c'è il tema che se quei servizi sono a noi offerti ad un prezzo più alto, quand'anche vorremmo ritenerli più congrui e li volessimo salvare, tra due, tre, quattro anni, saremmo costretti diciamo a non poter reggere più questo tipo di discorso e allora a quel punto, non sarà troppo tardi per quei 1.700 lavoratori. L'idea vede Assessore, forse il Consigliere Palmieri ha frainteso quello che io volevo dire, era per rispondere un po' a quel suo modo veemente, se passa questa pregiudiziale, sono tutti in mezzo ad una strada, cosa che non vorremmo mai. Non vogliamo tenerli per strada oggi, ma a maggior ragione non vogliamo pensare che ci vadano tra due anni, quando nelle logiche di mercato, quest'azienda non si sostiene più, e a quel punto diventa davvero complicato. Allora in intendiamoci, è un piano provvisorio, perché abbiamo un anno di tempo per provare a mettere mano poi strutturalmente a quella partecipata, mettendo mano anche al numero dei lavoratori che ha, perché l'anno prossimo si possa arrivare ad una vicenda di servizi richiesti e costi offerti diversa? È un tempo che ci stiamo prendendo? Vede io credo sempre nel primato della politica, purché però la politica poi segua i processi tutti e non si faccia poi travolgere ad un certo punto. Io penso che se non mettiamo mano a questa partecipata, e al numero dei lavoratori che questa partecipata ha, prima o poi dovremmo accettarlo, poi magari forse non toccherà a quest'Amministrazione perché non succederà tra due o tre anni, succederà tra quattro, ma i lavoratori restano, diciamo a prescindere dalle Amministrazioni. Abbiamo la serenità d'animo di pensare che con questa manovra, abbiamo dato una svolta positiva per un lungo periodo. Con molta umiltà Assessore, io penso di no, io penso che non l'abbiamo fatto. Io penso che abbiamo una difficoltà, che avremo una difficoltà, io non voglio allarmare i lavoratori, non voglio creare un allarme, non voglio..., ma intanto i sindacati in piazza sono venuti a fare le loro rimostranze, quindi evidentemente anche all'interno dell'azienda c'è qualcosa che si muove, semplicemente io chiedo a Lei e a questa Giunta, di guardare a 360 gradi quello che stiamo facendo

con quest'azienda, perché salvarli oggi, se non li salviamo anche domani, può rendere assolutamente vano quello che stiamo facendo oggi. E se Lei mi convince del contrario, di quello che io le sto dicendo, io sono anche pronto a ricredermi delle mie opinioni, ma allo stato attuale, le preoccupazioni restano e sono forti. Grazie.

**2° VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Grazie Consigliere Arienzo. Al momento non c'è nessun iscritto a parlare. Se non ci sono iscritti, diamo la parola all'Assessore per una replica, grazie.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Lei, Consigliere Arienzo ha toccato in modo molto preciso in tono pacato, una serie di questioni importanti, e allora vorrei nello stesso modo, confrontarmi con ciò che Lei ha detto. Noi abbiamo due date precise nel nostro programma di Giunta, nel 2021 scade questa Giunta, si va alle elezioni politiche amministrative e noi governeremo la città per i prossimi cinque anni. Quindi Napoli Servizi comunque è una questione che spetta a questa Maggioranza, come spetta a questa Maggioranza nei prossimi cinque anni. Ma abbiamo una data più ravvicinata che è il 2019. Perché la vicenda di Napoli Servizi ha una storia ben precisa, che nasce dal fatto che sul bilancio 2018 e 2019, hanno pesato una serie di congiunture precise, che nascono dalla sentenza della Corte dei Conti, Sezioni Riunite del 7 marzo del 2018, che cambia uno dei modi di scrivere il Bilancio, e quindi appesantisce in modo consistente insieme le questioni, noi ci siamo ritrovati sul 2018 un taglio di 14 milioni di Euro, cioè come dire, oltre gli aspetti di carattere legislativo, quindi attuazione del Decreto Legislativo Madia, rispetto alle risorse che noi abbiamo messo in campo, abbiamo risentito di questo elemento, insieme al fatto che in una notte, attorno al 30 di marzo, noi abbiamo deciso che conservavamo la titolarità di ANM e del trasporto pubblico, senza cederne, avendo ella la funzione anche il servizio e il personale direttamente alla Regione. Quella scelta che ha comportato l'impegno di 54 milioni di Euro nel Bilancio + 89 milioni per una sanzione che scarichiamo nel 2019, paradossale, + 14 milioni di taglio dei trasferimenti nel 2018, + 30 milioni nel Bilancio 2018, dei quali 28 e mezzo di passività potenziali di ANM, ci hanno determinato questa situazione. La seconda questione, noi siamo convinti che con il 2019, questo è il nostro programma per intenderci, perché Lei giustamente ha posto un tema, ma stiamo parlando di sopravvivenza o stiamo parlando di una situazione strategica? Noi riteniamo che nel 2019, ci siano le condizioni per superare l'uno più uno, come ci costringe la norma a fare se, o solo l'appostamento per un anno, per quanto riguarda il bilancio, per andare ad un rinnovo del contratto con Napoli Servizi, fra i 3 e i 5 anni, in modo tale da poter programmare compiutamente, dando serenità alla città, dando serenità ai

lavoratori, dando serenità a noi stessi e per le attività che mettiamo insieme. L'ultima considerazione. Guardi io ho ragionato a lungo su quei 15,00 Euro lordi delle tabelle Consip e etc... E sa che cosa mi ritrovo a verificare? Lo dico anche al Consigliere Brambilla, che per altro è componente di una forza di Governo. Che quegli importi sono sotto i minimi contrattuali, cioè noi abbiamo una serie d'importi per prestazioni pubbliche, che non garantiscono neanche i minimi contrattuali. E quando il potere pubblico, quando lo Stato certifica che alcuni servizi hanno un prezzo corretto, quando non rispettano i contratti di lavoro, si apre una discussione molto complessa. Ho citato il Consigliere Brambilla perché è il nuovo Governo e quindi eredita una situazione e se mi consente, metto una pulce nell'orecchio. La scelta che noi abbiamo fatto è una scelta di ritenere congrua una prestazione che nello stesso rispetta anche i contratti di lavoro. Poi ben vengano tutti i controlli, le questioni noi le facciamo alla luce del sole, per altro ritengo che sulle partecipate, quest'Amministrazione abbia messo in campo un'opera ciclopica di efficientamento, nel senso che abbiamo ridotto, abbiamo accorpato, non abbiamo perso posti di lavoro, abbiamo efficientato. Insomma, credo che c'è ancora tanto da fare, buona parte della strada, sia stata fatta, era era tutta in salita, ma l'abbiamo fatta con il fiato leggero.

## **2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE**

Allora ci sono per dichiarazioni di voto, esaurita la replica dell'Assessore, per dichiarazione di voto, il Consigliere Brambilla. Consigliere Brambilla, il Consigliere Palmieri le cede la parola tranquillamente.

## **CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Velocemente due cose, una Assessore, io sono d'accordo con Lei, il problema vede, sa perché vanno sotto la tabella ministeriale? Perché inseriscono nell'offerta degli incentivi statali che prendono per poi licenziale le persone, una volta vinta la gara, ma ormai la frittata è fatta, e le aziende che seguono la Legge, lo prendono due volte a quel servizio, perché vengono sottopagate le persone, non hanno nemmeno... Questo lo so benissimo, perché lo faccio di mestiere, e mi trovo anche nella situazione imbarazzante di vedere dei giustificativi improponibili, passare da parte di alcune Amministrazioni o Enti Pubblici, appunto perché ci sono gli incentivi statali che consentono delle assunzioni con sotto la tabella ministeriale, perché hanno degli incentivi, per assumere e poi mandano via le persone dopo 6 mesi, una volta vinto l'appalto. Io mi fermo solo ad una riga, questa volta non c'è Fucito, ma sarò neanche un minuto, non dirò qual è il Dirigente che ha scritto questa cosa, però scrive quanto segue: Tutto il procedimento è partito da fine aprile 2018, ai singoli servizi, la nota nel quale si chiedeva di fare una relazione, diciamo per dare risposta al perché affidare in house o meno il servizio, arriva il 14

giugno. Ora capite bene, questo servizio risponde il 26 giugno, dopo 12 giorni, ha avuto 12 giorni per fare una comparazione del mercato, una comparazione Consip e Mepa. Impossibile. Però scrive una cosa che io lascerei all'Aula, perché non è detto che quello che stiamo dicendo, poi verrà fatto, e mi spiego. Scrive: in buona sostanza, premessa l'imminenza scadenza e il non allineamento dell'attuale convenzione alla sopraggiunta normativa in tema di società partecipate, lo scenario prospettato dall'Amministrazione, alle proprie strutture, è quello di passare da un assetto contrattuale allo stato centralizzato da una sola direzione patrimonio, ad un'autonomia gestionale dei singoli servizi interessati per materiali prestazioni attualmente rese da Napoli Servizi, assegnando i rispettivi centri di costo, i capitoli di spesa. Mi hanno insegnato che quando ci sono tante virgole, c'è un problema e infatti il problema c'è. A prescindere dalla circostanza che le attività di competenza siano poi affidate o meno in regime di house providing. Traduco. Io con questa delibera, in questo caso è la 352, ma si può far riferimento esattamente alla 351, sto dicendo che io ti do le risorse per il tuo servizio, di tua competenza, perché lo sposto dalla direzione centrale ai singoli Direttori, ti do le risorse, per fare vediamo cosa, perché lo dovrai fare tu il capitolato prestazionale e etc., ma c'è scritto che poi può anche non essere affidato in house providing, allora mi dovevate spiegare, mi dovette spiegare perché alcuni Dirigenti già dicono che questo servizio non è congruo, e dovrò o fare delle ottimizzazioni, e vorrei capire che cosa significa. Se non è congruo, non lo può affidare, perché se tu tagli un servizio e vuol dire tagliare i dipendenti, come hanno scritto in alcuni servizi, 9 dipendenti in meno, tagliare gli orari, tagliare l'importo orario, significa tagliare un servizio, per rientrare nella congruità rispetto al mercato. Ma che significa? Che cosa significa? È un errore doppio, che darà adito a problemi successivi. Però questa frase mi ha inquietato, perché vuol dire che noi stiamo affidando i soldi, per coprire dei servizi, c'è scritto successivamente con atto separato verrà dato contabilmente ai singoli Dirigenti la possibilità di avere dei soldi da spendere. Successivamente verrà variato il PEG, successivamente verranno fatte le cose che ho richiamato prima. Non tornano le cose Assessore, perché qua sembrerebbe un atto, non che dà per certo l'affidamento in house a Napoli Servizi, ma è un atto che dice: Io metto qua 78 milioni, tra il primo, il secondo semestre 2018 e primo 2019. In aumento di 6 milioni rispetto ai servizi del semestre precedente o dell'anno precedente, che erano 72 milioni, che prelevo dal fondo di riserva. Quindi do dei soldi in più, quindi mi aspetto un miglioramento dei servizi, anche se ho visto negli allegati, che molti servizi vengono tagliati, quindi non tornano le cose. Sto dicendo che io do dei soldi, però Scrivo e i Dirigenti scrivono: ci hanno detto che poi si vede ognuno di noi, se affidare in house o meno il servizio, a seconda di quello che verrà fuori dal capitolato, il disciplinare e le

indagini di mercato che non hanno fatto. Vi rendete conto che è un problema votare questa delibera, che non mette in sicurezza un bel niente, ma mette solo delle risorse per poter forse proseguire dei servizi, ma non è detto come sta scritto qua, che siano affidati a Napoli Servizi? Cioè avete letto bene quello che sta scritto qua? Io l'ho letto e in tutta coscienza, per me è un problema votare questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere Palmieri, prego.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Grazie Presidente. Io molto brevemente perché come dire, veramente non voglio fare ostruzionismo e non voglio dare adito all'Assessore, come dire, di fare una cosa che sinceramente non mi è piaciuta, non è nel suo stile. Esordire dicendo che è in gioco la prospettiva di 1.700 lavoratori, non è una bella cosa Assessore. Lei ha un'esperienza come dire da leader di un Sindacato importante, mi rendo conto che è una bella tattica, ma la strategia del terrore la lasci fuori, perché qui siamo tutti dalla parte dei lavoratori. Allora mi potrei mettere a leggere 13 pagine, 13 cartelle di motivazioni tutte inerenti il perché del dire no alla 352. Ma la 352 non è in discussione, anche se la 351 che in qualche modo ci ponete in evidenza oggi con questa variazione, non fa altro che in qualche modo, dare il là, dare in qualche modo avvio ad una procedura che ripeto e ribadisco, non voterò, non voterò la 351, perché ritengo che avete in qualche modo compiuto un atto grave, avete sottratto una prerogativa al Consiglio Comunale. E non è che probabilmente se Voi la portavate in Consiglio questa delibera, non raggiungevate comunque il risultato che avete raggiunto, lo facevate comunque, forse con un dibattito più aperto, più acceso, ma poi avevate i numeri e lo potevate fare, forse anche con il contributo nostro, perché come dire, qualche cosa forse l'avremmo potuta anche dire di buono. Il problema è che l'avete fatto, perché come dice Brambilla, voi siete purtroppo da troppi anni, siete presi dal rincorrere le questioni. Voi ci sottraete qualsiasi possibilità, perché le cose le fate in emergenza. Allora voi siete arrivati come dire alla scadenza naturale di quella che era una data fatidica, e l'avete fatto, l'avete fatto scientemente, e di questo io ne sono convinto, Voi avete scientemente come dire, forzato la mano e avete assunto con i poteri della Giunta, quell'atto deliberativo, lo potevate fare con delibera di proposta al Consiglio e probabilmente avreste trovato come dire, non dico forse il voto favorevole, ma l'assenso o il non voto delle Opposizioni, perché ribadisco che qua non è assolutamente in discussione il futuro dei lavoratori. Il futuro dei lavoratori c'è l'abbiamo a cuore tutti, anche noi, soprattutto noi caro Assessore, grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Caro Assessore realmente lei ha fatto una scaduta di stile. Proprio quel gergo di quando si aprono le trattative sindacali e si crea il terrore con quella preoccupazione sempre della spada di Damocle, che si perdono i posti di lavoro. La vostra preoccupazione è proprio verso i lavoratori, a prescindere da questa delibera che in parte come dice Lei, potrebbe causare qualche difficoltà, però è l'impianto di com'è stato messo su, che molto probabilmente, anzi certamente non dà quella certezza ai lavoratori. Perché c'è stata una trasformazione completa di quella che era la convenzione con la Napoli Servizi, e il contratto di servizi gli è stato fatto adesso, con una copertura parziale, cioè il contratto, la convenzione dei tre anni oggi non c'è più, per cui i lavoratori non è che si sentono sicuri, rispetto a quello che era precedentemente, gli dava maggiore sicurezza. Vi è com'è stato detto e non mi ripeto, che ogni singola..., gli interventi che devono essere fatti e che sono affidati di volta in volta alla Napoli Servizi, devono avere la copertura finanziaria e devono essere anche non in disaccordo con il mercato, per cui le certezze che c'erano un tempo, oggi non ci sono. E sarebbe molto lunga fare tutta un'analisi delle cose che sono successe in questi anni. La dice lunga anche la questione dell'ANM, il concordato preventivo, che l'Amministratore Delegato aveva presentato ai Sindacati e anche in quell'occasione ai Sindacati fu prospettato che quella fosse l'unica salvezza, e invece vediamo nel corso dei mesi, che la situazione si sta aggravando e lo stesso Amministratore, che fece quel piano di rientro, di risanamento, chiamiamolo così, di ANM, alzò le mani e disse che era un fallimento, e oggi la situazione sappiamo qual è. La stessa situazione in cui si sta incanalando purtroppo la Napoli Servizi, dopo che è stata utilizzata sempre per la salvaguardia dei lavoratori. Ma non si è mai posto il problema quest'Amministrazione di non arrivare al punto di non ritorno e di dover trovare quell'escamotage per poter salvare i lavoratori. Aniché di salvare le aziende, com'è stato fatto con la ELPIS, portata al fallimento, com'è stata fatta per la Napoli Sociale, com'è stata fatta per la Bagnoli Futura, e tutti quei lavoratori che prima erano in queste aziende, come purtroppo sta succedendo con il CAAN, che anche in quel caso sono stati portati, sono in preventivato ancora, perché è un'azienda fallimentare. È ciò nonostante che queste cose vadano così, c'è un clientelismo sfrenato, che sta portando sempre di più al fallimento delle aziende. Prendendo anche in giro il Consiglio Comunale, quando il Consiglio Comunale nella scorsa Consiliatura votò la trasparenza per votare un concorso di evidenza pubblica, per nominare gli Amministratori. L'ultimo è quello del CAAN, tanti partecipanti, è stato riconfermato il vecchio Amministratore. La stessa cosa è successa con la Napoli Servizi, prendiamo uno che da una parte ha portato un fallimento, una giostra continua, e i personaggi sono sempre gli stessi. Lo stesso l'abbiamo visto con l'ABC, speriamo che porti dei risultati, ex Assessori, si gira e

si rigira, staffisti che diventano Amministratori Delegati, e questo è quello che sta portando le aziende, le parteciate al fallimento. Poi mi si viene a dire con un atteggiamento provocatorio, chi ha presentato la pregiudiziale, si assume la responsabilità dei 1.700 lavoratori, e questa è la responsabilità, la sua responsabilità, in questo modo, di salvare la Napoli Servizi? Vedremo nei prossimi mesi, io mi auguro, perché sarebbe stato meglio trovare un'altra soluzione, forse quella che era stata prospettata all'inizio, poi non c'è stato più il tempo nemmeno di ragionarci che un ramo di azienda della Napoli Servizi, perché questo è importante, che la Napoli Servizi dev'essere sanata, che la Napoli Servizi per mantenere i 1.700 lavoratori, Assessore Panini, non ha bisogno di questi pannicelli caldi, bisogna fare in modo che effettivamente possa avere una continuità. Con questo stato di cose, la continuità purtroppo non c'è, nonostante i salvataggi e i soccorsi che sono venuti, allora sarebbe stato anche come fatto di opportunità anche da parte dell'Amministrazione, discuterne in Consiglio Comunale, far sì, che il Consiglio Comunale si potesse esprimere anche indicando un indirizzo probabilmente diverso, più forte, più sicuro per il futuro dell'azienda. Io mi auguro che ci possa essere un'apertura, un dibattito, ma sulla questione della Napoli Servizi, questo diciamo è un accomodamento per respirare nei prossimi 5 - 6 mesi, poi ci dobbiamo rivedere, dobbiamo vedere effettivamente qual è il futuro della Napoli Servizi. Sarebbe stato come dicevo anche qualche giorno fa, affrontarla e affrontare i problemi, non sempre con l'emergenza, perché con l'emergenza poi si fanno sempre le cose che possono portare delle conseguenze. Non vorremmo dire come purtroppo dicemmo per la Bagnoli Futura, quando l'Amministrazione insisteva sull'atteggiamento di ricapitalizzare un'azienda ormai in fallimento e ci siamo trovati nella condizione di avere anche lì, 64 - 65 lavoratori che poi se n'è dovuto far carico in parte anche la Napoli Servizi. Mi auguro che si possa veramente affrontarlo questo problema, la questione oggi è semplicemente di una delibera che qualche preoccupazione la darebbe in questo momento, perché l'alternativa, così come Lei l'ha costruita in questo momento non c'è, per cui non può che essere approvata oggi questa delibera, per poi poter parlare con più serenità per il futuro reale della Napoli Servizi. Grazie.

#### **CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Il dibattito mi preme certificare che le Opposizioni abbandoneranno l'Aula all'atto del voto, non perché siamo contro i lavoratori, com'è stato abbondantemente esposto dai miei Colleghi, ma perché votare contro, apparirebbe all'esterno come..., potremmo rischiare di far apparire all'esterno, il nostro voto contrario, non contro questa impostazione della delibera, ma contro i lavoratori della Napoli Servizi, quindi abbandoneremo l'Aula all'atto del voto e non parteciperemo alle votazioni, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Metto in votazione la delibera 351. Non ho richiesta di appello nominale, pertanto il voto è palese. Modifico gli scrutatori: Vernetti, Zimbaldi e Solombrino. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari, la delibera è approvata all'unanimità dei presenti. Andiamo avanti con la delibera numero 354.

***"Ratifica Delibera di Giunta Comunale numero 354 del 19 luglio 2018 avente ad oggetto: Percorso formativo rivolto al personale nel profilo di istruttore socio educativo dei Circoli dell'Infanzia Comunali, Sezioni Primavera e Nidi d'infanzia comunali, concernente il primo soccorso pediatrico, la prevenzione incidenti, manovre salvavita, rianimazione e primo intervento, al fine di fornire al suddetto personale tutte le nozioni di primo soccorso atte a fronteggiare le eventuali emergenze e o urgenze sanitarie dei bambini frequentanti i circoli dell'Infanzia - Asili nido. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000, variazione di Bilancio di previsione 2018/2020 annualità 2018, per l'applicazione di quota di avanzo vincolato di amministrazione relativo all'esercizio 2015 e Decreto Legislativo 267/2000".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Assessore Palmieri.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Sarò molto rapida. Facendo soltanto due piccoli passaggi indietro, l'uno relativo alla fonte di finanziamento a cui fa capo questa delibera che è il finanziamento che il MIUR ogni anno dà alle nostre scuole, in particolar modo alle scuole comunali e alle Sezioni Primavera, per poter fare del personale educativo. Un altro passaggio indietro, molti lo ricorderanno, è legato al fatto che noi intraprendemmo la strada di una formazione sul personale dei nidi, sulle manovre di disostruzione nel 2014, a seguito di un grave episodio, la morte di bambino, probabilmente per l'ingestione di una mozzarella, poi si è scoperto che non era così, e sentimmo in quel momento che c'era una fortissima esigenza da parte non solo dei docenti, ma dei genitori e della popolazione tutta, di formazione per sentire i bambini tutelati all'interno delle strutture scolastiche. All'epoca quindi facemmo la scelta d'impegnare le risorse che avevamo a disposizione, spesso esigue, per formare il nostro personale, non come accade nelle Istituzioni Scolastiche Statali, cioè formare due - tre elementi a scuola, sulle manovre di disostruzione, ma formarlo tutto, e decidemmo di avviare questo percorso di formazione per tutto il personale educativo dei nostri asili nido, nell'anno 2015 - 2016, raggiungendo tutti coloro che in quel momento erano all'interno dei nostri nidi. Nel frattempo però con le assunzioni degli insegnanti a tempo indeterminato, sono state innestate noi nostri nidi, altri 188 educatrici. Ed è per questo che oggi con quelle economie che sono finite in avanzo vincolato e che sono legate a questo finanziamento delle Sezioni Primavera, noi con 10 mila Euro completiamo la formazione all'interno dei nidi, in modo da tenere tutto il personale formato. Va detta un'ultima cosa, all'epoca facemmo un'indagine aperta per trovare chi fosse in grado di farci la migliore offerta formativa, furono interpellate l'Asl, il 118, la Croce Rossa, e anche l'Azienda Pausillipon e il Santo Bono. Fu firmata all'epoca una convenzione che è ancora attiva con il Pausillipon e il Santo Bono, una convenzione basata sul reciproco interesse, da parte dell'Amministrazione a formare il personale e da parte del Pausillipon ad avere meno bambini che ingoiano, come dire, sostanze nocive alla salute, e arrivano al pronto soccorso in fin di vita, e da questo rapporto, da questa relazione con un'istituzione pubblica o comunque a gestione pubblica, qual è il Pausillipon e il Santo Bono, deriva la convenzione e oggi l'affidamento della formazione dell'ultimo pezzetto, segmento degli asili nidi comunali, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Matano, prego.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Signor Presidente. Nessuno mette in dubbio che debbano essere formati gli operatori che hanno a che fare con i bambini, per la sicurezza dei bambini. Il problema è uno, anche quest'ennesima delibera è sempre stata fatta con i poteri del Consiglio, e sempre per motivi di urgenza, però poi si va chiedere e scopre che queste persone assunte, questi operatori, questi istruttori socio educativi, sono stati assunti nel 2015, e solo nel 2018, ci si ricorda che con urgenza bisogna fargli fare questi corsi di formazione. Significa che negli ultimi tre anni queste persone non formate, per la sicurezza dei bambini, hanno lavorato appunto con dei bambini. Inoltre nel Bilancio di Previsione 2018/2020, erano stati stanziati nel capitolo denominato prestazioni di servizi per attivazione di Sezione Primavera a nuovi servizi integrativi a favore dei bambini di età tra i 24 e 36 mesi, 26 mila Euro, già impegnati a favore del Dipartimento Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per l'espletamento di attività formative per gli operatori dei servizi educativi, dei circoli comunali dell'infanzia. Per lo stesso capitolo adesso ci chiedono di stanziare 10.593,40 Euro. Poi si è scelto di chiedere al Pausillipon di attivare una convenzione, che in realtà è un contratto, sempre per questo importo, perché si dice che aveva già erogato questo tipo di servizi nel 2014. Ma mi chiedo e ci siamo chiesti anche in Commissione Scuola: è stata fatta un'indagine di mercato, per capire se ci sono altri Enti o Associazioni che praticano prezzi inferiori per questa tipologia di corsi? Essendo il Comune in predissesto non sarebbe stato opportuno fare tali valutazioni, se appunto tali valutazioni non sono state fatte? Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Se non ci sono altri interventi, c'è Bismuto, prego.

**CONSIGLIERE BISMUTO LAURA**

No, molto rapidamente mi accodo all'intervento della Collega Matano. In Commissione Scuola abbiamo affrontato l'analisi della delibera ed effettivamente ci era sorto questo dubbio rispetto alla possibilità d'individuare dei soggetti che potessero farlo, non solo a titolo gratuito, perché conosco Associazioni che lo fanno e certificano anche i corsi, li abbiamo fatti a scuola di mio figlio negli anni passati, o comunque soggetti che l'avrebbero potuto fare a titolo comunque, per un costo meno oneroso. Mi domando se è stata fatta un'indagine di mercato, appunto come diceva la Collega Matano, oppure se abbiamo provveduto, in maniera autonoma, ad affidare al Pausillipon, in maniera del tutto discrezionale, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi abbiamo concluso la parte degli interventi, affidiamo la parola all'Assessore per la replica.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Allora immediatamente. In corso di questi anni, per rispondere innanzitutto alla Consigliera Matano, noi abbiamo attivato l'attività di formazione che è un obbligo di Legge da contratto nazionale. Ora va detto che proprio perché è un obbligo di Legge da contratto nazionale, non è possibile ricorrere alle episodiche offerte che ci vengono gratuitamente, che però non abbiamo mai cestinato. In questi anni, tutte le volte che c'è stato offerto al corso di formazione gratuito sulle manovre di disostruzione, e forse la Consigliera probabilmente, il figlio della Consigliera ha usufruito di uno di questi, come Comune noi abbiamo sempre sposato l'idea di favorire intere giornate di formazione di questo tipo. Naturalmente quando ti viene rivolta un'offerta gratuita, tu non puoi fare un contratto per il tuo personale, e l'offerta gratuita è stata sempre destinata ai genitori e ai docenti di tutte le scuole della città. Proprio lo scorso anno, con Salvamento Academy, abbiamo fatto tre giornate, che sono state destinate a circa 200 tra genitori e docenti. Perché dico tra genitori e docenti? Perché l'interesse sulla tutela della sicurezza dei bambini, nasce anche all'interno della comunità educante, non riguarda solo le insegnanti, è fortissima la richiesta che ci viene proprio dalla cittadinanza. E quindi tutto le volte che ci è stata offerta questa possibilità di fare delle giornate gratuite, come Amministrazione, l'abbiamo patrocinata, l'abbiamo diffusa presso le scuole e abbiamo anche offerto i luoghi per organizzare le giornate. Questo è quello che accade normalmente quando ti viene fatta un'offerta gratuita. Altra cosa è il vincolo contrattuale di dare formazione al personale delle nostre scuole, su cui noi abbiamo dei fondi destinati, che ci vengono tra l'altro erogati dal MIUR, e quindi fanno impegnati. Il passaggio dal 2015 - 2016, anno scolastico, al 2018 - 2019, è presto spiegato. Noi abbiamo impegnato come si dice già nella delibera, però effettivamente rileggendola, non si coglie il collegamento, con il Dipartimento di Studi Umanistici, i nostri circoli comunali e le nostre insegnanti degli asili nido, sulla base di una raccolta delle loro esigenze formative, in un altro percorso, che era quello sul benessere del bambino e quindi con il Dipartimento di Studi Umanistici, abbiamo fatto dei moduli formativi due anni fa e lo scorso anno, che sono anche piaciuti molto, firmando una convenzione con il Dipartimento, perché noi ci rivolgiamo sempre al settore pubblico, perché riteniamo che vada favorita l'offerta pubblica di formazione e in questo caso quindi il Dipartimento di Studi Umanistici, per la precisione il Dipartimento di Pedagogia Sperimentale diretto dalla Professoressa Maura Striano, ha realizzato con una convenzione appunto, ed un affidamento quei corsi. Ed è per questo che oggi spendiamo quella parte di fondi che sono finiti in avanzo vincolato e che non abbiamo spesso con una convenzione su cui abbiamo risparmiato rispetto ai fondi che ci hanno erogato dal MIUR, per completare il ciclo di formazione.

Quindi non sono state ferme le maestre, le educatrici dei nidi comunali, hanno fatto un altro percorso, però ci è sembrato giusto, di fronte alla possibilità di avere questa cifra, di completare quel percorso perché la mamma che domani arriva in uno dei nostri nidi, non può essere più o meno fortunata se becca l'insegnante che ha avuto la formazione e quella che non ce l'ha ancora, e quindi ci sembrava giusto completarla. E continueremo a completarla, periodicamente, ogni due - tre anni, in modo tale da far sì che sempre il nostro personale sia formato, rispetto all'inchiesta che Lei ci chiede Consigliera, certo che l'abbiamo fatta. Noi abbiamo raccolto le proposte di tutte le Istituzioni Pubbliche, l'ho citata poco fa, forse non ha avuto modo di ascoltarmi, ci è arrivato dal 118, dall'Asl, dalla Croce Rossa. Questa del Pausillipon e del Santo Bono, era quella che nel rapporto qualità prezzo diciamo, era conveniente, e anche perché il Pausillipon si presta, il Santo Bono si presta agli orari a cui noi siamo costretti, perché noi abbiamo anche un tema di orari di servizio da rispettare, e non possiamo far sì che le maestre stiano in formazione mentre invece dovrebbero essere al nido, quindi abbiamo dei tempi piuttosto contingentati, e questi tempi ci sono stati offerti dal Santo Bono, con cui la convenzione è firmata non ora, ma è quella firmata dal 2015. Quindi è anche giusto poi che la formazione sia uniforme e che tutte le maestre ricevano la stessa, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Quindi metto in votazione l'atto deliberativo, 354. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La delibera è approvata a maggioranza con l'astensione dei 5 Stelle, PD, Forza Italia, Nonno e Palmieri. Siamo giunti al punto 15.

**"Delibera di Giunta Comunale numero 287 del 14 giugno 2018, avente ad oggetto: Approvazione in linea tecnica - ai fini dell'inserimento dell'intervento nell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2018 - del progetto definitivo dei lavori relativi all'intervento del Sistema di centralizzazione Semaforica e rilevazione del traffico - Asse II Mobilità Sostenibile e ITS - PON Metro 2014 - 2020. Progetto NA 2.2.1.B. Infrastrutture e Tecnologie Intelligenti per la Gestione dei Flussi di traffico - Semafori. Proposta al Consiglio di variazione del Programma Biennale per l'acquisto di beni e servizi 2018/2019, quali allegati al DUP 2018/2020, dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2018/2019, quali allegati al DUP 2018/2020 - Sezione Operativa Parte II, approvato con deliberazione di Giunta Comunale numero 29 del 23 aprile 2018: trasferimento dell'intervento di Sistema di Centralizzazione Semaforica e Rilevazione del traffico - Asse II Mobilità sostenibile e ITS - Pon Metro 2014 - 2020. Progetto NA 2.2.1.B. Infrastrutture e Tecnologie Intelligenti per la gestione dei Flussi di Traffico Semafori dalla Programmazione biennale per l'acquisto di beni e servizi 2018/2019 al Programma Triennale dei Lavori pubblici 2018/2020 e all'Elenco Annuale dei lavori pubblici 2018. L'importo complessivo dell'intervento è pari a 6.479.747,73 a valere sulle risorse del PON Metro 2014 - 2020 Asse II".**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Il Consigliere Moretto si allontana, sperando che possa tornare con esito positivo, per il motivo del suo allontanamento. Gli auguriamo ottime cose. Gli Assessori Panini e Calabrese, delibera 287. Chi la illustra? L'Assessore Calabrese, prego. Parliamo di mobilità sostenibile PON Metro, variazione del piano triennale dei lavori pubblici. Prego Assessore.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

La delibera è approvazione in linea tecnica, ai fini dell'inserimento dell'intervento nell'elenco annuale dei lavori pubblici 2018, del progetto definitivo dei lavori relativi all'intervento del sistema di centralizzazione semaforica e rilevazione traffico PON Metro 2014/2020. La proposta al Consiglio è quella di trasferire l'intervento dalla programmazione biennale per l'acquisto beni e servizi 2018/2019, al programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020, e all'elenco annuale dei lavori pubblici. Di fatti il Comune di Napoli come sapete, è destinatario dei fondi del programma operativo nazionale Città Metropolitana PON Metro 2014/2020. Con disposizione del Direttore Generale, numero 6 del 2017, il progetto è stato affidato al Servizio Mobilità Sostenibile, ammesso al finanziamento per circa 6,4 milioni di Euro. Nella fase preliminare dell'istruttoria del progetto, era stata individuata dagli uffici, questa come prestazione prevalente la fornitura con posa in opera delle apparecchiature di centralizzazione semaforica e pertanto il progetto era stato inserito, ritenuto come fornitura, nel programma biennale di servizi e fornitura legato al DUP 2018/2020. Nella successiva fase di redazione del progetto definitivo, con il dettaglio e gli approfondimenti delle forniture e lavorazioni, si è palesata la necessità di ammodernare e realizzare anche nuovi impianti semaforici e di rilevamento, con conseguente trasformazione del progetto da fornitura a lavori. La delibera ha approvato in linea tecnica il progetto, sistema di centralizzazione semaforica e rilevazione del traffico, ai fini appunto dell'inserimento dell'intervento nell'elenco annuale dei lavori pubblici 2018, così d'avviare rapidamente le successive fasi di verifica preventiva della progettazione, previste dai progetti e dai lavori di pari importo, si propone pertanto la variazione del DUP, approvato con deliberazione 29/2018, mediante il trasferimento dell'intervento, alla programmazione biennale all'elenco annuale dei lavori pubblici.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusi Assessore, grazie. Brambilla vuole intervenire, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente mi tocca intervenire su questa delibera, perché veramente. Volevo farne a meno, bravo... qua stiamo parlando di investimenti per 86 milioni del PON METRO, divisi in 5 assi. Nel

secondo Asse c'era sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana, con quattro progetti per 32 milioni. Questo progetto vale più di 6 milioni. Allora io mi chiedo: ma siamo davvero convinti che questo sistema e questo progetto per la gestione dei flussi di traffico semaforico, per 6 milioni e mezzo, possa migliorare la viabilità e fosse una delle priorità di quest'Amministrazione, nei confronti di un finanziamento, ripeto, per quell'Asse di 32 milioni? La seconda domanda: la manutenzione di questo bellissimo sistema tramite la tempestiva informazione diagnostica e dei guasti rilevati sugli impianti, chi la pagherà, visto che queste bellissime opere milionarie, uno fa l'intervento e poi i soldi per gestire non ci sono e il Comune non ce li avrà. Terza domanda: Assessore anche questa no, questo consta di ben 1.195 pagine di allegato, contenuto in un cd allegato che io vorrei capire quale altro Consigliere ha ricevuto il cd allegato, magari era in omaggio per qualche festività, però io non l'ho ricevuto, noi non l'abbiamo ricevuto come Gruppo, magari appunto ripeto, era destinato soltanto ai fortunati vincitori di un premio, 1.195 pagine, con fine firmati digitalmente e dei quali noi non abbiamo ombra di visibilità, ed io oggi dovrei approvare in linea tecnica scusatemi, e modificare il DUP, passando dal biennale servizi e beni di acquisto, al programma triennale lavori, con il Segretario Generale che vi scrive, io leggo Segretario Generale quello che Lei scrive, con attenzione: come dichiarato dalla Dirigenza, proponente nella parte narrativa alla variazione del DUP viene proposto in quanto, in una fase preliminare è stata individuata come prestazione prevalente oggetto dell'appalto, il servizio di centralizzazione dei semafori e la fornitura con posa in opera delle apparecchiature, pertanto l'intervento è stato inserito nel programma biennale di acquisto di beni e servizi 2018/2019, piuttosto che nella programmazione triennale dei lavori pubblici, come invece ritenuto in una successiva fase di redazione del progetto e quindi bisogna variare il DUP per quello. Però scrive e qui vi voglio: viene dichiarato inoltre che le attività di verifica dovranno essere affidate a soggetti esterni, in quanto il Comune non è dotato di un sistema interno di controllo di qualità. E va bene, quindi noi affidiamo 6 milioni e mezzo di lavori che dovranno essere controllati come qualità, da soggetti esterni, in quanto il Comune non è dotato di un sistema interno di controllo della qualità. Bellissimo. Ha centrato in pieno il Segretario Generale, un punto, non tecnico - amministrativo, ma politico. Chi controlla chi fa i lavori? Il controllore. Nonché che al fine di avviare le procedure per la verifica validazione del progetto, dovranno essere inserite nel programma triennale. Si richiama il Decreto 50, in cui si dice la verifica preventiva della progettazione. Ora caro Assessore, caro Segretario, la verifica preventiva della progettazione, se io ricevo come Consigliere Comunale una delibera di scarso 15 pagine, senza allegati, e mi chiedete di votare e approvare un qualcosa che non ho potuto leggere, abbiate pazienza, con tutta la buona

volontà, ma io vorrei capire chi di Voi la vota questa delibera. Cioè Voi votate ma linea teorica o tecnica, ma in linea proprio di atto di fede, illuminato, e di fiducia totale nell'Amministrazione, 6 milioni e mezzo per fare i semafori intelligenti. Suggestivo l'analisi dettagliata dei fenomeni di traffico, caratteristici dell'area osservata ed eseguita sulla base della grande quantità di informazioni archiviate automaticamente dal sistema. Io vorrei vedere se riguarda tutta la Città di Napoli e in particolare alcuni quartieri, dove io vorrei vedere questo sistema intelligente all'opera, che riesca ad intercettare i fenomeni di traffico, di motorini, macchine e qualsiasi mezzo di trasporto, in alcune zone tipo la Sanità, tipo i quartieri, tipo Forcella e Fontanelle, tipo altri quartieri periferici, Rione Traiano. Ma Voi vi rendete conto che probabilmente, io non dico che sono soldi buttati, ma con buona probabilità, questi soldi potevano essere indirizzati ad altro per la mobilità sostenibile, magari all'acquisto di qualche mezzo, magari a vedere di sistemare qualche strada, per non spendere soldi per fare la pietra lavica sul lungomare. Allora se Voi mi dite: Tu approvi (non chiaro), io ti dico che non approvo. Non approvo perché non ho i documenti e non approvo perché non ritengo che questo sia un intervento prioritario, per quello che riguarda l'asse sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana. Ovviamente vorrei capire se questo è un sistema di controllo dei semafori, o è un sistema che poi metterà nuovi semafori anche, Assessore non la vedo, se metterà anche forniture e posa in opera di nuovi semafori. Perché altrimenti vede, gli unici semafori o le uniche cose che riusciamo a mettere, sono grazie al lascito che ci ha lasciato quell'associazione incluse, dei 150 mila Euro, vorrei capire visto che non mi è dato saperlo, visto che non c'è un progetto che io posso verificare, cosa ci sta in questo bellissimo progetto da 6 milioni e mezzo, quindi onestamente con tutta la disponibilità di questo mondo, è invotabile questa delibera. Per il momento, o si rimanda ad un approfondimento in cui si spiega in Commissione, il progetto, si portano le linee guida, che ne so, almeno la relazione, dee cose scritte su cosa prevede il progetto e se ne può discutere, ma così è invotabile, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore per un'eventuale replica, poi tratteremo un emendamento presentato. Prego.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Faccio due - tre osservazioni se posso. La prima osservazione che chiaramente il Consiglio, ancora una volta si fa un po' di confusione tra quello che approva la Giunta e quello che deve approvare il Consiglio. Chiaramente il Consiglio non approva in linea tecnica il progetto. Il progetto in linea tecnica è stata approvato dalla Giunta. Il Consiglio deve approvare soltanto la

variazione del DUP, cioè deve approvare il fatto che questi lavori, piuttosto come ho detto in premessa, piuttosto praticamente che stare nell'elenco forniture, (non chiaro) all'interno di lavori. Questo è quello che viene chiesto al Consiglio. Detto questo, perché sennò si fa spesso, come succede in quest'Aula, che si faccia confusione tra i ruoli. Detto questo, quindi il Consiglio... Ma Brambilla mo ci vuole, ma non l'ho fatto nemmeno io. Ma il deliberato è quello della Giunta, proporre... Se Lei arriva al terzo punto, la parte che le arriva, perché le arriva alla delibera di Giunta, lei deve leggere il terzo punto, proporre al Consiglio. Quindi la parte che interessa a lei, per il quale è chiamato il Consiglio, è la variazione del DUP, come ho cercato di spiegare in premessa, però se non servono le spiegazioni in premessa, io arrivo direttamente a rispondere a valle. Due, ricordo ancora che non PON Metro, oltre che..., sono stati previsti nell'ambito del PON Metro, al servizio, ad ausilio della mobilità della città, tre cose, mi sembra non poco rilevanti, la prima l'acquisto degli autobus, che arrivano dopo l'estate, 56 praticamente nuovi autobus. Ma che sia turco o meno, non è una cosa che... Non è turco, sono italiani. Ma comunque voglio dire, sono autobus. La seconda cosa che abbiamo fatto sempre con il PON Metro, abbiamo messo e partirà a breve, sarà approvato, tutta quanta la messa in sicurezza delle gallerie cittadine, con sistemi di allertamento e quant'altro, che mi sembra che era un altro aspetto, una cosa importante, la terza era quella di mettere mano a tutti gli impianti semaforici cittadini, mettendone per di più dei nuovi. Quindi non è quella piccola cosarella per la quale abbiamo avuto 200 mila Euro di contributo da persone, da quell'associazione inglese, ma un investimento molto più importante, ricordo a me stesso che spesso e volentieri, anche l'ottimo Consigliere, ha più volte chiesto di avere semafori su strade... E quindi voglio dire, ma per di più questi semafori, oltre a dare risparmio energetico, perché sono a led, sono utilizzati ormai nel mondo e vengono utilizzati come ausilio per snellire il traffico, perché sono semafori cosiddetti intelligenti, che si adeguano in base praticamente alla congestione che ha praticamente negli incroci. Detto questo, questi semafori consentono anche di privilegiare per esempio il trasporto pubblico, cioè la sensoristica sugli autobus, saranno montate delle centraline, quindi il semaforo saprà che da quell'incrocio sta per passare un autobus e favorirà il passaggio dell'autobus, rispetto al passaggio del traffico veicolare. Poi mi dispiace se sono cose, voglio dire, troppo all'avanguardia, ma sono cose che ormai si fanno in tutta Italia, si fanno in Europa, si fanno nel mondo e le facciamo anche noi. Non ho nulla d'aggiungere.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non ci sono altri interventi, perché questa è la replica, quindi passiamo alla disamina degli emendamenti. È stato presentato un

emendamento a firma del Gruppo Agorà, il primo firmatario è Langella. Chi lo illustra? Langella, grazie.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Grazie Presidente. Io voglio dire che oggi, al di là del raffreddore, sono contento per questa delibera che ha portato l'Assessore, e lo ringrazio perché tutte le cose che si fanno per migliorare il traffico in questa città, dietro c'è un lavoro, c'è un impegno, si sono andati a prendere soldi, i semafori intelligenti, che già altre città importanti d'Italia, già ne sono in dotazione. Sarò ancora più contento se questo emendamento che abbiamo presentato, diciamo così, teniamo conto anche del trasporto pubblico locale, generalizzato anche per quanto riguarda il servizio taxi, perché quando l'Assessore illustra e dice che saranno dotati anche delle centrali dove ci sarà un'agevolazione al passaggio del trasporto pubblico di linea, che abbiamo in città, mi farebbe piacere che questo emendamento passi in modo che anche i taxi che circolano e che sono 2.370 e allo stato attuale divisi in tre turni di 911 macchine, possono diciamo essere agevolati su questa dinamica, in modo da poter dare un servizio a tutti i fruitori del servizio taxi. Diciamo che non c'è più nulla d'aggiungere, se non altro che come si è fatta questa iniziativa, si pensi anche ad altre iniziative, come potrebbero essere quelle delle telecamere per fare altre zone ZTL, grazie.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Chiedo scusa. No, io approfitto dell'emendamento perché come dire, ho ascoltato l'Assessore Calabrese, non vorrei sembrare oggi che voglio fare la replica agli interventi degli Assessori, loro intervengono, giustamente difendono le proprie prerogative e i propri provvedimenti. Però vorrei ricordare all'Assessore Calabrese, Assessore proprio la presentazione di questo emendamento, altrimenti lei lo deve bocciare, è il chiaro principio che quest'Aula non ha il semplice compito di ratifica di provvedimenti che devono essere in qualche modo votati, perché sottoposti all'impegno economico, altrimenti qua saremmo veramente in qualche modo relegati ad un ruolo di marginalità assoluta, rispetto a quello che invece dev'essere un ruolo d'indirizzo, e il Consiglio Comunale, come dire, vuole partecipare e deve partecipare, ha l'obbligo, ha il diritto - dovere di partecipare nelle scelte. Per altro come dire, il Collega Brambilla non è che ha contestato, non voglio difendere le sue dichiarazioni, ma non è che ha contestato la scelta, ha detto solo: Siamo certi che questa fosse la priorità per la Città di Napoli, una città che come dire, non dispone di una rete infrastrutturale a scorrimento veloce, per cui necessita di questi semafori intelligenti. Poi probabilmente Lei potrebbe convincerci del contrario, però così a primo acchito, pure io immagino questi semafori intelligenti. E dove li mettiamo? A Via Marina? E poi? Non lo so, non ne vedo altre strade dov'è importante avere questo scorrimento veloce, con semafori in grado

di monitorare, però ripeto Lei avrà fatto uno studio, un approfondimento, ma una cosa che le voglio richiamare, ma noi quand'è che quest'Aula potrà avere la possibilità di discutere del piano urbano traffico? Che è un qualcosa che manca all'attenzione di quest'Aula da un bel pò, da quando sono state avviate anche come dire, le politiche di isole pedonali e ZTL aperte sul territorio. Vogliamo dire questo? Come dire, uno dei temi che sicuramente sulle quali il Consiglio Comunale esercita una prerogativa, è il Piano Urbano del Traffico, sul quale questa Giunta, quest'Amministrazione, non ha mai presentato uno straccio di carta, che possa in qualche modo aprire un dibattito, un confronto, cioè Voi ve la cantate e Voi ve la suonate, poi venite e dite: Ma il progetto già ce l'ho, tu devi solo dire se lo vuoi finanziare o no. Ovviamente Voi avete una Maggioranza come dire, che è cortese, che è disponibile, non lo so, non vorrei dire che probabilmente è disattenta, non mi permetto, perché probabilmente è consapevole di sapere che non esercita il proprio ruolo d'indirizzo soprattutto di quello che in qualche modo l'Amministrazione fa nelle scelte quotidiane e di lungo tempo, però ripeto, rimango sgomento se uno mi dice: Il Consiglio oggi non deve entrare nel merito. Certo che ci deve entrare, è certo, ci deve entrare e come, e ci deve entrare ripeto, probabilmente io non ho studiato nello specifico quest'atto, perché può darsi che sia anche un progetto che in linea tecnica fosse tutto interamente definito e approvato, però se qua leggo: Approvazione in linea tecnica, mi viene da pensare che forse in linea tecnica, il progetto non era stato approvato, o per lo meno, non c'era un progetto definito, presentato in un piano complessivo all'attenzione del Consiglio Comunale. Allora ripeto, approfitto dell'emendamento che come dire, accolgo con favore da parte della Maggioranza, nel senso che esercita il proprio ruolo, io lo voto anche l'emendamento del Collega Langella e del Gruppo Agorà. Però vorrei con quest'occasione, avere la possibilità di aprire un confronto con l'Amministrazione, su tutte quelle che sono le politiche della mobilità sul territorio della città, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora l'emendamento è stato presentato, c'è stato un intervento, Assessore, lei ha già replicato, vuol dare...? No, deve dare il parere dell'Amministrazione. No, ha fatto la replica al dibattito, perché si è concluso, ora siamo alla disamina dell'emendamento. Assessore, attendiamo da Lei il parere sull'emendamento.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Per quello che riguarda l'emendamento, è chiaro che se nell'ambito dell'emendamento mi sa fa un'osservazione, io un minimo soltanto, voglio fare un'osservazione che chiaramente com'è già noto a tutti, noi stiamo lavorando sul PUMS e il PUMS, arriverà in quest'Aula, per poter essere praticamente approvato, assolutamente sì, spero che a settembre riusciamo a far partire la VAS per il

PUMS, e quindi tra fine di quest'anno e inizio dell'anno prossimo, altro che dibattito sui piani della mobilità della città, sarà coinvolto il Consiglio, quindi su quello è chiaro. In realtà per quello che riguarda l'emendamento, fermo restando, io penso che tecnicamente l'emendamento sia improprio, per quello che ho detto prima, perché in questo momento noi stiamo soltanto chiedendo al Consiglio, di spostare dal programma forniture, al programma dei lavori, questi lavori già previsti come voglio dire, non stiamo entrando nel merito tecnico o stiamo approvando praticamente la delibera. Fermo restando però che quest'osservazione fatta dal Consigliere Langella, quindi non penso che l'emendamento sia proprio, però fermo restando che quest'osservazione che ha fatto il Consigliere Langella, io la trovo assolutamente calzante sul progetto tecnico che noi dobbiamo portare avanti, a prescindere dall'emendamento, e sicuramente mentre con i servizi qua presenti, ce ne faremo carico praticamente fino in fondo.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Allora scusatemi, questo è un emendamento, il parere è favorevole o non è favorevole? Poi se si trasforma in un impegno, è una cosa diversa, voglio capire Lei che cosa...

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Allora io le spiego adesso, con l'ausilio anche del Segretario, perché noi dobbiamo distinguere due aspetti, la sostanza dalla forma. In questo momento l'impegno c'è, è massimo, temo che tecnicamente non sia questo il momento per l'emendamento, perché qua stiamo facendo soltanto uno spostamento... Segretario mi può dare una mano?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Però chiedo scusa Assessore, mi scusi, c'è un documento di proposta al Consiglio, sarò io rozzo, ma se loro scrivessero di voler inserire l'allenatore Sarri nel programma della mobilità, il Consiglio vota. Certo, la praticabilità, non la praticabilità, poi dopo si va a determinare gli uffici credo io. Se poi il Consigliere avvertendo come dire che l'atto che viene fuori, è stridente, non è come dire, opportuno, si carica del compito di tramutarlo in un ordine del giorno, è un altro discorso, però dal momento in cui l'atto è di proposta, noi come... A meno che non ci siano straordinarie valutazioni, come...

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Allora fermo restando, io sulla sostanza sono assolutamente d'accordo e quindi sono assolutamente pronto ad accogliere l'emendamento. Volevo sentire anche il parere del Segretario, perché in questo momento stiamo facendo un'operazione diversa, stiamo facendo un'operazione, quella del Consiglio, di spostare una posta da una partita, ad un'altra.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi scusi Assessore, il suo parere qual è? Perché Lei nel momento in cui dovesse valutare una inopportunità deve dire negativo, se lo valuta favorevolmente, vuol come dire...

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Favorevole.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Posso intervenire sull'emendamento?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Avevamo già fatto gli interventi e chiedo il parere.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Dichiarazione di voto sull'emendamento. È già stata fatta la replica sull'emendamento, ha dato parere favorevole, io intervengo per dichiarazione di voto sull'emendamento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un attimo solo Brambilla scusi. Necessita l'intervento del Segretario, non so se è una richiesta che vogliamo... Allora prego Segretario.

**SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA MAGNONI PATRIZIA**

Allora io ringrazio il Presidente che ha cercato di evitare il mio intervento, però credo che appunto, condivido quello che ha detto il Presidente, cioè che in questo momento è presentato sotto forma di emendamento, quindi l'Assessore si deve esprimere sull'emendamento, anche se ha già preannunciato che come emendamento non attiene all'ordine del giorno e non attiene alla proposta da sottoporre alla delibera del Consiglio Comunale, viceversa potrebbe essere ritirato come emendamento e presentato come ordine del giorno, come impegno futuro dell'Amministrazione, ed entrare nel merito del servizio tecnico.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora diciamo che questa è una valutazione in capo al Consigliere proponente, no?

**SEGRETARIO GENERALE DOTTORESSA MAGNONI PATRIZIA**

Assolutamente, il Consigliere che ha proposto l'emendamento, lo deve ritirare e sottoporre...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se vuole, non ne è obbligato, quindi è chiaro che c'è un atto che è apprezzato nella sostanza, e che nella forma eventualmente non darebbe seguito ad un atto ottimale, vediamo cosa riusciamo a fare. Brambilla recupera la dichiarazione di voto, ci affidiamo

alla sua brevità Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Però è già due volte che Lei mi sta bacchettando sulla brevità oggi...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Brambilla una volta il lieto motivo dell'estate erano i Righeira... L'estate sta finendo. Adesso la parola a Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Abbiamo tutta la playa...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Vamos a la playa, adesso interviene Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente l'Assessore prima mi aveva fatto intendere, io devo fare mea culpa, che era un parzialmente la proposta al Consiglio, questa delibera, cioè il Consiglio si deve esprimere soltanto sullo spostamento e la variazione del DUP, da piano biennale a piano triennale lavori. Come mi stava facendo capire l'Assessore, l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo, non esecutivo, ma definitivo, è stata approvata con voti unanime dalla Giunta. Quindi un emendamento non può essere ricevibile, semplicemente perché l'oggetto della delibera, proposto al Consiglio, sul quale il Consiglio si deve esprimere, è solo la variazione del DUP, quindi io posso intervenire sulla variazione del DUP. Ma sull'atto di progettazione definitiva, o nelle fasi successive esecutive, non posso intervenire. Quindi Assessore, se Lei dice parere favorevole, commette un errore rispetto a quello che mi ha detto fino ad un minuto fa. E quindi creerebbe una dicotomia tra quello che ha detto prima e quello che ha detto dopo, non posso dire prima una cosa e poi dire un'altra cosa con un minuto dopo. Lei ha detto giustamente: qua l'unica cosa sulla quale si deve esprimere Consiglio, è la variazione del DUP. Qualsiasi emendamento atto, anche ordine del giorno, rispetto alla progettazione, è irricevibile, quindi mi dispiace, io questo emendamento per me irricevibile, perché non è nel merito della delibera, quindi leggete bene Simeone quello che è l'oggetto della delibera, se è di parzialmente, non potete intervenire con questo emendamento, grazie.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

No, Presidente io oggi sono davvero, cioè devo per la terza volta intervenire, partendo dal presupposto che anche questa volta io sono assolutamente d'accordo con il mio Collega Brambilla. E credo che sia stata assolutamente corretta la prima enunciazione dell'Assessore Calabrese, che diceva che questo emendamento era nell'intendimento perseguibile, ma non era accoglibile rispetto a

quello che stavamo facendo. Ed io davvero pregherei che poi dopo fossimo consequenziali e rimanessimo su queste cose, altrimenti qualcuno potrebbe erroneamente pensare che gli emendamenti diventano accoglibili o meno, a seconda che li presenta un Consigliere di Opposizione e uno di Maggioranza. Se un emendamento non è accoglibile, perché non ha nulla a che vedere con quello che stiamo facendo adesso, non è accoglibile, lo può presentare Brambilla, Arienzo, o lo può presentare qualcuno della Maggioranza o qualcuno della Maggioranza che è particolarmente diciamo affezionato ad un dato tema. Se non è accoglibile, non è accoglibile. E una volta che il Segretario o si esprime dicendo che può diventare un parere, io non credo che si debba andare ancora avanti, ed io credo che l'Assessore Calabrese e mi permetto, con grandissimo rispetto, sbaglia se poi muta e dice: Per me va bene. Non va bene, perché non va bene, per quello che stiamo facendo, né se lo presenta Arienzo, né se lo presenta Brambilla, né se lo presenta Andreozzi e né se lo presenta Simeone. Perché queste sono le regole. Pertanto io vorrei che rimanessimo sul punto e cioè che non è che formalmente accoglibile e si proceda diciamo a non accettarlo, perché non è accoglibile, poi dopo se lo volete mettere ai voti, va bene, ma si crea un precedente particolare, cioè si crea il procedimento che è una cosa che non c'entra nulla con quello che stiamo facendo, improvvisamente centra solo perché lo presenta un pezzo della Maggioranza e ne paghiamo tutti quanti le conseguenze quando andiamo sotto la soglia della civiltà democratica. Spero insomma che su questa cosa manteniamo il punto, perché sarebbe grave, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Simeone forse ci aiuterà a trovare una soluzione?

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Allora rimango un po' dispiaciuto, perché normalmente io cerco di essere attento insieme ai Colleghi della Commissione, quando lavoro ad emendamenti che non presento quasi mai, proprio perché non voglio stravolgere le linee guida dell'Amministrazione. Però questo emendamento ce l'aveva in mano l'Assessore da stamattina, probabilmente è impegnato a fare altro, ce le poteva dire prima certe cose. Allora dov'è il problema? Sì, ha ragione Federico, ha ragione Matteo, avete ragione i Colleghi che contestano la fattibilità o meno di questo emendamento, è stato scritto male. Adesso lo scriviamo meglio, ma resta un emendamento. Nella delibera ci stanno una serie di documenti allegati: l'elenco elaborati, l'azione generale, e ci sta un punticino, una cosa, una sciocchezza, si chiama relazione tecnica sugli impianti. Bene. Noi questa relazione, questi tre fogli di carta che non abbiamo, quindi non posso dimostrare che dico cose più o meno sensate, anche se voglio dire, sarebbe già tanto, vogliamo aggiungere questo provvedimento. Visto che non abbiamo la relazione, e quindi

non possiamo aggiungere questo provvedimento, e visto che queste cose ce le potevate dire stamattina, evitavamo pure tutta questa iacovella, perché poi si fanno sempre le iacovelle, ma è giusto che sia così, nella vita non si finisce mai d'imparare. Allora io aggiungo e modifico questo emendamento, se il Collega lo ritiene opportuno, perché non sono l'unico firmatario, qua il firmatario soprattutto con il Collega Langella. Alla parte finale di questa delibera, dopo il punto ERAM2 schema di contratto, aggiungerei, utilizzo il condizionale, perché vorrei avere il benessere dei Colleghi Consiglieri, che lo dovrebbero votare, che lo votano, prevedere nella successiva fase di progettazione, esecutiva dell'intervento, in ambito del passaggio, l'attuale sistema semaforico, gestito a tempi fissi, a quello alternativo, la progettazione e la realizzazione di un sistema di...., così come dice l'emendamento. Qual è il senso dell'emendamento, non era una cosa voglio dire così, campata in aria. Come diceva benissimo il Collega Langella nel suo precedente intervento, per questo mi sono stato zitto, perché poi diventa superfluo, le cose le ripetiamo due volte, ma non va bene, però forse in alcuni casi forse è meglio, oltre ai mezzi pubblici, ai milioni e milioni di mezzi pubblici che girano per la città, ci sono anche altri mezzi pubblici che si chiamano taxi, e mediamente al giorno viaggiano 2.400 - 2.500 taxi sul territorio cittadino, che vanno vicino ai semafori. Sono equiparati al trasporto pubblico fino a prova contraria, o è diventata un'altra cosa il taxi? Ecco perché noi avevamo pensato bene d'installare sui taxi a spese loro ovviamente, come lo fa il Comune di Napoli, come lo fanno i mezzi pubblici, questo sistema che potesse autogestire e controllare, geolocalizzare, che bel termine, anche questi mezzi pubblici, per dare maggiore flusso alla viabilità e per evitare ingorghi inutili, perché ci sono sempre questi 2.400 mezzi, 4 ruote che si chiamano taxi. Nasce così e finisce così l'emendamento, non c'è nessun'altra valutazione di natura politica, è una questione squisitamente tecnica, era soltanto di dotare, dà la possibilità di dotare ad altri mezzi pubblici, sono sempre mezzi pubblici, di un servizio di geolocalizzazione. Quindi io modifico l'emendamento, con il permesso dei Colleghi Consiglieri, chiedo scusa perché è stato un mio errore materiale, l'ho scritto io di mio pugno questo emendamento, mi sono fatto trasportare diciamo dalla convinzione di fare bene, ma dovevo stare più attento, quindi modifico questo emendamento e chiedo quindi l'emendamento, sempre se il Collega Langella è d'accordo con me, di sostituirlo, si aggiunge al primo punto della delibera, dopo gli allegati, dopo schema di contratto, di provvedere, proprio il testo così com'è scritto. Lo devo leggere Presidente? O lo diamo per... Non è molto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È una modifica che Lei ci sta...

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

È una modifica dell'emendamento che propongo, per trovare una soluzione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E quindi qual è la modifica? Non ho capito. Aggiungere?

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Nella delibera, nel corpo della delibera, al punto 1, dove dice: Approvare linea tecnica ai fini dell'inserimento dell'intervento dell'elenco annuale dei lavori pubblici, blà, blà, ci sono tutti gli elenchi allegati, tra cui la relazione tecnica degli impianti, perché era lì che dovevamo andare a modificare, ma non ce l'ho, all'ultimo punto, come si chiama, sotto...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un momento, Consigliere, lo sta riformulando, solo che sta intervenendo nella parte che è di competenza di Giunta, dopodiché c'è la proposta al Consiglio, subito, successivamente, quindi Lei può intervenire sulla proposta al Consiglio. Un attimo solo. Il Consigliere Simeone sta provando a provare, mi sembra di capire, una collocazione dell'emendamento che non stravolga o che incontri maggiormente logica, rispetto all'atto deliberativo, atteso che l'Assessore si è detto sostanzialmente d'accordo. Quindi forse ci può formulare anche una proposta. Prego Assessore, se va in questa direzione.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

Assolutamente sì. La proposta è perché io ero d'accordo, per spiegare meglio la vicenda. Perché se andiamo a leggere sulla scheda di progetto. Sulla scheda praticamente del progetto, cioè quella praticamente approvata, si parla che il sistema fornirà gli strumenti per realizzare un'azione di controllo in base all'identificazione di fenomeni di variazione del traffico, al coordinamento tra l'inserzione, la politica di preferenziamento dei mezzi pubblici. Già è previsto. Cioè qua dentro non sta specificato, mezzi pubblici di linea o non di linea, è questo il ragionamento. Quindi significa che questo intervento non comporta nessuna variazione di spesa. Perciò non è un emendamento, e i mezzi pubblici sono tutti... Però sto dicendo qua dentro. Perciò in linea di principio, se era a rafforzare quello che già è previsto dall'atto che è di Giunta, senza nessuna variazione di spesa, non sconfessando, non sconfessa niente di quello che abbiamo già fatto, ero favorevole, era questo il motivo, tecnicamente c'era quel ragionamento che aveva sollevato prima Brambilla, la scheda è allegata, la scheda sta qua, è nel progetto.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

No, Assessore se siamo arrivati a questo, e prima l'avevo

ringraziata perché Lei sta facendo qualcosa per il traffico e per il trasporto pubblico. Si deve per una volta e per tutte, mettere in testa che anche i taxi sono trasporto pubblico. Siccome che in questa città, sembra che sono oggetti strani i tassisti, allora a me fa piacere che specificiamo, perché non vorrei che poi quando andiamo alla seconda fase, che è quella dell'organizzazione, qualcuno mi venga a dire, perché già Lei quando ha fatto la presentazione, ha detto che questi semafori, serviranno anche a dare un'agevolazione al trasporto pubblico di linea, Lei così ha detto. Allora noi per questo presentiamo questo emendamento, per essere chiari che nei trasporti pubblici, è anche incluso il servizio taxi. L'Assessore ce l'aveva da stamattina l'emendamento e ci poteva parlare prima.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Colleghi, l'atto si compone di due parti, uno di Giunta, non modificabile e l'altro di proposta al Consiglio. Se come dire, nella sostanza, siamo tutti d'accordo, il Consiglio è d'accordo, come dire, rispetto, buona parte del Consiglio e l'Assessore è d'accordo, suggerirei, troviamo una formula, di dove andarlo a scrivere, non lo so.... Ma non è in capo alla volontà degli altri, c'è un proponente. Il Segretario ha detto che è più opportuno, ma è veicolato alla sua di volontà, qui imposizioni non ce ne sono, oltre tutto ho mancato di dire che a coronamento della vicenda, l'emendamento reca parere favorevole in termine tecnico, in termine tecnico c'è un parere favorevole apportato...

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Allora visto che poi è inutile fare..., così non perdiamo tempo. L'Assessore ha chiarito che nei trasporti pubblici, è inteso anche il servizio taxi. Siccome è registrato, noi non facciamo niente, ritiriamo e prendiamo le parole registrate, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E quindi una soluzione politica.... Grazie pertanto non vi sono altri emendamenti e si può passare alla votazione nella delibera 287. Ricordo chi sono gli scrutatori: Verneti, Zimbaldi e Matano. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari, la delibera è accolta a maggioranza, con il voto di contrarietà dei 5 Stelle, PD, Santoro, Palmieri e Nonno. Grazie. Giungiamo al punto numero 16.

***"Delibera di Giunta Comunale numero 374, del 27 luglio 2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Approvazione modifiche ed integrazioni al Documento Unico di Programmazione - DUP 2008 - 2020".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi abbiamo Approvazione e modifica, integrazione al Documento Unico di Programmazione, quindi le modifiche al DUP, con 4 relatori, se ne fra carico l'Assessore Panini di un'unica introduzione. Prego Assessore.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Di un'unica e sintetica introduzione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Faccia Lei.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

A Suo buon cuore. Facil

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ormai sì, siamo alla clemenza della Corte, prego.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Con questa delibera si propongono al Consiglio alcune modifiche ed integrazioni al Documento Unico di Programmazione 2018 - 2020. Successivamente all'approvazione del DUP 2018 - 2020, sono emerse da parte delle strutture dell'Ente, nuove e diverse esigenze, relative la prima alla programmazione triennale dei lavori pubblici, per il periodo 2018 - 2020, e correlato elenco annuale. Secondo: programmazione biennale per l'acquisto dei beni e dei servizi, biennio 2018 - 2019. Inoltre, terzo: il servizio gestione grandi impianti sportivi, ha evidenziato la necessità di modificare la programmazione operativa, relativamente all'impianto sportivo, Stadio San Paolo. Questi elementi costituiscono i titoli sui quali è costruita la delibera 374 di integrazione e modifica al DUP 2018 - 2020.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È conclusa quindi l'introduzione. Ci sono interventi a riguardo? Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Allora, qui sostanzialmente sono state fatte 3 macro variazioni al DUP. La prima è sport e tempo libero, sezione operativa, parte 1 missione 6, cioè si parla dello Stadio San Paolo, qui c'è l'Assessore competente. Io onestamente vorrei però una richiesta Assessore e Assessori tutti. Quando c'è una variazione del DUP, è possibile evidenziare le parti, rispetto al DUP, che sono state variate magari, sottolineate di un colore, di una una cornicetta, in modo che uno non stampa tutti questi documenti, ma stampa soltanto le variazioni oppure inserite solo le variazioni. Perché se io trovo tutta la sezione operativa e mi dite che la variazione è stata fatta solo sul San Paolo, io mi attengo ad una pagina. Altrimenti se mi dite che è stata variata tutta la sezione

operativa, mi dovete dire, io non è che posso in un giorno, perché quello ci avete dato, andare a prendere il DUP, la variazione, metterla qua, a vedere le variazioni. Se Voi che avete tempo per fare queste cose, ci sottolineate le variazioni, per la prossima volta, uno si legge solo le variazioni e stampa solo le variazioni, con il rispetto degli alberi, del tempo e della fatica che uno fa, per cercare di leggersi delle carte, altrimenti illeggibili. Allora stando sulla prima variazione, Assessore io voglio capire cos'è che è variato rispetto a prima, sullo Stadio San Paolo. Perché io non capisco veramente, non capisco, visto che non è stata fatta nessuna convenzione firmata, visto che il Presidente del Calcio Napoli non ci paga neanche i servizi a domanda individuale. Visto che c'è scritto che sono improcrastinabili, visto che è la casa di tutti, dare attuazione agli interventi previsti nel progetto relativo ai lavori di ristrutturazione del (non chiaro) funzionale impiantistico. Assessore, la variazione del DUP che cos'è rispetto a prima? È che si deve andare a bussare a De Laurentis? Io voglio capire questo, perché io non capisco, qua c'è scritto: per garantire l'utilizzo da parte della principale squadra cittadina, verranno poste in essere le procedure tese a regolamentare il rapporto concessorio con il Calcio Napoli, riguardo alle future stagioni sportive. Come se quelle pregresse ci fosse stato un punto fermo, quando vi ripeto, nel rendiconto non c'è nulla come accertato, rispetto ai 2 milioni e 4, che avete inserito, di ricavi in più, derivanti dalle 3 precedenti convenzioni non firmate. Io vorrei capire, qual è la variazione su questo punto. Poi sul CUAG, vedo che ci sono delle variazioni importanti del CUAG, e poi quello del Programma Triennale dei Lavori Pubblici. Io non le vado ad elencare e non mi eserciterò nella lettura, però io vorrei fare delle considerazioni. La prima considerazione, mi dispiace che non c'è mai la Presidente della Commissione Bilancio, sembra che ce l'abbia con Lei oggi, sì, ce l'ho con Lei. Ho chiesto due mesi fa in Aula, rispetto a tutti i debiti fuori bilancio, relativi a bollettazioni, fatturazioni di energia elettrica, gas, acqua e qualsiasi cosa degli impianti e degli edifici comunali, perché noi pagavamo milioni di Euro, di debiti fuori bilancio, con gli interessi di mora, dicendo: Ma esiste una pianificazione? Mi è stato risposto, in Aula, con la registrazione: faremo una Commissione ad oc, con l'intervento dei Dirigenti preposti, che illustreranno alla Commissione Bilancio, del perché noi paghiamo milioni di Euro di debiti fuori bilancio, per la mancata programmazione esatta degli importi derivanti dalle fatture e dalle bollettazioni. Sto ancora aspettando, anzi stiamo ancora aspettando come Commissione Bilancio, di essere convocati. E poi vedo tutti questi importi del GUAG, precisi, con importi per l'energia elettrica, per il gas, traffico fonia e dati. Poi vorrei capire sempre dal GUAG, come mai i buoni pasto, alternativi alla mensa, passano da 8 milioni e 8, del 2018, a 3 milioni e mezzo del 2019, forse non faremo mangiare i dipendenti comunali, perché

siamo tutti in sovrappeso e quindi 5 milioni di Euro vengono tolti dai buoni pasto, sostitutivi della mensa, vorrei chiedere umilmente del perché di questo taglio di 5 milioni di Euro, che non si capisce. Non so se c'è un errore, però prego di andare a verificare: manutenzione sistema informativo, risorse umane, da 300 mila Euro, passa a 3 milioni e 7 all'anno. Io veramente da queste variazioni, senza nessuna spiegazione, rimango perplesso quanto meno, no. E poi arriviamo all'ultima variazione, che sarebbe il programma lavori pubblici. Sostanzialmente cosa si prende? Siccome non sono stati fatti nel 2018, si (non chiaro) quasi tutti di un anno, 2019 o 2020, quindi niente di nuovo sotto il sole, a parte la mole impressionante di investimenti e lavori che non verranno mai fatti. È notizia dell'altro giorno, che la Regione Campania, è la Regione che non spende i fondi che arrivano in particolare sia dall'Europa, che dalla Regione. Abbiamo una difficoltà a spendere, perché non sappiamo progettare e non sappiamo rendicontare, quindi andiamo a perdere decine e decine, se non centinaia di milioni di Euro all'anno. E quando continuiamo a vedere ogni anno, traslare la colonna dal 2018 al 2019, dal 2019 al 2020, si arriva al limite per il quale non riusciamo più a rendicontare quei lavori e perdiamo finanziamenti. Allora io vorrei capire se questa è la variazione del DUP, traslare di un anno, abbiamo bello che è finito, per cui non c'è nessun'altra cosa da dire, rispetto alla variazione del DUP, senno che non si capisce cos'è stato variato, perché davanti a, vediamo quante pagine sono, saranno 200 - 300 pagine, non c'è scritto da nessuna parte, qual è la variazione rispetto al programma originario. Mi spiegate come fa un Consigliere Comunale, a dover votare una variazione del DUP, quando non riesce a capire qual è stato variato rispetto al DUP, con l'assestamento? Me lo spiegate? L'avete scritto da qualche parte. Ci sono centinaia di pagine, ogni pagina ha 20 righe di lavori e non si capisce cos'avete variato e ci chiedete di votarlo, è invotabile come tutte le altre volte, perché non ci mettete nelle condizioni di poterlo votare. Faccio e concludo l'appello, per l'ennesima volta alla Commissione Bilancio, di convocare con urgenza, una Commissione Bilancio, che vada a verificare come vengono stanziati i soldi per la copertura delle bollettazioni e delle fatturazioni dei beni, e quindi gas, luce, acqua e telefono, dei vari edifici pubblici, edifici comunali ed edifici, alloggi popolari, perché non sappiamo ancora oggi, perché qua c'è una variazione, ci sono scritte delle cifre, che verranno disattese puntualmente e noi ci troveremo tra pochi mesi, a pagare decine di milioni di Euro, di debiti fuori bilancio. Siamo riusciti in quattro mesi a pagare 14 milioni, lo vedremo dopo, di debiti fuori bilancio, in meno di 4 mesi, 3 mesi e mezzo. Per cui non c'entra niente il debito pregresso, ogni anno abbiamo debiti fuori bilancio per 50 - 60 milioni di Euro, che non c'entrano nulla con il debito pregresso. Sono continui errori che vengono fatti, non è possibile che su 13 milioni ci siano 3 milioni e mezzo di lettera E), che sono errori di

programmazione e di spesa, d'impegno di spesa, abbiamo chiesto, siamo ancora in attesa, dopo due mesi e mezzo, di sapere quando e se verrà convocata questa Commissione, per dare una mano al Comune, per evitare l'insorgenza di debiti fuori Bilancio, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ci sono altri interventi? Se non ce ne sono, la parola alla Giunta per la replica. Chi replica? L'Assessore Panini? Ho chiamato in causa Borriello. È un'unica replica o vi avvicendate. Prego Borriello.

**ASSESSORE BORRIELLO CIRO**

Almeno per la parte mia, così diamo finalmente qualche elemento di chiarezza a Brambilla, questo tema che ha affascinato tutti nella giornata di oggi, o comunque una parte della città è veramente affascinata da questo rapporto che noi abbiamo con il Calcio Napoli. Siamo tutti come dire, tifosi, siamo tutti Amministratori, siamo tutti bravi, siamo tutti meno bravi, però come dire, vedo che questo è proprio diventato il tema della città. Credo che come dire, ci sono altre questioni più importanti su cui parlare, però come dire, quello che è il rapporto con De Laurentis, è diventato il tema che viene prediletto da tutti. Intanto non mi sono sentito una persona offesa da De Laurentis, e ringrazio i tanti Consiglieri che sono intervenuti a mio favore stamattina, perché non è che io come dire, tutto ciò che viene scelto, tutto ciò che viene fatto, è tutto ampiamente condiviso, non ci sono cene, non ci sono andate a Roma, si cerca soltanto di avere un rapporto come dire, formale, con una società sportiva che fa lucro, logicamente è una squadra di calcio, in serie A), un Champion's League, è un'attività fortemente lucrativa, con le esigenze di una città, ma con le esigenze di una squadra di calcio che è l'unica squadra di calcio della città, quindi vi lascio come dire immaginare quello che è questo rapporto così complesso. Ma sempre per non far preoccupare i Consiglieri Comunali, e soprattutto Brambilla, il difficile rapporto delle squadre di calcio di Serie A), con le altre città in Italia, ci sono esempi veramente incredibili in questo momento, ma non soltanto, ma basti pensare soltanto al rapporto che alcune squadre hanno addirittura con il CONI, quindi questo argomento è veramente complesso. Probabilmente dovremmo andare su altri obiettivi, probabilmente le squadre di calcio di serie A), dovrebbero avere un loro Stadio, cosa che a Napoli è impossibile d'affermare, perché Napoli ha scelto, Napoli sceglie sempre, in qualsiasi condizione si trova lo Stadio, il tifoso del Napoli, va a vedere la propria squadra del cuore, questo è un dato obiettivo Brambilla, mi dispiace dirlo. E anche in queste condizioni l'ha fatto quando non c'erano neanche i tornelli, i napoletani sono affezionati a questa squadra di calcio. Probabilmente il calcio in questa città, è qualche cosa di diverso che in altre città, quindi questo anche per dire a chi fa lucro, che non si deve lucrare sul sentimento della gente. Questa città,

la connessione tra il calcio e il tessuto sociale, è veramente qualche cosa come dire d'indescrivibile, non si può descrivere, non lo si può dire, non si può leggere, non si può scrivere, è qualche cosa di diverso, che va al di là dei normali rapporti. Su questo ci cimentiamo, tenendo conto delle esigenze reali dei tifosi, delle esigenze di quelle che sono le attività di controllo di uno Stadio. Voglio ricordare a Brambilla che allo Stadio, prima che arrivassimo noi, si entrava senza neanche uno straccio di carta, non c'era neanche l'agibilità. Quest'Amministrazione, la prima cosa che ha fatto, ha reso agibile quello Stadio, ha fatto delle prove di carico e ha visto che quello Stadio, ha stabilito che quello Stadio è una cosa che funziona, e oggi dopo tanti anni, riusciremo ad avere addirittura il certificato antincendio, quindi parliamo di questo, parliamo di cose che probabilmente fino a qualche anno fa, non erano neanche nelle orecchie della gente. Quest'Amministrazione si prende cura di quell'impianto sportivo così delicato. Quest'Amministrazione, nonostante le difficoltà, riesce a tenere in piedi alcune opere. Quest'Amministrazione, quest'anno, come dire, farà opere che sono state derogate per 28 anni, quindi che di che cosa parliamo? Quest'Amministrazione a quello Stadio ci tiene veramente, non è il messaggio che vuol far passare il Presidente della Squadra di Calcio, il Presidente fa una sua attività. Noi abbiamo rapporti molto formali, è chiaro, dobbiamo confrontarci, dobbiamo come dire, approfondire i temi, le questioni. Voglio ricordare che la Giunta Jervolino ha approvato in un momento così difficile per quella città, opere per qualche milione di Euro, che riguardassero opere appunto, che permettevano la fruibilità dello Stadio e questo lo dobbiamo ricordare, mica non dobbiamo ricordare questi elementi. E nonostante questo, dopo anni, ci confrontiamo ancora su tutte queste opere, su tutte queste cose, ci confrontiamo duramente, ma noi facciamo il bene della città, qua nessuno vuole favorire nessuno. O.K.? Questo dev'essere chiaro, altrimenti qualcuno può fraintendere, nessuno vuole favorire nessuno, siamo qui a fare il nostro dovere, siamo qui a confrontarci, siamo qui a far rispettare quelle che sono le norme. E proprio in questo senso che viene il DUP. Il DUP viene come dire, a dare una doppia possibilità, se non c'è uno strumento concessorio, semplicemente si disciplina l'utilizzo dello Stadio San Paolo, con il servizio a domanda individuale. È semplice, questo è Brambilla, non è altro. Stiamo come dire, rafforzando quella che è un'idea, che veniva anche dal Consiglio Comunale, perché molti del Consiglio Comunale, avevano chiesto questo, e oggi non abbiamo più dubbi, c'è questa doppia possibilità, se non si riescono a trovare delle forme di connessione, si ragiona sul servizio a domanda individuale, e la Società Sportiva Calcio Napoli si confronterà con questa norma, quindi questo per chiarire a tutti che noi stiamo, come dire, come ogni giorno, cercando di fare il nostro lavoro. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene, c'è un'altra parte del DUP, credo concernente l'iniziativa dell'Assessore Calabrese, mi è stata preavvisata una sua replica, prego.

**ASSESSORE CALABRESE MARIO**

No, non è una mia replica, io volevo un po' aiutare anche il..., andare incontro all'osservazione che aveva fatto il Consigliere Brambilla e volevo un poco, avevo fatto fare con i servizi, una sintesi delle variazioni al programma triennale dei lavori pubblici, annuale, per meglio mirare un poco che cosa stiamo facendo.

Allora l'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici 2018 - 2020, nasce dalle esigenze prospettate da diversi servizi comunali, e in particolare per quanto concerne l'adesione a bandi o avvisi per l'accesso a finanziamenti regionali o statali. Allora per quello che riguarda il Patto per Napoli, è stato inserito nell'elenco annuale dei progetti in servizi ad edilizia scolastica, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale 202/2018, con modifica della programmazione delle Municipalità. Poi è stato inserito nell'elenco annuale 2018, l'intervento di sistemi di centralizzazione semaforica, rilevazione del traffico, nell'ambito del POM METRO 2014/2020. È stato inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, di cui al piano triennale dell'edilizia scolastica della Regione Campania, 2018/2020, per la formazione di una graduatoria per la concessione di contributi, per la normativa antincendio, delibera di Giunta Comunale 337 del 2018. È stato inserito sempre nel programma triennale dei progetti, c'è stato un inserimento ai fini della partecipazione all'avviso pubblico POR CAMPANIA FES 2014/2020, per il finanziamento di e micro nidi delle Municipalità, in particolare della Terza e dell'Ottava Municipalità. L'inserimento nel programma triennale dei progetti manutenzione stradale ai fini della partecipazione alla manifestazione d'interesse, per l'accesso ai finanziamenti CIPE 54/2016, sarebbero tutti da impatto sulla programmazione del Servizio PRM Strade. Il programma triennale e l'elenco annuale hanno inoltre recepito le richieste effettuate dai servizi tecnici al servizio bilancio, per una riprogrammazione economica delle opere di propria competenza, in funzione dell'aggiornamento dei relativi crono programmi. Ad esempio il servizio linea 1 della Metropolitana e il servizio PRM Patrimonio. Alcune di queste riprogrammazioni hanno determinato l'uscita dall'elenco annuale di interventi per i quali i servizi hanno proposto lo spostamento all'annualità 2019 dell'importo di finanziamento per la realizzazione dei lavori, ad esempio impianto di compostaggio in Via De Roberto. I nuovi inserimenti in elenco annuale, direzione ambiente, tutela del territorio del mare, lavori di messa in sicurezza per l'eliminazione del pericolo di crollo della facciata del fabbricato sito in Vico Velletrone. Infrastrutture lavori pubblici e mobilità, infrastrutture e tecnologie intelligenti per

la gestione dei flussi di traffico semaforici, infrastrutture lavori pubblici e mobilità, e spurgo collettori fognari e delle grandi arterie fognarie del Comune di Napoli, con il relativo smaltimento e video ispezione, annualità 2018/2020, capitolo 2350. Municipalità 1, del miglioramento strutturale dei solai di copertura di alcune scuole della Prima Municipalità, Maria Cristina di Savoia e CS Fiorelli, CS Della Valle. Municipalità 2, interventi di rifacimento di sistema d'impermeabilizzazione dei lastrici solai e messa in sicurezza dei solai di copertura di alcune scuole, Patto per Napoli. Municipalità 3, Patto per Napoli, interventi di miglioramento strutturale, dei solai di copertura mediante i sistemi antisfondamento e sostituzione delle guaine e bitumi sui lastrici. Municipalità 4, interventi di rifacimento dei sistemi d'impermeabilizzazione dei lastrici solai e messa in sicurezza dei solai di copertura di alcune scuole, Patto per Napoli. Municipalità 5, Patto per Napoli. Intervento di miglioramenti strutturali dei solai di copertura mediante sistemi antisfondo e sostituzione della guaina bituminosa sui lastrici solai. Analogamente per la Municipalità 6, analogamente per la Municipalità 7, Patto per Napoli, interventi di riqualificazione di solai e copertura di numero 5 scuole. Municipalità 8, interventi di rifacimento del sistema d'impermeabilizzazione... Cioè molti di questi interventi hanno riguardato, come ho detto prima, praticamente le scuole. E molti diciamo del piano triennale, vi ricordate che qualche tempo fa abbiamo proposto gli interventi stradali di cui parlavamo prima, sono quegli interventi per i quali abbiamo chiesto il finanziamento al bando regionale, per il quale abbiamo prodotto circa 100 milioni di progetti praticamente esecutivi, abbiamo inserito nel triennale tutti quanti questi interventi, in maniera tale che se diciamo, in modo tale da essere pronti, in caso di finanziamenti ed eseguire le opere.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha concluso l'Assessore. Quindi nella conclusione, nella discussione, prima che si concludesse la discussione generale, è giunto un emendamento, penso che si stia provvedendo alla distribuzione. Un attimo di... Allora c'è un un altro emendamento, a firma del Presidente della Commissione Scuola, che credo che recepisca degli spunti tecnici che sono pervenuti.... Cortesemente prego di dare copia al Consiglio, di questo emendamento che è appena pervenuto. Lo diamo per letto.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Si, d'inserire nell'elenco annuale 2018 e triennale dei lavori pubblici di cui alla delibera, gli interventi come seguiti, ovviamente per una questione anche di errore semplicemente materiale, da parte della Municipalità 10 che ovviamente per quanto ci riguarda, lavori ovviamente che tengono conto delle scuole e dell'Amministrazione, noi siamo sempre a disposizione,

quindi il Consiglio Comunale immagino che farà la propria parte.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego una copia all'Assessore. Quindi abbiamo un parere dell'Amministrazione a riguardo?

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Sì, si tratta ovviamente di un emendamento legato ad un mero errore materiale per cui nell'elenco delle scuole che sono, con Patto per Napoli, su cui è stato programmato l'intervento, è saltata la Decima Municipalità, quindi ci sono tutte e dieci le Municipalità, ma mancava la decima, e quindi ovviamente il parere è assolutamente favorevole.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Allora metto in votazione quindi l'emendamento. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari; l'emendamento è accolto all'unanimità. Mettiamo quindi in votazione, prima di mettere in votazione il DUP, chiedo scusa, non ho provveduto alla votazione riguardo l'esecuzione immediata del punto precedente, Delibera 287, è stata votata, metto in votazione l'esecuzione immediata della delibera 287. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Approvata all'unanimità, quindi giungo, dopo l'emendamento, a mettere in votazione il DUP 2018/2020, ovvero la delibera 374, ricordo gli scrutatori: Vernetti, Matano e Zimbaldi, con le modifiche intervenute. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Votano a favore i Gruppi di Maggioranza, presenti in Aula, mentre i 5 Stelle sono contrari, Nonno e Santoro, e anche Arienzo, chiedo scusa. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'esecuzione immediata, approvata all'unanimità. Siamo giunti quindi al punto 17.

***"Delibera di Giunta Comunale numero 375 del 27 luglio 2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Bilancio di Previsione 2018/2020 - Variazione di assestamento generale ex articolo 175, Comma 8, Decreto Legislativo 267/2000. Salvaguardia degli equilibri ex articolo 193 del Decreto Legislativo 267/2000. Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale sullo Stato di attuazione del piano di rientro dal disavanzo di Amministrazione ex articolo 188 Comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Assessore Panini, il Bilancio di Previsione 2018/2020, variazione di assestamento generale. Prego Assessore.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Devo dire che la variazione di assestamento generale è accompagnata da una relazione del Sindaco sullo stato di attuazione dal Piano di rientro e come tutte le altre delibere da un parere in questo caso molto articolato del Collegio di Revisori, che conclude con un giudizio positivo rispetto alla delibera 375. Premesso che il Comune di Napoli, come sapete, è un Ente in riequilibrio finanziario pluriennale, con un piano di riequilibrio finanziario pluriennale deliberato dal Consiglio Comunale e approvato dalla Corte dei Conti - Sezione Riunite, con sentenza numero 34/2014. Con deliberazione di Consiglio Comunale numero 3 del 2018, è stata approvata la riformulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale che è all'esame attualmente dei competenti organi di controllo. In data 30 maggio 2018, la Sezione Regionale di controllo per la Campania, ha trasmesso l'ordinanza numero 24, e la proposta di deferimento alla Sezione ex articolo 148 Bis del TUEL. A seguito dell'adunanza di seduta pubblica, tenutasi il 15 giugno 2018, la Sezione depositava in data 20 giugno 2018, la delibera con la quale nel ravvisare la necessità di ulteriori esigenze istruttorie, ordinava al Comune di Napoli, di trasmettere entro 30 giorni, una serie di informazioni integrative rispetto a tutto quanto giù in precedenza trasmesso, a cui il Segretario Generale del nostro Comune, ha provveduto a trasmettere via PEC, le informazioni e le istruttorie richieste dalla Sezione, inoltrando le apposite relazioni, con i relativi allegati, pervenuti dalla Direzione Centrale Servizi Finanziari, dalla Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi, e dal Servizio Demanio e Patrimonio, i dati contabili. Il risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2017 è pari ad un disavanzo di Amministrazione di 1.703.608.000,00 Euro. Nel Bilancio di Previsione 2018/2020, sono iscritte quote di disavanzo da recuperare, attraverso il piano di recupero triennale, approvato dal Consiglio Comunale. 133 milioni per il 2018, 122 per il 2019, 182 milioni per il 2020. Tali quote di disavanzo, sono quelle definitivamente imputate al triennio 2018/2020, per effetto della variazione del Bilancio 2018, deliberata dal Consiglio Comunale, in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2017, per dare copertura al maggiore disavanzo accertato, rispetto a quello presunto, già coperto in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2018/2020. Le risorse destinate dal Consiglio Comunale, con le deliberazioni (non chiaro) di Bilancio, profili di rendiconto, il recupero del disavanzo imputato al triennio 2018/2020, si compongono di alienazioni immobiliari e alienazioni immobiliari, nonché di risorse correnti di entrata. Le variazioni proposte in assestamento generale del Bilancio 2018/2020, sia nella parte entrate, che nella parte

spese, comprendono riduzioni degli stanziamenti, a seguito dell'accollo da parte dello Stato Commissariato Straordinario, ex Legge 219/1981, della quota parte delle spese che il Comune aveva riconosciuto con la delibera di Consiglio Comunale numero 37 del 2017, quale debito fuori bilancio. Tale debito fuori bilancio derivava come ricorderete dalla condanna di cui alla sentenza della Corte D'Appello di Napoli, con cui era stata rigettata l'impugnazione del lodo arbitrale del 2004, reso nel contenzioso tra il Comune e il Consorzio Ricostruzione CR8, trattandosi di spese imputabili al periodo della gestione commissariale. Infatti a seguito di definizione transattiva con il Commissariato Straordinario, quest'ultimo ha accettato l'accollo della propria quota di debito, come risulta dalla delibera di Giunta Comunale numero 275. Il Bilancio di Previsione 2018/2020 è caratterizzato da un consistente programma triennale di dismissione di beni immobili, al fine di acquisire risorse destinate al piano di rientro dal disavanzo, del triennio 2018/2020. Per l'annualità 2018, le operazioni sono in fase di avanzata attuazione, e si prevede di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati per la fine del 2018. Variazioni per maggiori e minori entrate correnti. Nell'ambito delle variazioni delle entrate correnti, sono state tenute distinte quelle che in ragione dell'andamento della riscossione nell'ultimo quinquennio, richiedono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Sono state individuate le entrate da svalutare, indicando per ciascuna il cluster di svalutazione di appartenenza. La percentuale di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, già applicata in sede di bilancio di previsione. Sono stati riportati i conseguenti accantonamenti da iscrivere al fondo crediti, 18 e 19, e la composizione dettagliata delle variazioni di entrate, delle correlate variazioni dell'FCDE. La partita CR8 s'inquadra nell'ambito di molteplici iniziative in corso di svolgimento, volte a recuperare risorse dovute al Comune, per effetto di rivalse, di esecuzione di decisioni giudiziarie favorevoli, di recupero di somme anticipate in danno di soggetti privati. Gli effetti di questa impostazione, sono valorizzati già nella presente proposta di assestamento generale, ove si propone l'iscrizione in Bilancio, di nuove entrate per vari recuperi di somme dovute al Comune, in particolare vi è stata svolta una specifica ricognizione di ulteriori partite derivanti dalla gestione commissariale, dalle quali risultano entrate a favore dell'Ente per oltre 4,7 milioni, di cui 1 milione di pronto incasso. In relazione alle entrate derivanti dei procedimenti di recupero delle entrate tributarie, i competenti Dirigenti, oltre ad attestare l'andamento delle relative attività, in linea con i programmi del 2018, hanno attestato l'iscrivibilità in Bilancio di ulteriori previsioni, in particolare a seguito di interventi organizzativi che hanno potenziato il personale a disposizione dei servizi tributari dell'Ente. Le maggiori entrate comunicate, attingono ai tributi Imu, con un incremento di 3 milioni e 300

mila Euro, recupero TARES - TARI, con un incremento nel 2019 di 2 milioni di Euro. Il recupero delle imposte di pubblicità nel 2018, per 390 mila Euro, che portano il totale delle maggiori entrate nel 2018, a 3 milioni 690 mila Euro. Le variazioni per maggiori e minori spese correnti, sono state individuate tra quelle segnalate dai competenti Dirigenti, fra queste di cui proporre in sede di assestamento, il finanziamento nel Bilancio 2018/2019, in quanto spese obbligatorie o spese il cui mancato finanziamento, potrebbe generare l'insorgenza di ulteriori oneri o danni. Si è ritenuto di proporre il finanziamento in assestamento di maggiori spese correnti, quantificate dai Dirigenti per le seguenti principali finalità: imposte e tasse, compensi per la riscossione delle entrate, rimborsi di tributi ed entrate extra tributarie, dovute ai contribuenti utenti, spese del personale e relativi oneri contributivi e IRAP, come quantificato dal Dirigente del Servizio Autonomo personale. Nel proporre la destinazione nelle annualità 2018/2019/2020, delle disponibilità di risorse correnti, finanziamento dei debiti fuori bilancio, si è dato atto preliminarmente delle esigenze finanziarie del Comune, in relazione alla copertura finanziaria dei debiti fuori bilancio, censiti nel 2018.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Lo so che è irriuale, però il Presidente non può... In Aula non si riesce a stare.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Palmieri stiamo verificando, abbiamo chiamato gli addetti al... Possiamo sospendere un momento.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Ma se c'è bisogno di sospendere un momento, perché non si resiste, ora veramente non si resiste. Ho capito, è irriuale, però veramente..., io sto facendo segno, ma il Presidente...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Stiamo telefonando, stiamo vedendo, non è che non stiamo facendo niente.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Pensavo che fosse l'emozione della relazione.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

No, fa caldo, c'è qualcosa che non funziona nell'impianto.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Le condizioni si sospende momentaneamente, non lo so.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

È stata eseguita la procedura per il riconoscimento della

legittimità dei debiti fuori bilancio, formatesi dal 1 gennaio 2018, il 15 aprile 2018. Il totale dei debiti fuori bilancio da riconoscere, per effetto della ricognizione generale, riferita a questo periodo, è pari a 13.868.000,00 Euro, di cui 10.029.000,00 Euro, ex articolo 194 Lettera A); 3.838.000,00 Euro, articolo 194, Lettera E). Il totale da finanziare a carico del Bilancio pertanto è di 13.867.000,00 Euro. Attesa la copertura per complessivi Euro 673,00 su specifici capitoli, in dotazione al Servizio Autonomo Avvocatura. Ad integrazione dell'attuale stanziamento 2018, per debiti fuori bilancio, si propone di stanziare il saldo positivo fra entrate e spese correnti derivanti dall'assestamento in conto dell'annualità 2018, per un incremento di 2.250.000,00 Euro. Il Dirigente del Servizio Partecipate ha comunicato maggiori entrate da iscrivere nella (non chiaro) 2018, per l'introito delle partite attive derivanti dalla liquidazione del Consorzio di gestione e manutenzione degli impianti di depurazione dei liquami di San Giovanni, per un totale di 308.015,00 Euro. Nell'ambito delle esigenze e delle maggiori spese d'investimento, sono state individuate quelle volte a garantire minimi presidi di sicurezza, nel rispetto delle relative legislazioni di settori e a loro volta d'incrementare le entrate dell'Ente, il tutto nei limiti delle disponibilità di maggiori risorse di entrate, destinate al finanziamento degli investimenti, più 308 mila Euro. Nella verifica del fondo rischi passività potenziali, accertato con la (non chiaro) del rendiconto, tra i fondi accantonati, è iscritto questo fondo per un importo di 561.283,00 Euro. Tale fondo per oltre 374 milioni di Euro, è accantonato a fronte dei rischi provenienti dal contenzioso in essere, all'esito del lavoro di ricognizione e valutazione del rischio, condotto dall'Avvocatura, in esecuzione della delibera 240 della Sezione Regionale di Controllo per la Campania. Rispetto a tale specifico rilievo, il Consiglio Comunale, nella mozione di accompagnamento alla (non chiaro) del rendiconto 2017, dopo aver richiamato le modalità di calcolo del fondo rischi, di cui alla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ha stabilito che in occasione dell'assestamento da presentare entro il 31 luglio, sarà richiesto all'Avvocatura, un aggiornamento rispetto ai dati già comunicati. In esecuzione di tale mozione, il Ragioniere Generale e il Dirigente del Servizio Bilancio, hanno chiesto all'Avvocatura Comunale, di comunicare l'aggiornamento della ricognizione. Il Fondo Rischi Passività Potenziali accantonato, nel risultato di Amministrazione 2017, non necessita di adeguamenti sulla base di 13 relazioni degli Avvocati Civilisti, ed una relazione complessiva dell'Avvocatura, area legale amministrativa. Per ciò che attiene alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie tra Comune e sue partecipate, sono state avviate interlocuzioni con i diversi servizi interessati, al fine di verificare l'eventuale sussistenza delle partite finanziarie disallineate. Occorre che tutti i servizi adottino tutte le misure ed iniziative, finalizzate a

tramutare le previsioni di entrata in accertamenti, nonché a migliorare le performance di riscossione, garantendo in tal modo il mantenimento degli equilibri di Bilancio. Relativamente alla salvaguardia degli equilibri di Bilancio, si dà atto che l'assestamento delle entrate e delle spese, oggetto della presente proposta, garantisce il mantenimento degli equilibri di Bilancio, nonché garantisce il mantenimento dell'obiettivo del pareggio di Bilancio.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ringrazio l'Assessore. Ci sono già delle prenotazioni, in ordine Arienzo, Brambilla e Palmieri, poi vediamo gli altri iscritti. Non credo che ci siano interventi della Maggioranza per il momento. Allora prima Brambilla, ho visto prima la sua mano Arienzo, ma è uguale: Brambilla, Arienzo, Palmieri, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Grazie Presidente. Allora io parto per parlare dell'assestamento, parto da una mozione firmata da tutta la Maggioranza, di accompagnamento al rendiconto 2017, dove tutti firmaste perché c'era stato il parere negativo da parte dei Revisori dei Conti e quindi Voi avete scritto: Noi c'impegniamo e impegniamo la Giunta a fare questo elenco di cose. Se uno legge questo elenco di cose e prende il parere dei Revisori, all'assestato che stiamo andando a discutere, sono esattamente tutti i punti che Voi avevate scritto che la Giunta s'impegnava a fare, da lì a breve, vuol dire che non è stato fatto nulla. Poi andiamo a vedere cosa non è stato fatto, e perché la sua affermazione, che questo assestamento sancisce l'equilibrio del Comune, non risulta veritiero, e quindi mai e poi mai, si può votare questo assestato. Partiamo dal parere di regolarità tecnica e dal parere di regolarità contabile, che mai come questa volta sono precisi, e dicono delle cose di una linearità sconvolgente. Parere di regolarità tecnica. 1) Il procedimento avviato dalla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, con delibera 240 è tutt'ora in corso. Lo scorso 20 luglio sono state trasmesse dal Comune, le controdeduzioni, qualora la Corte dei Conti dovesse accertare la presenza di squilibri nella gestione, il Comune dovrà adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio e potrà a medio tempore subire la misura di blocco della spesa, di cui al Comma 3, del medesimo articolo. Quando siamo andati come Gruppo Consiliare al completo, a sentire l'udienza pubblica del deferimento del Comune, c'è un punto fondamentale, l'Assessore lo sa bene, che c'è un'interpretazione che può essere data in un modo o nell'altro, da parte della Corte dei Conti. Se la Corte dei Conti dovesse e qua lo scrivono, dare un'interpretazione svantaggiosa per il Comune di Napoli, noi ci troveremmo di fronte a 600 milioni in più di extra deficit, da spalmare in 30 anni, con la cifra annuale da restituire, da 26 milioni a 72 milioni, e quindi vorrei capire... Certo che Voi adesso avete fatto questo assestamento su

dei dati non ancora o su prospettive, però attenzione qua stesso Voi dite: Per adesso è così, ma sappiamo che se domani mattina esce la Corte dei Conti e ci dà torto, siamo veramente messi male e quando c'è il blocco della spesa, il passo è breve, dal pre al dissesto. Punto numero 2) Per ciò che attiene alla riconciliazione delle parti debitorie e creditore fra Comune e Partecipate, il Servizio Partecipazione ha comunicato che sono state avviate interlocuzioni con i diversi servizi interessati, al fine di verificare l'eventuale sussistenza delle partite finanziarie e disallineate. A conclusione della ricognizione, occorrerà eventualmente adottare i necessari provvedimenti di equilibrio. Ci sono disallineamenti contabili. Allora quando avete votato il consolidato, qualcuno vi ha detto: Scusate, i conti non tornano, le tabelle tra dare e avere, tra Comune e Partecipate, ce ne fosse una che è allineata, baciamo a terra. E lì c'era una posizione che qualcuno ha detto: Questa è la situazione reale, della situazione del Comune di Napoli, nei confronti delle sue partecipate. No, perché se oggi non abbiamo i Bilanci del 2017, e ci sono ancora disallineamenti contabili tra dare e avere, delle partecipate con il Comune, abbiate pazienza, uno mi deve spiegare come si fa a dire che l'Ente è in equilibrio finanziario, me lo dovete spiegare. Io non sono un tecnico, sono una persona che cerca di ragionare, però quando leggo che ci sono dei disallineamenti ancora oggi, sull'assestamento, tra partecipate e Comune, abbiate pazienza, vuol dire che la situazione non è quella, e c'è scritto qua: occorrerà eventualmente adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio. Vuol dire che non siamo in equilibrio. Perché se io non ho i bilanci, non solo del 2017, ma anche pregressi, e continuo ad avere disallineamenti, mi spiegate come fate a dire che i conti tornano? Punto numero 3) Più in generale occorre che tutti i servizi, adottino tutte le misure finalizzate a tramutare le previsioni di entrata in accertamenti. Ecco, io ve l'ho detto prima, Assessore l'avevo detto prima. Voi avete messo nei servizi a domanda individuale, la copertura dei costi, l'anno scorso nel rendiconto, 2 milioni e 4, derivanti dal dare e avere Stadio San Paolo, convenzione, o come se fosse 700 mila Euro all'anno, per 3 anni che non ha pagato, 2 milioni e 4. Poi io sono andato a vedere l'accertato, c'era zero. Vuol dire che quei soldi non sono stati incassati, sono stati accertati, vuol dire che nessuno ha pagato, De Laurentis non ha pagato nulla di quegli 2 milioni e 4. Bene. Qua sta dicendo il Ragioniere Generale: Attenzione che tutto quello che sono le previsioni di entrate, dovranno essere tramutate in accertamenti. Nonché a migliorare le performance di riscossione, un'altra volta, garantendo in tal modo il mantenimento degli equilibri di bilancio, garantendo in tal modo, cioè con la riscossione e con l'aumento del miglioramento della performance. Continuiamo a dire le stesse cose, anche questa volta. E poi abbiamo il parere di regolarità contabile, basta girare una pagina, altri due punti. Si ribadisce l'urgenza di curare con la massima attenzione, ogni utile iniziativa volta a

limitare il contenzioso, debiti fuori bilancio, al fine di contenere le spese per depositi fuori bilancio. L'emissione di ulteriori debiti fuori bilancio nell'anno 2018, comporterà che l'effettivo limite agli impegni delle spese previste nel Bilancio 2018/2020, dovrà essere verificato all'esito dei controlli periodici, sullo stato di realizzazione delle entrate. Traduco. Io ho fatto un accertamento, una ricognizione di 4 mesi, 3 mesi e mezzo, ma siccome ce ne saranno da qui a fine anno, tanti di debiti fuori bilancio, perché il trend è sempre quello, qua ti scrive che io dovrò verificare se avrò le entrate necessarie per far fronte a questi debiti fuori bilancio, per cui francamente non dormirei sonni tranquilli dicendo che è tutto a posto, i conti tornano. Anche qua i conti non tornano. L'ultima cosa: le entrate derivanti e destinate al ripiano di disavanzo. Emerge la necessità di accelerare tali procedure, adottando le misure necessarie a realizzare il piano di dismissioni. Si richiama la necessità di dare la massima attuazione alle misure in corso di realizzazione. Io non so se avete letto cosa scrive allegato Napoli Servizi sul piano di vendite immobiliari, che consentirà al Comune nel 2018, di ripianare 133 milioni di disavanzo. Io non so se l'avete letto e avete fatto il conto. Il conto porta ad un totale di 139.500.000,00 Euro, cioè 6 milioni in più della quota che dovremmo ripianare, ma se: dal mese di settembre al mese di dicembre vendessimo tutto quello che non abbiamo venduto in 7 anni, se gli alisei sono propizi, se San Gennaro ci fa la grazia, se tutti quelli, tutto il mondo decide domani mattina di comprare, se tutte le aste in un mese vendono gli immobili, cioè sarebbe un miracolo non laico, ma veramente una cosa fuori dall'ordinario, vedere una società, in questo caso, che noi abbiamo dato mandato ad una società di vendita, di vendere 139 milioni di immobili in due mesi. Se ci fosse qua la Troncone e Troncone Associati, farebbe un accordo con questa società, perché garantirebbe soldi a palate, io sfotto questa cosa, perché mi ricordo che almeno ebbe la decenza di ritirare un emendamento che fece proprio sulla sua attività professionale, sto diventando serio, e gli dissi: Cortesemente questo emendamento lo togliamo, perché c'è un leggero conflitto d'interessi. Come mi pare che anche sull'emendamento presentato dal Consigliere Langella, ci sia un leggero conflitto d'interessi e sarebbe diciamo moralmente, eticamente, politicamente sconsigliabile, da parte di chi lo fa di lavoro, andare a votare una delibera o un atto che interessa il proprio lavoro e la propria professione, sulla quale uno guadagna, è una cosa che magari la Legge lo consente, ma eticamente e moralmente è inaccettabile. Quindi dico, davanti a questi dati, io mi fermo, davanti al parere dei Revisori, che dice la stessa cosa del rendiconto, gli stessi punti e poi dà il parere favorevole. Allora i casi sono due, o è successo qualcosa in questi 3 mesi al Collegio dei Revisori, e magari il Presidente diceva una cosa, e il Collegio un'altra, e alla fine ha prevalso la linea del Presidente, ma si dicono le stesse cose di 3 mesi fa, con una

mozione di accompagnamento che impegnava la Giunta a fare delle cose che non ha fatto, nulla è cambiato, nulla si è mosso, tutto è fermo, abbiamo introitato qualcosa in più dall'IMU, abbiamo introitato 600 mila Euro in meno dalle multe, e quindi siamo tornati indietro, però va bene tutto. Va tutto bene, siamo a cavallo, e con le grandi iniziative in corso, riusciremo a vendere 139.500.000,00 Euro, l'importante sono i 500, dal 1 settembre 2018 a dicembre 2018. Addirittura c'è uno che forse ce la possibilità che non venga tutto venduto a dicembre, ma al primo mese del 2019, che non avrebbe nessun valore, perché lo devi mettere contabilmente nel 2018. Andiamo avanti, debiti fuori bilancio. Assessore in 3 mesi e mezzo, abbiamo, l'ha detto prima, 13 milioni e 8 di debiti fuori bilancio, 3,8 milioni Lettera E). Cioè c'era il suo precedente Collega, l'Assessore Palma, che diceva che i debiti fuori bilancio diminuivano, che le Lettere E) stavano scomparendo, che c'era il trend positivo, ma quale trend positivo, ma quale scomparendo, ma fatevi un elenco dal 2015 al 2018 dei debiti fuori bilancio e Lettere E) che ha pagato quest'Amministrazione. Andate a vedere la Lettera A) delle Municipalità, sono sempre sulla refezione scolastica e sulle buche, milioni di Euro, e poi sentiamo gli Assessori che vengono in Aula, sta diminuendo l'importo dei contenziosi sulle buche che aumenta, raddoppiando da un anno con l'altro, cioè abbiate la decenza di leggere le carte, venire qua e a non raccontarci delle cose diverse. Chiudo quasi. Torniamo all'Assessore Daniele, come viene occupata e spesa la tassa di soggiorno. Sono andato a vedere ed io volevo fare una domanda, se può rispondermi, o Lei o sarebbe interessante sentire l'Assessore al Verde, ma non c'è, e ai parchi. Allora su 8 milioni e 7 di tassa di soggiorno, per il 2018 c'è scritto che viene impegnato per... C'è il Consigliere Gaudini? No. Glielo riferite. Viene messo per la cura del verde pubblico e tutela igiene pubblica dei parchi e giardini, 3 milioni e 6. Come vengono spesi? Mi spiegate come vengono spesi? Visto che con 3 milioni e 6, abbiamo i parchi e i giardini in quelle condizioni. Come vengono spesi, come vengono impegnati e a chi vengono dati questi soldi. Cioè io lo voglio sapere, a questo punto, c'è una questione che non è possibile avere parchi ridotti in quello stato, quando sono aperti o la maggior parte sono chiusi, ed io so che vengono spesi praticamente quali la metà della tassa d'imposta di soggiorno, delle persone che usufruiscono delle bellezze della nostra città, per la cura del verde pubblico e tutela igiene pubblica dei parchi e giardini. Con questi soldi, divisi per dici Municipalità, sono cifre 360 mila Euro alle Municipalità, quando non hanno i soldi per comprare dei decespugliatori, le scale, le scope, non hanno neanche un mezzo per andare a fare la potatura degli alberi ad alto fusto. Ma ripeto, come li stiamo spendendo questi soldi? E quindi voi ci venite a dire che è tutto a posto, che è tutto in ordine, nonostante mesi fa, abbiate chiesto all'Amministrazione e l'avete scritto, avete sospeso la seduta per ore e ore, per partorire questa mozione di accompagnamento nel

quale dicevate: cambio del regolamento di contabilità, redazione dell'inventario dell'Ente, situazione di cassa, indici di riscossione e quindi aumentare la riscossione, riaccertamento dei residui, debiti fuori bilancio da ridurre, verifica della congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri e del contenzioso, anche qui mi fermo. Fortunatamente abbiamo vinto tre contenziosi, uno da 40 milioni di Euro, abbiamo speso soltanto credo 800 mila Euro. Credo che gli 8 milioni e mezzo, abbiamo visto, rispetto agli 8 milioni e mezzo che dovevamo pagare al Parcheggio Morelli, credo che abbiamo solo pagato 800 mila Euro, o abbiamo addirittura... No, quello dei 40 milioni che abbiamo vinto, non dobbiamo pagare nulla. Però ancora oggi io non so come Consigliere qual è l'esatto importo del fondo contenzioso, perché non viene aggiornato. C'è una stima, ma non c'è scritto e c'è scritto che verrà aggiornato. Noi siamo sempre in aggiornamento, noi siamo dinamici come Amministrazione. Dismissione degli immobili. Realizzazione del piano di razionalizzazione e accelerazione del processo di riconciliazione dei saldi finanziari, (non chiaro) organismi, società. Con precisa indicazione è stata richiesta alle società partecipate di superare i ritardi nella predisposizione dei documenti contabili. Non hanno dato i bilanci del 2017 nessuna. E voi vi siete impegnati con una mozione di accompagnamento, tutti i Consiglieri e la Giunta in toto, e non c'è uno straccio di bilancio delle partecipate. Monitoraggio della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità, ci sono altri credo 1 milione e 8 di variazione 2018, titolo 1, e 1 milione e 8, titolo 3, visto che era tutto a posto, e visto che vi eravate impegnati. La situazione sul patrimonio io tralascio, veramente tralascio, perché non si può e i Revisori anche scrivere, che secondo la nota di Napoli Servizi siamo a buon punto. Io penso che o non l'abbiano letta con attenzione, o è successo qualcosa, perché leggendo questa nota, davvero ripeto, 139 milioni, ma solo San Gennaro può aiutare Napoli. Perché se questo è il piano straordinario, siamo a posto. Siamo veramente, veramente a posto. Valore presunto, in caso di mancata operazione cespito sarà messo all'asta, non è prevista asta pubblica, tale procedura esclusa. Ma l'avete letto quello che c'è scritto qua? Ma non si venderà nulla da qui a dicembre, nulla. Ve lo metto per iscritto, che non si riuscirà ad ottenere un solo cespito venduto, di quelli che sono scritti qua, soprattutto di quelli ad alto valore. Perché per una procedura, altro che un mese, qua c'è scritto che a settembre si fa la perizia e ad ottobre si fa la gara, e a dicembre si vende. Ma come si fa a dire una cosa del genere, ma chi ci crede? Se voi ci credete, votatevi questo assestamento, ma non si può credere a questa cosa. Il Ragioniere punto di vista di regolarità tecnica, ha cercato di... (non chiaro) ha messo le mani avanti, ma le ha messe le mani avanti porca miseria, l'ha detto, l'ha scritto, attenzione. E se ve lo dice il Ragioniere Generale, che certamente meglio del Ragioniere Brambilla, come dice qualcuno, sa fare i conti, e se lui

ha fatto i conti e non tornano, abbiate pazienza, o ci fidiamo del Ragioniere Generale che dice che qua c'è un problema grande come una casa e vi dà 4 indicazioni e nessuno le segue, oppure veramente votate, poi quando si vedrà che questo assestamento non rispetta l'equilibrio finanziario del Comune, andremo poi a fare un altro tipo di discussione. Ripeto, qui ci sono stati degli impegni presi con il rendiconto, con una mozione di accompagnamento, li guardiamo uno per uno, tutti disattesi, tutti. E i Revisori dei Conti dicono le stesse cose mesi dopo, che sono state disattese per l'ennesima volta. Che cosa vogliamo fare? Vogliamo andare avanti ad amministrare così? Andiamo avanti ad amministrare così, finché finiremo in un tunnel, dove non ci sarà più neanche una via di uscita, non ci sarà più neanche la possibilità di scegliere il bivio e quindi auguro veramente ogni bene, una bella votazione su questo assestamento, che mette in equilibrio il Comune di Napoli e i conti, quando gli stessi Ragioniere Generale e Revisori dei conti, e lo stesso Responsabile del Servizio Partecipate vi dice che i conti non tornano, abbiamo un disallineamento contabile. Mi dovete spiegare se l'italiano non è un'opinione, disallineamento contabile, come fa a sposarsi un equilibrio. Una persona disallineata è una persona che oscilla. Una persona in equilibrio, è una persona che sta ferma. Mi spiegate come si possono conciliare le due cose e come i conti in un modo non tornano, E magicamente tornano nell'altro? Io qua dentro ho capito che i conti non tornano, e che verrà fatta una modifica di questo assestamento a breve, perché qualcuno vi dirà: Non siete in equilibrio. Ci troveremo tra un mese - due mesi, dopo le vacanze, a vedere un'altra volta la modifica di questo assestamento, quindi votatevelo, sapendo che tra due mesi, torneremo qui e vediamo chi ha avuto ragione, grazie.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Grazie Presidente. In realtà io non so se quando torneremo qua in Aula, le condizioni saranno le stesse, perché premetto, credo che siamo anche in una discussione forse un po' didattica adesso, le norme stanno cambiando, al Senato è passato un emendamento, tra l'altro proposto dal Movimento 5 Stelle, che un po' cambia diciamo le carte in tavola, quindi sinceramente oggi forse siamo su un piano e tra qualche mese non lo saremo più. Io l'unico augurio che faccio alla città, è che si tratti di qualcosa che aiuti veramente l'Amministrazione a garantire diciamo servizi efficienti e non sia l'ennesima possibilità tecnica di aggiustare qualche numero, perché penso che l'ambizione di tutti, del Sindaco, della Giunta e di tutti i Consiglieri Comunali, sia quella di poter operare per dare dei servizi insomma più adeguati ad una città come la nostra. Ma venendo sul tema, Assessore io alcune cose le volevo sottolineare, anche perché veniamo da una monotematica sul patrimonio che di fatto non è stata fatta, è saltata e quindi forse in quell'occasione avremmo potuto parlare di questo, e ne approfitto per farlo oggi, anche perché come sempre il patrimonio

diventa, la vendita del patrimonio e le alienazioni, diventa sempre il tema centrale, e quindi se vogliamo ripartire da quello che dice la Corte dei Conti, si contesta che la vendita ad esempio della sede del Consiglio Comunale di Via Verdi, non è stato oggetto di un programma di sostituzione con costi e tempi. Oppure che non risulta allegata alcuna documentazione che sostenga l'attendibilità delle stime programmate per tali cespiti. Dunque conclude la Corte, il piano di alienazione, costituisce una previsione inattendibile. D'altronde rileva la Corte, l'esperienza storica dell'attuazione del programma, ha dimostrato che la realizzazione delle entrate da alienazioni immobiliari, costituiscono uno dei maggiori punti di criticità, dal 2012 ad oggi, non risultano registrati significativi risultati in termini di alienazione. E allora questa è una cosa insomma che anche la Giunta comprende, e infatti nel Bilancio di Previsione, prevede la vendita per altri 88,5 milioni, su cui si regge il corrente bilancio triennale. Già in sede di Consiglio, si era detto infatti che con questo provvedimento, sulla base di una valutazione fatta in base a valori orientativi che non rappresentano le stime effettive dei valori immobiliari, come avverte la stessa Napoli Servizi, vengono messi a bilancio nell'annualità 2019, 88,5 milioni di Euro, che dovrebbero provenire dalla vendita di 10 immobili. Allora Assessore per me la domanda resta sempre la stessa, che mi creda, non è una domanda né strumentale e né tanto meno, io la ritengo proprio la domanda, cioè la cosa più legittima che un Consigliere Comunale oggi possa fare in quest'Aula. E atteso che il fallimento di un programma di alienazione è dato dai numeri, cioè non riusciamo a vendere il patrimonio, la domanda che io le faccio e che faccio alla Giunta: Se c'è un'altra strategia, se non riusciamo ad arrivare a performance di vendita, con le modalità fino ad oggi pensate, per mettere questi immobili sul mercato, se non ci siamo riusciti fino ad oggi, vuol dire che se proseguiamo o con questo schema e questa idea di alienazione, probabilmente nei prossimi 3 mesi non riusciremo, abbiamo pensato a qualcosa di alternativo, ma io la butto lì. Abbiamo pensato di alienare questi beni ad una grande società che si occupa di dismissioni, che sa stare sul mercato, con cui si arriva ad una transazione, diamo tutto a loro, e loro ci danno i soldi che a noi servono per allineare il Bilancio e per rientrare? Può essere un'alternativa? Cioè non c'è e non ci sarà mai. Oppure se non siamo a questo livello, e continuiamo insomma con la Napoli Servizi che si deve occupare della stima e della vendita, potenziamo la Napoli Servizi con quali misure? Quali strumenti diamo a questa nostra partecipata per provare ad avere delle performance migliori? Perché io penso che se continuiamo con gli stessi strumenti che abbiamo utilizzato oggi per la messa in vendita di questi beni, non ci riusciamo. Anche perché sulle cifre, quando siamo ad un valore non acclarato e non accertato, arriverà il momento in cui questo valore dovrà essere accertato e acclarato, cioè arriverà il momento della stima puntuale di quanto

vale ad esempio il palazzo del Consiglio, piuttosto che il Circolo Posillipo o il Circolo del Tennis? Arriverà questo momento? Allora io credo che questa sia poi fundamentalmente la discussione. Probabilmente non la faremo oggi, oppure la potremmo fare oggi, se Lei nel suo intervento diciamo di replica, ci dirà se obiettivamente è stata pensata una modalità diversa di alienazione, per arrivare a delle performance che siano in linea con le aspettative e con quello che avete previsto. Punto numero 1. Punto numero 2, sempre sulla questione dell'alienabilità tra costi, tra entrate e uscite. Sul tema delle partecipate, perché obiettivamente è tema reale, quando non abbiamo i bilanci del 2017, noi dobbiamo ragionare su ipotesi, e infatti ragionando su ipotesi, un che lo trovo, perdonatemi, perché è tardi per tutti. Sul fondo passività potenziali, accotonomo 30 milioni di Euro, che è una cifra che copre, non copre, cioè quando arriveremo al punto in cui queste previsioni dovranno poi effettivamente allinearsi con quella che è la realtà, prevediamo 30 milioni di Euro, per eventuali passività delle partecipate. Ma in effetti se non arrivano questi bilanci, questi 30 milioni sono molti, sono pochi, sono sufficienti, non sono sufficienti, allora il tema non è quanto, il tema è che è un programma di assestamento, che non dà certezze, perché è fatto su tutta una serie di ipotesi, venderemo il patrimonio? L'analisi di quanto valgono quei beni sono effettive? Il fondo passività delle società partecipate quantificato in 30 milioni, è sufficiente? È troppo? È troppo poco? Altra cosa, e sull'utilizzo della cassa vincolata, e non ricostituita, ma anche questa è una cosa che abbiamo più volte sottolineato, perché per fronteggiare al pagamento delle spese correnti, si ricorre in maniera anche un po' sistematica, alle somme vincolate, la cui consistenza non viene ricostituita, questo probabilmente per una questione di liquidità. Anche su questo che è un tema che abbiamo già evidenziato, sono stati fatti passi in avanti, ci sono delle novità in tal senso, che possiamo registrare? E poi sull'imposta di soggiorno. Sull'imposta di soggiorno, che ha una duplice valenza, oggi diciamo viene quantificata in 8 milioni e 835 mila, di cui 3 milioni e 600 mila, vengono utilizzate sulla manutenzione dei parchi. Allora io le chiedo Assessore, è una manovra coerente? È una manovra che è dentro la norma che disciplina l'utilizzo dell'imposta di soggiorno? E obiettivamente, questi 3 milioni e 600 mila Euro, quindi il 40 per cento di quello che introitiamo, che noi mettiamo sui parchi pubblici, è effettivamente una misura a sostegno diciamo dei servizi che dobbiamo offrire ai turisti? È congrua? È un altro quesito che le pongo. E gliene pongo anche un altro diciamo, sul contrasto alla riscossione della tassa di soggiorno, che non riusciamo ad introitare, che registriamo in 100 mila Euro anno per 3 anni. Considerato che i numeri sono costantemente in miglioramento, in tema di presenze e quindi essendo costantemente in aumento i numeri, è evidente che dovremmo introitare di più, questi 100 mila Euro sono figli di che cosa?

Di un'azione programmatica? Lei ha in mente una task force che il .... in questo senso? Se l'ha in mente, perché prevediamo 100 mila Euro per 3 anni, e non prevediamo una gradualità a salire, se i dati ci dicono e flussi turistici negli anni sono destinati a salire, perché aumentano le rotte ad esempio dell'aeroporto, giusto per citare un dato. E altra cosa che le volevo chiedere e che volevo sottolineare, appena la trovo, eccola qui, nel 2018 sul recupero all'evasione tributaria, prevediamo un recupero di 3,7 milioni di Euro. Anche qui a questa previsione, non c'è, non abbiamo a disposizione la misura che viene posta in essere, per arrivare ad una performance migliorativa, e quindi questo apre tutto il tema della famosissima Napoli Riscossione, che fu una delle prime cose che io appena eletto Consigliere, proprio il primo mese, quando ci trovammo il primo previsionale, che all'epoca fu fatto ad agosto, fu uno dei primi temi affrontati da questo Consiglio Comunale, rispetto al quale non abbiamo poi registrato dei passi avanti, quindi quell'idea è stata accantonata? Se è stata accantonata, sono state previste delle misure differenti? Come si arriva a pensare ad un incremento di 3,7 milioni di Euro che non sono pochi? Quali sono le azioni? Perché non le possiamo leggere e non le leggiamo, e sono tutti dati che sono fondamentali, le azioni che vengono messe in campo per alienare il patrimonio, per recuperare il contrasto all'evasione, che senza conoscere qual è l'azione concreta che l'Amministrazione ha pensato, si fa fatica a pensarli diciamo come credibili, anche se forse il termine non è bello, ma come raggiungibili, diciamo così, perché altrimenti credibili sembra che si voglia mettere sempre in dubbio la credibilità, io non voglio mettere in dubbio la credibilità di quest'Amministrazione, voglio mettere in dubbio, voglio avere contezza delle azioni che rendono quelle cifre raggiungibili. Quindi questi per noi sono i temi fondamentali, su cui si basa questo bilancio di assestamento e su cui si basa anche il futuro dell'Ente, stante quello che accadrà a Roma, rispetto al quale ripeto, io mi auguro che non sia soltanto una norma tecnica che garantisca la sopravvivenza di un Ente, perché penso che non interessi fino in fondo neanche a quest'Amministrazione, ma sia una misura che dia respiro e che quindi possa ripensare a come dare risposte ai cittadini. Grazie Assessore per l'attenzione.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Presidente io mi arrendo, perché visto che l'avete provate tutte, anche a non far funzionare l'aria condizionata...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Le spiego prima che cos'è successo, alle nove l'impianto va automaticamente in blocco come tutte le sere e nessuno se n'era accorto. Questo è tutto.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Rinuncio simpaticamente, ma vi preannuncio il voto contrario.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora non ci sono altri interventi, quindi cedo la parola all'Assessore Panini, per la replica e per le ulteriori risposte. Prego Assessore.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Alcune questioni che sono state sollevate diciamo così, d'illustrazione e di spiegazione se posso e poi una considerazione più di carattere generale. Innanzitutto io partirei però e mi pare che questo elemento non sia stato ripreso dal fatto che noi presentiamo un assestamento che conferma l'equilibrio del nostro Ente e che ha il parere positivo dei Revisori dei Conti. Perché dopo aver discusso nella precedente sessione, in una lunga diatriba sul che fatto che il consolidato, il Comune e etc., non era nelle condizioni, oggi io prenderei questi due fatti, come i due fatti che in un qualche modo segnano positivamente la discussione odierna, sapendo che abbiamo, Consigliere Brambilla, abbiamo un tema aperto con la Corte dei Conti, quello che Lei richiama, cioè qual è l'interpretazione, adesso scuserà non tanto lei, che come dire, ha approfondito l'argomento, chi ci sta ascoltando in diretta magari non vorrei come dire, strappare troppo le cose, e quindi non diventare comprensibile, il tema è che su un'interpretazione autentica, che il Parlamento ha dato in sede di bilancio, mentre la Corte dei Conti della Calabria, sostiene un'interpretazione in linea con il Comune di Napoli e con quanto ha disciplinato il Parlamento, la Corte dei Conti della Campania, ha un altro orientamento. Io spero che le prossime settimane siano in grado di portare ad un dato sul quale per altro il Parlamento ha lavorato e ha lavorato a lungo. Sulle previsioni di entrata Consigliere Brambilla e Consigliere Arienzo, noi abbiamo messo in campo con il mese di giugno, in modo particolare, uno sforzo molto consistente, nel senso che in termini di spostamento di personale per recuperare le posizioni arretrate e aumentare la percentuale d'incasso, e in tema d'innovazione tecnologica, stiamo io credo segnando dei punti positivi. Richiamo due aspetti, IMU. Imu abbiamo sul bilancio di previsione e sono confermate tutt'ora, percentuali d'incasso assolutamente ragguardevoli e in crescita, consistenti. Secondo, credo che sia sfuggito a molti di voi, ma il 2018 è stato contrassegnato dalla quasi totale assenza di articoli che denunciavano file di centinaia di napoletani al Corso Arnaldo Lucci per pagare la TARI. Se voi andate al Corso Arnaldo Lucci in questi giorni, una settimana fa, due mesi fa e etc. e etc., il deserto. Anche in questo caso l'attivazione di una serie di procedure, ha migliorato il rapporto del cittadino con tributi e nello stesso ci ha consentito di avere una percentuale d'incasso molto maggiore. Fondo contenzioso. Consigliere è aggiornato, è stata fatta rispetto con voto del Consiglio Comunale, rispetto al 31 luglio

2018 13 relazioni più una complessiva che dimostrano, misurando all'ultimo minuto la situazione e l'attendibilità di quel fondo, che per altro viene dichiarato all'interno della delibera, che noi abbiamo in discussione. Così come il monitoraggio del fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato compiuto con alcune operazioni anche di assestamento dello stesso, per altro ricorderete che nel 2018, pesa la sentenza della Corte dei Conti, Sezioni Riunite, in base alla quale tutti i debiti fuori bilancio, riconosciuti nel anno, vanno imputati dell'anno, vanno imputati nell'anno stesso, ancorché essi vengono pagati in modo diverso. Devo dire, è vero Consigliere Arienzo, la Corte dei Conti dice che rispetto alla delibera con la quale abbiamo messo in vendita Via Verdi, il mercato ittico, l'ippodromo e etc. e etc., non ci sono stime degli immobili in vendita. Vorrei semplicemente dire, salvo che non ci sia fra di noi un qualche mago, ricordare che abbiamo ricevuto la sentenza della Corte dei Conti che ci comminava una sanzione di 85 milioni, se non ricordo male il giorno 29 di marzo, con un Bilancio da presentare entro il 31, che mi pare fosse più o meno domenica. Allora la Corte dei Conti ha i suoi tempi, mai chiederò a una Corte dei Conti, lo potevi fare prima o potevi fare dopo, hanno i loro tempi e li rispetto, ma non si può pensare che nel giro di 3 giorni, prendiamo una multa per altro inaspettata e devo immeritata, copriamo la multa senza tagliare spesa sociale, mettendo immobili, su quegli immobili produciamo stime rispetto alla collocazione, a dove sono o non dove non sono, certo non sono la stima puntuale, uno per uno, cosa che sta accadendo adesso, ma il tempo è tempo per tutti, non è un tempo della casualità. Però abbiamo rifiutato un meccanismo spannometrico per cui andiamo così ad interpretazione, sarebbe stato un errore inaccettabile, per un'Amministrazione seria e puntuale, abbiamo usato un altro sistema di stima che stiamo aggiornando in questi mesi, mediante l'ausilio della (non chiaro), ma in due giorni di lavoro concreto, altro non può essere fatto. Due considerazioni, sugli immobili: noi non abbiamo un piano B), lo dico al Consigliere Brambilla che l'ha chiesto, lo dico a Lei che lo ha chiesto. Noi non abbiamo un piano B), abbiamo però, io credo e non la voglio buttare in politica, un problema tutti gli Enti Locali. La vendita del patrimonio dipende dal mercato. Se il mercato compera, è interessato, o se il mercato non è interessato, e aspetta che in un qualche modo di ribasso in ribasso, si arriva ad un momento nel quale un immobile che vale X, viene acquistato ad una cifra di gran lunga inferiore. Allora qui c'è un tema tutto politico che riguarda tanti Enti locali, certo Napoli particolarmente patrimonializzato, più di altri Enti. Ma se oltre un certo punto, il mercato è indisponibile ad acquisire, i grandi forum immobiliari per esempio Cassa Depositi e Prestiti, non il fondo immobiliare privato che ha proprie logiche e propri tempi e etc., perciò non c'è un giudizio sul privato, c'è un dato di fatto concreto. Ma perché gli stessi non acquistano quell'immobile consentendo due fatti, da un lato gli Enti locali di poter

raggiungere gli obiettivi connessi al piano di rientro, dall'altro mantenere in mano pubblica, buona parte del patrimonio immobiliare e veniamo ognuno di noi da una cultura dove il mattone è un elemento importante, dalla terza e terza, evitare speculazioni sul patrimonio di Enti locali, che per rientrare rispetto alle loro condizioni economiche, sono costretti a vendere a volte in condizioni davvero impervie. L'ultima considerazione, nella relazione del Sindaco, sulla situazione relativa al piano di rientro, sono importanti in modo particolare, le ultime due righe, nel senso che nelle ultime due righe si dice che il Sindaco è impegnato ad intessere, a gestire una serie di relazioni politiche con il Governo e con le Forze Politiche, allo scopo di arrivare ad acquisire norme in grado d'intercettare oggi il fatto che gli Enti Locali Italiani, sono stati sottratti 40 miliardi di Euro di risorse negli ultimi 7 - 8 anni, e nello stesso tempo che abbiamo una condizione che è quella degli Enti in predissesto, che anziché migliorare, continua ad aggravarsi ulteriormente. Potremmo avere su questo terreno, io credo non solo l'azione che già il Sindaco ha messo in campo, ma io penso un'unità d'intenti dell'intero Consiglio Comunale, perché ho bene evidente che al di là delle posizioni e delle valutazioni, il bene della Città di Napoli e dei suoi cittadini, viene prima di tutto, viene per la Giunta, viene per il Sindaco, viene per il Consiglio Comunale, però questo bene deve camminare su gambe normative precise e innovative, delle quali abbiamo un segnale positivo dall'alto del Senato, ma c'è ancora strada da fare, e bisogna fare quella strada, molto rapidamente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie per la replica. Abbiamo due ordini del giorno e un emendamento. Il primo ordine del giorno, credo che siano le Opposizioni tutte, 5 Stelle, Arienzo ed altri. Si parla di ex discariche abusive, Ponticelli. Chi lo illustra? Prego Consigliere Palmieri.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Si tratta del solito sversamento ad opera di ignoti, di materiale di varia natura, non saprei dire di che cosa si tratta, perché non è stata fatta nemmeno una caratterizzazione di questi materiali, però fatto è che sono alcuni mesi, ne parlavo con l'Assessore un po' di tempo fa, che in quell'area di Ponticelli, a Via Botteghelle, come spesso avviene, in un'area come dire, semi deserta, è avvenuto un abbandono di rifiuti su strada, su area pubblica, per cui ci vediamo costretti a rincorrere l'ennesimo atto d'inciviltà. Io mi rendo conto che il costo è alto per la collettività e per l'Amministrazione, bisognerà prima o poi porre un rimedio definitivo attraverso un intervento serio e massivo di videosorveglianza, soprattutto in queste aree più a margine e periferiche della città. Intanto chiedo all'Amministrazione e all'Assessore, come dire, con quest'ordine del giorno, perché

comprendo che è difficile spostare soldi in una manovra di assestamento, però gli chiederei una priorità, perché la questione è stata sollecitata più volte sia dalla Municipalità 6, sia da tanti cittadini che comunque abitano in quei luoghi e sono preoccupati, da materiali ripeto, di cui nemmeno conosciamo l'esatta natura. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Abbiamo un parere dell'Amministrazione a riguardo?

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Consigliere le chiedo una riformulazione della parte finale dell'ordine del giorno. Allora non è in discussione in modo più assoluto, la gravità della situazione che Lei ha descritto, e della quale per altro mi aveva messo a conoscenza, alcune settimane fa, né l'esigenza d'intervenire. Se Lei però mi dice, Lei e i firmatari, chiedo scusa, parlo di Lei, perché l'ha illustrato Lei, assicurare la presente sessione di assestamento di bilancio, Lei ovviamente pone una condizione che non siamo in grado di mantenere e andiamo quindi dentro ad un equivoco dove se dovessi come dire, seguire esattamente il testo dell'ordine del giorno, dovrei dire parere contrario, perché viene proposta una manovra che non è possibile fare. D'altronde Lei non pensa a fare un ordine del giorno..., non sta pensando Lei e gli altri sottoscrittori, un'ordine del giorno di pura immagine, per cui si chiede, purché si chiede, lei è intenzionato, e ne sono assolutamente certo e in una riconferma, a risolvere il problema. Quindi sarei per metterlo come invito all'Amministrazione, ad intervenire, con l'impegno del sottoscritto a far sì che si possa risolvere la situazione con gli strumenti ordinari, se serve facciamo un intervento sul Bilancio, non mettiamo però il collegamento con l'assestamento perché si propone una manovra che non saremmo in grado di fare, e quindi mi troverei anziché ad esprimere parere favorevole, ad esprimere parere contrario, cosa che ne Lei vuole, ma neanche l'Amministrazione Comunale evidentemente vuole. Quindi è un tema di strumenti per affrontare il problema che Lei pone, non il problema che Lei pone, che è assolutamente fuori discussione.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Allora siccome comprendo perfettamente, perché altrimenti ripeto, avrei proposto un emendamento tecnico e non... Allora possiamo, molto banalmente, per non stravolgere tutto, verificando la possibilità, invece di assicurare, verificando la possibilità di poter... Lo vogliamo vedere un attimo insieme? Cioè che facciamo? Lo trascriviamo? Vengo da Lei?

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Riscrittura della prima riga.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi è in corso una riscrittura? Possono anche tardare fino alla notte di San Lorenzo, non vi preoccupate. Vi era questo proposito, poi lo sottoporremo ad un voto.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

No, lo leggo per i Colleghi che l'hanno...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi c'è un testo, così riformulato. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Lo leggo per i Colleghi che l'hanno sottoscritto insieme a me. Allora solamente il primo rigo viene praticamente cambiato, dove dice, chiedo scusa ma la vecchiaia ha pure i suoi costi, dove dice: ad assicurare, verificando la possibilità d'intervenire con le risorse del corrente bilancio, adeguate risorse lo togliamo, comunque cambia solamente in questo modo qua, verificando la possibilità d'intervenire con le risorse del corrente Bilancio. Va bene Assessore?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Il parere dell'Amministrazione è favorevole, quindi con il parere favorevole dell'Amministrazione, mettiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità. Ordine del giorno successivo, stessi firmatari: 5 Stelle, Arienzo ed altri, penso anche Palmieri. Chi lo indica? C'è un Castel dell'Ovo, prego.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

È questo Mimmo, io ho una copia in più, se vuoi te la do. Assessore se mi segue, lo illustro. Posso? Come vede proviamo anche a dare un contributo fattivo e non siamo qui soltanto ad eccepire. Il contributo fattivo che vogliamo dare a Lei e all'Amministrazione, e all'Aula tutta, se vorrà votare quest'ordine del giorno, è su Castel Dell'Ovo. Qualunque cittadino napoletano che si reca all'estero, a visitare un castello, o un complesso monumentale come quello, è chiamato a pagare un ingresso con una guidata e lo fa con molto piacere. Visto che Castel dell'Ovo credo che sia una delle cose più frequentate e viste anche dai turisti e non si paga nulla, quindi noi siamo molto avanti rispetto a tanti...., qua si discute della domenica gratis, noi facciamo 31 giorni gratis, che mi sembra, diciamo l'eccesso dall'altra parte. Visto che facciamo anche fatica, perché abbiamo del personale che lì è andato in pensione, ci sono solo 3 persone che fanno anche fatica a controllare il sito, e ogni giorno diciamo, all'orario di chiusura, ci sono anche scene complicate di persone che non si comportano in modo rispettoso di quello che è un bene, la nostra proposta è quella di prevedere delle visite e

quindi anche un costo d'ingresso, un biglietto, perché questo aiuterebbe le casse comunali ad avere un introito e se abbiamo un prezzo..., e l'esperienza ci dice, in giro per l'Europa, che un biglietto d'ingresso non riduce per nulla il numero delle visite, quindi quel bene sarebbe comunque molto frequentato, il Comune potrebbe riceverne il giusto giovamento attraverso un introito, e potrebbe anche utilizzare parte di quello che ha, proprio in quella struttura, magari rafforzando la guardiania, cercando di far rispettare quel monumento che viene violato da persone poco civili, più volte ripetutamente durante la... Quindi questo come vede, è un anche un contributo fattivo che diamo a questo assestamento, e lo metto alla Sua valutazione tecnica e anche di opportunità politica.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Sì, appunto Presidente, io la ringrazio e ringrazio anche il Consigliere Arienzo, perché indubbiamente sono proposte fattive e sono tutte accettabili. Però io credo che la questione del Castel Dell'Ovo sia da valutare e qui c'è anche l'Assessore Daniele, all'interno di una integrazione di una card, che deve riguardare tutti i monumenti di Napoli. Io non credo che tutti i castelli, tutti i beni culturali di Napoli, io non un credo che oggi noi possiamo votare questo emendamento perché francamente io penso che quest'ordine del giorno... Perché penso che sarebbe come negare una cosa bellissima a chi ci viene a trovare, a chi viene oggi nella nostra città e sono tanti, e chiudere questi luoghi significa in qualche modo anche rallentare questo flusso positivo. Allora io propongo una cosa ad Arienzo, gliela propongo davvero con tutto il cuore, che questo suo ordine del giorno, venga portato in Commissione. Guardiamo un po' a tutti i luoghi chiusi e aperti della Città di Napoli, pensiamo ad una card, una card che si può acquistare ovviamente all'aeroporto, alle Ferrovie dello Stato, non so, e etc., e con questa pensiamo ad una rimodulazione, insieme all'Assessore Daniele, della visita a questi grandi e importanti monumenti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Il parere dell'Amministrazione? Risponde l'Assessore Daniele, prego.

**ASSESSORE DANIELE GAETANO**

Sì, diciamo che il parere non è favorevole, non mi sento neanche di dire che è contrario, nel senso che.... Allora il Castel Dell'Ovo non è allo stato nel patrimonio del Comune, è patrimonio del Demanio e noi lo utilizziamo sulla base di una convenzione rispetto alla quale abbiamo anche degli obblighi, compresi alcuni obblighi di fruizione, di cui avendolo in gestione, ci siamo assunti la responsabilità. Ora il Castel Dell'Ovo è sicuramente uno degli asset più importanti di cui il Comune dispone, per la propria valorizzazione, come città turistica, quindi io vorrei che

affrontassimo il tema di Castel Dell'Ovo e della nuova convenzione, nel quadro di una più ampia prospettiva di valorizzazione, tra cui anche la possibilità di poter ricavare da Castel Dell'Ovo, introiti più significativi senza che questo però vada a danno anche della fruizione, per cui accetterei diciamo la sollecitazione a lavorare su questo, però in un contesto un po' più ampio e in un quadro di valorizzazione e di programmazione della valorizzazione, di più ampio respiro, sia discutendone con il Demanio, sia nella prospettiva di creare come abbiamo preso impegno a fare con tutti gli operatori turistici negli Stati Generali, questa struttura di valorizzazione, cioè il destination manager operator, cioè DMO, e ovviamente per noi Castel Dell'Ovo in questa prospettiva, è sicuramente la struttura fondamentale a cui fare riferimento per quest'operazione. Quindi eviterei di affrontare il tema con una sola delle possibili iniziative, ma vederla in un contesto più ampio, a cui per la verità, stiamo con il Demanio, in alcuni incontri già fatti, già lavorando, quindi potremmo volentieri, io sono ben lieto di venire in Commissione, come suggeriva la Presidente Coccia, venire ad affrontare questo argomento di Castel Dell'Ovo, che è un argomento che è in atto, cioè stiamo affrontando in queste ore, con l'interlocutore necessario, quindi farlo con tutto il Consiglio, attraverso la Commissione, per me è una cosa del tutto sacrosanta, cioè necessaria, giusta e doveroso, e vedrei appunto in questo contesto più ampio, quindi se possiamo usare questa formulazione, appunto, non vorrei dare un parere contrario, nel senso come se sembrasse un rifiuto o non prendere in considerazione la sollecitazione che è avvenuta, ma ricondurlo nel contesto più ampio, che mi sembra assolutamente indispensabile.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene, quindi Consigliere, lei vuol riformulare alla luce del contesto ampio che...

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Presidente quindi la riportiamo in Commissione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

E dipende dal proponente.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Presidente io una cosa non ho capito, ma lo dico proprio con..., i temi sono due e sono però contraddittori tra di loro, cioè una parte dice: se noi prevediamo un biglietto d'ingresso di 3,00 Euro, 4,00 Euro o 5,00 Euro, noi togliamo alla disponibilità di milioni di turisti, la fruibilità di questo sito, perché evidentemente non ci andrebbero come prima, quindi dobbiamo aprire.... Quindi a volte io mi chiedo come sono deficienti ad esempio i francesi, i tedeschi e gli scozzesi, che quelle cose che

hanno ce le fanno pagare a noi, e noi ci andiamo e gliele paghiamo pure. E siccome noi gliele paghiamo, loro le possono anche tenere buone, in modo che io poi glielo racconto a un mio amico, un mio amico va e lo paga, però io lo rispetto, cioè se la posizione è, se prevediamo un costo di accesso al castello, togliamo dalla disponibilità dei turisti e quindi la gente non ci va più, quella è una posizione, voi l'argomentate, io l'accetto per quella che è, personalmente dissento. Non capisco però, scusatemi perché poi lo ritiriamo, lo buttiamo, non è questo... Non capisco però l'altra parte, perché se il tema è, se noi mettiamo un biglietto d'ingresso e veniamo meno concettualmente alla iper usufruibilità del luogo, perché poi dopo si aggiunge l'altra parte..., no, però prevediamo una cosa più ampia, con una card, quindi io non ho capito, se mettiamo un costo per un accesso, la gente non ci viene più, oppure se magari lo mettiamo anche ad altre cose, la gente ci viene lo stesso, è capace che noi queste cose le teniamo meglio e offriamo un servizio migliore, perché sono due cose che vanno in antitesi, quindi o si sceglie uno o si sceglie due. Allora facciamo una cosa, Presidente mi scusi, perché così io adesso dico che cosa faccio, io non lo ritiro, perché siccome queste due cose mi sembrano in antitesi, direi che proprio Castel Dell'Ovo che forse è la struttura che fa più visite oggi, possa essere una specie di progetto pilota, incominciamo da Castel Dell'Ovo, mettiamo un biglietto di 3,00 Euro, vediamo come fa, se vediamo che gli accessi diminuiscono, che non c'è più la fruibilità della cultura e non ci va più nessuno, vuol dire che il progetto è sbagliato e almeno non facciamo l'errore di applicare questo schema anche a tutti gli altri beni che abbiamo, teniamolo come progetto pilota, perché noi a furia di vediamoci in Commissione, rimandiamo in Commissione, io questa roba qua, la presento dal primo giorno che sto, cioè io sono due anni che parlo di questa cosa. Ogni tanto dobbiamo ritornare da una parte, e allora è una proposta chiara, visto che ci sono due posizioni, se mettiamo il biglietto d'ingresso, la gente non ci viene, l'altra è, probabilmente potremmo mettere a fattore meglio tutto questo, incominciamo da una cosa. E allora io propongo che Castel Dell'Ovo sia un progetto pilota, prevediamo delle visite guidate, prevediamo un ingresso, vediamo che cosa succede, poi dopo, tra un anno, tra 6 mesi, tra 10 mesi, ci rivediamo, se non sono diminuiti gli ingressi, se anzi riusciamo a far venire le persone, e la gente ci sta bene, possiamo anche pensare ad una card che prevede..., tanto i beni non li possiamo vendere, oppure non ci riusciamo, ma almeno quelli che abbiamo, perché nel resto d'Europa bisogna pagare le visite e qua no, cioè non c'è un senso rispetto a quello che accade altrove. Mi pare veramente una posizione che diventa ideologica e non ha senso su queste cose.

**ASSESSORE DANIELE GAETANO**

Invece io penso che sia ideologico, mi permetto d'insistere, perché per esempio un esperimento noi l'abbiamo già fatto a Via

Duomo, con San Severo Al Pendino, dove nei giorni di Natale, facevamo una mostra presepiale, adesso non sono paragonabili, ma per dire un esempio, quella mostra faceva decine e decine di migliaia di visitatori nei giorni del Natale a Via Duomo, a San Severo Al Pendino. Abbiamo messo un biglietto d'ingresso di 1,00 Euro, ha venduto 6 mila biglietti d'ingresso, cioè 6 mila Euro, quindi evidentemente anche un'operazione di valorizzazione e anche quindi di costi, va allegata ad una serie di servizi, va allegata.... Anche a Castel Nuovo c'è il museo civico e si paga un biglietto d'ingresso di ben 7,00 Euro, ma noi offriamo due piani di museo civico, cioè di opere dell'800 napoletano, quindi offriamo dei servizi, offriamo delle visite guidate. Adesso abbiamo il tablet anche in 7 lingue, cinese compreso. Quindi introdurre sic et simpliciter unilateralmente un biglietto d'ingresso, significa ridurre la presenza dei visitatori, tra l'altro lì abbiamo, per fortuna facciamo anche delle grandi e importanti mostre, anche quelle gratuitamente, quindi in questo momento ci creiamo un danno sul piano della competizione turistica e dell'offerta turistico - culturale, senza sapere, ragioniamoci..., non sto dicendo... Non è affatto vero che sono in contrasto.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Tornano in Commissione, ci vediamo tra un anno, l'anno prossimo lo propongo tale e quale e diremo che torna in Commissione.

**ASSESSORE DANIELE GAETANO**

Ma l'anno prossimo non sarà possibile riproporlo tale e quale perché dall'anno prossimo noi avremo una nuova convenzione con l'Ente proprietario che è il Demanio, e quindi nel frattempo dovremmo avere prodotto questa visione d'insieme di valorizzazione, che permette di fare di questo... Quindi lei purtroppo non potrà riproporlo ex novo, nello stesso sic et simpliciter, in modo uguale, ma potrà dire, potrà anche Lei insieme con Noi verificare se abbiamo imboccato una strada giusta e migliore, oppure abbiamo ci siamo fermati e imballati e non abbiamo prodotto nulla, quindi è una verifica che necessariamente, non per soggettiva, perché se saremo meno bravi, ma semplicemente perché abbiamo un vincolo al quale dobbiamo in qualche modo corrispondere e quindi saremo in ogni caso chiamati a riformulare una visione d'insieme del castello, semplicemente questo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusate, si è aperto un dibattito, nel quale hanno chiesto la parola... Ancora però... Allora un attimo Assessore, lei ha anticipato la successiva replica, però si sono prenotati anche Rinaldi e Bismuto.

**CONSIGLIERE RINALDI PIETRO**

Io confesso a tutti i miei Colleghi, che chi interviene in genere

a quest'ora, io con sofferenza silenziosa diciamo, in genere non ho pensieri garbati, però lo faccio, perché Assessore io penso che il tema in realtà è molto importante. Premetto a Federico che io sosterrerei l'ipotesi del ritorno in Commissione, però il tema che pone Federico, è un tema vero, a tutti noi ci è capitato di viaggiare, ci sono posti in Europa, dove si fanno pagare delle cose che confrontate con i nostri luoghi, ci hanno veramente poco da condividere, dopodiché io penso che fa bene l'Amministrazione, a rivendicare un'opzione che riguarda una scelta politica, sulla libera.... Mamma mia, Elena però un attimo.... Sulla libera fruibilità dei beni culturali, ossia noi siamo un'Amministrazione che legittimamente rivendica l'accesso quanto più ampio alla cultura. Questo va temperato con il costo quella cultura ha del mantenimento e quindi per rendere sempre più fruibile. Però io penso che c'è un elemento di riflessione, che però non può riguardare Castel Dell'Ovo, come non potrebbe riguardare qualsiasi altro museo o opera da visitare, ma riguarda una visione d'insieme della nostra città, e riguarda un punto di vista che l'Amministrazione dovrebbe a mio avviso cercare di sviluppare sul flusso turistico. Le faccio un breve esempio: spesso quando noi organizziamo un viaggio, insieme a quel viaggio, compriamo sì la card, che per scelta dell'Amministrazione locale, ci mette insieme, faccio degli esempi che riguardano la città, ma che riguardano in questo caso l'Europa, per esempio il Castel Dell'Ovo, perdonami Carmine, riguardano Castel Dell'Ovo, che di per se è un'opera, è un luogo molto visitato, con altri luoghi della città, che a nostro avviso andrebbero valorizzati, e che invece ricevono un'attenzione minore. Le faccio un esempio molto diciamo in conflitto d'interesse che riguarda me, Marano, c'è la Villa del Ciaurro, per anni è stata dimenticata, abitata esattamente..., è collocata a 50 metri dalla Villa dei Nuvoletta e i Nuvoletta erano stati in grado di inibire l'accesso a questo luogo. Poi con un'Amministrazione sapiente, l'Amministrazione Bertini, quel luogo è stato rivitalizzato. Allora io dico, un'Amministrazione dovrebbe provare ad avere una visione d'insieme, in questo insieme agli operatori turistici, provare a sviluppare, come dire, che insieme a Castel Dell'Ovo, il turista che viene qui e già questo servirebbe come dire, a garantire la libera fruibilità di quel bene, almeno ai cittadini napoletani, perché li teniamo fuori da questo... Ma chi viene da fuori, noi gli stiamo offrendo, la metto così, a 20,00 Euro per una card, di visitare Castel Dell'Ovo e parimenti visitare dei luoghi che altrimenti non verrebbero visitati del nostro territorio, sia perché sono lontani, sia perché sono poco o conosciuti, cioè c'è bisogno di uno sforzo da parte nostra per avere rispetto al flusso turistico, una linea d'indirizzo, o noi il turismo lo subiamo, punto e basta, cioè arrivano e siamo contenti. Meglio quando ci sono che quando non c'erano. Però poi, visto che ormai la massa è enorme, noi dovremmo provare a sviluppare in un'ottica di valorizzazione dei nostri beni, di libera fruibilità, ma anche di

maggiore accesso di quelli che sono i beni della nostra città e io dico del nostro territorio. Quando ho fatto l'esempio all'estero, ti mettono a volte nel pacchetto, beni che sono a 20 - 30 chilometri di distanza, perché il pensiero turistico è immaginato nel modo che tu vai a Londra, ma ti prendi il pullman, e te lo prendi, perché l'hai già pagato ad Alitalia diciamo l'accesso a quell'altro museo, ti prendi quel pullman e te ne vai a visitare... Allora diciamo, io chiederei a Federico, non di ritirarlo, ma di mandarlo in Commissione, però avendo questo approccio, non la discussione su Castel Dell'Ovo, perché tu vuoi tenere (non chiaro) Dell'Ovo, io mi posso tenere a cuore la chiesa della Sanità, e ognuno metterà nella lotteria. Il tema è cercare d'introdurre una visione d'insieme e di valorizzazione dei nostri beni culturali, dei nostri beni storici e dei nostri beni artistici, in una visione che porti anche denaro proveniente dall'estero, nelle casse pubbliche, ma dentro una visione, io penso un po' più corposa di quella che è una vicenda turistica, che in questo momento la città vede concentrata in alcune aree. Una delle cose importanti, è che noi, i turisti che vengono qui, ma questo vale per punizione di quando mi avete fatto intervenire per mezz'ora, perché ho bisogno di mezz'ora... Però è un tema importante quello del governo, del flusso turistico nella nostra città, ed io penso che questa discussione serva a questo, non a mettere l'Euro a Castel Dell'Ovo, serve a capire come decidiamo noi, il turista che arriva a Napoli, come lo portiamo a Scampia, a Marano, a Ponticelli, a vedere quelle poche cose che abbiamo in quelle aree, ma diventa un modo per...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ha chiesto d'intervenire la Consigliera Bismuto, poi non so la Consigliera Coccia, forse si è aperto un secondo giro, una riflessione personale, ci sono anche tanti napoletani, di Napoli e della Provincia che visitano questi luoghi. Prego.

**CONSIGLIERE BISMUTO LAURA**

Grazie Presidente. Allora io sarò un po' più breve del Collega Rinaldi, però volevo esprimere la mia opinione rispetto alla proposta del Consigliere Arienzo, che io condivido. Ci siamo confrontati più volte su questo tema e onestamente non mi pare..., proprio spesso per parlare del generale, poi ci perdiamo dei pezzi. L'idea di sperimentare proprio su Castel Dell'Ovo, che oggi è gratuito, e ha uno dei flussi turistici forse più importanti tra le strutture diciamo monumentali della città, secondo me è un'idea vincente. È vincente perché..., io apporterei delle modifiche all'ordine del giorno, perché onestamente qua si parla di eventuali riduzioni ed esenzioni, sulla scorta del regolamento e etc., io prevederei, proprio in via sperimentale, l'esenzione per i residenti. I Napoletani, il loro patrimonio culturale, lo devono vedere accessibile sempre e gratuitamente, anche diciamo in risposta alla proposta del Ministro che oggi ci abolisce... No, è

brutto perché quando parlano gli altri, io sono sempre molto corretta, e provo... No, perché secondo me ha centrato un tema, cioè il tema, come diceva anche il Consigliere Rinaldi, della gestione di questo flusso turistico e della capitalizzazione di questo flusso turistico. Allora secondo me invece, più che generalizzare sulla valorizzazione dell'intero patrimonio, partire da questo, in via sperimentale... Però se l'Assessore non mi sente, io posso pure chiudere, perché... Partire da questo, in via sperimentale, che oggi non ci porta... Capo di Gabinetto, Direttore Generale, però se tu puntualmente distrai l'Assessore... Però lo stavi sottraendo di nuovo all'attenzione... Sì, perché vorremmo tutti andare a casa, ma se tu lo distrai sempre, io lo riprendo... Allora secondo me invece e invito la Presidente della Commissione Cultura a riprendere la discussione in maniera seria, magari poniamo in votazione del Consiglio, la proposta di portarlo in Commissione e prendiamo tutti l'impegno a discutere di questa cosa in Commissione, perché secondo me è molto importante questa cosa, sperimentare l'idea che una struttura monumentale possa essere.... Prendete a Solombrino e buttatelo a mare, perché non si può sentire. Scusatemi... Questa la metto in votazione. Me ne sono accorta.... Va bene, comunque io propongo, sulla scorta dell'ordine del giorno, proposta dal Consigliere Arienzo, propongo di portare in Commissione, l'ordine del giorno e di sperimentare proprio su Castel Dell'Ovo, l'accesso con un impegno economico anche ridotto, per i turisti, ma gratuito per i residenti che può essere una sperimentazione che possiamo riproporre anche su altre strutture, penso al PAN, penso ad altri musei di nostra proprietà, che secondo me possono rendere, intanto una risposta al Ministro che ci toglie anche quella domenica gratuita, che non... Mi astengo dal commentare. Secondo me invece è una proposta interessante, quindi invito la Presidente della Commissione Coccia, a prendere l'impegno di portare la questione in Commissione e se il Consigliere Arienzo è d'accordo, lo ritiriamo e lo affrontiamo seriamente in Commissione, con l'impegno anche dell'Assessore, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Infatti la Presidente della Commissione, ha chiesto la parola.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Giusto per dire che in genere quando intervengo, non è che intervengo per dire..., intervengo perché poi sono felice che finalmente si parli di cultura e quindi parlo sempre in maniera seria. Ora penso che quindi la proposta che tutti hanno fatto di riportarla in Commissione, sia il effetti la proposta più giusta. Vorrei ricordare però a tutti e mi farebbe piacere che ci fossero più frequentazioni nella Commissione Cultura, perché forse lì si potrebbe parlare di un concetto nuovo, che è molto legato a quello dei beni comuni, ed è molto legato a quello che sarebbe il no au della nostra Amministrazione, ovvero il patrimonio di comunità. Ne

ha sentito parlare qualcuno del patrimonio di comunità? Bene. Nella prossima Commissione Cultura, parleremo del patrimonio di comunità. O.K.? E quindi inseriremo il Castel Dell'Ovo, il Maschio Angioino, quant'altro all'interno di questo ragionamento. Quello che vorrei dire, nell'ordine del giorno che non abbiamo potuto presentare, perché appunto è mancata una firma importante, c'era proprio questo, c'era un'analisi di come ci si comporta negli altri paesi europei. In Inghilterra, a meno che non ci siano mostri, i musei dello Stato, sono tutti gratuiti. In Portogallo sono gratuiti per i disoccupati, sempre, e sono gratuiti il sabato e la domenica. In Spagna come sapete, sono gratuiti i musei dalle 07:00, stiamo sempre parlando dei musei statali, dalle 07:00 alle 21:00 di sera, solo in Germania non sono mai gratuiti. Se vogliamo allinearci alla Germania anche su questo, io che deve fare, voterò contro, ma non potrò che evidentemente adattarmi. Quindi io propongo che alla prima Commissione che ormai faremo a settembre, per quello che mi riguarda in cultura, parleremo del patrimonio di comunità, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Quindi Consigliere Arienzo, tutto verte sulla rinuncia ad una votazione per una discussione in Commissione?

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Presidente facciamo una cosa: tutto può essere anche, come posso dire, oggetto di... Si è sollevata una cosa, qualcuno ritiene che sia una cosa intelligente, mica se quest'ordine del giorno adesso viene bocciato, questo significa che non si riprendere mai più in Commissione? Io adesso ho ascoltato molti Consiglieri, che dicono che può essere una cosa intelligente e da studiare, e a me fa piacere se a settembre s'inizia un lavoro su questa cosa. Ma io ricordo sempre dove sto, poi purtroppo io ho questo vizio, appartengo ad una generazione che è chiamata anche un po' al pragmatismo, quindi noi, molte volte sogniamo e tante altre volte, siamo chiamati al pragmatismo. Quindi siamo sull'assestamento di Bilancio, l'Assessore Panini ha raccontato quali sono le condizioni, siamo tutti quanti impegnati a garantire che a un corposo numero di spese, possa corrispondere anche qualche entrata, anche qualcuna che fino in questo momento non abbiamo pensato. Allora io credo che Castel Dell'Ovo, come diceva anche la Consigliera Bismuto, rispetto al quale io l'unica cosa che faccio, cambio questo emendamento nella misura in cui metto che ai residenti dev'essere gratuito, perché mi pare una roba corretta. Ma credo che questa cosa debba essere posta oggi in votazione, poi dopo viene bocciata, spero che però anche se bocciata, possa essere un elemento di valutazione per tutti, su come vogliamo intendere il nostro patrimonio, perché io ho provato semplicemente a dare un contributo a questa Maggioranza, all'Assessore Panini che è l'Assessore al Bilancio, su come poter cercare di mettere a fattore, in modo intelligente, come viene fatto in tutta Europa,

un'opera che viene vista da centinaia di migliaia di persone. Posso permettermi solo un suggerimento, atteso che lo mettiamo in votazione e finiamo? Assessore Daniele e Assessore Panini mi fate una cortesia, chiamate i soli 3 operatori che sono rimasti a guardia di quel bene? 3 sono, sono rimasti solo 3. E gli chiedete come viene lasciato dai turisti quel locale ogni sera e che cosa possono fare loro, essendo solo 3, sul garantire diciamo il decoro di quel posto? Vi spiegheranno che fisicamente è impossibile per loro che sono rimasti in 3, di cui 2, sopra i 60 anni, poter garantire il decoro, controllando dove fanno i turisti. Probabilmente se ci fosse un progetto pilota, che lì dentro facesse entrare due soldi e facesse pagare un biglietto d'ingresso, noi come Comune, quei servizi decenti li potremmo garantire, perché forse invece di 3 \$persone, ne potremmo mettere 5 - 6, garantiremo A) il decoro, B) potrebbe entrare qualche soldino nella cassa, e C) non faremo nulla di diverso da quello o che si fa in tutta Europa, dove se va a vedere un castello bello, come il nostro che è Castel Dell'Ovo, si va con biglietto d'ingresso, molto semplicemente. Lo metto in votazione, lo bocciate, spero che però resti per tutti un elemento di discussione su cui si possa approfondire, senno' l'anno prossimo io lo presento un'altra volta, perché penso che è un contributo intelligente da poter dare alla mia città. Grazie..

**ASSESSORE DANIELE GAETANO**

Mi scusi Consigliere, un'ultima brevissima precisazione, poi se Lei insiste, non so come... Diceva la Consigliera Bismuto, che Lei ha centrato il luogo. Io penso che lei abbia centrato l'argomento, ma non ha centrato il luogo. Per una ragione semplice, perché il luogo di cui stiamo parlando, come ho cercato di dire, non è il nostro... Noi abbiamo un atto di concessione, che esattamente è fondato sul rapporto in base al quale noi paghiamo un canone più modesto, perché le garantiamo la gratuita fruizione. Quindi noi abbiamo come Lei ci sollecita a fare nell'ordine del giorno, abbiamo già aperto con questo interlocutore, cioè il Demanio, un discorso in occasione del rinnovo che dobbiamo fare della convenzione, perché il Castel Dell'Ovo nel suo complesso, diventi un fattore di sperimentazione e di valorizzazione del castello, come elemento turistico, identitario, culturale della nostra città, per organizzare una sperimentazione che lo investa nel suo insieme, non semplicemente mettendo un biglietto d'ingresso per i turisti. Quindi la sua sollecitazione, ci trova già in un cammino aperto, in un'interlocuzione stabilita, con chi è allo stato proprietario del bene, quindi se non avviene quest'operazione in questo confronto, paradossalmente potremmo anche "fare un danno", cioè nel senso, dice: Va bene, visto che ci ricavate degli introiti, aumentateci il canone, quindi sarebbe una partita di giro diciamo, non vantaggiosa per noi, ma vantaggiosa per il Demanio. Quindi se non avviene in questa negoziazione con l'altro interlocutore, anzi con il proprietario del bene, rischiamo di

fare un po' una cosa, mi scusi, un po' astratta. Quindi io insisterei perché, adesso non voglio dire, non vorrei dare attestati di serietà a me stesso, ma siccome credo che quando affrontiamo queste questioni, per lo meno di provare ad interloquire seriamente, ho sempre dimostrato di essere come dire, non propenso, ma doverosamente impegnato a farlo, le assicuro che questo lavoro che stiamo facendo, io sono ben lieto di venire a Lei e agli altri Colleghi che hanno posto la questione, di venire in Commissione e discuterne insieme di come... Quindi spero che Lei colga la non..., non c'è nessun intendimento, quindi Lei adesso si trova ad intervenire, non in un rituale istituzionale e così via, ma invece in un momento in cui il confronto sta andando avanti, e vede impegnato su questa stessa questione, non solo il Demanio, ma (non chiaro) di questa stessa questione, stiamo discutendo con gli albergatori, con l'aeroporto, con le associazioni di categoria, cioè con tutti coloro che sono interessati a questa questione DNO, a cui il Castel Dell'Ovo, fa diretto riferimento come luogo più significativo della città, proprio come luogo identitario di Napoli, che identifica Napoli come immagine, perché lì ci sono i nostri miti fondativi, la leggenda della sirena, Virgilio e tutto quello che lei ci vuole mettere, quindi diventa per noi, da ogni punto di vista, una scommessa importante, per provarci a governare, come si dice, i flussi turistici, che però per la verità, siamo stati anche un po' in grado di conquistarci, perché ogni tanto quando si parla di turisti, sembra che sono come le polpette che piovono dal cielo, e come se fosse..., c'è un lavoro che bene o male ognuno, con i suoi limiti e con le sue..., ha provato a fare nel corso di questi anni. E Castel Dell'Ovo è una di queste partite decisive di questa fase, quindi in base a questo, io insisto, perché non andiamo ad un voto, ma diventi una responsabilità condivisa, chiudere nelle prossime settimane, perché oltre questo non possiamo andare, perché nel 2019 si deve rinnovare, chiudere questa nuova convenzione di valorizzazione con il Demanio di Castel Dell'Ovo, tutto qui.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

L'irruenza degli interventi, forse ci siamo tutti un po' data l'ora tarda, smarriti. A che stiamo? Stiamo all'emendamento e Lei giustamente vuol fare una dichiarazione di voto, perché? Perché il buon Arienzo, nel suo terzo intervento, ha detto che mantiene il documento, sebbene l'Assessore gli abbia chiesto di desistere, però allo stato dell'arte è corretta la richiesta per dichiarazione di voto. Prego.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Al di là della dichiarazione di voto mi viene da ridere, il fatto che Franceschini apre a tutti i musei gratis, e poi c'è qualcuno dello stesso partito...

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Allora Presidente facciamo una cosa, siccome siamo a livello barbaro, io lo ritiro, perché sentendo queste scemenze, lo devo solo ritiro e lo...

Ma è una scemenza.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Allora la scemenza è servita a farlo ritirare.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sta intervenendo il Consigliere, non è che...

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Il Consigliere è un po' nervoso, perché visto l'orario, forse voleva..., non lo so.

E che c'entra? Io ho avuto 2.600 voti, senza nessuno che mi portava..., Franceschini... Hai ritirato, la scemenza pure è servita. Avete visto Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi però si è svolto un dibattito, invito diciamo alla calma, perché è chiaro, c'è stata un'ora tarda, ma ci sono stati tanti stimoli interessanti, Consigliere Arienzo. Lo ha ritirato, qualcuno lo fa suo. E lo ha ritirato, come facciamo? La Commissione lo fa suo, non è che...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente mi scusi, siccome siamo tra i firmatari dell'emendamento, lo facciamo nostro, con la modifica presentata e richiesta dalla Consigliera Bismuto e lo mettiamo ai voti. No, lo mettiamo ai voti. No, questo l'ha detto Arienzo, siccome lui dice che lo ritira, io sono firmatario, lo faccio mio, lo mettiamo ai voti e la finiamo qua, grazie. La modifica prevedendo eventuali riduzione ed esenzioni, prevedendo, scusate, esenzioni per i residenti. L'esenzione totale per i residenti e si mette al voto. L'Assessore dirà che è negativo e voterà contro. Politicamente è una presa di posizione, che uno vuole fare per dire cosa pensa uno e cosa pensa l'altro, le convenzioni e i contratti si possono modificare.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Colleghi scusate, quest'accelerazione, non ha causato il ritiro del documento, per cui il buon Langella che stava, non so se vuol riprendere la parola, in ogni caso l'ha richiesta sia Coppeto, che Pace.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

No, io voglio solo completare, perché il Collega è un po' nervoso e se dice che io dico scemenze, mi taccio e non parlo più, era solamente per far capire che secondo me, anche la questione di non

far pagare i residenti e di far pagare solo ai turisti, se stiamo poi a combattere per far venire quanti più turisti, io non la vedo una cosa giusta.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Sta diventando surreale questa discussione, d'altra parte... Però il tema è delicato, che al di là del merito, al di là del merito, vorrei che mi ascoltasse l'Assessore Daniele, che viene interrotto dalla Collega che soventemente invece ci richiama tutti quanti, com'è giusto che sia. Io penso che noi abbiamo bisogno di consequenzialità amministrativa, lo dico a te caro Nino, perché ci conosciamo da troppo tempo e penso di potermi permettere il lusso di parlare così. È successo anche su un altro emendamento poco fa. Bisogna avere la chiarezza dei procedimenti. La traduzione istituzionale del tuo ragionamento che non fa una piega, significava dire semplicemente l'emendamento è inammissibile, finiva lì. Perché l'emendamento..., ordine del giorno, qualunque cosa. È inammissibile per le ragioni..., ma altrimenti è chiacchierismo. È la seconda volta che parlo da oggi, ascolto soltanto e tante cose avrei voluto non ascoltare, per cui abbiate un po' di pazienza e anche un po' di rispetto. È inammissibile perché non è confacente alla materia, per le ragioni che hai spiegato Nino, è evidente che è così. Non diventa un eccesso di Democrazia o l'esercizio della Democrazia, consentire poi che si vada avanti, perché crea confusione. Allora io vorrei ricordare che nel dibattito, dopo l'intervento di Coccia, che a mio giudizio poteva finire lì, ma non perché Coccia è esponente del mio Gruppo, ma perché il buon senso recitava e recita ancora, che questa materia così complessa, come si è impegnata a fare l'Amministrazione, fosse discussa in un momento come dire, separato, ma non per baipassare, perché io di getto stavo litigando con Coccia, io ho detto: Quest'ordine del giorno lo voto, perché apre un mondo. Poi mi rendo conto che aprire questo mondo significa le cose che ha detto Nino e non le voglio ripetere. Però non è giusto neanche strumentalizzare e finisco qui l'intervento di Laura Bismuto. Perché Laura non mi pare che abbia detto, pur condividendo il senso pieno dell'ordine del giorno, di votarlo con quella modifica. Anzi, Laura ha detto: Io voto, correggimi Laura se sbaglio, vorrei che l'Aula votasse in maniera tale da dargli un peso politico superiore, l'invio in Commissione, per cui non diventa un ritiro, ma diventa un impegno politico di tutta l'Aula, affinché quella roba di cui ha parlato Nino o mi fermo qui, si faccia. Dopodiché non è che possiamo andare avanti con le ripicche, uno s'incazza e se ne va e l'altro dice: Me lo faccio io. Francamente un po' di buon senso penso che possa prevalere, non soltanto perché stiamo affrontando un tema serio, anche perché si è fatta mezzanotte. Grazie.

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Grazie Presidente. Io vorrei richiamare un attimo i miei Colleghi ad un minimo di calma e di riflessione, su un dato molto semplice, secondo me il Collega Arienzo ha molto opportunamente posto un tema, che la gestione del monumento non è soltanto una gestione che ha fini meramente speculativi, debba in qualche maniera attirare il turista, più o meno a buon mercato, ma la gestione deve pensare alla preservazione del bene, affinché il bene resti fruibile nel tempo e per il maggior numero di persone. Evidentemente in linea di principio, questo significa che bisogna capire che un minimo di contributo sociale alla gestione del bene ci vuole, se poi questo contributo sociale viene da una circuitazione virtuosa del turismo, meglio ancora, la cosa importante è che debba consentire ai cittadini del territorio, ma non perché sono i proprietari, ma proprio perché quel concetto di bene comune che noi cerchiamo di mettere a fuoco, ci dice che tutto ciò che è patrimonio di un popolo, appartiene a questo popolo, non soltanto per la fruizione materiale, ma anche per la fruizione culturale e spirituale. Per cui a me sembra un peccato che un tema così delicato e così intelligentemente posto in maniera anche misurata, dal Capogruppo del Partito Democratico, debba essere preso a motivo di una polemica e anche, consentitemi, scadere anche in una discussione meramente economicistica. Ricordiamo che stiamo parlando di una tematica di tipo economico, mentre l'approfondimento che noi andiamo a fare, è un approfondimento che soprattutto sul piano della gestione della cultura, che di per se stessa, non ha una finalizzazione meramente economica. Per cui io chiederei, anche all'amico Federico e agli altri firmatari, di accettare questo tipo di apertura, che non è un'apertura di tipo strumentale, o per prendere in giro la gente. Probabilmente limitare ad una discussione di tipo economico, questa discussione, significa comunque svilirla. Io prenderei quello che c'è di buono, cioè prendiamo di buono alcuni semplicissimi concetti, il primo, le eredità vanno preservate, le eredità vanno curate, le eredità vanno in qualche maniera finanziate. Secondo, le eredità non serve alla speculazione economica, ma serve all'innalzamento del livello culturale. È un'operazione complessa, per cui io chiedo di accettare la proposta della Consigliera Coccia, di rinviare in Commissione, ma senza partire da zero, ma prendendo come base della discussione, il documento presentato dal Collega Arienzo, così si ha un punto di partenza certo, preciso, condiviso, perché è condiviso, Federico io sono d'accordo con te. Vero è che bisogna poi incrociare anche la tecnica amministrativa e anche i vincoli giuridici di cui ci ha parlato l'Assessore, per cui io chiedo che formalmente venga posto come ordine del giorno della prima riunione della Commissione Cultura, la mozione, il documento, non so come lo vuoi chiamare, di Arienzo, e che da lì parta per una discussione seria, sia sul piano politico, che sul piano tecnico.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Però Arienzo e Brambilla hanno diritto ad una decisione.

**CONSIGLIERE ARIENZO FEDERICO**

Allora prima di tutto mi scuso con l'Aula per l'atteggiamento, siamo da molte ore qua, e francamente la cosa che poi si fa fatica ad accettare, è quando alcuni discorsi che possono essere importanti, vengono ridicolizzati, e se arriva ad un ridicolo, su alcune cose che invece meriterebbero una discussione approfondita, allora lì, è il momento in cui magari forse i nervi, che sono già tesi, partono e mi scuso se ho avuto un atteggiamento intollerante, sono convinto che i Colleghi che ironizzano prima o poi daranno un contributo ulteriore oltre l'ironia, che è importante e rispetto al quale a riusciremo a fare discussioni importanti. Ma quello che ha detto il Consigliere Pace è esattamente il senso, che non solo sull'economicità, infatti quando io invitavo l'Assessore Panini e l'Assessore Daniele a parlare con i 3 operatori che sono rimasti lì, era proprio per evincere questo, cioè che è un bene che noi non riusciamo più a tutelare, che è un bene che è invaso e quindi quello poteva essere un tema. Ma siccome a me non interessa portare un risultato a casa Assessore Daniele e Assessore Panini, non m'interessa portare un risultato a casa. Non devo tutelare nessun interesse di nessuna parte specifica, m'interessa soltanto dare un contributo alla mia città, alla città a cui ho deciso di dedicare tanto tempo della mia vita, io non devo portare nessun risultato a casa, non devo tutelare nessun interesse di parte, ritiro questo emendamento, perché mi rendo conto che forse ha già assunto alla sua funzione, che è quella di incominciare a ragionare, attraverso meccanismi altri, e spero che la Commissione insieme all'Assessore Daniele, se ne faccia carico nel corpo, nella sostanza e che da qui, a settembre, ottobre e novembre, si possa fare un ragionamento aperto e ampio, che dia un senso a quello che qui abbiamo al patrimonio e alla possibilità di tenerlo meglio, e perché no, anche aiutare le casse comunali, per offrire dei servizi ai cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

In verità, lei lo aveva già ritirato, per lo aveva fatto proprio Brambilla, vediamo se conferma la linea.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Confermo la linea, perché l'obiettivo credo del fatto che noi abbiamo condiviso quest'ordine del giorno, con Arienzo, era quello appunto principalmente di aprire una discussione, su quella che è una gestione di un bene comune che dev'essere usufruibile da tutti, da chi può pagare e da chi non può pagare. È evidente che si è aperta una discussione, che vuol dire anche andare a rivedere delle convenzioni in atto, e questo può essere fatto nella Commissione. Allora a questo punto, ritirando l'emendamento o c'è un impegno ufficiale da parte della Commissione, di convocare a

settembre, la prima Commissione, convocata a fine agosto o ai primi di settembre, su questo argomento, o dobbiamo votare, perché quest'ordine del giorno venga portato in Commissione, alla prima Commissione utile, per discutere delle modalità di gestione di Castel Dell'Ovo, come progetto pilota sperimentale, che può essere portato, laddove ce ne fosse la possibilità tecnica - giuridica, come esempio per sperimentare per i prossimi 6 mesi - 1 anno, questa proposta che viene fatta con quest'ordine del giorno. Quindi o c'è un impegno preciso, o senno dobbiamo mettere ai voti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, ma a me sembra che l'impegno, a convocare la Commissione, sia stato dichiarato molte volte, non so se... Quindi con il lodo Pace, riassumerei con questa iniziativa che... Lodo Coccia, scherzo, perché è stato l'ultimo intervento, quindi un po' riassumendo l'invito della Consigliera Coccia, al Presidente di fare la riunione, Coppeto, Pace, Bismuto, Arienzo, Lei stesso, insomma ci potrà essere un'ottima discussione in Commissione. Superato questo emendamento... Abbiamo invece degli emendamenti, 3 emendamenti, fatti propri dalla Commissione Bilancio, il primo di natura come dire, tecnica. Quindi abbiamo 3 distinti emendamenti, ce l'illustra la Presidente della Commissione, prego.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Grazie Presidente. Allora il primo emendamento, è una proposta di emendamento tecnico, perché in pratica per mero errore materiale, nel totale della spesa del titolo 4, è stato indicato un numero sbagliato, 76.646.883,00 Euro, al posto di 79.646.736,00 Euro, e quindi poi sono state modificate tutte le tabelle, quindi è soltanto un errore materiale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Questo è il primo emendamento. Il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Favorevole.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi con il parere favorevole dell'Amministrazione, ricordando chi sono gli scrutatori: Verneti, Zimbaldi e Matano, metto in votazione. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiaro. L'emendamento numero 2, prego Presidente Mirra.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Allora l'emendamento 2, è un emendamento che è arrivato dalla Terza Municipalità, in pratica sono state individuate maggiori entrate e maggiori spese per il 2019, ed è stato chiesto dalla Terza Municipalità, questo emendamento, per variare, per fare una variazione, per la programmazione per le spese per gli asili nido.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Il parere dell'Amministrazione.

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Favorevole.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi parere favorevole. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'emendamento è accolto. Emendamento numero 3, prego Presidente Mirra.

**CONSIGLIERE MIRRA MANUELA**

Il numero 3 è il Gruppo Consiliare Napoli Popolare, non è tecnico.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Consigliere Palmieri.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

No, Presidente molto brevemente. Si tratta di una cabina ascensore di una scuola che ricade nel territorio della Municipalità di San Pietro a Patierno, l'ho detto in un articolo 37, qualche Consiglio fa. Si tratta della possibilità per alcuni disabili che hanno frequentato le scuole elementari, di continuare a frequentare quella scuola, che però ha le aule didattiche al primo piano. Si tratta di un intervento necessario e indispensabile, vi è già una delibera, perché l'Assessore Palmieri, insieme all'Assessore Gaeta, hanno predisposto l'atto deliberativo, che è arrivato in Ragioneria. So però che vi sono problemi d'impegno contabile, di tanti atti che comunque sono sospesi, in attesa, chiederei un impegno dell'Assessorato, per cercare come dire, di dare una risposta concreta ai bambini di quel territorio, che già vivono in una condizione di grave difficoltà.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Il parere dell'Amministrazione?

**ASSESSORE PANINI ENRICO**

Consigliere l'impegno glielo garantiamo tutto e fino in fondo, perché l'argomento che Lei pone, il tema che Lei pone è di assoluto rilievo. La pregherei per la stessa ragione, di ritirare l'emendamento perché la formulazione tecnica dell'emendamento, non ne consente l'accogliibilità, nel senso che è indicata genericamente, troppo genericamente, la fonte del prelievo, la fonte della destinazione, quindi è tecnicamente improponibile. Però visto che dietro la tecnica c'è una sostanza politica, cogliamo la sostanza politica, per quanto riguarda la Ragioneria e

per quanto riguarda l'Assessorato, le assicuro il massimo impegno.

**CONSIGLIERE PALMIERI DOMENICO**

Io capisco perché l'emendamento non l'ho formalizzato io, perché è un emendamento tecnico, fatto da un tecnico, però se Lei mi chiede, infatti la Dottoressa Gargiulo prima mi chiedeva il titolo 1, so che sono le spese generali, laddove s'interviene sempre quando si deve in qualche modo mettere una pezza su un fatto urgente, perché è il capitolo sul quale c'è maggiore flessibilità. È chiaro che individuare a quest'ora, quale può essere il capitolo sul quale appostare, diventa complicato pure per me, prendo veramente per buono, e con grande ottimismo il suo impegno però Assessore.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi viene assunto questo invito? Non lo sottoponiamo ad un voto. Quindi viene assunto diciamo un impegno, il Consigliere gradisce questa soluzione. Possiamo quindi mettere in votazione, la delibera così emendata e così accompagnata. Non me ne sono pervenuti altri. Allora sono conclusi gli ordini del giorno e gli emendamenti, e quindi possiamo mettere in votazione la delibera numero 375, ovvero la variazione di assestamento generale, al Bilancio di previsione. Ricordo chi sono gli scrutatori: Vernetti, Zimbaldi e Matano. Chi è favorevole all'atto deliberativo, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi abbiamo la contrarietà dei 5 Stelle, PD e Palmieri, ed il voto favorevole dei Gruppi di Maggioranza. Metto quindi in votazione l'esecuzione immediata, chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. L'esecuzione immediata è approvata. Adesso abbiamo due delibere di somma urgenza. La prima delle quali scadente il 2 settembre, quindi ho il dovere di mettere in dubbio che possa poi essere affrontata nel Consiglio Comunale, entro il 2 settembre. Non è sottoposta a sanzione, è comunque adottabile poi nel anno. La seconda invece è del 19 luglio. Come vogliamo procedere su queste due delibere? Quindi sulla prima delibera, essendo di materia municipale ed essendoci come dire, l'assenza del Vice Sindaco, differentemente da delibere che pure abbiamo trattato e votato, è considerata diciamo più complessa nell'esposizione, quindi più tecnica, e mi sembra di capire che la Giunta ne propone il rinvio a rientro post dopo le ferie, quindi si potrà discutere, sarà calendarizzata da un'apposita Conferenza dei Capigruppo, al rientro. E questa è la prima delibera. Collegli scusate, però abbiamo vari punti ancora d'affrontare, c'è un clima di smobilitazione. Andiamo avanti. E quindi non so se vogliamo un attimo rientrare, non so se qualcuno vuole rinfrescarsi nel frattempo, per cinque minuti, altrimenti andiamo avanti. Allora sull'ordine dei lavori Brambilla e poi Bismuto.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Allora Presidente, io sto intervenendo sull'ordine dei lavori, ero prenotato. Allora Presidente, mancano due delibere e due ordini del giorno, perché l'ordine del giorno di Moretto non potrà essere discusso...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Moretto ha chiesto di poterlo adottare, ed io mi sono riservato di vedere nel merito o di proporre a qualcuno di farlo proprio, però questo è stato un impegno assunto con il Consigliere che ha avuto un problema familiare ed è dovuto allontanarsi.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente però vede, o noi cominciamo ad essere rispettosi di quelle che sono le regole, oppure vale qualunque cosa. I lavori di somma urgenza devono essere portati in Aula entro 20 giorni dall'approvazione del verbale di somma urgenza, quindi se noi le rimandiamo, siamo già fuori i 20 giorni, rispetto al verbale di somma urgenza, va a finire che ne parliamo da 2 mesi, 3 mesi dal verbale di somma urgenza. Francamente sono due delibere, delle quali si discute in dieci minuti, ci sono delle problematiche rispetto a queste delibere, sul fatto della somma urgenza e sul fatto di come sono state affidate, possiamo parlare di questo, chiudere il Consiglio Comunale, con tutto approvato. Ci sono questi due ordini del giorno che se riusciamo a fare, e lo diciamo adesso, entro la mezzanotte, li facciamo, altrimenti i nostri due ordini del giorno, chiediamo che siano discussi al prossimo Consiglio Comunale, per evitare di convocare un altro Consiglio Comunale o di prolungare il Consiglio Comunale, spendendo i soldi inutilmente, quando questi due ordini del giorno possono essere discussi la prossima volta. Però io non capisco perché su queste due delibere, lavori di somma urgenza, si debba fermare il Consiglio Comunale per rimandarle, sono due delibere ripeto che arrivano già in ritardo in Aula, rispetto ai 20 giorni dall'affidamento con il verbale di somma urgenza, per cui andiamo avanti, questa è la presa di posizione, andiamo avanti a discutere queste due delibere. Lei dice che non c'è Del Giudice, non l'ha proposta Del Giudice questa delibera, per cui voglio capire perché non si può discutere la delibera 329, e 353 Borriello, è presente in aula, quindi possiamo tranquillamente discuterle in dieci minuti, tutte e due le delibere, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusi Brambilla, ma la decisione, cioè la presa d'atto che non vi fossero Assessori a conoscenza dell'iter della delibera di Del Giudice, è una considerazione, visto che dai banchi della Giunta, mi hanno suggerito di rinviarla ad un Consiglio nel quale ovviamente c'è il Vice Sindaco. Questo è il primo atto. Viceversa è ovvio che l'Assessore Borriello è qui, e quindi non credo che abbia motivo di proporre un rinvio, e quindi se sulla prima è chiara la condizione, ovvero sulla delibera 329, passiamo alla delibera 353.

***Delibera di Giunta Comunale numero 353 del 19 luglio 2018 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: riconoscimento della spesa derivante dall'ordinazione dei "Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico con sostituzione totale del quadro e sottoquadro presso i locali dei Servizi Demografici della Municipalità 1 di Chiaia - San Ferdinando - Posillipo", ricadente nell'ambito territoriale della Municipalità 1. Prelevamento dal fondo di riserva dell'importo di 10.088,00 Euro".***

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Assessore Borriello.

**ASSESSORE BORRIELLO CIRO**

Grazie Presidente, è sempre un'onore. È chiaro insomma, non so se avete avuto modo di vedere questa delibera, c'è stata un'emergenza abbastanza seria nella Prima Municipalità, il mese scorso. C'è stato un guasto all'impianto elettrico, che addirittura ha impedito per oltre 7 giorni ai servizi demografici di funzionare, un vero e proprio problema, purtroppo c'è un'obsolescenza dei nostri impianti elettrici, e quindi insomma abbiamo dato luogo prima ad un sopralluogo fatto dai nostri uffici di PRM, e solo dopo insomma la verifica e la constatazione di questo concreto guasto che impediva appunto il regolare svolgimento dei servizi, abbiamo dato luogo d'intervenire. Un importo anche minimo, perché comunque non c'è tantissimo, però insomma a volte riparare un impianto elettrico così importante, che bloccava le due sedi, sia quella centrale che quella decentrata della Prima Municipalità, a svolgere appunto le funzioni ai cittadini. Quindi insomma si è dato l'O.K. e si è preparata appunto questa delibera che reca "Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza dell'impianto elettrico, con sostituzione totale del quadro e sottoquadro, dei locali dei Servizi Demografici della Prima Municipalità". Una sinergia corretta come dovrebbe essere sempre tra la Municipalità e i nostri servizi centrali, ha portato la formulazione di questa delibera, fatta appunto dal Direttore della Municipalità e dai nostri servizi, quindi concretamente si va verso finalmente una direzione diversa nei rapporti, soprattutto quelli che vengono regolati tra la Municipalità e la parte centrale del Comune, quindi i nostri servizi centrali, soprattutto su un tema così delicato e difficile che appunto sono le somme urgenze, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. C'è un intervento del Consigliere Brambilla, prego.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Non mi guardi così.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Però c'è un attimo, sull'ordine dei lavori, che il Vice Presidente Frezza chiedeva la parola, forse dopo l'intervento o prima?

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Sarò velocissimo Presidente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusi Consigliere Brambilla. Prego Vice Presidente.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Sarò velocissimo. Stavo colloquiando con le Colleghe, non

dimentichiamo che in Aula abbiamo diverse Colleghe donne che come anche tutte le signore che stanno seguendo i lavori e mi dicevano sanno da stamattina in Aula, volevano un attimo, come Lei diceva prima, dieci minuti fa, qualche minuto di tempo per rinfrescarsi, per fermarsi, per avere un'opportunità di andare in bagno e di rifocillarsi. Non lo so, raccolgo le loro istanze, anche per il ruolo che ricopre e lo sottopongo a Lei e all'Aula, per una cosa rapida, pure dieci minuti - un quarto d'ora, il tempo di dare quest'opportunità. Non dimentichiamo che ce ne sono diverse di donne e che hanno delle esigenze.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi Consigliere Brambilla c'è una proposta di sospendere dieci minuti, non so, questo richiede un appello successivamente, e quindi... Prego Consigliere Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Presidente io credo che fare un intervento di questo tenore, alle undici e un quarto, facendo riferimento alle donne presenti in Aula, non posso rispondere io a questa richiesta di sospensione, ma devono essere le donne presente in Aula, che rispondono a questo invito del Vice Presidente Brezza. Cioè mi sembra paradossale questa richiesta alle undici e un quarto. Io penso che prima finiamo, prima ce ne andiamo, meglio è per tutti, per i lavoratori che sono qua e ci stanno supportando e sopportando dalle 12:00 di stamattina, quindi abbiate pazienza, io trovo inadeguato questo intervento, ma ripeto sono l'ultima persona che può parlare, se vuole intervenire qualche Consigliera, rispetto alla richiesta che ha fatto o sentiamo le donne presenti in Aula, come ha fatto riferimento Frezza, onestamente...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma devo ritenere uomini - donne, non sia...

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Ha fatto riferimento alle donne che devono rinfrescarsi, cioè abbiate pazienza, trovo inopportuno l'intervento e non lo trovo condivisibile, poi se sono l'unico a pensarla così, lo mettiamo ai voti e va bene così.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Si, diciamo con democrazia nel disagio tra uomini e donne, c'è una proposta di una sospensione breve mi sembra di capire. Prego Consigliere Coppeto.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Ma io come dire, apprezzo anche la sensibilità del Vice Presidente Frezza, di farsi carico di un problema che è un disagio credo generalizzato e non me ne vogliano le Signore Colleghe, e le impiegate presenti in Aula. Però forse credo che alla luce del

lavoro che abbiamo fatto, che è stato un buon lavoro e per evitare anche di andare oltre il pensabile, io non credo che davanti a noi ci aspetti un tempo molto lungo, chiederei questo sì con un voto, di chiudere la discussione, approvando i provvedimenti e come suggeriva lo stesso Brambilla e lo ringrazio di rinviare a settembre gli ordini del giorno che hanno presentato, ma al tempo stesso, perché credo che questo invece sia giusto, in maniera tale da non aggravare il lavoro degli ultimi giorni, consentire con lo stesso voto, che domani mattina si possa riprendere il lavoro nelle Commissioni, che avevamo interrotto per fare i Consigli Comunali, perché è evidente che una volta esaurito tutto l'ordine del giorno, con il rinvio a settembre degli ordini del giorno che ha proposto Brambilla, si possa poi normalmente lavorare nella giornata di domani, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi siamo tutti d'accordo a votare che cosa? Che andiamo avanti...

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Di andare avanti e chiudere adesso...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma Colleghi scusate, Voi vi spazientite, ma non è una cosa proprio semplice quella che si propone, anche perché ci sono delle cose un po' più complesse, che facciamo finta di non comprendere. Detto questo, c'è la proposta che i due ordini del giorno dei 5 Stelle, siano come dire, rinviati. Poi abbiamo ancora la delibera di somma urgenza che è stata introdotta, dopodiché non possiamo sapere quando finisce questa discussione, non facciamo i maghi. C'è l'invito in ogni caso, che rivolgeremo ai Presidenti di Commissione, di riunire nelle forme e nei modi possibili, le Commissioni nella giornata di domani, perché non è strettamente una nostra decisione, ma bensì un invito. Detto questo, possiamo andare avanti, quindi sulla delibera...

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Dicevo che l'invito..., mi perdoni Presidente che io prendo la parola, l'invito formalizzato anche con un voto, dà sostanza a chi deve convocare la Commissione, perché ricordo a me stesso, a Lei e all'Aula, che il Consiglio è sempre sovrano.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, non c'è dubbio, nei comportamenti dei presenti e degli assenti e nelle volontà individuali, ma non può essere coercitivo. Detto questo, stavamo sull'intervento di Brambilla, quindi della delibera, conclusa questa parte, procederemo a questa votazione. Prego Brambilla.

**CONSIGLIERE BRAMBILLA MATTEO**

Sì, grazie Presidente. Allora questa delibera che ha più di un problema Assessore, non è così semplice come l'ha fatta Lei. Perché qua ci sono dei lavori di somma urgenza, per la messa in sicurezza come ha detto Lei, dell'impianto elettrico del quadro e sottoquadro dei locali, Servizi Demografici, Municipalità Prima. C'è scritto nella delibera che la squadra pronto intervento di Napoli Servizi, non riusciva a risolvere il problema. Allora anche il Segretario.. No, Assessore, lei non può fare così, perché il problema a questo punto si pone, perché io vorrei capire da chi è composta la squadra di pronto intervento, con quali qualifiche e la motivazione per la quale non ha risolto il problema. Dopodiché il 3 luglio, il giorno dopo, viene fatto un sopralluogo del SAT, viene fatto il verbale di somma urgenza. Ricordo che il verbale di somma urgenza, è per garantire pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Ora se io ho un problema di un guasto elettrico e non posso tenere aperto un ufficio, si chiude quell'ufficio per quel giorno, i lavori di somma urgenza, in questo caso non c'è la somma urgenza, perché in questo caso l'incolumità pubblica e privata, bastava chiudere il servizio per un giorno, chiamare la ditta e far fare i lavori, e in quel caso lì, fare un affidamento con gara, o un affidamento diretto ad una società che era in un elenco. Vorrei sapere con che criterio è stata scelta Ditta CLD Impianti, che accettava con un preventivo, in parola di massima, spettacolare, 10 mila Euro per il rifacimento del quadro elettrico dell'intonaco. Assessore, convocazione che accettava con un preventivo di 10 mila Euro per il rifacimento del quadro elettrico e intonaco. 10 mila Euro in parola, con perizia giustificativa di 10.088,00 Euro, non dettagliata. Assessore io sto finendo l'intervento, poi Lei fa la replica se vuole. Mi deve spiegare Assessore, se c'è una perizia giustificativa di 10.088,00 Euro. C'è un computo metrico allegato di 7.900,00 Euro, il 20 per cento su quell'importo, sono 1.580,00 Euro, si arriva a 6.320,00 Euro, d'impegno, come quota lavori d'affidare direttamente con somma urgenza alla società. Mi dice la perizia giustificativa dov'è? Poi nel computo metrico e questo è un rilievo che viene fatto anche dal Segretario Generale, ci spiegate la voce a corpo 4.730,00 Euro, per demolire un quadro elettrico, chi ha fatto la verifica di congruità, quante ore e l'elenco ore effettuate, perché sennò qua vale tutto e il contrario di tutto. Lei può fare tutti i gesti e i versi che vuole, Assessore, ma questa delibera è un problema abbastanza serio, perché è un problema che riguarda gli affidamenti di somma urgenza che vengono fatti senza criterio e qui abbiamo un doppio problema. Il primo problema è quello che abbiamo un affidamento ad una società per quel tipo di lavoro, e non sono stati in grado di mettere mano ad un quadro elettrico, vuol dire che noi non abbiamo un operaio specializzato elettrico, che possa mettere mano su un quadro elettrico per la messa in sicurezza di un quadro elettrico, e mi sembra molto grave questo, e mi sembra anche molto grave, che il Dirigente che ha scritto:

Sono intervenuti, ma non hanno risolto il problema, non scriva le motivazioni per il quale una società che ha un affidamento di un servizio, non è riuscita a risolvere il problema, ce lo deve scrivere il perché. Se non ha il personale competente, o se c'era un problema che non poteva essere risolto e quindi da personale incompetente per il servizio. Il secondo punto ripeto, 4.730,00 Euro a corpo, non si può accettare come perizia giustificativa, perché in quel caso lì bisogna dettagliare le ore di lavoro effettuate, e qualcuno che scriva che sono congrue rispetto al lavoro che hanno fatto. voglio sapere quante ore sono state lì e chi ha firmato le eventuali bolle di lavoro, e il consuntivo della ditta che ha effettuato i lavori. Perché il preventivo in parola di diecimila Euro, e poi la perizia giustificativa, sono molto molto diverse, per cui se vogliamo scherzare, scherzate pure, qua invece noi siamo molto seri, perché questa delibera, come pure la 329, hanno dei profili di illegittimità molto gravi, che probabilmente non spetterà a quest'Organo, di andare a verificare, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Se non ci sono altri interventi. Assessore vuol procedere ad una replica.

**ASSESSORE BORRIELLO CIRO**

Sì, perché... Intanto io farei abbastanza attenzione come dire, a cimentarmi con i numeri, perché Brambilla, con i tecnici quando mi confronto, mi confronto sempre con grande rispetto, soprattutto il rispetto del lavoro degli altri, questo è il primo motivo, quindi quando esistono delle voci di capitolato che non sono come dire, normate dal nostro regolamento e soprattutto dal nostro Codice degli Appalti, o meglio ancora, dalle tariffe della Regione Campania, esistono dei lavori che purtroppo devono essere conteggiati a corpo e non a misura, e quindi si fa una stima, quindi l'impresa, credo che ha fatto il suo lavoro. Dopodiché io credo che insomma la Napoli Servizi per quanto possa essere un'azienda che dà il massimo del contributo, rispetto a certe questioni complesse come può essere un impianto elettrico così delicato, che governa quello che è il processo informatico di una Municipalità, io farei molta attenzione Brambilla a dire che non c'erano le competenze. Ci sono delle competenze molto specifiche e parliamo di un argomento molto serio, un quadro elettrico che governa appunto i servizi di un'intera Municipalità, e non credo insomma che con le nostre maestranze riusciremo ad arrivare a tanto di livello di specializzazione, cosa che fa insomma una ditta specializzata in elettronica ed elettrotecnica, soprattutto se hanno anche un appalto assai sotto soglia, rispetto a quelle che sono le nostre norme, non mi preoccupa questo, quindi direi di poter andare avanti e procedere con... Non so se ci sono altri interventi o altro, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie Assessore. Metto quindi in votazione la delibera, trattasi della delibera numero 353. Chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. Quindi la delibera è accolta con il voto contrario delle Opposizioni presenti in Aula. Metto quindi in votazione l'esecuzione immediata, chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano,; chi si astiene, lo dichiari, l'esecuzione è immediata ed è accolta all'unanimità. Abbiamo quindi concluso le delibere e ci avvieremo agli ordini del giorno, ma è pendente una proposta che ha fatto Coppeto. Prego.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Volevo proporre una cosa finale, cioè volevo proporre di fare un ricordo, perché 12 ragazzi, 12 braccianti che sono morti del Foggiano e che si, lo so queste cose, normalmente questi ricordi li facciamo all'inizio del Consiglio Comunale, però la notizia è arrivata poco fa. Io credo che veramente dovremmo tutti quanti rivolgere un pensiero a quante persone muoiono sulla terra, per la terra, per colpa dei caporalati e volevo che, se è d'accordo il Sindaco, avere per queste persone, per questi nostri fratelli che sono venuti a lavorare sulla nostra terra e hanno trovato la morte, un minuto di silenzio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Tra l'altro mi aveva preavvisato anche la Consigliera Bismuto di voler intervenire su questo argomento, non so se vuole aggiungere qualcosa.

**CONSIGLIERE BISMUTO LAURA**

Io volevo ringraziare a questo punto la Consigliera Coccia che mi ha preceduto, anche se io già un paio di ore fa, avevo chiesto al Presidente d'intervenire, stavo aspettando la conclusione dei lavori, per non intralciare appunto i lavori del Consiglio. Però oggettivamente in 48 ore siamo a 16 morti, 16 braccianti, schiavi del caporalato e immagino che sia proprio necessario che come Consiglio Comunale e come Istituzione, dimostriamo solidarietà e vicinanza a loro e alle loro famiglie, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Mi sembra di capire che per queste motivazioni, sia richiesto un minuto di silenzio. Grazie. Tra l'altro mi sembra di capire che nella giornata di oggi, noi siamo usciti di casa stamattina, e oggi è sera tardi, che sia stato, mi faceva segno il Consigliere Gaudini, un'altra grave tragedia a Bologna, e quindi non solo in quel di Foggia con 12 morti tra tutti immigrati, ma credo anche a Bologna, e quindi come dire.... A Bologna, per lo scoppio di un automezzo che trasportava GPL, quindi come dire, forse non casuali tragedie del nostro modello di sviluppo in cui muore chi va a lavorare, muoiono cittadini che passano dinanzi al camion che

trasporta benzina, tutti potremmo avvalerci di altre energie. Allora con questa come dire, considerazione amara e triste, procediamo ad una votazione, nella quale contestualmente prendiamo atto del rinvio degli ordini del giorno a prossima seduta, da individuare nell'apposita conferenza dei capigruppo al rientro delle ferie. E invitiamo, stante i tanti argomenti pendenti già avviati ed annunciati in questo Consiglio Comunale, i Presidenti di Commissione, se vorranno già domani a proseguire la discussione in seno alle Commissioni Consiliari. Quindi chi è favorevole, resti fermo; chi è contrario, alzi la mano; chi si astiene, lo dichiari. La proposta è accolta all'unanimità. Invito i Presidenti che convocheranno, di avere cura di avvisare gli assenti di questa possibilità di discussione già domani. Consentitemi di ringraziare il Dipartimento, gli uffici, quanti hanno consentito quest'azione che sembra rituale, ma è sempre come dire, faticosa ed importante della discussione estiva e dell'approvazione protratta per tante ore, in una giornata, 6 agosto, non proprio come dire, di facile impegno per tutti. Grazie.

***FINE SEDUTA ORE 23:26.***